QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI' 12 Settembre 1957
Anno XIII - N. 217
L. 30 (sped. in abb. postale)

Alla ricerca del meglio

Concettualmente io sono contrario ad ogni governo pendolare e per di più con minoranza prestabilita. Ciò premesso, spiego subito ai lettori la mia stridente contraddizione quando dichiaro benemeriti del paese tutti quelli che hanno concorso a formare il governo Zoli, che è proprio pendolare e con minoranza costituita. Ero e sono convinto che se in quel momento il paese non avesse avuto uomini capaci di capire la situazione, e di agire coraggiosamente, e fosse mancato uno Zoli che si è sobbarcato con filosofia e con buon animo al non facile e non appetitoso compito, il nostro paese avrebbe potuto passare guai, guai non leggeri. E' facile spiegare il perché.

Il lettore che ha avuto la pazienza di leggere in questi giorni le varie manifestazioni degli uomini politici, le interviste fatte, non fatte, sussurrate non dette, interpretate soggettivamente o intuite, oggettive ai più personali o lette nel pensiero colla speranza di leggere giusto, le dichiarazioni degli ex presidenti del Consiglio, naturalmente interpreti del loro partito, per il tripartito l'uno, per il quadripartito l'altro, per il monocolore il terzo, per il connubio coi socialisti il quarto, contro questo fidanzamento il quinto, con tutta la buona volontà ed intelligenza non gli sarà stato facile farsi un'idea almeno approssimativamente esatta. Sciogliere il Parlamento in queste condizioni? Il Presidente della Repubblica ne ha la facoltà, ma l'on. Gronchi, per essere stato ottimo presidente della Camera dei deputati, ha la nozione esatta dei partiti che la compongono, e sono certo che non avrebbe mai consentito una simile soluzione, cioè lo scioglimento, se non assolutamente costretto dalla assoluta impossibilità di dare al paese un governo normale. Era possibile soltanto quel governo che è stato effettivamente costituito. Il responso dei comizi elettorali avrebbe confermato sostanzialmente la situazione attuale. Ma se sullo scorcio di una legislatura è sopportabile un così strano governo, sopportabile non lo sarebbe stato da una Camera uscita fresca fresca dalle urne. Dunque facili crisi, tripartito, quadripartito, monocolore, liberali coi socialdemocratici, democristiani coi socialisti, con programmi perfettamente opposti, sostenuti poi da una parte dai democratici cristiani, e avversati dalla maggioranza. Mettere assieme quattro o cinque uomini politici che partono da concetti diversi e tendono a fini diversi può produrre un solo effetto: quello di ridurli tutti all'impotenza, senza la possibilità dell'estremo rimedio del ricorso alle elezioni generali, senza la speranza che le urne ne avrebbero dato la soluzione.

Qui, però, il lettore può sollevare una seria obbiezione: tutto questo ragionamento presuppone l'impossibilità di un nuovo 18 aprile. Se la D.C. dalle urne avesse l'assoluta maggioranza tutti i dubbi che ho elencato fin qui sarebbero destituiti di fondamento. E' ciò possibile? Con ragione si dice che le urne sono cieche; si possono sì fare profezie, ma le profezie non possono costituire il fondamento di un ragionamento. Ma le mie non sono profezie, bensì constatazione della realtà, quando dico che oggi un 18 aprile è impossibile. Mancano completamente tutti quei coefficienti che hanno prodotto quella clamorosa vittoria. Nel discorso al Senato del 10 marzo 1953 non ho fatto profezie, ma constatazioni che le urne hanno pienamente confermato. Affermavo allora che tutti i partiti sarebbero usciti dalle urne sconfitti, e della D.C. dicevo che il risultato delle elezioni avrebbe diminuito il numero dei suoi parlamentari; rimaneva la possibilità di formare un ministero, ma questo ministero, sconfessato dagli elettori su quella importantissima questione (la legge maggioritaria), non avrebbe potuto svolgere l'opera sua col prestigio necessario. Credo che nessun uomo politico degno di questo nome possa seriamente pensare che si ripeta nelle prossime elezioni un altro 18 aprile. Le cause moltissimo favorevoli del 18 aprile scomparse: aumentate in gran parte le cause contrarie. Anni di governo incrinano qualsiasi partito e alla D.C. non solo è di peso quanto ha fatto di meno bene, ma anche quello che ha fatto di lodevole. Le varie radicali riforme sociali hanno allontanato da essa una parte notevole di elettori. Non sarà più essa soltanto a rappresentare il baluardo contro il comunismo. Sono sorti altri partiti a questa bisogna. Del resto i suoi uomini migliori non si lasciano ingannare né dai sogni né dalle speranze. Non so se i giornali hanno riportato esattamente il pensiero del ministro degli interni Tambroni, il quale in un colloquio con un giornalista avrebbe detto esplicitamente che non credeva ad un altro 18 aprile. Finora il colloquio non è stato smentito. Se l'ha detto, Tambroni è un ministro intelligente; se non l'ha detto e l'ha pensato, è un ministro prudente. Se la D.C. riaffermasse nei futuri comizi la posizione attuale, penso che potrebbe esserne lieta; e non piccolo merito dovrà essere riconosciuto all'on. Fanfani per l'organizzazione elettorale, alla quale dedica tempo e intelligenza. Recentemente ha istituito una commissione di novanta persone suddivise in sei sotto-commissioni, colla supervisione dell'on. Fanfani: la commissione esaminerà tutto lo scibile. Sarà certo interessante leggere le novanta relazioni, ma non è con questi mezzi che si può mutare il responso delle urne.

E allora? — chiederà il lettore — Se l'esame è esatto, il dopo sarà come oggi, cioè nessun'altra possibilità che il quadri o il tripartito, immobilismo e confusione, proprio nel momento nel quale vengono all'ordine del giorno le grosse questioni sociali?

All'orizzonte si profila qualche volta un grosso problema. Ma questo grosso problema appare un momento all'ordine del giorno e poi scompare, Fanfani lo annunzia, lo approva e poi lo respinge: è quello dei rapporti fra socialisti e cattolici. Sarebbe un grosso errore politico aspettare a risolverlo, come ha suggerito Fanfani, dopo il risultato delle elezioni. Il povero elettore si accosterebbe alle urne pieno di dubbi, e non saprebbe scrivere sulla scheda un qualsiasi nome. Se elettore democristiano, si domanderebbe con ragione «per quale D.C. devo votare, per quella che vuole l'accordo o per quella che lo respinge?» L'elettore socialista ripeterebbe la stessa domanda «per l'accordo o contro?». Di qui uno sbandamento in tutti i partiti con reciproca diminuzione di voti. Se il matrimonio ha da farsi, bisogna che il fidanzamento avvenga alla luce del sole, su un programma chiaro e preciso delle cose. E tutto questo non si può fare che nel Parlamento: esso è il vero ed unico crogiuolo. C'è ancora tempo, ma bisogna approfittare del tempo; la cosa deve essere risolta prima della convocazione dei comizi. Su questo argomento, e non solo su questo, si fanno oggi molti e troppi discorsi, pochissimi fatti. Ai miei tempi, e credo siano stati politicamente di gran lunga migliori, si parlava meno e si agiva di più. La logica impone che sia presentato agli elettori un programma concreto e preciso. Altrimenti la somma dei voti dei due partiti risulterà inferiore, come è stato dimostrato molto chiaramente in altre circostanze.

a. f.

Saragat ricevuto oggi dal vice-presidente Nixon

Washington, 11 settembre.

(g.t.) Questa sera l'on. Saragat, che ha conferito in giornata con il presidente Carey dell'*American Federation of Labor*, partecipa ad un banchetto organizzato in suo onore da Carey per fargli incontrare altri sindacalisti e *leaders* delle forze operaie americane. Saragat, che si è dichiarato molto soddisfatto degli importanti colloqui privati che ha avuto con molti esponenti del governo, della stampa e della vita politica degli Stati Uniti, sarà ricevuto domani dal vice-presidente americano Nixon.

CONCLUSA LA VISITA DEL PRESIDENTE GRONCHI A TEHERAN

Sarà intensificata tra i due Paesi la collaborazione politica ed economica

Il comunicato sui colloqui: previste regolari consultazioni tra Roma e Teheran per contribuire all'equilibrio del Medio Oriente, accordo per lo sfruttamento del petrolio ed altre attività industriali, scambi culturali - Tre ore di colloquio tra lo Scià ed il Capo dello Stato italiano - Gl'incontri di Pella

(Dal nostro inviato speciale)
Teheran, 11 settembre.

Il presidente Gronchi ha iniziato stamane la sua ultima giornata a Teheran con la visita all'Accademia militare. Mentre, preceduta da una staffetta, la macchina presidenziale si avviava tra due ali di popolo plaudente, donna Carla, in aereo si dirigeva ad Isfahan, per visitare gli antichi monumenti della vecchia capitale. Il Presidente ha dovuto rinunciare all'interessante escursione per non venir meno ai suoi impegni e recuperare così la giornata di sosta forzata dovuta alla sua improvvisa indisposizione.

La porta dell'accademia militare era imbandierata con i colori italiani e iraniani. Una piccola folla radunata presso l'ingresso ha applaudito calorosamente Gronchi. Appena egli è disceso dalla macchina, una fanfara ha eseguito gli inni nazionali che il Presidente ha ascoltato fermo sull'attenti. Il capo di S. M. Edayat gli ha quindi presentato il comandante dell'accademia, Zarghan, ed un giovane ufficiale di picchetto irrigidito nella posizione di saluto gli ha presentato la forza.

Il ministro Pella si era intanto incontrato con il Ministro degli Esteri iraniano per l'ultima revisione del testo del comunicato sulle conversazioni italo-iraniane.

Dopo pranzo Gronchi e lo Scià con i rispettivi seguiti di ministri e funzionari si sono riuniti per l'ultima volta nella residenza ufficiale del sovrano e dopo oltre tre ore di colloquio è stato diramato il seguente documento:

«Su invito di Sua Maestà Imperiale lo Scià, Sua Eccellenza il Presidente della Repubblica Italiana e la signora Gronchi sono stati ospiti ufficiali dell'Iran dal 7 al 12 settembre 1957. La visita, che si è svolta in un'atmosfera di grande cordialità, di reale sincerità e di perfetta mutua comprensione, ha dato luogo ad un vasto scambio di vedute fra Sua Maestà Imperiale lo Scià ed il Presidente Gronchi con la partecipazione dei ministri degli Affari Esteri signori Ali Gholi Ardalan e Giuseppe Pella. In seguito a questi scambi di opinioni, le due parti hanno constatato una completa identità di vedute sulla valutazione della situazione internazionale attuale e sulla scelta dei mezzi più appropriati per migliorarla al fine di salvaguardare la pace nella libertà nel progresso economico e sociale:

1) Esse sono convinte che la solidarietà e la cooperazione del mondo libero, ispirate dai principi della Carta delle Nazioni Unite, costituiscono la garanzia più solida per il mantenimento della pace e a questo effetto esse considerano come elemento fondamentale la sincera fedeltà ai sistemi di alleanze difensive ai quali i due Paesi hanno aderito per assicurare la loro indipendenza, accrescere la prosperità delle economie rispettive, raggiungere un tenore di vita più elevato per i due popoli. Le due parti, che già sono unite fin dal 24 settembre 1950 da un trattato di amicizia, riconoscono che principalmente per la loro posizione geografica esse hanno la possibilità di fornire un contributo efficace ad un equilibrio durevole nel Medio Oriente. A questo scopo esse si sono trovate d'accordo sulla necessità di consultazioni regolari circa i problemi che riguardano tale settore. Esse considerano altresì necessario che la collaborazione col Medio Oriente si concreti in tutti i settori, mediante una politica unitaria delle Nazioni occidentali, collaborazione basata sulla cooperazione sincera e effettiva e sul mutuo rispetto.

2) Persuase che una feconda cooperazione economica è il fondamento essenziale della pace, le due parti si dichiarano fermamente desiderose di intensificare questa cooperazione tra di loro. A questo scopo esse hanno attentamente esaminato le possibilità di utilizzare l'esperienza della tecnica e del lavoro italiano nella realizzazione dei piani di sviluppo economico dell'Iran. Le due parti hanno preso atto che il nuovo spirito in cui è stato concluso l'accordo per la partecipazione dell'Italia allo sfruttamento del petrolio iraniano, come pure le altre attività industriali in corso affidate ad imprese italiane, rappresentano una feconda evoluzione dei rapporti di collaborazione. Esse si sono trovate d'accordo sull'opportunità che altre iniziative siano studiate, principalmente nei settori dell'agricoltura e dell'industria, allo scopo di esplorare tutte le possibilità di questa cooperazione nei settori industriale, agricolo, tecnico e commerciale. Le due parti hanno convenuto di procedere allo scambio di missioni economiche e tecniche, per effettuare studi più approfonditi.

3) Le due parti si dichiarano estremamente desiderose di intensificare i loro felici rapporti culturali. A tale scopo esse hanno deciso di concludere un accordo e sin d'ora il governo italiano riserva trenta borse di studio agli studenti iraniani che desiderano frequentare le università e gli istituti politecnici dell'Italia.

Le due parti, come conclusione dei loro incontri, constatano con viva soddisfazione che i rapporti fra i due Paesi in tutti i settori, e specialmente nei settori politico, economico e culturale, progrediscono e si sviluppano costantemente nello spirito di tradizionale amicizia esistente fra di esse. La visita del Presidente della Repubblica Italiana e della signora Gronchi alle loro Maestà Imperiali lo Scià e l'Imperatrice ha consentito di rafforzare questa amicizia e di mettere in luce la simpatia viva e spontanea esistente fra i due popoli che, dopo aver apportato attraverso i secoli un così vasto contributo alla civiltà mondiale, si trovano oggi uniti nel comune sforzo per assicurare il loro avvenire nella pace, nella libertà e nella collaborazione internazionale».

Il comunicato, il cui testo ufficiale è in francese, è firmato dai due ministri degli Esteri.

Negli ambienti della delegazione italiana si conferma stasera l'impressione che i colloqui di Teheran abbiano avuto un esito molto positivo e possano segnare il punto di partenza per un ulteriore approfondimento delle relazioni politiche, economiche e culturali fra i due Paesi nel quadro delle rispettive alleanze.

Secondo l'impressione degli ambienti italiani questa favorevole disposizione è dovuta soprattutto al fatto che per la prima volta nella sua storia moderna l'Iran avverte, specie mediante gli accordi conclusi dall'E.N.I., di essere veramente su un piede di parità e questo ispira agli iraniani il senso di una nuova dignità politica.

Nei colloqui svoltisi in questi giorni è stato ribadito da parte iraniana il desiderio di pace come condizione per il progresso interno e a tale scopo è stata auspicata una politica unitaria da parte delle Potenze Occidentali nel Medio Oriente. L'Iran, pur non appartenendo propriamente al mondo arabo, si sente come l'estremo avamposto e cerca di influire come elemento equilibratore.

Da parte italiana si ritiene che è nell'interesse comune dell'Occidente tenere conto di questo atteggiamento che si esprime anche nella questione del patto di Bagdad. Secondo l'Iran questo deve essere elemento di equilibrio; e certamente non è desiderio dell'Iran di dividere il mondo arabo. Contemporaneamente però i dirigenti iraniani sottolineano che l'interesse all'equilibrio nel Medio Oriente è comune alle potenze occidentali dalle quali, come si ripete, essi auspicano una politica unitaria.

Questa sera gli ospiti italiani — Donna Carla ha già fatto ritorno alla capitale — si sono riuniti per il banchetto ufficiale di addio offerto al Palazzo di Golestan allo Scià ed all'Imperatrice Soraya. Ultimi scambi di impressioni e di cortesia e poi domani il Presidente Gronchi farà ritorno in Italia.

v. g.



Il presidente Gronchi a fianco dell'imperatrice Soraya durante il sontuoso ricevimento in suo onore al Ministero degli Esteri. In secondo piano Donna Carla e lo Scià (Telefoto)

Stasera il ritorno a Roma ed un colloquio Zoli-Pella

Domattina il Ministro degli Esteri riferirà al governo sui risultati del viaggio - Un commento del "Popolo,,: "La visita nell'Iran ha contribuito all'espansione civile di cui il nostro Paese ha bisogno, specialmente sul piano tecnico ed economico,,

Roma, 11 settembre.

Domani pomeriggio, presumibilmente verso le cinque, Gronchi e Pella saranno di ritorno a Roma. Li attenderanno all'aeroporto il Presidente del Consiglio, i presidenti delle Camere e tutti i componenti del governo. Nella stessa serata il ministro degli Esteri riferirà a Zoli sui risultati del viaggio, ed è probabile che il Presidente del Consiglio abbia anche un colloquio con Gronchi. Il governo esaminerà collegialmente la situazione della politica estera venerdì, sulle basi di una relazione del Ministro degli Esteri.

Si parlerà sicuramente, in questa sede, delle discussioni che si sono accese in questi giorni attorno al viaggio di Gronchi, alle sollecitazioni per una politica di «maggiore presenza» nel Mediterraneo e nei Paesi del Medio Oriente, agli accordi petroliferi dell'ENI ed a quello che globalmente si usa ormai definire il «nuovo corso» delle nostre relazioni internazionali.

Negli ambienti romani si è, tuttavia, piuttosto scettici sulla possibilità che dalla riunione consiliare escano indicazioni tali da consentire di ancorare la discussione a qualche elemento concreto e di porre così in grado uomini politici ed osservatori di farsi una idea esatta della situazione. La materia continua ad essere estremamente fluida, e le posizioni, in un campo e nell'altro, rimangono assai reticenti. Forse si potranno avere maggiori elementi dalla conferenza-stampa che Pella dovrebbe tenere (ma non vi è ancora nulla di stabilito) dopo la riunione consiliare e prima della partenza per Nuova York, prevista per domenica. I prossimi lavori dell'ONU saranno dedicati in parte all'esame dei problemi del mondo arabo, ed è logico che vi sia attesa per la linea di condotta che adotterà l'Italia.

I liberali alla ripresa parlamentare prenderanno l'iniziativa per una discussione della politica estera condotta dall'attuale governo (che così, sostenuti dai repubblicani e, più copertamente, da taluni settori della d. c., giudicano in contrasto con le direttrici seguite nel passato). Ma non si sa ancora che forma assumerà la discussione né quando potrà avvenire.

Il comunicato conclusivo dei colloqui italo-iraniani è stato conosciuto a Roma soltanto nella serata, troppo tardi per raccogliere opinioni e giudizi dei vari *leaders* politici. Alcuni giornali recano però già dei commenti.

Considerata come un fatto positivo «che giova all'Italia e giova alla pace» l'iniziativa di portare su un nuovo piano i rapporti d'affari e quelli politici dei Paesi europei col Medio Oriente, l'inviato dell'*Avanti!* nel fare un primo rapido bilancio dei colloqui, scrive che lo Scià e il suo governo «considerano il Patto di Bagdad come un accordo difensivo suscettibile di sviluppi economici al fine di garantire un sempre più stabile equilibrio. Il governo persiano — prosegue il giornale socialista — ha, insomma, una posizione di terza via lontana dalla approvazione assoluta quanto dall'ostilità preconcetta. Il solo fatto che il Presidente Gronchi e il Ministro Pella siano venuti nell'Iran, cioè in questo Stato che sostiene una terza via pur nell'ambito della solidarietà occidentale — conclude l'*Avanti!* — può essere salutato come una confortante boccata d'aria nuova».

Anche l'*Unità*, pur facendo alcune riserve, considera in senso positivo il comunicato sui colloqui italo-iraniani: «Esso segna il possibile inizio di un momento nuovo della politica italiana nel Medio Oriente — scrive il giornale comunista —: il fatto di citare come esempio della politica auspicata da parte dell'Occidente verso il Medio Oriente quella attuata dall'Italia nei confronti dell'Iran equivale ad avanzare riserve verso altre impostazioni che hanno trovato la loro codificazione nella dottrina Eisenhower». Concludendo, l'*Unità* rileva che nel documento è contenuta una affermazione della massima importanza: «Per la prima volta viene ufficialmente affermata la necessità di adottare verso i Paesi arabi una politica basata sulla parità e il rispetto della indipendenza e sovranità nazionale».

Ampio e proficuo è definito dal *Popolo* il risultato della visita del Presidente. «Il comunicato ufficiale — scriverà il giornale democristiano nel fondo di domani — conferma la fondata speranza che il viaggio del Presidente Gronchi avrebbe contribuito al processo di chiarificazione che tutti avvertono necessario nella situazione internazionale e allo stesso tempo avrebbe contribuito al miglioramento delle possibilità di espansione civile di cui il nostro Paese abbisogna specialmente sul piano tecnico ed economico».

Il Presidente del Consiglio, accompagnato dal ministro Del Bo, che ha l'incarico di mantenere i rapporti tra governo e Parlamento, si è recato stamane dal Presidente del Senato per concordare il calendario dei lavori dell'Assemblea e per discorrere della famosa riforma. Su questo punto — che era poi quello che stava maggiormente a cuore al governo poiché da esso dipende la possibilità di sciogliere il Senato e svolgere contemporaneamente le elezioni delle due Assemblee nella prossima primavera — Merzagora non ha potuto dare buone notizie al governo. Ha detto, infatti, che il «referendum» promosso tra i vari gruppi parlamentari per conoscere gli orientamenti di massima sul progetto governativo si chiuderà soltanto il 20 ottobre, ma che sin d'ora si può prevedere un orientamento contrario. «Molto difficilmente — dice eufemisticamente il comunicato ufficioso — esso potrà essere approvato nella sua stesura originale».

«Del problema dello scioglimento anticipato del Senato — ha poi detto Merzagora ai giornalisti — non si è parlato, anche perché è un progetto di competenza del Capo dello Stato»: ma anche questo semplice riferimento costituisce una risposta. Ci sono, infatti, due modi per far sì che la legislatura del Senato si concluda insieme a quella della Camera e non un anno più tardi, come vuole la Costituzione: o che il Senato approvi la propria «riforma» (di cui l'accorciamento dei termini è un punto basilare) o che il Capo dello Stato, come già fece Einaudi nel '53, ne decida lo scioglimento anticipato.

Il fatto che Merzagora abbia indicato soltanto la seconda via significa che, sondati gli umori dell'Assemblea, ritiene impraticabile la prima. Ma Gronchi, a sua volta, per decidere questo intervento ha bisogno di un motivo, che per ora non c'è, e perciò è piuttosto perplesso. Alle varie complicazioni che comporterebbero due consultazioni elettorali in due anni consecutivi (nel '58 quella per la Camera, nel '59 quella per il Senato, che verrebbe poi a scontrarsi con le amministrative) si aggiunge anche quello del non indifferente onere finanziario per lo Stato e per i partiti: una elezione politica costa all'erario circa dieci miliardi ed ai partiti somme che, per quanto siano tenute gelosamente nascoste, rimangono anch'esse sull'ordine dei miliardi.

Enzo Forcella

Il maresciallo jugoslavo approva la linea Oder-Neisse

Protesta di Bonn a Tito per la frase sui confini polacchi

L'ambasciatore di Belgrado convocato dal vice-ministro degli esteri Hallstein - "Il governo federale spiacevolmente sorpreso,,

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 settembre.

Una frase pronunciata da Tito durante un ricevimento in onore di Gomulka — «Il confine dell'Oder-Neisse fra la Polonia e la Germania Orientale deve essere considerato come l'unica e definitiva soluzione» — ha provocato le vivaci reazioni del Governo di Bonn.

Stamattina il sottosegretario tedesco agli Esteri, Hallstein, ha convocato l'incaricato d'affari jugoslavo Djuro Jovic per dirgli che il Governo federale «era rimasto spiacevolmente sorpreso della frase di Tito» e per invitarlo a chiedere spiegazioni a Belgrado. «Il Governo federale — ha detto fra l'altro Hallstein — è sinceramente interessato a mantenere buone relazioni con il Governo jugoslavo. Pertanto deplora tutto ciò che possa in qualche modo turbarle».

Hallstein ha approfittato dell'occasione per ripetere all'incaricato di affari il punto di vista del suo Governo in merito all'Oder-Neisse, e cioè che Bonn non considera valida quella frontiera né per il presente né per il futuro; il Governo e il popolo tedesco escludono ogni soluzione di forza ma si propongono, come è stato più volte ripetuto, di risolvere il problema in amichevoli trattative con la Polonia. L'incaricato jugoslavo ha promesso di riferire a Belgrado.

Si è appreso poi che l'ambasciatore tedesco a Belgrado, Georg Pfleiderer, si è recato dal Segretario di Stato Ivekovic per fargli le rimostranze di Bonn e chiedere ancora spiegazioni sull'atteggiamento jugoslavo riguardo ai confini tedesco-polacchi. Probabilmente in periodo non elettorale la frase di Tito avrebbe avuto più debole eco. Ora, invece, sapendo quanto i tedeschi siano sensibili a simili problemi, e per prevenire forse l'accusa di «debolezza» da parte dell'opposizione, il Governo ha avvertito la necessità di dare più evidenza alle sue reazioni. L'appoggio di Tito a Gomulka anche per la frontiera polacco-tedesca — secondo questi ambienti — contribuisce a rafforzare la posizione di Varsavia qualora, come si ritiene, si arrivasse alla ripresa delle relazioni fra la Germania e la Polonia e, in un secondo tempo, a trattative sui comuni problemi.

Siamo ormai alla vigilia delle elezioni politiche. Fra tre giorni, 35 milioni e mezzo di tedeschi (di cui 19 milioni di donne) saranno chiamati ad eleggere il nuovo Parlamento. I candidati ai 487 seggi del nuovo Bundestag sono circa tremila; i partiti sono sedici, compresi quelli a base regionale ed i piccoli raggruppamenti politici con un seguito insignificante (come per esempio quello neo-nazista) e che hanno ben scarse possibilità di ottenere qualche seggio: difatti, secondo la nuova legge elettorale, non hanno diritto a seggi quei partiti che raccolgono meno del 5 per cento dei voti validi.

Per la prima volta i comunisti non si presentano alle elezioni, dato che il loro partito fu messo al bando nell'agosto 1956 dalla Suprema Corte Costituzionale di Karlsruhe; ma anche se avessero la possibilità di partecipare alla competizione politica, forse non riuscirebbero a mandare deputati al Bundestag, come non ci riuscirono alle precedenti elezioni del 1953, quando ebbero appena il 2,2 per cento dei suffragi.

Le votazioni cominceranno domenica 15 settembre alle 8 e si concluderanno alle 18 dello stesso giorno. Lo scrutinio comincerà immediatamente e i risultati parziali delle consultazioni verranno diffusi nella notte fra domenica e lunedì. Grazie al rapido sistema di conteggio coi moderni apparecchi, si ritiene che i risultati completi delle elezioni potranno essere resi noti nella mattinata di lunedì 16.

m. c.

Colloquio «privato» tra Tito e Gomulka

Belgrado, 11 settembre.

Il presidente Tito e il segretario del partito comunista polacco, Wladyslaw Gomulka, hanno proseguito stamane i loro colloqui in un'atmosfera di estrema riservatezza.

Il carattere prettamente personale di questi colloqui lascia ritenere che essi abbiano avuto per oggetto l'allineamento della Jugoslavia e della Polonia nei loro rapporti con l'Unione Sovietica. Tito e Gomulka, noti come i due massimi esponenti del nazional-comunismo d'oltre cortina, intenderebbero coordinare una comune politica di fronte a eventuali tentativi dell'URSS di riassorbire i due paesi nella propria orbita ideologica.

Al termine dell'odierno colloquio Gomulka ha partecipato, insieme con il primo ministro polacco Josef Cyrankiewicz, a un ricevimento offerto in onore degli ospiti dal Presidente della Repubblica Popolare serba, Jovan Veselinov.

Ammessi in America trentamila italiani

Washington, 11 settembre.

In forza della nuova legge sull'immigrazione, firmata oggi dal presidente Eisenhower, potranno essere ammessi negli Stati Uniti oltre 30 mila italiani, secondo le stime approssimate fatte da funzionari del Dipartimento di Stato. In questo numero sono compresi italiani che si trovano in ogni parte del mondo. La grande maggioranza verrà naturalmente dall'Italia, ma tra coloro che sono destinati a beneficiare della nuova legge vi sono presumibilmente molti che ora si trovano nell'America Latina o altrove. Si tratta di italiani che hanno conservato la loro cittadinanza e che ora sperano di entrare negli Stati Uniti in virtù delle nuove disposizioni.

Negli uffici competenti di Washington non si dispone, per il momento, di cifre esatte. I consolati americani in tutto il mondo hanno ricevuto incarico di riferire al più presto a Washington sul numero di persone che intendono avvalersi della nuova legge e richiedere i visti d'entrata.

Si calcola che fra tutti gli emigranti italiani vi potranno essere tre o quattromila operai altamente specializzati; altri 2000-3000 saranno presumibilmente genitori di cittadini americani di origine italiana; per il rimanente si tratterà di mogli e figli minorenni che si riuniranno ai capifamiglia che risiedono già in America.

E' possibile, secondo i russi difendersi dal razzo intercontinentale

Le rivelazioni di uno scienziato - Il sistema è basato su un fulmineo cervello elettronico

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 11 settembre.

I missili balistici intercontinentali con ogiva nucleare si possono intercettare e distruggere in volo, purché la loro traiettoria sia localizzata prima che essi siano giunti a una distanza di trecento chilometri di distanza dall'obiettivo. Questa tesi viene sostenuta, in un articolo del giornale «Il patriota sovietico», del prof. Pokrovsky, docente presso l'«Accademia militare sovietica delle Scienze».

Secondo quanto afferma il prof. Pokrovsky, il missile segue una traiettoria fissa; perciò gli strumenti «radar» a terra, dopo aver esattamente localizzato il razzo, dà modo ad un cervello elettronico di calcolare in una frazione di secondo dove e quando il missile cadrà. Effettuato questo rapidissimo calcolo, è facile lanciare razzi teleguidati che verranno fatti esplodere lungo la traiettoria del missile. Le schegge provocate dallo scoppio dei razzi teleguidati investiranno il missile, determinandone la disintegrazione nello spazio. Il prof. Pokrovsky aggiunge che l'attrito dell'aria surriscalda a tal punto il missile intercontinentale che qualsiasi ostacolo incontrato lungo la sua traiettoria, sia pure una scheggia di limitate proporzioni — lo distrugge o lo fa esplodere in anticipo.

Pokrovsky sostiene fra l'altro che è possibile distruggere i missili balistici intercontinentali facendo esplodere lungo la loro traiettoria razzi ad ogiva atomica. Lo scienziato sovietico ammette tuttavia che, per perfezionare tali metodi di intercettazione, è necessario mettere a punto complicati dispositivi che richiedono un lungo e paziente lavoro.

(Reuter)

Il razzo russo esigerebbe ancora 10 anni di prove

Londra, 11 settembre.

Il maresciallo Montgomery, vice-comandante supremo delle Forze della NATO (Alleanza Atlantica), ha espresso oggi la opinione, durante un pranzo offertogli a Nottingham da un gruppo di industriali, che passeranno «almeno dieci anni» prima che la Russia o un altro qualsiasi Paese possa portare allo stadio definitivo un missile intercontinentale.

Esplosione di un missile durante prove in Florida

Miami, 11 settembre.

Un missile del tipo «Redstone» la cui gittata massima è prevista di 320 chilometri, è esploso ieri sera a circa 35 mila metri d'altezza, durante un lancio sperimentale in Florida. Il razzo era stato scagliato dalla base segreta di Capo Canaveral con una traiettoria quasi verticale.

Le autorità militari non hanno voluto precisare se il «Redstone» è scoppiato in seguito ad un improvviso guasto o se è stato fatto esplodere da terra, con speciali strumenti elettronici, avendo il razzo deviato forse dalla rotta prestabilita.

Si apprende inoltre, da fonte ufficiale, che ieri sera dal centro sperimentale per missili di Capo Canaveral è stato lanciato un «Jupiter», la cui gittata è di circa 2500 km. Nulla è stato rivelato sull'esito dell'esperimento.

CRONACA CITTADINA

Dichiarazioni del prof. Allara e del prof. Capetti

"Non apriremo le aule universitarie se lo Stato non pagherà i suoi debiti"

Da 12 anni il ministero del Tesoro fa anticipare dagli Atenei gli stipendi dei professori «incaricati», che sono la maggior parte del personale insegnante - Ora ha cominciato i rimborsi ma con falcidie di decine di milioni

Sull'Università e sul Politecnico tira aria di burrasca. Recenti misure restrittive, decise dal governo in materia di contributi statali agli atenei e istituti superiori, sono considerate inaccettabili ed ingiuste dai rettori e dagli amministratori. Se le disposizioni ministeriali non verranno abrogate o modificate, le aule universitarie non si riapriranno per accogliere gli iscritti al prossimo anno accademico. Il grave pericolo non incombe solo su Torino, ma su tutte le città italiane, sedi di scuole superiori.

Le cause della tensione fra Stato e Atenei risalgono all'immediato dopoguerra. Dal 1945, infatti, le Università anticipano con i propri fondi gli emolumenti del personale «statale» alle loro dipendenze, e dei professori «incaricati». Tali oneri per legge sono a carico dello Stato, l'Università vi concorre in minima parte. Per evitare ritardi nei pagamenti e non depauperare le casse del Ministero del Tesoro, Roma aveva trovato un comodo sistema: far pagare quegli oneri dalle singole amministrazioni universitarie, con l'impegno di rimborsarli.

Tutte le Università italiane sono pertanto creditrici dello Stato: sembra per oltre 5 miliardi, complessivamente. Quella di Torino ne vanta da sola 250 milioni, un centinaio il Politecnico. In altre città, la situazione è ancora più pesante: i crediti si aggirano sui 400 milioni. A 12 anni di distanza, lo Stato si è deciso a fare fronte agli impegni, rimborsando però solo qualche «voce» vecchia.

Ma il rimborso sarà parziale, pur avendo lo Stato concesso l'autorizzazione alle spese che compongono le «voci» stesse. La falcidia decretata è notevole, in certi casi addirittura del 50 per cento. Forti ritocchi sono stati decretati anche per i futuri contributi.

L'Università di Torino dovrebbe riscuotere, per il solo esercizio 1956-57, 108 milioni: ne avrà solo 65. Le decurtazioni sulle varie «voci» lasceranno un vuoto di 46 milioni nel bilancio dell'istituto.

«Impossibile iniziare l'anno accademico in queste condizioni — ha dichiarato il Magnifico Rettore, prof. Allara. — *Molte Università sono state costrette ad accendere mutui per far da cassiere allo Stato. Altre, come quella di Torino, hanno sacrificato somme ingenti che rappresentavano gli interessi bancari sui capitali. La nostra perdita, in questo campo, non è inferiore ai 30 milioni. Eravamo già rassegnati in partenza a questo danno. Non possiamo impegnarci a far funzionare l'Università col sistema impostoci dal Ministero del Tesoro. Firmeremmo una cambiale in bianco senza essere sicuri di poterla estinguere.*

«*Dal primo novembre, non saremo più in grado di anticipare somme per conto dello Stato. Né possiamo ridurre il numero dei corsi "per incarico", essendo già contenuti nel minimo indispensabile. I professori "incaricati" sono alla Università di Torino 186 — 101 per le materie fondamentali, 85 per le complementari —, quelli di ruolo circa 110. L'alto numero degli insegnanti per "incarico" dipende dalla evoluzione degli studi, dalle sempre maggiori specializzazioni in ogni Facoltà, dal vantaggio che lo Stato ricava da questi docenti, che paga molto meno dei loro colleghi di ruolo.*

«*Nessuno può contestare* — ha continuato il Magnifico Rettore — *che l'incremento delle specializzazioni negli ultimi anni dovrebbe avere come logica conseguenza un aumento nel numero dei professori di ruolo. Nella facoltà di legge, ad esempio, i posti di ruolo sono ancora quelli che erano mezzo secolo fa. Nel 1936, gli studenti erano 4-5 mila: oggi superano i 10 mila, compresi i "fuoricorso". I quadri del personale non hanno certo seguito questa parabola ascendente, gli stipendi neppure. I docenti "incaricati" percepiscono dalle 30 alle 36 mila lire al mese se "interni" (cioè titolari di cattedre in seno all'Università) e dalle 60 alle 70 mila se "esterni". Come si vede, siamo ben lontani dalla rivalutazione che in tutti gli altri settori si è verificata dal 1938*».

Analoga la situazione del Politecnico. Il Rettore, prof. Capetti, ci ha dichiarato: «*Nel Politecnico di Torino gli "incarichi" sono sempre stati attribuiti in base alle norme del Ministero, che di fatto li ha sempre approvati. Non solo, ma nonostante il desiderio di offrire agli studenti la possibilità di scelta fra diverse materie affini, il Politecnico ha limitato il numero degli "incarichi" agli insegnamenti strettamente necessari per adire alla laurea. Attualmente abbiamo 58 professori «incaricati», mentre gli «ordinari» sono 18. Non è possibile ridurre l'ammontare delle retribuzioni (del resto assai misere) perché esse risultano da precise disposizioni di legge.*

«*Se si dovesse rimanere entro i limiti della somma globalmente offertaci dal Ministero, bisognerebbe sopprimere qualche "incarico". Cioè far tacere qualche corso, rendendo impossibile agli studenti il completamento dei doveri scolastici. In queste circostanze, il rifiuto di iniziare le lezioni non avrebbe carattere di rappresaglia o di ribellione: sarebbe la semplice conseguenza di una situazione di fatto creatasi non per nostra colpa, e che impedisce il funzionamento delle nostre Facoltà*».

Il prof. Capetti ha concluso esprimendo la sua amarezza nel dover prendere atto che, mentre da ogni parte si invoca una maggiore attività delle istituzioni universitarie, il Ministero del Tesoro decurta i già scarsi contributi che concede all'istruzione superiore.

Il fermento nelle Università ha avuto nei giorni scorsi una prima eco a Milano, dove si sono riuniti — per invito dell'on. prof. De Francisco che presiede quell'Ateneo — i Rettori dell'Università e del Politecnico di Torino, quelli delle Università di Bologna, Ferrara, Firenze, Modena, Padova, Parma, Pavia, Pisa, Siena e Trieste. Il convegno si è chiuso con un vibrato ordine del giorno che protesta contro il «disagio in cui vive l'Università italiana» e invoca «l'urgenza di provvidenze atte a fermare la decadenza degli studi superiori che sono tanta parte dell'avvenire della nazione».

Un nuovo incontro — al quale parteciperanno i Rettori di tutte le Università italiane — è previsto per ottobre. Se nel frattempo la situazione non si sarà schiarita, gli interessati attueranno la «serrata» negli Atenei e istituti similari.

Inaugurato l'ampliamento dello «Zoo» al Michelotti

Il sindaco avv. Peyron ha inaugurato ieri pomeriggio alle 18 il nuovo ampliamento del Giardino Zoologico: sono altri tre mila metri quadrati dell'ex-parco Michelotti che si aggiungono alla già vasta area a disposizione delle belve e degli altri animali esotici. Dove sorgeva il vecchio teatro estivo Michelotti, caro ai ricordi giovanili di chi ha i capelli bianchi, sorge il laghetto dei fenicotteri e, più oltre, proprio di fronte all'ingresso principale dello Zoo, la casa delle giraffe e degli elefanti. E' un'elegante costruzione; con acqua corrente calda e fredda, aria condizionata e, naturalmente, soffitti alti.

Sia le giraffe sia gli elefanti dispongono ai lati della casa di ampie piste recinte per le loro passeggiate. Dietro alla costruzione c'è la grande voliera dei rapaci che ospita due aquile, sei avvoltoi e quattro falconidi. Un'altra voliera, a lato della birreria Michelotti, (che è stata abbellita e trasformata) ospita i penelopi e i craci della famiglia dei fagianidi.

Alla cerimonia erano presenti oltre al Sindaco, il questore dott. Chiriaco, il veterinario provinciale dott. Roncarolo in rappresentanza del Prefetto, gli assessori Sibille e Chignoli e rappresentanti di Giardini zoologici di altre città italiane. Dopo brevi parole del Sindaco che si è compiaciuto per l'opera svolta dalla ditta Molinar, ha parlato il prof. Alessandro Ghigi decano degli zoologi italiani, che tenne per 50 anni la cattedra di zoologia di Bologna.

Ridotto di 5 lire il chilo il tipo di pane più richiesto

L'Associazione panificatori convoca oggi alle 17,30, presso la sede di via Maria Vittoria 37, i fornai torinesi per discutere «i nuovi prezzi del pane determinati dal Comitato provinciale dei prezzi». La delibera a cui si riferiscono i fornai è stata presa martedì dal Comitato prefettizio dopo lungo esame del problema. Il decreto non è stato ancora firmato dal Prefetto, ma si prevede che diventerà esecutivo a partire da lunedì. Verrebbe ridotto di 5 lire il chilo (da 145 a 140) il prezzo del pane di pezzatura da 60 a 80 grammi mantenendo inalterati i prezzi degli altri tipi.

Si dovrebbe così risolvere il complesso problema sorto con la modifica della pezzatura del pane, deliberata il 1° agosto scorso. Per contemperare le esigenze dei fornai con quelle dei consumatori il Comitato prefettizio stabilì tre tipi di pane a prezzo bloccato: pezzature da 180-200 grammi a 120 lire il chilo; pezzature da 80-90 grammi, 90-100 grammi, 110-180 grammi a 123 lire il chilogrammo; pezzature da 60-80 grammi a 145 lire il chilo.

L'applicazione pratica di questo nuovo sistema rivelò numerosi inconvenienti; il pane da 120 e 123 lire il chilo o era cattivo o mancava dalle scansie dei negozi; non sempre i fornai, sforniti dei tipi comuni, rispettavano l'obbligo di cedere allo stesso prezzo il pane da 145 lire.

Contro questi abusi la Prefettura intervenne più volte con la massima severità, ordinando in pochi giorni la chiusura di una mezza dozzina di panetterie. Ora si è decisa una misura radicale: la riduzione del prezzo del pane più richiesto, quello da 145 lire che rappresenta il 50 per cento del consumo totale dei torinesi.

Un problema che interessa produttori e consumatori

La proposta di abolire il dazio per rianimare il mercato del vino

A Torino il consumo è diminuito in vent'anni da 126 a 112 litri a testa - L'imposta sulle bevande alcooliche dà un gettito di un miliardo e 442 milioni: un grosso introito per le finanze del Comune

Abbiamo pubblicato ieri la lettera dell'on. Sabatini sulla crisi del vino. Il parlamentare democristiano proponeva l'abolizione dell'imposta consumo, come uno degli espedienti che potrebbero alleviare le difficoltà in cui si dibattono i produttori, agevolando il mercato del vino. E' una questione che non si dibatte per la prima volta in Italia, ma che finora non ha ottenuto nessuna pratica soluzione. Il problema è grosso: i bilanci comunali attualmente si basano ancora sul gettito dei «dazi», di cui il vino è una delle voci principali.

L'imposta consumo sul vino ha fruttato l'anno scorso alle casse del nostro Comune un miliardo 442 milioni e mezzo; 36 milioni in più dell'anno precedente. Nella scala delle imposte il vino s'è piazzato al terzo posto, dopo il reddito fornito dai combustibili, un miliardo e 487 milioni, e dalle carni: un miliardo e 444 milioni. Su un totale di 6 miliardi e 362 milioni incassati a titolo di imposte consumo (quelle per cui non arrivano a casa le cartelle esattoriali ma che si pagano lira su lira ogni giorno quando si va a fare la spesa) l'imposta sul vino rappresenta quindi poco meno della quarta parte.

Quando si dice «vino» si comprende in questa parola il vino comune che paga, all'atto dell'introduzione in Torino, 18 lire al litro di dazio; il vino spumante in bottiglia (dazio: 180 lire al litro); il sidro e altre bevande fermentate di frutta (9 lire al litro); il vinello detto anche mezzo vino (7,50 al litro); il mosto naturale (12,50 al litro); il mosto concentrato (40,50 al litro); infine l'uva fresca destinata alla vinificazione che paga 9,75 al chilo.

Lo scorso anno i torinesi hanno consumato 924.875 ettolitri di vino, 1721 di spumante, 4 di sidro, 82 di vinello, 31 di mosto. Sono stati importati in città 28.847 quintali di uva destinata a fabbricare vino. Le statistiche provano che il consumo del vino nel '56 è aumentato di oltre 25 mila ettolitri rispetto al '55 e di 100 ettolitri appena lo spumante, mentre è ancora diminuita di circa 1000 quintali l'uva introdotta per la vinificazione: segno che l'antica usanza di fabbricare il vino nei cortili e nelle cantine della periferia sta morendo per mancanza di locali adatti e di attrezzature idonee allo scopo.

Il consumo del vino è in declino, nonostante l'aumento delle quantità complessivamente importate in città. Basta qualche cifra a sottolineare l'importanza del fenomeno: nel 1937, con una popolazione di 656 mila abitanti, si sono consumati a Torino 830 mila litri di vino e bevande vinose (126 litri e mezzo a testa); nel '56, con una popolazione di 840 mila abitanti, il consumo del vino e delle bevande vinose (tenendo conto anche dell'uva da vino) è stato di 946 mila ettolitri: 112 litri e mezzo a testa, lattanti e neonati compresi. Questo significa che in vent'anni di fronte ad un aumento di popolazione di oltre il 28 per cento, sta un aumento del consumo delle bevande vinose inferiore al 14 per cento.

Il contemporaneo accrescersi del consumo delle bevande gassate non alcooliche, delle acque minerali ecc., è eloquente e sta a dimostrare il diverso orientamento del gusto del pubblico. Le imposte consumo per queste bevande (con aliquote varianti da 3 a 37 lire al litro) hanno fruttato l'anno scorso al Comune 178 milioni e mezzo: si sono bevute più di 3 milioni di bibite in bottiglietta; 135 mila ettolitri di acque minerali, 880 mila bottigliette di succhi di frutta. Nel '55, per non citare che un esempio, le bibite gassate in bottigliette da un quinto di litro erano state poco più di un milione.

Si consumano relativamente pochi liquori nella nostra città: 24 mila ettolitri in un anno. I prezzi sono cari, i gusti della gran massa poco propensi alle alte gradazioni, le aliquote dell'imposta consumo molto forti: i liquori e le acquaviti in genere, con gradazione inferiore ai 21 gradi, pagano 30 lire al litro di dazio; le acquaviti di vino 80 lire, i liquori e le acquaviti dai 50 ai 75 gradi, 120 lire al litro: superiori ai 75 gradi, 160 lire al litro. L'introito delle imposte consumo sui liquori è stato nel '56 di circa 177 milioni di lire.

A Torino si segue molto attentamente il mercato del vino in Sicilia, dove il governo regionale, com'è noto, ha soppresso l'imposta. Soprattutto per constatare se, come sarebbe auspicabile, dopo la abolizione del dazio aumentino i consumi. Ma per ottenere questo, sarebbe necessario che lo sgravio fiscale si riflettesse immediatamente e interamente sul prezzo di vendita, che ora oscilla per i tipi comuni fra le 110 e le 140 lire al litro. Cosa che invece, a detta degli esperti, non avvenne a Torino quando nel '50 il Municipio ribassò il dazio da 30 a [illegible], e poi a 18 lire al litro, in quanto i negozianti non ribassarono in misura corrispondente il prezzo di vendita.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 23,2
MINIMA + 15,7
Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: media + 21,0; umidità 72%; pressione 743,2; cielo poco nuvoloso. Previsioni: nubi al mattino, schiarite al pomeriggio. La temperatura a Caselle: massima + 22,4; minima + 13,8; media + 18,6.

Tre studenti sorpresi a rubare automobili

Tre giovani di buona famiglia, studenti liceali, sono stati sorpresi mentre tentavano di rubare un'auto. La guardia giurata Giovanni Basile, l'altra notte, stava compiendo un giro d'ispezione: giunto in piazza IV Marzo, scorgeva tre persone che armeggiavano intorno a una «600»: pensando che potessero essere ladri si diresse verso quella parte e i tre, infatti, si davano alla fuga verso differenti direzioni.

Il Basile, che era in bicicletta, ne inseguiva uno e riusciva ad agguantarlo. Lo accompagnava al commissariato Moncenisio dove il giovane, che non aveva ancora compiuto i sedici anni, confessava il tentato furto e indicava i nomi dei due compagni che venivano fermati nelle loro abitazioni all'alba. I tre hanno ammesso di avere rubato altre automobili non per ricavare un utile dalla vendita, ma soltanto per compiere qualche gita in compagnia di ragazze. Dopo le gite, quando ormai il serbatoio era asciutto, le abbandonavano in periferia.

Il giovane che è stato raggiunto dalla guardia notturna era in possesso di alcuni grimaldelli e di un lungo coltello a serramanico che gli servivano per far saltare le serrature delle portiere. La macchina che i tre stavano per rubare è di proprietà di Luciano Galliano abitante in via Mantova n. 9.

I tre studenti, dopo gli interrogatori, sono stati rilasciati e consegnati ai genitori i quali nulla sospettavano sulle attività notturne dei loro figli. L'episodio tuttavia non si concluderà con una semplice ramanzina: i giovani verranno denunciati al Tribunale dei minori.

Il drammatico episodio nella notte a Nichelino

Imbavagliato e percosso a sangue da tre ladri sorpresi nell'alloggio

La vittima è un capo-cantiere - Come mette il piede sulla soglia di casa i banditi lo assalgono imprigionandolo con una tenda - Quando si rialza gli aggressori sono già fuggiti

Poco dopo le 20 ieri sera rientrando in via Torino 77, a Nichelino, il capo cantiere Beniamino Pietri di 44 anni è stato aggredito da tre ladri che stavano mettendo a soqquadro il suo alloggio. Ha avuto una ferita di coltello alla guancia sinistra e contusioni al collo ed al torace. Si ritiene che i ladri cercassero una forte somma di denaro, sapendo che il Pietri sovente tiene a casa sua l'importo per le paghe agli operai che stanno terminando l'edificio al numero 60 di via Torino, sempre a Nichelino.



Beniamino Pietri mostra la porta scardinata dai ladri

Egli aveva lasciato il cantiere verso le 17 per recarsi in moto a Torino in via Arcivescovado 12 alla sede dell'INAM a compilare un modulo di malattia. Era tornato al cantiere verso le 19 intrattenendosi a parlare con i primi inquilini che già occupano qualche alloggio. Si era fermato in due negozi a comperare quel poco che gli occorreva per la cena. Vive solo e si cucina lui stesso il cibo. Alle 20 saliva le scale raggiungendo il terzo piano.

Al pianerottolo trovò la sua gattina, Lilli. Gli si arruffò tra le gambe strofinandosi contro. Egli la accarezzò senza neppure chiedersi come mai si trovava sul pianerottolo, quando, prima di uscire per andare al lavoro, sempre la rinchiudeva in casa. La accarezzò scostandola e s'avviò all'uscio. Non era chiuso, ma appena accostato. «Che me lo sia dimenticato aperto?» si chiese. Guardò la gattina: «Già, è venuta fuori, perché non ho chiuso. Speriamo che non ne abbiano approfittato i ladri». E' un pensiero questo che sorge naturale alla constatazione di un uscio non chiuso.

Spinse, entrò, ma si sentì avvolgere il capo con la tenda dell'ingresso. Non poté neppure urlare, tanto lo stringevano forte. Cercò di svincolarsi, dette calci e pugni. Ma doveva combattere alla cieca. Gli sconosciuti — erano in tre — lo picchiarono dove potevano raggiungerlo e lo colpirono alla guancia anche con un coltello. Lo abbandonarono dopo che si accorsero che la sua resistenza si affievoliva. Udì una voce dire: «Filiamo, adesso non darà più noie».

Mentre i tre si gettavano per le scale, barcollando egli raggiunse la camera da letto ed accese la luce. Disordine completo. Schiacciandosi la fronte quasi a scacciare il torpore provocatogli dalle busse, tornò sul pianerottolo urlando «al ladro». Quando giunse sulla via c'erano alcuni giovanotti. Avevano visto due persone scappare. «Prendeteli allora, sono loro, i ladri». Si vedevano ancora in lontananza correre. Tre, quattro giovanotti li inseguirono in bicicletta, ma il buio favorì la fuga. Dal portone erano usciti in due: ed il terzo? Alcuni volenterosi frugarono per le cantine, cercarono nel cortile, ma non fu trovato.

Il Pietri risalì in casa: mancavano 30 mila lire ed un orologio. Sul pavimento c'era ancora un lenzuolo che avvolgeva un mucchio di biancheria e di abiti, che non poterono portar via per l'arrivo improvviso del padrone. Arrivarono anche i carabinieri di Nichelino. Si informarono di quel che era successo. Chiesero ai presenti se avevano potuto notare come i ladri erano vestiti, poi invitarono il Pietri a passare in caserma questa mattina per presentare la denuncia e narrare i fatti.

Il derubato con la guancia insanguinata fu accompagnato nel cantiere di via Torino 60 dove il custode ha la cassetta del pronto soccorso per gli operai dell'impresa. Si fece disinfettare la ferita. E' facile pensare che i ladri ben conoscessero l'abitudine del Pietri e che anche sapevano che, dopo il lavoro ieri si sarebbe recato a Torino all'INAM. Certamente ritenevano che si fermasse di più e rincasasse più tardi.

Fallimento d'un panificio con passivo di 10 milioni

Il Tribunale ha dichiarato ieri il fallimento di Antonio e Cesarina Giuliani esercenti il panificio di via Malone 27. Essi avevano acquistato il negozio nella primavera del 1954 con pagamento dilazionato, fiduciosi di poter far fronte agli impegni con i guadagni del lavoro. Ma l'attività è stata meno favorevole del previsto. Soprattutto la mancanza di denaro in contante li costringeva a prendere la farina a credito accettando di pagarla ad un prezzo superiore al normale.

Quando si convinsero di non riuscire ad evitare il dissesto, tentarono l'ultima possibilità che rimaneva: vendere il panificio. Ma non trovarono nessun acquirente. Nel chiedere il fallimento i Giuliani hanno denunciato un passivo di 10 milioni 547 mila 687 lire contro un attivo di 5 milioni 782 mila lire. Giudice delegato è stato nominato il dott. Olivero, curatore il dottor Bologna.

Una colletta fra i compagni di ricovero lo strappa a settantun anno dal carcere

Le traversie di un ricco industriale fallito - Mandato di cattura per una multa non pagata - Colpito alle Nuove da un collasso: poche ore dopo, in libertà



L'industriale Alfredo Porino

Dinanzi al convalescenziario della Crocetta ieri alle 13,30 si fermava una autoambulanza della Croce Rossa. Arrivava dalle «Nuove». Due infermieri afferravano la barella con sopra adagiato un uomo anziano e salivano al primo piano. Nel corridoio accorrevano gli ospiti dell'istituto. Prima di entrare nella sua cameretta l'uomo della barella pregò gli infermieri di fermarsi. A fatica si sollevò a mezzo, appoggiandosi ai gomiti, si volse attorno a guardare coloro che lo attorniavano e disse: «Grazie». Si provò ad aggiungere altro, ma la commozione lo vinse.

L'uomo era l'industriale Alfredo Porino di 71 anni. Il giorno prima lo avevano arrestato perché non aveva potuto pagare una multa di 105 mila lire: avrebbe dovuto rimanere in prigione per oltre otto mesi, in quanto, non essendo solvibile, la pena pecuniaria gli era stata convertita in pena detentiva. Ma i suoi amici, gli ospiti del convalescenziario, appena appresa la notizia, avevano raccolto la somma necessaria ed avevano pagato per conto suo riottenendogli la libertà.

Alfredo Porino è assai noto nella nostra città. Era titolare dello stabilimento in corso Bramante 6 per mobili ed arredamenti metallici. Ebbe anche un negozio-esposizione in piazza Solferino all'angolo con via Cernaia. Fu ricco con ville e tenute in Piemonte ed in Liguria. Modesto di persona spese molto in beneficienza. Anche nei momenti tristi dava più di quel che avrebbe potuto. Nel dicembre del 1955 fu dichiarato fallito. La procedura è tuttora aperta ed affidata al curatore rag. Vittorio Re. Si ritiene che, realizzati tutti i suoi beni, rimanga ancora uno scoperto di 50 milioni.

Tra le cause del dissesto, secondo la relazione del curatore, si deve porre il finanziamento per decine di milioni a favore del figlio che era amministratore e proprietario delle «Officine Elettra» a Novara. I molti milioni non salvarono l'azienda novarese che finì in fallimento, e portarono al dissesto lo stabilimento torinese. Nel maggio del '56 entrò nel convalescenziario con la retta pagata dai figli.

Prima di fallire aveva emesso due assegni a vuoto e per questo reato il Pretore lo condannò a 105 mila lire di multa. Furono concesse tutte le proroghe possibili per il pagamento, ma il Porino non aveva più nulla. Martedì pomeriggio un autofurgone della polizia si fermò dinanzi al convalescenziario ed il dott. Sgarra della Mobile si presentò al direttore avvertendolo che doveva arrestare il Porino.

«Non è possibile rimandare ancora? Guardi che le sue condizioni sono preoccupanti. Soffre anche di cuore». «Non so che cosa rispondere. Ho un ordine». «Vi chiedo una cortesia. Risparmiategli il furgone. Lo facciamo accompagnare noi in auto. Non fuggirà».

Appena entrato alle «Nuove» ebbe una crisi cardiaca. Ma i suoi amici del convalescenziario in uno slancio di amicizia — tutte persone anziane che in quell'istituto trascorrono quel che rimane della vita — fecero una colletta. Alle 19 di martedì le 105 mila lire erano trovate. Alle 8,30 di ieri mattina erano già nelle mani di Padre Ruggiero, il cappellano delle carceri. Padre Ruggiero insieme con il dottor Sgarra provvide a pagare la multa e ad ottenere il documento di scarcerazione. Appena fu pronto Alfredo Porino fu ricondotto alla sua stanza del convalescenziario. Ieri pomeriggio il medico aveva qualche preoccupazione, verso sera l'emozione si attenuò e l'infermo parve riprendersi. Andarono a trovarlo i suoi amici e lui ripeteva: «Adesso come farò a ringraziarvi? Siete stati buoni. E' brutto il carcere».

Onorificenza

In occasione del Congresso Mondiale di Odontostomatologia di Roma è stato reso noto che, in riconoscimento dei grandi servigi resi alla professione odontoiatrica, il Prof. Dott. Franco Ruspa, è stato nominato membro dell'International College of Dentistry. Amici e colleghi si congratulano vivamente per il meritato riconoscimento.

STATO CIVILE

Giardino Vitri Anna, a. 85, v. S. Domenico 1; Moschera Pietro, a. 75, v. Saluzzo 33; Detti gener. Antonio, a. 77, v. Macerata 6; Baltieri Mario, a. 66, v. Orosea 6 bis; Prandi Bruno, a. 18, c. Mediterraneo 49; Pascheira Mario, v. Dovo, a. 83, v. Fratelli Calandra 12; Grancia Adolfo, a. 54, v. Sacchi 40; Quaglia Rosina m. Negro, a. 81, v. Barletta 53; Bodoira Paolo, a. 87, v. Beaumont 35; Revere Anna m. Garnero, a. 78, via Cigna 57; Maletto Gaspare, a. 82, c. Peschiera 145; Sciaverana Giacomo, a. 53, c. Grosseto 290; Perazzi Caterina, v. Canavese, a. 80, c. Sicilia 29.

Deceduti in ospedale: Bevello Gualberto, a. 67; Beltramo Francesco, a. 56; Graffarella Teresa, a. 90; Bonza Pietro, a. 74; Maestri Antonio, a. 46; Lanteri Adelaide m. Giraudo, a. 74; Grassone Maria m. Bonino, a. 87; Negri Ottavia, a. 87; Vidas Lorenzo, a. 64.

Morti 30 - Nati 44 - Matrimoni 36

Esce dall'ospedale la domestica scampata alle furie d'un pazzo

La tragedia di via Padova - La vittima reca ancora sul volto e sul corpo i segni dei feroci colpi di batticarne - Il feritore attende in manicomio la sua sorte

Lascia oggi l'istituto ortopedico Maria Adelaide, la cinquantaduenne Giuseppina Bertolero ved. Gai, la domestica che il 26 agosto scorso era stata selvaggiamente colpita con il batticarne dall'operaio Bartolo Pagani, di 63 anni, in via Padova 5. Non è ancora guarita del tutto. Ha la mano destra ingessata e reca visibili le cicatrici alla fronte e sullo zigomo sinistro; la bocca è deformata da una smorfia causata da una paralisi alla faccia.

Bartolo Pagani è ricoverato a Collegno. Il direttore dell'ospedale psichiatrico prof. Mossa, ha dichiarato che egli agì in una «crisi di obnubilamento mentale con impulsività dovuta all'alcoolismo». Il Pagani è in pessime condizioni fisiche e psichiche.

Il giorno dell'aggressione era appena uscito dall'ospedale, dove era stato sottoposto ad esami clinici durati una decina di giorni. In tasca aveva una lettera con i risultati da consegnare al suo medico curante. Era torvo in volto, taciturno. Trovò nella sua abitazione, in via Padova 5, la Bertolero che era al suo servizio ad ore e stava preparando la cena. Stralunato, irriconoscibile afferrò un batticarne e le si avventò contro colpendola alla testa. Alle grida della donna accorsero i vicini che riuscirono a ridurre all'impotenza il pazzo. Egli continuava a dire: «M'ha rubato tutto, m'ha portato via tutto, devo ucciderla».

Questa accusa era infondata, nasceva dalla pazzia che invadeva la mente del Pagani. Il figlio e due figlie dopo avere controllato ogni cosa nella casa del padre hanno potuto affermare con sicurezza che non manca nulla. E', questo, un motivo di soddisfazione che rallegra il ritorno di Giuseppina Bertolero alla sua abitazione di via Bergamo 11.

Suicidio di un infermiere rimasto solo e in miseria

Verso le 13 di ieri gli agenti del commissariato Castello venivano chiamati d'urgenza in via Nava 8: dalla soffitta abitata dall'infermiere disoccupato Renato Della Valle, di 57 anni, filtrava un acuto odore di gas e i vicini che avevano avvertito i miasmi temevano che il pover'uomo fosse rimasto vittima di una sciagura.

Gli agenti trovavano la porta della soffitta solidamente chiusa e inutili erano i loro tentativi per sfondarla. Facevano allora venire un fabbro, il quale dopo non pochi sforzi faceva saltare la serratura e avevano ragione della sbarra che il Della Valle aveva posto di traverso alla porta dall'interno. Penetrati nella misera stanza proteggendosi alla meglio la bocca dalle esalazioni che provenivano dal beccuccio del fornello, dal quale era stato sfilato il tubo di gomma, gli agenti trovavano disteso sul letto, ormai senza vita, il povero ex-infermiere. Sul tavolo, scritta con mano malferma, c'era una breve lettera dalla quale non era difficile accertare i motivi per i quali lo sventurato si era tolta la vita: solitudine, sconforto per le condizioni di salute in cui si trovava, difficoltà finanziarie.

Corsi gratuiti di lingua francese e inglese, per corrispondenza commerciale e industriale, si svolgeranno all'Istituto Sociale, via Arcivescovado n. 9. Iscrizioni: ore 15-20 presso la segreteria.

Specchio dei tempi

Torinesi distinti in una città spagnola - Avvisi pubblicitari nelle scuole - Soltanto clienti in automobile? - Due donne disperate

Un lettore ci scrive da Roma:

«Quando si ha occasione di recarsi in Paesi esteri, si rileva sovente il mal vezzo di molti italiani i quali — affetti da mania esibizionistica e per malinteso spirito di libertà — si distinguono e nelle strade e nei locali, per un eccessivo vociferare, gesticolare che disturbano non poco la sobrietà e la serietà che in generale appalesano gli altri popoli, quantomeno in pubblico.

«Recentemente notavo a Parigi, in uno dei migliori locali notturni, alcuni giovani (mi sembra milanesi) i quali sbraitavano per farsi osservare dalle soubrettine e poi finivano con lo andare a sedersi per terra, sulla pista, per meglio guardare lo spogliarello o una qualsiasi danzatrice. Indubbiamente con tale modo di agire riuscirono a richiamare l'attenzione su di loro, ma anche il pubblico non esprimeva, nei loro riguardi, giudizi benevoli.

«Qualcosa del genere ho dovuto rilevare anche in Spagna da parte di torinesi e perciò, conoscendo bene la signorilità e la distinzione del nativo di Torino, mi sono deciso a segnalare il caso. In una città spagnola in un giorno piuttosto recente, un gruppo di quattro persone giocava a rincorrersi, ridendo, strillando e urtando senza riguardi i passanti. La commedia sorprendeva soprattutto perché si trattava di due signori e due signore, distintamente vestiti e di età non molto giovanile. Non so se per nascondere la loro nazionalità o se per snob parlavano ad alta voce — in francese ma era facile rilevare che il loro era un francese molto... bonario e scolastico.

«L'attenzione sul gruppo aumentava per il fatto che uno dei signori, di una cinquantina di anni ed alto forse m. 1,90, esibiva in testa un ridicolo cappellino di paglia gialla, da donna! E non lo aveva messo solo quel momento perché anche in seguito lo incontrai con lo stesso aggeggio.

«Spiacque a me e ad altri italiani presenti, rilevare che quei signori alla fine parlarono in italiano e salirono su una lussuosa auto targata TO 20... Ometto volutamente le altre cifre.

«Sono sicuro che quel signore in cappellino giallo, è un distinto e serio professionista che certamente non si permetterà mai di comportarsi in simil modo nella sua Torino. E perché allora non considera che all'Estero è altrettanto doveroso mostrare un atteggiamento dignitoso?

«Non si può negare una maggiore libertà di vestiario, quando si viaggia per diporto, ma certi turisti credo che arrechino disdoro e scarsa stima: noi pretendiamo — giustamente — che gli stranieri in Italia vestano decorosamente ma non dovremmo dar loro modo, nei propri Paesi, di ricordare che il nostro è il Paese di... Pulcinella e Arlecchino!».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Sono una maestra e da un anno in pensione. Desidererei che l'interessante "Specchio dei Tempi" pubblicasse la mia lettera anche perché ciò che io espongo rispecchia l'opinione di molte persone di buon senso che, nonostante tutto, hanno ancora fiducia nelle istituzioni scolastiche italiane.

«In questo periodo di riapertura delle scuole le pagine dei giornali sono sovraccariche di avvisi pubblicitari riguardanti le stesse: e fin qui niente di male. Talvolta però la pubblicità non è sobria e dignitosa come dovrebbe essere tutto ciò che riguarda l'insegnamento e la scuola in genere; c'è chi sbandiera le più moderne attrezzature, chi si definisce «unico», chi sfodera diciture altisonanti, chi, ahimè! manda a spasso grammatica e sintassi pur di richiamare l'attenzione del pubblico, chi assicura l'impiego così come si assicura che un detersivo lava e pulisce meglio di un altro. Siamo dunque a questo punto? Le autorità scolastiche non si occupano di controllare e verificare questi testi prima della loro pubblicazione? Non leggono e non vistano certi opuscoli distribuiti con larghezza di mezzi ed infiorati in molti casi di errori grossolani che sarebbero sufficienti a negare la promozione ad un bimbo delle scuole elementari?

«La scuola italiana ha bisogno di molte riforme per adeguarsi ai tempi ed io e molti altri abbiamo notato l'opera coraggiosa svolta dal Provveditore agli Studi prof. Lama in questo campo. E' troppo chiedere a questo insigne scrittore di opere di alto valore umanistico e sociale di non permettere che la speculazione commerciale, non sempre in buona fede, contribuisca a svalorizzare anch'essa la struttura morale della nostra Scuola?».

Anna Sardi

Una lettrice ci scrive:

«Desidero segnalare a "Specchio dei tempi", e per mezzo suo alla popolazione di Torino, un fatto che io... da definire "interessante".

«Domenica scorsa, una mia amica ed io decidemmo di recarci a Villa Sassi. Fummo stupite nel vederci sbarrare l'ingresso da un custode, per il fatto "straordinario" che "non avevamo l'automobile". A Villa Sassi, che è ristorante-bar, e quindi locale pubblico, sono ammessi solo quelli che si presentano con l'automobile.

«Io mi permetto, umilissimamente, di chiedere al proprietario di quel bar dove mai si sia ispirato per giungere a una tale selezione del suo pubblico. Vi sono molte persone per bene che non hanno l'automobile. I miei colleghi, ad esempio, in via generale, non la possiedono neanche quando arrivano all'Università, e come essi, moltissimi specialmente gli intellettuali, fra i quali spero che il proprietario di Villa Sassi non sdegni di includere una parte socialmente elevata e moralmente sana della nazione. Ma Villa Sassi ha sostituito al privilegio di nascita quello del censo, o meglio quello dell'automobile.

«E' compatibile col concetto moderno della democrazia?».

Prof. Maria [illegible]

Una lettrice ci scrive da Pianta d'Angrogna:

«Sono una vostra affezionata lettrice, da due mesi stabilita ad Angrogna (Torre Pellice) frazione Pianta. L'argomento a molti sembrerà futile, ma è per noi, io e la Mamma anziana, della massima importanza.

«Siccome sappiamo che questa rubrica è letta da tutti con interesse, speriamo che il nostro appello sia accolto con comprensione e umanità.

«Domenica 1 settembre, verso le 17, la nostra barboncina, di taglia piccola, di un anno, nera con stella bianca sul petto, a nome Lalle è scomparsa nei pressi di casa presumibilmente raccolta da qualche macchina o moto in gita domenicale.

«Siamo disperate. Era la nostra unica compagnia considerata membro di famiglia; non sappiamo darcene pace, speriamo ancora che pubblicando questa lettera, le persone che hanno raccolto la barboncina credendo di fare bene, ce la restituiscano. Avranno da noi tanta riconoscenza e faranno un'opera di bene, specie per la Mamma».

M. Bert Alessio.

Morto il vitello, la vacca moribonda, il bue cade nel burrone

Qualche giorno fa abbiamo pubblicato le avventure di Vincenzo Carbone, un povero mezzadro delle Langhe che non riesce a campare con la famiglia. Per di più gli è morto un vitello, la vacca è moribonda, il bue è caduto in un burrone e s'è ucciso. Chiedeva un aiuto per comprarsi un altro bue. Ma la triste storia del mezzadro, di cui abbiamo accertato la verità, non ha commosso troppo i lettori. Alle poche offerte che ci sono pervenute avremmo piacere di aggiungerne altre, perché nemmeno questo appello alla solidarietà cadesse nel nulla. Ecco l'elenco delle prime offerte:

Di S. Gregorio L. 1000; M.N. 1000; A.S. 2.000 TOTALE L. 4.000.

Uno scrittore dimenticato

Dopo la morte di Proust, Léon-Paul Fargue poteva con qualche ironia fare una previsione che allora doveva essere coraggiosa ma che nel giro di trent'anni sembra addirittura codina e, quel che è peggio, falsa. La previsione del poeta era questa: soltanto sei scrittori del tempo sarebbero sopravvissuti, Gide, Proust, Claudel, Paul Valéry, Valery Larbaud e naturalmente se stesso. Purtroppo anche in letteratura il tempo corre e corre in modo pauroso e preferisce lasciare oggi la conferma o la condanna del giudizio di Fargue a un giovane. Sapere da lui quali dei sei nomi è disposto a salvare, quali scrittori sono già diventati preda del silenzio e dell'oblio.

Ma se dovessi rispondere, direi che, fatta eccezione per Proust, entrato ormai in una zona di salvezza, e per Paul Valéry che dopo i primi anni di inevitabile limbo riaffiora all'attenzione dei lettori, le cose si complicano per Gide e per Claudel. Che cosa resta — dico, agli occhi delle nuove generazioni — dello sperimentatore, dell'ineguagliabile suggeritore che è stato per noi Gide? Che cosa resta della volontà, della forza di Claudel? Si tratta di opere che sopportano i colpi più duri del tempo e in un certo senso risentono nella carne della sistemazione di ombre e di luci che fatalmente ogni nuova generazione di lettori esige.

Ma chi si ricorda della prosa, delle divagazioni eleganti di Léon-Paul Fargue? E la domanda può essere tranquillamente ripresa a proposito dei romanzi o meglio della poesia in romanzo di Valery Larbaud. A giudicare dagli echi, dal clima generale si direbbe che oggi non c'è più posto per una letteratura del genere, disinteressata, libera e nello stesso tempo esclusivamente preoccupata della bellezza formale e delle risorse tecniche. Valery Larbaud è già lettera morta per i più, vive soltanto nel ricordo di chi l'ha conosciuto o di chi si è educato alle lettere del periodo fra le due guerre che è stato anche il periodo della sua maggior fortuna. La stessa rivista che l'ha avuto fra i suoi collaboratori più importanti, considerandolo come uno dei redattori-guida, non ricorda a distanza di pochi mesi la data esatta della sua morte. Larbaud è morto nel febbraio di quest'anno e il numero di settembre della *Nouvelle Revue Française* segna sul suo frontespizio accanto alla data della nascita (1881) quella errata della morte (1956, invece di 1957).

E' vero che da vent'anni Larbaud era scomparso dalla vita letteraria francese: chiuso nella sua casa di Vichy e ridotto al silenzio da una lunga malattia impietosa era diventato insensibilmente un fantasma. Ma anche se non fosse stato eliminato dalla competizione generale dal male, quale sorte avrebbe potuto conoscere lo scrittore squisito di *Amants, heureux amants*... e di *Enfantines*? Se si guarda bene, il suo tempo era finito verso il trenta, al tempo della crisi: non già che il Larbaud fosse soltanto — come è stato detto e ripetuto in mala fede — un dilettante, un signore che a tempo perso faceva lo scrittore, ma perché proprio allora cominciava a cambiare la concezione stessa della vita. Sono gli anni che in Francia sta per scoppiare la bomba Céline e il giovane professore di filosofia, Sartre, bussa invano alle porte degli editori. Si sostituiva a una letteratura che inseguiva un ideale di perfezione una letteratura di ordine pratico che allargava smisuratamente i propri confini e toccava attraverso la filosofia una concezione del tutto diversa e opposta. Conoscere la storia, la vita, la presenza stessa dell'uomo diventava la prima preoccupazione e venivano accantonati o scartati altri bisogni e altri interessi. Oggi è difficile un po' per tutti ristabilire il contatto con scrittori come Larbaud, ci sono state troppe cose, troppi avvenimenti, soprattutto si direbbe che è mutata la stessa disposizione dei lettori. Il gusto dell'informazione superficiale e gratuita ha vinto la richiesta più segreta e gelosa della formazione interiore, della vita costruita.

Gli stessi scrittori che hanno accettato l'invito della N.N.R.F. in fondo su Larbaud non escono quasi mai dal vago, insistono sui ricordi o cadono nelle variazioni ma non ce n'è stato uno che abbia avuto il coraggio di fare un bilancio, di tentare un ritratto del letterato, a costo di fare grossi tagli e di cedere a grosse perdite. Anche quelli che per educazione o per affinità intellettuale sarebbero stati portati a sottolineare l'importanza dello scrittore hanno preferito restare alle notazioni marginali, in parole povere rimandare l'esame a un tempo più favorevole.

D'altra parte, per capire la misura dell'abisso che separa Larbaud dal nostro tempo basta aprire le pagine del suo diario: un'educazione tanto curata, minuziosa fino a sembrare preziosa è inconcepibile per gente che ha fretta e non crede più alla letteratura come a un segno di riscatto della bellezza. Oppure basta calcolare la forza della disponibilità, della abnegazione di Larbaud nel cogliere il segreto di un paese, di una poesia e di un'anima. C'è nel numero della N.N.R.F. un disegno rivelatore, una confidenza di Mathilde Pomès su Larbaud viaggiatore: è Larbaud perduto in una piccola città di provincia spagnola, un viaggiatore che ha rinunciato a tutte le sue abitudini di ricco signore fino a sposare la condizione della gente modesta che lo ospita. Larbaud poteva passare così dei mesi, degli anni ad Alicante, dei giorni interi in un caffè di Parma (il Caffè Marchesi) o per le strade remote di Recanati senza alcun interesse preciso, con l'unico scopo di scendere meglio nel cuore delle cose a cui credeva. Se si pensa che a uno scrittore d'oggi bastano venti giorni di viaggio (magari in aereo) in un continente sconosciuto per mettere insieme un libro, si ha ancor più netta la sensazione della diversità delle epoche, della diversa intensità delle passioni, della nostra mostruosa faciloneria di fronte allo scrupolo religioso dell'artista Larbaud. E qui forse sta la ragione dell'oblio in cui vive l'opera dello scrittore, la colpa non è sua e Larbaud non è uno scrittore superato. La colpa è nostra, siamo, cioè, dei lettori troppo grossolani, troppo avidi di cibi pimentati per accettare e gustare una poesia fragile, tenue ma resistente come è quella che nasce dalla contemplazione di un mondo che ancora non aveva perduto il privilegio e la coscienza della dignità umana. Scrittore dimenticato, solo questo: Larbaud non è un superato.

Carlo Bo

Tennessee Williams risuscita il mito d'Orfeo



Gli attori Hilde Krahl e Kurt Heintel hanno rappresentato per la prima volta in Germania, a Duesseldorf, l'ultimo dramma di Tennessee Williams, «Orfeo all'Inferno». E' un libero adattamento del mito antico in ambiente moderno: gli italo-americani del Sud

La rassegna di musica contemporanea alla Fenice di Venezia

Il XX Festival inaugurato con lavori di G. F. Malipiero

Nelle nuove composizioni, il vecchio maestro ha continuato il suo particolar modo di fantasticare - Tolto da un ingiusto oblio l'oratorio «La Passione»

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 11 settembre.

Il XX festival di musica contemporanea è cominciato stasera con un concerto, come suol dirsi, monografico, dedicato cioè a un solo artista. Casella, Bartok e Prokofieff furono già rievocati. E' questa la volta di Gian Francesco Malipiero, settantacinquenne, la cui attività è provata anche da alcune inedite composizioni, eseguite prima d'una delle migliori sue, l'oratorio *La Passione* per solisti, coro e orchestra, a torto finora dimenticato.

Ricordo una sera del Maggio fiorentino, vent'anni or sono. Il pubblico del Comunale applaudiva, applaudiva, e Malipiero sorrideva, ringraziava e sembrava domandasse al direttore d'orchestra e ai cantanti che con lui venivano al proscenio: «Ma fanno sul serio?». Era forse il suo primo incontrastato e caloroso successo in Italia. Amabile umorista, fingeva la sorpresa. Sapeva di aver composto una musica assai diversa dalle precedenti. Santa Cecilia aveva ascoltato l'invocazione *Novem lecem da mihi*, da lui scritta sul frontespizio della partitura. O egli stesso s'era proposto di cambiar modi nell'arte, e c'era riuscito? Molti se ne rallegrarono, altri si rammaricavano: «Non lo riconosciamo più». Difatti il suo stile novecentista, e come si diceva, avanguardista, fino ad allora costante, con rare deviazioni soltanto scherzose nell'imitar gusti sei o settecenteschi, aveva ceduto a una maniera arcaicizzante. L'antiottocento era del tutto dileguato.

Evidentemente egli aveva letto con attenzione la sacra rappresentazione del quattrocentista Castellani, l'aveva seguita con affetto, se non nelle didascalie (utili davvero più a una concezione scenica che a una udizione oratoriale), nelle vicende del dialogo, e intesa nel vario animo delle persone principali, l'Angelo, Giuda, Erode, Pilato, Maria. Il declamato, ben disposto sulle sillabe, si era ampliato in arioso, traboccava talvolta in cantilene, con frasi spianate, con impeti veementi. Aggiuntasi concorde alle espressioni solistiche, l'orchestra drammatizzava con vari e opportuni colori sia le armonie quasi ortodosse, semplici, scarne, essenziali, sia i ritmi, elementari, descrittivi, rappresentativi. E a questa efficace temperanza di discorso il coro, impersonante Cristo, concorreva con brevi passi, lineari, parlanti, e qualche volta, per esprimer l'ansia e la violenza con imitazioni, e sempre con opportunità, benchè la scissione in diversi gruppi di registri togliesse poi unità alle parole del Martire e chiarezza all'intelligibilità: ma questo era avvenuto anche a Carissimi e agli altri oratoristi, e non si poteva rimproverarne proprio il Malipiero. Il quale, dunque, aveva abbandonato l'antiottocentismo per diventare, nella tecnica e nello spirito, quasi un melodista, un caratterizzatore, perfino uno psicologo. Conveniva perciò applaudire.

Riflettendo, poi, bisognava, e bisogna, accennare a un quesito d'estetica. Che valgono quel cantilenare talvolta laudistico, quell'armonizzare all'antica? Si può rispondere, mi pare, così. Il contatto col linguaggio del secolo XV può suggerire un musicale eloquio remoto, quasi che la moderna parlata musicale repugni. Il caso è analogo a quello, per esempio, di D'Annunzio, che nel trattare argomenti medievali ricorse all'antico francese, e di Debussy, che, a sua volta, nell'intonare *Le Martyre de Saint-Sébastien* dannunziano per la prima volta esemplò la complessità e la semplicità delle polifonie del Quattro e Cinquecento. Son espedienti che indicano l'aspirazione dell'artista a rappresentare immagini lontane con linguaggi disusati, da lui stimati più addicevoli. D'altra parte la conseguente spersonalizzazione dell'artista è totale, se il lavoro è soltanto rifacimento o copia; oppure è parziale o minima, quanto più il musicista imprime se stesso nel rielaborato complesso melodico-armonico-strumentale. Insomma, ricorrere a maniere a forme altrui o d'altri secoli, se non per dichiarata opportunità di citazione, è interrompere la coerenza e l'unità dello stile. I grandi musicisti d'ogni epoca han saputo esprimere ogni specie di fantasie e sentimenti con la loro propria favella.

La Passione malipieriana fu un'occasionale escursione nel tempo arcaico, così come certe sue commedie parvero per diletto agghindate alla maniera del Settecento.

Nel *Notturno di canti e balli* e nei *Due Dialoghi* per la prima volta uditi questa sera come nelle Sinfonie e in altre recenti composizioni già note, il Malipiero ha infatti ripreso e continuato il suo particolar modo di fantasticare e scrivere, e anche usato in parte qualche nuova organizzazione della gamma sonora, ciò che, visibile alla lettura, è scarsamente percepibile, e in ogni caso non ha importanza dal punto di vista estetico. Il fantasticare malipieriano è spesso concreto, disciplinato, determinato, all'inizio, e poi svagato, saltuario, meccanico, e nuovamente ordinato, sicchè il filo del discorso s'annoda e spezza e si riannoda casualmente, più che per antitesi o per interiore svolgimento. E attrae o distoglie.

Così avviene nel *Notturno di canti e balli* per orchestra, dove il primo e il terzo tempo, cominciando lentamente, annunciano, l'uno con archeggiata monodia, l'altro con semplici polifonie dei legni, un che di notturno, di elegiaco, di affettuoso e accorato. E l'orecchio e lo spirito colgono l'annuncio emotivo e lo gustano e simpatizzano. Breve la causa e breve l'effetto. Sopraggiungono divagazioni, che più e più s'allontanano dall'origine, e neanche il ritorno giova a restaurare l'aura e il consenso. Gli altri due tempi mirano al ballo, come il titolo suggerisce, e soltanto l'ultimo, che sembra quasi la parodia di certe così dette «musiche leggere», concilia la sbrigliatezza con la piacevolezza nel moto allegro e incalzante.

I *Dialoghi* poi, il *Sesto* e l'*Ottavo* d'un ciclo ormai terminato, son concerti. E che altro potevano essere, se un clavicembalo o una voce di baritono concerta con l'orchestra? Entrambi non si distinguono per caratteri o pregi particolari nella folta e incessante produzione malipieriana. E quello vocale, che con una recitazione declamante più che cantilenante intona nientemeno il dialogo sulla *Morte di Socrate* nel platoniano *Fedone*, passa senza commozione, e solamente nella conclusione risuona con accenti, si direbbe, cupi, funebri.

«Musicista veneziano», come Mario Labroca devotamente lo ha salutato in un pomeridiano convegno nella sede della Fondazione Cini, veneziano per musicale tradizione, e di larghissima nominanza anche fuori d'Italia, il maestro Malipiero è stato cordialmente festeggiato da ammiratori, discepoli e amici, lietamente accorsi nella Fenice, [illegible], e ancora una volta seguita, splendida. Con lui, che stava in un palco di prima fila, hanno raccolto applausi il maestro Nino Sanzogno, la clavicembalista Isabella Nef e i cantanti Heinz Rehfuss, Angelo Mercuriali, Amedeo Berdini e Magda Laszlo.

A. Della Corte

UN «CANTONE» DI AUSTERO SILENZIO NEL CHIASSOSO LITORALE DELLA VERSILIA

Rigide leggi negli alberghi dei Ronchi sotto la disciplina delle governanti svizzere

Dopo il ponte del Cinquale, nelle ville difese alla vista dal fitto dei tronchi, vive gente seria e schiva, senza immaginazione né capricci - Sudditi di taciturni alberghi consumano i pasti ad ore fisse ed alle dieci una mano autoritaria spegne la luce

(Dal nostro inviato speciale)

Viareggio, settembre.

Artisti, poeti, scrittori, nostrani e stranieri, hanno celebrato la bellezza di quella marina che dalla foce della Magra si stende fino alla pineta di Migliarino oltre Viareggio; fasciata per quasi tutta la sua lunghezza da una foresta viva, vigilata dalle alpi apuane, aspre, mosse, solenni, una spalliera di roccia nuda che ha lo stesso colore e la stessa varietà delle nubi che l'avvolgono senza celarla. Per secoli quel lido fu poeticamente deserto; fra i campi lavorati e il mare stava quella boscaglia di piante marittime, orlata di coraggiosi pini schiomati e curvati dal libeccio; i borghi antichi, con case solide e palazzotti del rinascimento e chiese del trecento sorgevano bene addentro nel retroterra o addirittura sulle ultime pieghe dei monti, sospettosi di novità; carducciani, pascoliani anteletteram (ve lo immaginate un Carducci, un Pascoli ai bagni di mare, in brachette e a petto nudo?). Viareggio era un porticciolo di pescatori di marina, avventurosi di calafati; più a settentrione qualche villa solitaria, di cacciatori, di amanti della natura; null'altro. Ancora una trentina di anni fa Carrà veniva in esplorazione alla foce del Cinquale, a fermare sulla tela rare capanne di fumaroli e selvatica solitudine.

Si sa come sono andate poi le cose, venne la moda dei bagni di mare, della villeggiatura marina, scesero alla riva speculatori, albergatori, bottegai, architetti, impresari di divertimenti; ai primi alberghi modesti, alle pensioni familiari sono successi edifici sempre più sontuosi e ingombranti; ognuno di quei borghi, di quelle cittadine industri s'è creato il suo sobborgo marino, in lotta gli uni contro gli altri; andando per la strada litoranea soltanto i cartelloni vi avvertono che passate da un comune all'altro, da una provincia all'altra, Viareggio, Camaiore, marina di Pietrasanta, Forte dei Marmi, marina di Montignoso, marina di Massa, marina di Carrara. Oggi chi descrive ancora la bellezza di quella riviera è un riecheggiatore di luoghi comuni, in mala fede, o guastato dall'andazzo senza rendersene conto; son diventati così ciechi e sordi gli stessi abitanti del luogo, così impazienti di cambiargli muso, che non gli va più bene nemmeno il nome della regione, Versilia, pensano di cambiarlo per farlo più grato ai forestieri, chi propone New Florida, chi la Corniche verte, chi la Riviera d'oro. Sciagurati.

Inutile descrivere come è diventata questa sponda di mare, chi non c'è ancora venuto basta che pensi a Rimini e Riccione, alle spiagge romane, alla riviera ligure dove è più pacchiana; casermoni, grattacieli, baracconi, teatri di varietà, night clubs che si chiamano naturalmente Mokambo, Palm Beach, Miami; con tutto il contorno di queste robe, musiche meccaniche ad ogni ora del giorno e della notte ripercosse dal fondo della pineta e dal largo della costa. Sorgono cosiddette «città-giardino», che sono soltanto città, anzi sobborghi di città industriali, e non promettono altro giardino, in luogo dei pini abbattuti, che striminziti alberelli che quel se cresceranno, non riusciranno a farsi largo fra le case a cinque piani l'una a ridosso dell'altra (sono moderne, con intonachi a diversi colori, un gioco di scacchi rossi e blu mette bene in evidenza il pensile luogo comodo di ogni appartamento).

La pineta se ne va in fretta, assalita, violata, rovinata, il mare è conteso alla vista dalla fila ininterrotta di edifici baracche stabili selve di casotti di ombrelloni e di cartelloni. Tutto è esasperato, inflazionato, è portato all'eccesso, sono in gara a far nuovo, a far più grande, a far più colorato e clamoroso amministrazioni comunali, costruttori, albergatori, commercianti, organizzatori di gare e di concorsi, impresari, letterati. L'assegnazione del premio Viareggio a quattordici scrittori tutti in una volta (gioco di parole obbligatorio: e quest'altro anno il premio Viareggio si trasferirà a Massa. — Perchè? — Perchè è diventato un premio di massa») è solo un simbolo di questa moltiplicazione. La Capannina di Forte dei Marmi è diventato un capannone, una tumultuosa balera che non ci sarebbe motivo che sorgesse presso il mare, se non fosse che permette a centinaia di scalmanate coppie di danzare nelle vesti più succinte. La villa di Malaparte, dignitosa costruzione del principio del secolo con mura come di fortezza, sarà abbattuta per far sorgere al suo posto un edificio come i tanti che vengon su lungo tutta la riviera, e soltanto dall'insegna si capisce se si tratta di una rimessa o d'un albergo o d'una officina. Se poi alcuno indicasse una gara, quale sia la spiaggia più clamorosa d'Italia, vincerebbero Forte dei Marmi e Viareggio, una volta tanto d'accordo; aggiungendo esse al solito baccano delle spiagge un'agguerrita schiera di venditori ambulanti che vanno infaticabilmente fra gli ombrelli e i capanni urlando la loro merce, ciascuno con il suo particolare richiamo; e una donna che vende non so che dolciume, non bastandole la voce, desta la gente al suo passare con una stentorea tromba da postiglione.

Un solo tratto fa eccezione, su tutta la lunghissima riviera. Se andate la notte da Viareggio a Marina di Massa per la litoranea v'accorgete ad un certo momento, dopo il ponte sul Cinquale, di aver lasciato addietro le vivide luci che vi hanno abbagliato, stordito, abbacinato fino a quel punto; non ci sono nemmeno più lampioni accesi lungo la via, procedete nella oscurità più fonda. Se arrestate l'auto, nelle brevi pause fra il lampeggiare nervoso di macchine lanciate a pazza corsa (viene in mente quella definizione che dava degli uomini Santa Caterina, «peregrini che sempre curriti verso il termine della morte»; ma la Santa pensava soltanto al termine naturale della vita, non immaginava come sarebbero diventate più vere un giorno le sue parole per questi energumeni che la morte spia da dietro ogni curva e ogni tronco d'albero), in quegli intervalli potete vedere il cielo, le stelle, il velo luminoso della luna sulle montagne, sulle ferite bianche delle cave; e udire la voce del mare e del vento.

Quel tratto di strada buia corrisponde ad una località detta i Ronchi. Appartiene amministrativamente a Marina di Massa; in realtà è una comunità indipendente, o se volete un cantone svizzero, di lingua toscana-inglese-tedesca-polacca, di costumi ascetici, ubbidiente a rigide leggi che i suoi abitanti si son date, o meglio che hanno imposto agli abitanti ed ai visitatori forestieri certi conquistatori d'oltralpe che si sono impadroniti senza scosse del governo. Tornateci di giorno, vedrete subito come i Ronchi differiscono, anche nell'aspetto fisico, dalle altre tratte della spiaggia. Tutto altrove, chi percorra la litoranea non vede mai il mare, o il monte, e nessuno dei due, prigioniero di costruzioni da una parte e dall'altra; qui si va per una natura aperta e vuota, a sinistra si vede liberamente il mare oltre un sabbione deserto, solo radi capanni e sparsi gruppetti di bagnanti; a destra la pineta fitta, fra cui balena ogni tanto il muro di un edificio, e più lontano lo scenario intero delle Apuane, i costoloni, i valloni, le vette, Pania della Croce, Tambura, Pisanino.

C'è sulla litoranea il solito traffico di macchine, naturalmente; ma più ridotto, meno vertiginoso, chè i giovanotti e le ragazze dalle rombanti vetture da corsa si contentano di fare la spola fra Viareggio e Forte dei Marmi (seggono poi comunque al bar della Capannina non discutono interminabilmente di tipi di macchine, di tanti all'ora, di come fare arrivare in barba alle leggi automobili straniere); e non altri pedoni che quelli che ogni tanto escono dalla pineta per andare al mare, o dal mare ritornano alla pineta, e tipi di nordici che il sole non riesce a colorare, e suore bianche con grandi ali inamidate intorno al capo. Nelle strade interne le vetture sono rare, le moto non fanno rombo, donne in costume da spiaggia vanno e vengono dalle botteghe con la borsa della spesa, non si fermano a chiacchierare incontrandosi. La sera i lumi nelle ville nascoste per il verde, nelle pensioni, si spengono presto, dopo le dieci son tutti a letto, nessuno più va in giro, non giungono suoni di radio o di grammofono.

Questa è la frazione, o il cantone dei Ronchi: si inizia poco dopo il Cinquale, termina dove un gigantesco cartellone a destra della litoranea raccomanda certi costumi da bagno; al di là riprende l'animazione, il chiasso, le colorate insegne e le luci notturne, le gabbie di vetro e di cemento dei nuovi alberghi, le palme, le superstiti ville gotiche e barocche nel gusto genovese, la tumultuosa marina di Massa. Vive ai Ronchi gente seria e schiva, letterati senza ambizioni, uomini d'affari che vogliono davvero riposare senza il telefono accanto, ciascuno nella sua casa remota da ogni altra, difesa alla vista dal fitto dei tronchi; e stranieri senza immaginazione nè capricci, sudditi di taciturne pensioni dirette da svizzeri o da polacchi — polacchi civilizzati —. Austeri governanti, che don't understand nonsenses, hanno un rigido senso di ciò che conviene e che non conviene, impongono un'inflessibile disciplina. Poche storie, ai Ronchi. Alle sette è la sveglia, nelle pensioni; e per la forza dell'esempio, nelle villette private. Nelle pensioni, dopo le otto non si dà più la prima colazione; ed il punito si scusa umilmente, e promette che non scenderà più così tardi. A Villa X, una signora, che doveva andare a prendere la figlia alla stazione, chiese a Frau Hildegarde se potevano aver la colazione, quella mattina, alle otto e un quarto. Il pince-nez di Frau Hildegarde si contrasse. «Va bene, per stamane; ma che non diventi una regola». Tutto il programma della giornata si svolge così, come al suono di invisibili trombe; la colazione dall'una alle due, peggio per chi non c'è, la cena dalle sette alle otto e mezzo, chi arriva dopo si contenti di una tisana. Alle dieci, se qualcuno non sia ancora andato a letto, una mano autoritaria spegne la luce nelle stanze di soggiorno. Sulla litoranea, ve l'ho detto, è già buio da un pezzo.

Bene. Forse i severi governanti del cantone dei Ronchi riusciranno a salvare questo spazio della riviera dal tumulto invadente, fino al giorno in cui anche le altre marine, più su o più giù, dovranno ammettere che il loro modo d'intendere la villeggiatura è tutto sbagliato, e non si gode la natura espellendola con la forca. Naturalmente, anche ai Ronchi i soliti speculatori dalle idee brillanti hanno cercato di far guasto. Di una vecchia villa gotico-fiorentina, sovrapponendovi archi e cupole, hanno fatto un ristorante di lusso, con appendice di night-club, orchestra, ballerine, cantanti. Una casa di gusto, piacevole alla vista, sorgesse in tutt'altro luogo. Ci sono stato una sera, c'era un'atmosfera pacifica, quasi compunta; gente venuta dalle marine vicine e che mostrava di non trovarsi a suo agio, ben più rumorosi concenti aveva lasciato, ben più gremiti polpattoni di coppie danzanti in buie sale; e qualche villeggiante locale, che aveva l'aria di lottare col sonno, e cui la coscienza ricordava che domattina doveva essere in piedi alle sette, vedeva forse fra tenda e tenda l'ombra minacciosa di Frau Hildegarde o di Pan Ossendowski. Non vedo molta possibilità di coesistenza fra questo spaesato night-club ed il governo del cantone dei Ronchi.

Paolo Monelli

— LA LINGUA PURA E IMPURA —

Passato prossimo o remoto?

Il lettore G.L. di Bordighera ci muove tre domande, interessanti tutte e la terza «d'attualità». La prima concerne il baratto del passato prossimo col passato remoto; baratto che specialmente commettono Italiani del Nord e italiani del Sud: «Ieri ho detto», «oggi feci». Il nostro lettore che dapprima aveva le idee chiare, per aver voluto guardare in troppe grammatiche, ha finito, come accade, col non capirci più nulla.

Il passato remoto gli antichi lo chiamavano «perfetto», a significare ch'esso è un tempo completamente risolto nel passato, senza alcuna mistura di presente. Può anche riferirsi a un fatto vicinissimo (di solito il passato remoto è già a cottura dopo le ventiquattro ore: ieri lessi, ieri vidi ieri andai); purchè quel fatto non abbia più alcuna relazione col momento in cui parliamo. Viceversa il passato prossimo conserva codesta relazione, e che il fatto sia accaduto al tempo di re Pipino o dopo la mezzanotte precedente al giorno in cui parliamo; e per questo suo guardare al passato con l'occhio e gl'interessi del presente, fu esso acutamente definito «il presente del passato». L'osservanza di questa semplice regola basta ad evitare che un tempo sia preso per un altro. «Ieri *passeggiai*»: il fatto è fatto, e resta; «In questo secolo non *si è avuta* un'ora di bene»: il secolo dura tuttora. Anche quando sembra che passato remoto e passato prossimo si possano scambiare (e il Bini nel Capitolo «Contro le calze»: «Da poi ch'io nacqui, o da poi ch'io son nato Che in l'uno e in l'altro modo si può dire...»), la differenza c'è. *Nacqui*, se si considera il fatto della nascita per sé; *son nato* se il nascimento è preso come il principio della vita che dura tuttavia. In quanto agli strappi che i poeti fanno a questa regola: «*Volli, sempre volli, fortissimamente volli*»; «*Udisti? Udii. Vedesti? Io vidi. Oh rabbia!*» (Alfieri); «*Mai fu la voglia tua sempre sì tosta*» (Dante), dove, per le ragioni dette, sarebbe convenuto meglio il passato prossimo, si rammendano al solito modo: che in poesia è lecito fare quello che in prosa non si potrebbe.

La seconda domanda è se sia veramente peccato il cominciare uno scritto col gerundio. Così dicono molti confessori di lingua; ma in quale tavola sia scritto, nessuno sa dire. Gli antichi non erano così schizzinosi quanto agli «attacchi» come siamo noi, che vogliamo assicurarci il lettore con qualche bel tratto iniziale; badavano essi piuttosto al proseguimento e al fine. E il pigro Della Casa, che è pur dei più leggiadri scrittori che siano mai stati al mondo, per colpa del famigerato *Conciossiacosachè* da cui comincia il *Galateo*, si fece buttar fuor di finestra dall'Alfieri e da troppi altri dopo di lui. Il gerundio rende una quantità di servizi; ma come quello che racchiude il senso di un'intera proposizione, mette un esordio davanti all'esordio, tiene sospeso il lettore che almeno in principio vuole sentir terra. E' dunque consigliabile, specie avendo a fare con lettori deboli, di toglierlo dalla soglia del discorso; ma che il lasciarcelo sia delitto, è un pregiudizio di scuola, quanto quello che la ripetizione del gerundio sia assolutamente da evitare. Già nessuna ripetizione, quando necessaria, è da evitare: sta allo scrittore di capire quando il gerundio è un morto («le forche del gerundi», disse il Carducci) e quando è proprietà: cinque ne aggreggia il Leopardi in un solo periodo e stanno tutti bene: «Gli uomini *compiacendosi* insaziabilmente di riguardare e di considerare il cielo e la terra, *maravigliandosene* sopra modo e *ripetendo* l'uno e l'altra bellissimi... *pascendosi* oltre a ciò di lietissime speranze, e *traendo* da ciascun sentimento della loro vita incredibili diletti, crescevano con molto contento eccetera».

Crescono anche i festival (del cinema, del teatro, della musica e così via) e il nostro lettore vorrebbe l'equivalente italiano di quel sostantivo inglese derivato dall'aggettivo francese antico *festival*. «Festival, scrive il Gabrielli, è ormai comune a molte lingue, e quindi tollerabile anche nella nostra. Indicava in origine una gran festa popolare di più giorni, con musiche, luminarie ecc. Via via il senso è mutato, ha acquistato significati svariatissimi...». Si dànno festival (ce ne dànno!), dove le idee combinate di popolo, lumi e divertimento, si sono totalmente perdute. La parola non è così nuova che i puristi non facessero in tempo a mettervi il dente. Il Fanfani, ancora ristretto alla prima accezione, trovò in un sonetto dell'Allegri il termine italiano secondo lui calzantissimo: *Musicone*; e lo difese contro chi avrebbe voluto *Festino*, *Festa bandita*, *Veglia formata*, *Veglione* e simili. Il «musicone» di Cannes... Poveri vecchi. Noialtri moderni ci teniamo il nostro Festival (e il derivato Festivalistico), contentissimi, non solo di non poterlo tradurre, ma di non sapere nemmeno che cosa voglia dire.

Leo Pestelli

Una donna festeggia i 100 anni recandosi a cavallo alla chiesa

La vecchietta scenderà al paese dagli impervi sentieri dell'Appennino modenese

Modena, 11 settembre.

Una arzilla montanara dell'Appennino modenese, la signora Clarice Tazzioli, che abita nello sperduto comune di Susano, festeggerà domani il centesimo compleanno in maniera del tutto singolare. La signora Tazzioli, che per l'occasione vedrà riuniti intorno a sè i suoi cinque figli (ne ebbe undici, ma sei sono morti), una ventina di nipoti e circa duecento pronipoti, si recherà infatti in sella al proprio cavallo alla chiesa del paese percorrendo impervi sentieri di montagna.

La signora Tazzioli, nonostante il secolo di età, si sente ancora eccezionalmente giovane. Fino allo scorso anno quasi ogni giorno compiva lunghe cavalcate per recarsi in paese alla messa o semplicemente alla bottega per fare acquisti. «E' solo da pochi mesi che i miei figlioli mi hanno proibito di fare le cavalcate. Dicono che ormai sono vecchia e devo riguardarmi: ma domani farò a modo mio». La Tazzioli è dotata di una memoria prodigiosa e ricorda avvenimenti remotissimi. Le è ancora particolarmente impresso il giorno in cui scese a Modena, a poco più di sei anni d'età, invitata con i suoi familiari in rappresentanza della popolazione del suo distretto montano, per assistere alle nozze del duca Francesco V d'Este che allora governava il Ducato di Modena.

Due anni di carcere all'autore del libro in difesa di Hitler

Bonn, 11 settembre.

L'Alta Corte federale di giustizia di Karlsruhe ha condannato oggi a due anni di carcere l'editore Peter Friederich Lenz, di 57 anni, riconosciuto colpevole di aver pubblicato un libro in difesa di Hitler e perciò «contrario agli interessi dello Stato». Nel suo volume il Lenz ha glorificato l'opera del defunto führer, il nazionalismo e la lotta contro gli ebrei. All'imputato è stato inoltre proibito di pubblicare altri libri per i prossimi cinque anni.

Nella requisitoria il P. G. aveva chiesto per il neo-nazista editore 18 mesi di carcere.

Allarme nelle campagne di Pavia per la presenza di un folle incendiario

La notte scorsa sono andate a fuoco cinque cascine: danni per venti milioni
I sinistri si ripetono da due mesi e si crede siano opera di un pazzo

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 11 settembre.

I vigili del fuoco hanno dovuto accorrere la notte scorsa in seguito a numerose invocazioni di soccorso; cinque incendi di notevoli proporzioni si erano sviluppati quasi contemporaneamente in altrettanti cascinali posti alla periferia della città. La prima chiamata, verso le 23,45, proveniva dalla cascina denominata Ca' Levrieri, una grossa azienda agricola di proprietà dell'ospedale S. Matteo, condotta dai fratelli Luigi e Mario Vaghi. Le fiamme, sprigionatesi nella stalla, si estendevano ben presto ai fienili vicini assumendo proporzioni preoccupanti.

Alle 0,25 il centralino della caserma dei vigili del fuoco registrava una seconda chiamata. Si trattava questa volta della cascina « Villa Flavia » di proprietà del signor Achille Perfetti di Genova, condotta dal fittabile Mario Vaghi (omonimo ma non legato da parentela con gli agricoltori della prima azienda). Anche in questo caso i vigili e le forze dell'ordine, giunte sul luogo, dovevano ingaggiare una dura lotta con le fiamme: i danni si aggirano sul milione e mezzo di lire. Il terzo appello giungeva da Cava Manara: un incendio si era sviluppato nella cabina elettrica annessa ai capannoni della riseria Galbiati, e al termine delle operazioni erano andate distrutte apparecchiature varie per un valore di tre milioni. E' opportuno però rilevare, a proposito di questo ultimo incendio, che le fiamme sono state provocate da un corto circuito prodottosi in una linea elettrica.

Le squadre antincendio avevano ormai tutte lasciato la caserma di viale Campari per i luoghi ove stavano divampando gli incendi che una quarta telefonata chiedeva nuovamente l'intervento dei vigili: era in fiamme, alla frazione Scarpone, la cascina « Belvedere » di proprietà dell'agricoltore Luigi Cassè. Il maggiore Valeggiani, comandante provinciale del Corpo dei vigili del fuoco, riusciva a superare numerose difficoltà e a formare altre due squadre di emergenza, richiamando immediatamente in caserma gli uomini che si trovavano in licenza presso le loro abitazioni in città. Anche alla cascina « Belvedere » l'incendio assumeva aspetti spettacolari: alte lingue di fuoco si alzavano dal fienile illuminando sinistramente la campagna, gli automezzi e gli uomini affannosamente intenti all'opera di soccorso. Ma i guai non erano ancora terminati. Alle una e 45 minuti l'ultimo contingente di pompieri doveva rispondere ad una ulteriore invocazione: nel comune di Valle Salimbene il fuoco stava avvolgendo la cascina « Moncucca » di proprietà del signor Angelo Rosti e condotta dall'affittuario Carlo Montagna. I danni alla « Belvedere » e alla « Moncucca » ammontano rispettivamente a cinque e a due milioni di lire: un grave bilancio che, unito ai danni delle altre cascine, raggiunge la ragguardevole cifra di venti milioni.

Mentre erano in corso le operazioni di spegnimento a Ca' Levrieri, avvenne un episodio che contribuì a rendere maggiormente drammatica la vicenda: un garzone dipendente dei fratelli Vaghi — Antonio Serena di 19 anni — inviato con una motoretta ad avvisare alcuni congiunti degli agricoltori, di quanto stava accadendo, ritornava dopo poco tempo alla cascina con il viso stravolto dalla paura. Interrogato da alcuni presenti asseriva di essere stato fatto oggetto di alcuni colpi d'arma da fuoco da parte di tre sconosciuti mascherati che gli avevano sbarrato il passo con una automobile posta trasversalmente sulla strada. Il fatto, secondo quanto affermava il giovane, era avvenuto sulla comunale di Magherno, al bivio per Bornasco. La notizia, diffusasi rapidamente, provocava l'intervento dei carabinieri che perlustravano la zona senza però alcun risultato. Più tardi il Serena, sottoposto a stringenti interrogatori, confessava di aver simulato l'aggressione in seguito alla paura che l'aveva colto all'idea di dover percorrere di notte una strada solitaria. Per questo fatto i carabinieri hanno denunciato il giovane alla autorità giudiziaria. Ancora oscure rimangono invece le cause degli incendi che certamente — tranne quello della riseria Galbiati — hanno origini dolose. Si tratta ora di individuare i responsabili di tali azioni criminose: ma purtroppo nessun indizio utile sembra finora in possesso delle autorità inquirenti. Escluse per ovvie ragioni le ipotesi di una vendetta o di un vasto piano di sabotaggio organizzato, sembra assumere maggiore attendibilità l'esistenza di un piromane che si aggira la notte provocando incendi. Nella stessa zona da due mesi a questa parte si verificano nei cascinali, a ritmo impressionante, incendi di origine dolosa.

g. n.

Si chiudono le colonie e si riuniscono gli alpini

Villar Perosa, 11 settembre.

(o. m.) I piccoli ospiti della colonia montana della Riv di Pra Martino sono in questi giorni occupatissimi a preparare il loro spettacolo di congedo: gli attori provano e riprovano le battute, ripetono le poesie e fanno inchini uno dopo l'altro ad un immaginario pubblico: gli altri, quelli che non dovranno recitare, si danno da fare per addobbare il palcoscenico, accendere le lampadine, sistemare le sedie; altri, infine, s'affacciano sulla cucina ad osservare con occhi avidi le cuoche che stanno preparando enormi torte di « pan di Spagna » per la festa di domenica.

E' ormai una tradizione della colonia, chiudere la stagione estiva con una « recita » alla quale assistono l'avv. Giovanni Agnelli che verrà con la consorte donna Marella, l'ing. Bertolone e altre personalità. La colonia montana della Riv di Pra Martino, che sorge a quota mille, nel centro di una splendida pineta, ha accolto quest'anno circa 350 ragazzi dai 6 ai 12 anni, figli di dipendenti degli stabilimenti di Torino e di Villar Perosa, divisi in tre turni: ha iniziato a funzionare il 20 giugno e terminerà lunedì. Il primo turno era riservato ai maschi, il secondo alle bambine, mentre quest'ultimo è misto. I piccoli sono accolti in una serie di padiglioni confortevoli ed ogni mattina vengono sottoposti ad una visita medica. « Quest'anno però — ci han detto le suore salesiane che si occupano dell'andamento della colonia — l'infermeria non ha avuto quasi lavoro: qualche leggero mal di gola e null'altro ». Non fa meraviglia in verità: l'aria è buona e mette appetito, il cibo è ottimo ed abbondante e la salute, d'altra parte, la si trova in ogni angolo della pineta e nei prati che circondano l'edificio. Nei giorni di pioggia, una ampia sala di ricreazione e la televisione fanno dimenticare ai bimbi la mancanza del sole.

Domenica il comune di Villar Perosa è mobilitato anche per un'altra manifestazione: si svolgerà infatti, organizzato dal gruppo locale dell'ANA, un raduno regionale di alpini in congedo cui parteciperanno penne nere di tutto il Piemonte. I convenuti sfileranno per le vie della cittadina e ascolteranno un discorso dell'on. Bovetti. Verrà premiato l'alpino più anziano, il gruppo più numeroso e quello che arriva dalla località più lontana.

Ieri nuovo interrogatorio del padre di Wilma Montesi

Roma, 11 settembre.

Dopo l'interrogatorio di ieri, durato circa quattro ore, questa mattina Rodolfo Montesi è stato nuovamente convocato nell'ufficio del dott. Gallucci da cui è uscito dopo le 13. E' evidente che il giudice istruttore voglia trovare una discordanza fra le dichiarazioni rese da Maria Petti e quelle del coniuge, ma non è possibile conoscere se è stato mosso ancora qualche punto fermo. Per domani mattina è stato convocato anche il fratello di Wilma, Sergio, e l'ex-fidanzato della ragazza, Angelo Giuliani, che è giunto a Roma ieri sera proveniente dalle Puglie. Questa mattina è stata anche vista aggirarsi nei pressi del Palazzo di Giustizia la professoressa Passarelli che, nel corso delle prime indagini, ebbe a dichiarare di avere avuta come compagna di scompartimento, nel treno per Ostia, una ragazza i cui connotati rispondevano a quelli della sventurata ragazza di Tor Vajanica. La sua dichiarazione però non venne presa in considerazione in quanto il dottor Sepe ritenne impossibile che Wilma Montesi, uscita di casa verso le 17,15, potesse fare in tempo a prendere il treno per Ostia in partenza alle ore 17,30. Da indiscrezioni trapelate, sembra che ora la professoressa Passarelli dovrebbe essere convocata dal giudice istruttore dottor Gallucci.

— S P E T T A C O L I —

I programmi della tv

Un amore non consumato

Secondo notizie attendibili la tv sia per decidere la fine di « Lascia o raddoppia ». Due sarebbero le ragioni: l'alto costo di questa trasmissione e la stanchezza del pubblico. Non siamo in grado di dare consigli dal punto di vista finanziario ai cauti amministratori della Rai, possiamo invece affermare che se l'epoca « eroica » di « Lascia o raddoppia » è lontana, se l'entusiasmo è diminuito, essa rimane ancora la rubrica più popolare. Nessun confronto è possibile fra questo spettacolo e « Telematch » o, ancor meno, « Primo applauso ». Il sentimento che lega il pubblico a « Lascia o raddoppia » è ormai un amore un po' stanco, ma non ancora consumato.

Fare il presentatore alla tv è un mestiere difficile. Qual è il compito di questo personaggio? Creare un'atmosfera cortese ed affettuosa con il pubblico. Le virtù necessarie sono la spontaneità e il calore dell'espressione. Quali nostri presentatori e presentatrici hanno queste doti? Forse solo Mike Bongiorno è riuscito a dare alla sua parte un senso di semplicità e di naturalezza. Potremmo anche aggiungere la Campagnoli: che dice raramente una parola.

Due spettacoli emozionanti: domenica è stata ripresa dall'Autodromo di Monza la gara per il Gran Premio automobilistico, martedì Angelo Lombardi e Bianca Maria Piccinino si sono calati in una piscina per presentare animali che vivono nei fondi marini. Non dimentichiamo che questi animali sono coccodrilli, serpenti, tartarughe che non è piacevole incontrare neanche ad alcuni metri sott'acqua.

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: mercoledì 11, ore 22,30: ripresa di una riunione internazionale di « judo »; giovedì 12, ore 18,15: « Viaggio di Mozart in Italia »; ore 21: « Lascia o raddoppia »; venerdì 13, ore 21: « Ecco la fortuna » di De Stefani e Cataldo; sabato 14, ore 10,30: inaugurazione della mostra della Radio e della Televisione a Milano; ore 17,30: « Il medico volante » di Molière; ore 22, dal palazzo Grassi in Venezia: « Carlo Goldoni, costume e moda ».

m. a.

Rischia di morire avvelenato per la puntura di una vespa

Salvato in ospedale con un'iniezione antiallergica - Il tossico, attraverso un vaso sanguigno, era penetrato nel sistema circolatorio

Bologna, 11 settembre.

Un uomo ha rischiato di morire per la puntura di una vespa. Il protagonista della singolare avventura è il cinquantaduenne Luigi Mantovani, di Altedo. Egli percorreva in scooter la via Milazzo, allorchè avvertiva un forte dolore al collo. Il Mantovani si dava un colpo con la mano nel punto dolorante, schiacciando una vespa che l'aveva punto. Stava accingendosi a riprendere la marcia, quando veniva colto da violenti capogiri e subito dopo da uno svenimento.

Fortuna ha voluto che il Mantovani, prima di perdere conoscenza, facesse in tempo a comunicare a una persona accorsa quanto gli era accaduto. Trasportato a un vicino ospedale in condizioni preoccupanti, chè era già cianotico, poteva essere urgentemente sottoposto ad una iniezione anti-allergica, che valeva a salvarlo e a porlo fuori pericolo.

E' poi risultato che il Mantovani era stato colto da uno « choc » anafilattico che avrebbe potuto avere mortali conseguenze. Si ritiene che la vespa abbia punto un vaso sanguigno esterno e che il tossico iniettato si sia immediatamente diffuso nel sistema circolatorio.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	14,2	24,2	Pescara	13,8	25,1
Trento	14,8	26,2	L'Aquila	12,7	23,4
Trieste	19	25	Roma	16,1	27,2
Venezia	18,2	25,3	Bari	18	27,2
Milano	15	25,2	Napoli	15,9	25,1
Torino	13,8	22,4	Potenza	14,6	21,5
Genova	18,9	23,1	Reggio C.	20,4	27,4
Bologna	16,8	28,2	Messina	23,9	26,8
Firenze	12,8	26,4	Palermo	20	27,4
Pisa	15	24,8	Catania	16,1	29,3
Ancona	19,8	28,3	Alghero	15,2	25,5
Perugia	14,4	24,8	Cagliari	17,5	30,7

TEATRI E RITROVI

Al Florida (p. Solferino, t. 42-863): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.
Apollo Danse: 21 Compl. Scrivano.
Brass (Valentino): danze ore 21.
Chalet, Valentino: 21 Bertolazzi.
Danse (via Argentero 4): ore 21-24.
Eden Danse: ore 21 Orch. Carillon.
Garden, Valsalice: 21-24 Borgione; servizio ristorante: telef. 60-312.
Gay Estivo: ore 21 Orch. Panicili.
Gran Maga, Ristorante: danze 21.
Hollywood: 21 Orch. Gallo Turi.
La Serenella: 21 Miguel-Lotti. Dame 200, cav. 250 cons. compr.
Lutrario: ore 21 Orch. Ferraris.
Magenta Danse: ore 21. Dame 200, cav. 250 consumazione compresa.
Montecappuccini Danse: ore 21-24.
Pagoda Danse: 21 serata bancari.
Piscina del Sole, S. Mauro Tor., fermata Speranza: ore 21 danze.

Columbia Night Club: Attrazioni
Tavernetta Bar Beatrice (v. Amendola 10, telef. 47-533): Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « La città minata » con Rory Calhoun, Mary Costa, James Gregory. Vist. min. 16 anni.
Astor: « La segretaria quasi privata » CineScope a colori con Spencer Tracy e Katharine Hepburn.
Corso: « International Police » CinemaScope con Victor Mature, Anita Ekberg e Trevor Howard.
Doria: « Allarme a New York » con M. Held, Nadia Tiller, W. Giller.
Lux: « Un amore splendido » Cary Grant, Deborah Kerr. Scope colori.
Metro-Cristallo (fresco, aria cond.) G. Cooper « La legge del Signore » Mac Guire. Scope col. Matt. 10,30; 14, 16,30, 19,10 e 22.
Reposi: « Guerra e pace » VistaV. technicolor. Tre spettacoli contin. ore 13,30-17,40-21,15. Prezzo L. 500.
Vittoria: « Drango » con Jeff Chandler, Joanne Dru e J. London.

Alfieri (loc. fresco): « Il re ed io » Scope col., D. Kerr, Yul Brynner.
Ariston: Chiuso per rinnovo impianti, macchinari.
Arlecchino: « Uno straniero tra gli angeli » Scope techn. H. Keel.
Augustus: « La trama del delitto » Frank Lovejoy, Mari Blanchard.
Nazionale: « Guerriglieri di Alcazurra » T. Martin, Castle, tech.
Torino: « La storia del generale Houston » Joe Mc Crea, Felicia Farr, Jeff Morrow. Scope techn.

Alexandra: « Assassinio di fiducia » con Alastair Sim e George Cole.
Capitol: « 4 ragazze in gamba » G. Nader, J. Adams. Scope techn.
Faro: « Assassinio di fiducia » con Alastair Sim e George Cole.
Fiamma (aria cond.): « La città nuda » B. Fitzgerald e H. Duff.
Gianduja (aria cond.): « Battaglia Fort River » G. Montgomery, tech.
Hollywood: « Ritorno alla vita » con Folco Lulli e Lida Baarova.
Ideal: « Quando la gang colpisce » Scott Brady. Gran Var. 16,15-21,15.
Maffei: « Destinazione Piovarolo ». Nuova R. Ferraro-Nava 16,15-21,15
Massimo: « Il grande ammiraglio » Laurence Olivier e Vivien Leigh.
Principe: « Ritorno alla vita » con Folco Lulli e Alberto Giosso.
Statuto: « Grande ammiraglio » Laurence Olivier e Vivien Leigh.

Adriano: « Agente federale X 3 » V. Mature, Piper Laurie, technic.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Alcione: « Ragazza da 20 dollari » e Riv. Vengi-Aliberti 16,15-21,15.
Alpi: « Vorrei volare » con George Formby e Polly Ward.
La Forte: « Alta società » technic. Scope, Grace Kelly, Bing Crosby e Frank Sinatra.
Regina: « 5 uomini di ferro ».

Asti: « Club di ragazze » Nicole Courcel, Dany Carrell. Ap. 14,30.
Milano: « 18° stormo bombardieri » e « Eroe dei nostri tempi ».
Olimpia: « Contessa scalza » col.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Piccola Luce Avventura al Marocco
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Po: « Le due orfanelle » technic.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
P. Nuova: « L'uomo ed il diavolo ».
S. Felice: « Nervi d'acciaio » tech. con Ann Sheridan e J. Lund.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Cabota: « N. N. vigilata speciale ».
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Esperia: « Amante di Lady Chatterley » D. Darrieux, Leo Genn.
Giardino: « Joe il pilota » Spencer Tracy e Van Johnson.
Italiano: « Autostop » techn. Scope con June Allyson e J. Lemmon.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Mirafiori: « Lo svitato » D. Fo.
S. Rita: « Mosche nel deserto ».
Vinzaglio: « Palloncino rosso » e « Paese di Paperino » technicolor.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Araldo: « Qual cacio non so che » techn. VistaV., Bob Hope, Sanders.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Eliseo: « Moglie uguale per tutti » con Nino Taranto e Nadia Gray.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Fréjus: « Era di venerdì 17 » Fernandel, G. Rubini, Bordi, colori.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Nuovo: « Terra selvaggia » techn. con Robert Taylor.
S. Paolo: « Rififi » con Jean Servais e Carl Monber.

Belgio: « Inno di battaglia » tech.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Corallo: « Guendalina » Jacqueline Sassard, R. Mattioli. Ap. ore 19.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Eridano: « Strage 7° Cavalleria ».
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
La Salle: « Il grande cielo » con Kirk Douglas e Dewey Martin.
Oropa: « Pistola non basta ».
Radium: « Presentimento » Latilla
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Bosco: « Uomini » Vallone.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
V. Veneto: Valle vergine Boncader.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Astra: « Beatrice Cenci » technic. Scope, G. Cervi, Michelline Presle.
Bernini: Signora vuole visone, col.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Cibrario: « La grande carovana » Vera Ralston, F. Tucker, techn.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Elios: « Conte Aquila » R. Brazzi.
Europa: « Kim » tech. E. Flynn.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Excelsior: « Alta società » VistaV. tech. Grace Kelly, Crosby, Sinatra.
Nazareno: « Piccola mendicante ».
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Odeon: « Le mosche nel deserto » R. Conte, Mala Powers, technic.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Star: « Lassù qualcuno mi ama » Scope, Paul Newman, Pierangeli.

Adua: La città del vizio. Grant.
Aurora: Uomini in guerra. Ryan.
Brescia Tigre nell'ombra. Bogarde
Châtillon: « Desirée » techn. Scope
Kri-Dao: « Totò e i re di Roma ».
Falchera: « La donna del ritratto ».
Fortino: « Altair » A. Lualdi. Var.
Maior: « 5 uomini di ferro » Kiley.
Nord: « Perle nere del Pacifico » techn. con D. Morgan e V. Mayo.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Palermo: Il re del rock and roll.
R. Parco: « Ladri di automobili ».
Sociale: Grido delle aquile. Bier.
Zenit: Sogno miei vent'anni, col.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Baretti: « Riccardo Cuor di Leone » technic. Scope, Virginia Mayo.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Cabiria: Grande peccatore. Peck.
Colosseo: « Alta società » VistaVision in technic. con Grace Kelly, Bing Crosby e Frank Sinatra.
Italia: « Webb il coraggioso » tech. Scope con R. Egan, D. Malone.
Moderno: « Figlio di Sinbad » e « Autista pazzo ». Aperi. ore 16.
Piemonte: « Il grande seduttore » techn., Fernandel e C. Sevilla.
S. Carlo: « Le amiche » Rossi Drago
Speria: Corrida mariti. Fernandel

Alba: « Meravigliose storie di Walt Disney » CineScope technicolor.
Apollo: « Quella che avrei dovuto sposare » Stanwyck, Mac Murray.
Dora: « Maria Antonietta ».
Edera: « Ricatto di un padre ».
Lucento: « Berlin-Tokio » con Paul Müller e Cristina Soderbaum.
Lutrario: « 3 notti di Eva » techn.
Massaia: S.O.S. polizia coloniale.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Murialdo: « Vendetta del corsaro ».
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Roma: Ragazzo sul delfino. Scope.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Splendor: « Il re del jazz » techn. con Steve Allen e Donna Reed.
Umbria: 19° stormo bombardieri.

Riduzioni Enal-Agis: Astor, Alfieri, Adriano, Europeo, Milano.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15; ore 6,45: Lezione di portoghese; 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino; 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - Lavoro italiano nel mondo - 11: L'antenna - Musica sinfonica; 12,10: Orchestra Cergoli - 13,20: Album musicale; 14,15: Novità di teatro - Cronache cinematografiche; 16,30: Le opinioni degli altri - Complesso H. Thompson; 17: Il pianoforte nella vita del l'800 - Vita musicale in America; 18,15: Questo nostro tempo - Pomeriggio musicale; 19,15: Orchestra Ferrari - L'avvocato di tutti; 20: Melodie e romanze - Radiosport; 21: Passo ridottissimo - G. Vento e la sua orchestra - 21,45: IX Concorso pianistico internazionale « F. Busoni »: concerto dei premiati - 22,15: « Confessione »; di N. Corwin; 23: Il vibrafono, di L. Hampton - Musica da ballo - 24: ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20; ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra Barzizza; 10: Spettacolo del mattino; 13: F. Russo ed il suo complesso; 13,45: Scatola a sorpresa - Il discobolo - Campionario; 14,30: Schermi e ribalte - Souvenir d'Italie; 15,10: Canzoni in vetrina - Concerto in miniatura; 16: Sulle ali della musica - N. Rotondo ed il suo complesso; 17: La città è una cosa meravigliosa - Canzoni e danze di Thaiti; 18,10: Canti della montagna - Ballate con noi; 19,30: Grandi voci e celebri canzoni; 20,30: Passo ridottissimo - La canzone delle canzoni; 21,15: I concerti del Secondo programma; 22: Ultime notizie - Un'attrice allo specchio - Orchestra Rizza; 23: Il giornale delle scienze - La voce di D. Ghia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Storia linguistica dell'Europa - Bibliografia regionale; 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo - Balzac in Italia; 22,30: La trascrizione musicale.

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura; ore 11: per la sola zona di Bari: programma cinematografico; 17,30: La tv dei ragazzi: (Giramondo - Arrivano i vostri); 18,15: Viaggio di Mozart in Italia; 20,50: Carosello; 21: Lascia o raddoppia; 22: Varietà musicale; 22,30: La Mostra di arte cinematografica di Venezia: premi e pareri.

Le quotazioni nelle Borse

Riduzioni nei noli e nel prezzo del carbone

Roma, 11 settembre.

Il ribasso nel listino prezzi dei carboni di provenienza estera, che era atteso da parecchi giorni, è stato deciso in una riunione della Giunta del Comitato Prezzi (C.I.P.) presieduta dal ministro dell'Industria Gava. Il prezzo del carbone di provenienza americana è stato ridotto di 950 lire per tonnellata. Questa riduzione va messa in rapporto ai fortissimi ribassi verificatisi in questi ultimi mesi, e specialmente nelle ultime settimane, sul mercato internazionale dei noli carboniferi.

Il costo del nolo incide in misura altissima sul prezzo del carbone. Quest'incidenza è arrivata fino a punte massime di oltre il 50 per cento: cioè il nolo necessario per trasportare il fossile dalla costa atlantica degli Stati Uniti fino ai porti liguri è stato, per lunghi periodi, eguale o addirittura superiore al prezzo del carbone acquistato alla bocca di miniera.

Le riduzioni di nolo hanno, quindi, ripercussioni molto rilevanti sul prezzo finale del carbone; attualmente per esempio una tonnellata di fossile americano resa CIF Genova ha un prezzo inferiore a 11.000 lire, mentre otto mesi fa il prezzo superava le 20.000 lire per tonnellata. La decisione del Comitato Prezzi di diminuire le quotazioni del carbone estero di sole 950 lire ha alquanto deluso le categorie consumatrici; il CIP avrebbe, infatti, potuto stabilire un ribasso maggiore a vantaggio dei consumatori, allineando completamente il prezzo di listino a quello internazionale.

Va inoltre tenuto presente che il ribasso dei noli è tutt'altro che finito: la settimana scorsa le quotazioni da Hampton Roads (il grande porto carbonifero americano) a Genova si aggiravano sui sei dollari per tonnellata, mentre negli ultimi tre giorni esse si sono ulteriormente ridotte sotto ai cinque dollari.

BORSE ESTERE

PARIGI. — [illegible] mercato senza affari, la tendenza si è mantenuta debole. Quasi tutte le quotazioni hanno ripiegato, benchè una certa ripresa si sia delineata in chiusura. Invariato l'oro, salvo un aumento di dieci franchi per il Napoleone.

LONDRA. — Continua la ripresa fra i titoli di Stato, mentre il ribasso fra i titoli industriali sta diventando generale.

NEW YORK. — Dopo le prime ore di contrattazione, caratterizzate da diffusa incertezza e da limitati scambi, la Borsa Valori di New York ha registrato oggi una energica ripresa, che ha scosso il mercato dall'apatia e dalla debolezza delle due ultime settimane e che in chiusura si è tradotta in guadagni pressochè generali fino a due dollari per azione e con qualche punta anche maggiore.

Particolarmente sensibile è stata la ripresa nei comparti dei petroli, del rame, degli acciai, degli automobilistici, delle gomme, delle costruzioni aeronautiche e dei titoli radio televisivi. Sono stati scambiati complessivamente 2.120.000 azioni. La massa dei titoli quotati a Wall Street ha aumentato complessivamente di valore per effetto del rialzo odierno di 1380 milioni di dollari.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso in perdita a 216.5 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 5 cents di perdita a 10 cents di guadagno per balla: ottobre 33,73; dicembre 33,63; marzo 33,85.

A TORINO

VALORI DI STATO

	10	11
[illegible] 3½%	83 20	83 20
• • cd.	43 10	43 10
[illegible]	57 70	57 70
[illegible] 5%	93 10	92 90
• • cd.	93 —	93 00
[illegible] 3½%	81 70	81 55
• cd.	81 60	81 40
[illegible] 5%	95 15	95 15
• cd.	95 05	95 05
[illegible] 3½%	74 10	74 10
• cd.	74 —	74 —
[illegible] 5%	87 10	87 10
• cd.	87 —	87 —
[illegible] 5%	80 30	80 30
[illegible]	81 10	81 10
[illegible]	97 45	97 45
• • [illegible]	96 175	96 15
• • [illegible]	94 75	94 75
• • [illegible]	93 50	93 50
• • [illegible]	93 —	93 —
• • [illegible]	92 70	92 775
• • [illegible]	92 825	92 775
• • [illegible]	92 60	92 65

OBBLIGAZIONI

	10	11
[illegible]	91 80	91 90
[illegible]	92 60	92 60
[illegible]	91 80	91 80
[illegible]	95 40	95 50
[illegible]	96 30	96 30
[illegible]	93 65	93 65
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	96 25	96 25
[illegible]	106 50	107 —
[illegible]	87 60	87 55
[illegible]	85 70	85 90
[illegible]	85 20	85 20
[illegible]	87 45	87 40
[illegible]	87 25	87 325
[illegible]	86 40	86 175
[illegible]	91 925	91 975
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	83 50
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	05 —	05 —
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	92 35	92 50
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	93 95	94 05
[illegible]	94 50	94 60
[illegible]	92 65	92 675
[illegible]	92 80	92 95
[illegible] 3%	92 25	92 25

	10	11
[illegible] 3%	92 25	92 25
Fiat 5%	97 65	97 65
Fiat 6% '51	96 —	96 70
[illegible] 6%	99 80	99 80
[illegible]	101 —	101 50
• [illegible]	101 50	101 75
• [illegible]	101 50	101 80
[illegible]	100 15	100 15
• [illegible]	101 40	101 40
• [illegible]	100 30	100 30
[illegible] 7%	101 30	101 30
[illegible] 7%	105 50	105 70
[illegible] 7%	104 80	104 80
[illegible]	100 75	101 25
[illegible] 1%	102 —	101 50
[illegible] 6%	95 75	95 90
[illegible] 7%	99 00	99 00
[illegible] 7%	102 —	102 —
[illegible] 6%	91 25	91 25
[illegible] 7%	103 —	103 —
[illegible]	102 37	102 50
[illegible] 6%	99 80	99 60
[illegible] 6%	95 05	93 05
[illegible] 6%	95 50	95 50
[illegible] 6%	92 —	92 10
[illegible] 6%	98 —	98 —
[illegible] 6%	95 50	95 60
[illegible] 6%	96 —	96 —
[illegible] 6%	92 —	92 —
[illegible] 6%	92 40	92 40
[illegible] 6%	94 00	94 00
[illegible] 6%	92 50	92 55
[illegible] 6%	97 45	97 60
[illegible]	91 60	90 90
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	95 —	95 —

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANUFATTI

	10	11
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	10.630	—
[illegible]	1750	1754
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI

	10	11
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2100	2170

TRASP., ASSIC., FINANZ.

	10	11
[illegible]	75 —	—
[illegible]	—	26.100
[illegible]	—	—
[illegible]	2395	2385
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1682
[illegible]	1280	1280
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI

	10	11
[illegible]	—	—
[illegible]	513 —	516 50
[illegible]	291 50	291 75
[illegible]	626 —	625 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	675 —	665 —
[illegible]	16 90	16 60
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	1570	1572
[illegible]	—	—

ELETTRICI

	10	11
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	985 —	990 —
[illegible]	763 —	762 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1488	1448
[illegible]	1416	—
[illegible]	—	1450

ALIMENTARI

	10	11
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	163 —	163 —
[illegible]	—	—

DIVERSI

	10	11
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	14.030
[illegible]	1090	1095
[illegible]	3350	3350
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

CHIMICI

	10	11
[illegible]	1427	1420
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2385	2395
[illegible]	1890	1890
[illegible]	—	—
[illegible]	2670	2680
[illegible]	336 —	—
[illegible]	—	—

IMMOBILIARI

	10	11
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	605 —	605 —
[illegible]	—	—

L'apertura odierna ha esposto un vivace accenno di miglioramento, imperniato soprattutto su qualche interessamento di compratori attorno alla Fiat. Ben presto il mercato è ricaduto nell'usuale condizione di nullità operativa: il tono è apparso fiacco, dominato da una modesta incidenza di realizzi. In chiusura il fondo azionario è apparso genericamente ben tenuto, con lievi scarti dalle quotazioni di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni sostanzialmente stazionari. Dopoborsa con pochi affari e con qualche accenno distensivo. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 6.100.000 c.n., obbligazioni per lire 31.350.000 c.n., azioni per contanti n. 49.050 di cui 36.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro carta Usa 627,70; dollaro canadese 651,50; franco sviz. 146,75; fiorino olandese 159; franco francese 137,50; sterlina carta unitaria 1610; marco germanico 147,50; scellino austriaco 23,90.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6225-6425; marengo svizzero 4900-5100; sterlina carta unitaria 1610-1640; dollaro carta 628-632; franco svizzero 146,25-147,25; franco francese 133-137; oro fino 706-716; argento 19,25-19,75.

ROMA — Titoli industriali intrattati e con prezzi stazionari, I valori di Stato si mantengono sostenuti. Finsider 25,50 (chius 26); Generali 36.100 (chius. 36.025); Italcavi 5700 (chius. [illegible]); Viscosa 1756-55-56 (chius. 1752); Montecatini 2683-87 (chius. 2675); Terni 292-93 (chius. [illegible]); Fiat 1373-1376-75 (chius. 1373); Immobiliare 602 (chius. 600); Marcia 1670-80-80 (chius. [illegible]). Dopoborsa nullo.

Titoli trattati: di Stato 28 milioni; obbligazioni 36.300.000; Azioni 79.975.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro USA 625 1/8; dollaro canadese 653,50; franco svizzero 146,50; corona danese 86; corona norvegese 82; corona svedese 115,75; fiorino olandese 159,75; fr. belga 12.500; fr. francese 154,75; lira sterlina 1818; marco tedesco 148 1/8; scellino austriaco 23,75; peseta spagnola 11,75; scudo portoghese 21,80; peso argent. 13,80; cruzeiro brasiliano 7,20; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana g. t. 1070/p.t. [illegible]; dinaro jugoslavo 0,79; lira turca 41,50; sterlina australiana 1230.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero; sterlina oro 6425-6500; marengo 4975-5025; sterlina unitaria 1620-1640; sterlina egiziana 1100-1120; dollaro blu 628,50-630; franco svizzero 146,50-147; franco franc. 136-137; peso 13,50-14; pesata 11,60-80; 50 messicani oro 29.800-30.000; oro al mille 712-714; argento puro 20-20.200.

MILANO. — In un ambiente sempre più povero di spunti il mercato azionario iniziava la riunione su un tono sostenuto, quasi per dare un seguito alle migliorie del precedente pomeriggio. Non si trattava, però, di una ripresa consistente, dato che la mancanza di ordini riduceva gli operatori all'inattività. Soltanto al listino si aveva un risveglio di interesse che toccava per modeste differenze quasi tutto il comparto degli elettrici, i finanziari e le due Pirelli. Degno di rilievo era il contegno sostenuto della Fiat. Dopoborsa interessato da qualche acquisto di Pirelli e di Viscosa. Mercato normale nel reddito fisso. Titoli trattati: valori di Stato 8 milioni 300.000; Buoni del Tesoro 61.500.000; obbligazioni 28 milioni 480.000; azioni 294.854, di cui Terni 47.000; Finsider 20.800; Nebiolo 35.000; Rinascente 21.800; Ilva 13 mila 500; Fiat 11.100; Sade 10.150; Catini [illegible]; Edison [illegible]; Immobiliare Roma [illegible]; Pirelli 4050.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 93,05; R. 3,50% [illegible]; Red. 3,50% 81,60; Red. 5% 95,25; Ric. 3,50% 73,83; Ric. 5% 86,90; Rif. fon. 5% 80,35; Trieste 5% 81. Buoni del Tesoro '59 5% 97,33; '60 5% 96,15; '61 5% 94,60; '62 5% 93,45; '63 5% 92,92; '64 5% 92,67; '65 5% 92,60; '66 5% 92,60.

Mediobanca 14.260; Bastogi 1666; Finelettrica 1279; Finmare 506,50; Finsider 627; Gim 8900; Invest 3615; La Centrale [illegible]; Sviluppo 1822; Ass. Gener. 36.010; Fond. Inc. 4750; Assicurat. 6630; Ras 7925; Nord Milano 4545.

Châtillon 2960; Cucirini [illegible]; Stampati 7915; Cascami 6845; Lanerossi 8813; Linificio 480; [illegible] 16.300; Snia Viscosa 1752; Un. Manif. 34.050.

Dalmine 1707; Ilva 513,60; [illegible] 527; Met. Bresc. [illegible]; [illegible] 5700; Ansaldo [illegible]; Montecatini [illegible]; Monteponi 2175; Siele 7406; Bianchi 518; Fiat 1375; Nebiolo 16,90.

Sade 1470; Cieli 2943; Dinamo 2666; Edison 2748; Bresciana 3105; Caffaro 250,75; Campania 1728; Sarda 2940; Valdarno 2780; Emiliana 2705; App. Centr. 2960; Subalpina [illegible]; Lucana 1765; Marghel [illegible]; E. Marelli 485; Orobia 2418; Pugliese 1603; Romana El. 2755; Soso [illegible]; Sip 1459; Meridelett. 1416; Stet 3291; Tecnomasio 2290; E. Volta ord. 1868; E. Volta pref. 2442; Teti A 3100; Teti B 3100; Terni 291,50; Unes 162; Vizzola 3545.

Molini Cert. 1800; Distillati [illegible]; Eridania 625; Rom. Zucch. 583; Anic 2530; Carlo Erba [illegible]; Italgas 1416; Larderello 590; Liquigas 336; Mira Lanza 3570; Ossigeno 1210; Pibigas 215,50; Rumianca 1300; Saffa 3410; Solgas 1050.

Aedes 2580; Beni Stab. 4370; Bon. Ferrar. 810; Gen. Imm. 805,50; Iniziativa 1450; Risanamento 6816; Cart. Burgo 14.000; Cer. Pozzi 610; Ginori 1280; Ciga 4196; Eternit 5345; Italcementi 15.640; Rinascente 178,75; Pirelli S.p.A. 4010; Pirelli & C. 2807; Smeriglio 373.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6375-6675; marengo svizzero 4925-5125; oro 712-716; argento puro 19,40-19,60.

GENOVA. — Mercato stagnante per scarsità d'affari. La quota ressa sui precedenti corsi con abbondanza di titoli inquotati. Tra questi, quelli di maggior rilievo sono Viscosa, Catini e Fiat. Fra i locali in lievissima miglioria OEG, Silos e De Ferrari. Lievemente cedenti Eridania ed Eternit, senza affari conclusi e sulle quote precedenti gli altri. Reddito fisso senza variazioni. Titoli trattati: di Stato 5.000.000; Obbligazioni 3 milioni 500.000; Azionari 13.400.

FIRENZE — Mercato irregolare ma migliore di ieri, sia come andamento sia come prezzi. Ad una apertura sui prezzi del pomeriggio di ieri ha fatto riscontro una calma generale per miglioramento leggermente la chiusura ed ancora migliore nel dopoborsa. Prezzi fatti al listino: Montecatini 2675, Teti A 3065, Valdarno 2778, Incendio 4725, Larderello 581. Degli altri titoli si valutavano: Bastogi 1658-60, Centrale 8040-60, Fiat 1372-73, Vita 4190-200, Terni 291,50-292,50. Dopoborsa valevano: Fiat 1375, Montecatini 2677. Titoli trattati: di Stato 5.500.000; Obbligazioni 500.000; Azioni 26.360.

LA VENTIDUESIMA ENCICLICA DI PIO XII

Il Papa esorta i vescovi a vigilare sulla moralità della tv e del cinema

Una raccomandazione rivolta agli attori: sdegnare l'idolatria del pubblico - I doveri dei compilatori dei programmi radiofonici - "La santità della famiglia non venga profanata dai meravigliosi strumenti del progresso„

(Nostro servizio particolare) **Città del Vaticano, 11 settembre**

La cinematografia, la radio e la televisione costituiscono il tema della nuova Enciclica — la 22ª del suo pontificato — che Pio XII ha oggi indirizzato ai vescovi di tutto il mondo. Appunto ai vescovi, egli rivolge una calda esortazione affinché su quelle «veramente mirabili invenzioni», non spieghino soltanto una doverosa vigilanza ma altresì positivi interventi. Il Pontefice, si richiama perciò alla Enciclica *Vigilanti cura* del suo predecessore — che l'anno scorso ha suggerito ai cattolici una solenne celebrazione — ed alle responsabilità della Pontificia commissione per la cinematografia, la radio e la televisione, i cui delegati in ogni diocesi dovranno dare la massima pubblicità ai propri compiti di revisori.

Il documento, che verrà registrato con le prime due parole delle seimila che lo compongono, *Miranda prorsus* («Mirabili veramente») è uno dei più ampi che siano stati pubblicati fin qui e può costituire anche una curiosità in quanto soltanto i papi usano ricorrere al latino per occuparsi delle più recenti conquiste del progresso.

L'Enciclica parte dalla premessa che la Chiesa svolge una perpetua missione, quella del messaggio della salvezza, ed è impegnata quindi ad occuparsi di tutto quanto esercita un influsso sugli individui e sulle comunità.

Affermando i propri diritti, la Chiesa — prosegue il Pontefice — non nega certo alla società civile il diritto di diffondere per mezzo delle medesime tecniche le notizie e le informazioni che sono necessarie o utili al bene comune della società stessa. «L'autorità civile anzi è tenuta a compiere il grave dovere di vigilare sui mezzi moderni di diffusione: ma tale vigilanza non può limitarsi alla difesa degli interessi politici, ma deve estendersi a salvaguardare la moralità pubblica, della quale le prime e fondamentali formulazioni sono norme della legge naturale, che è scritta in tutti i cuori. La stessa vigilanza dello Stato non può essere considerata un'ingiusta oppressione della libertà dell'individuo, perché si esercita non nella sfera dell'autonomia personale, ma su di un piano sociale nel quale agiscono le tecniche di diffusione. Soltanto un positivo e solidale interessamento, tanto da parte della Chiesa quanto dello Stato e della professione, permetterà alle tecniche stesse di diventare strumenti costruttivi di formazione della personalità di chi ne usufruisce, mentre se saranno lasciate senza controllo e preciso indirizzo, favoriranno l'abbassamento del livello culturale del popolo».

Dopo questo ed altre considerazioni di carattere generale, il documento si riferisce più direttamente ad ognuno dei tre temi che si propone di esaminare indugiando particolarmente sulla cinematografia. Ai critici, domanda di porre l'accento sui valori morali, agli esercenti di escludere la pubblicità insidiosa o indecente (taluno ricorderà a questo proposito le polemiche provocate da un discorso del Papa ai parroci romani), agli attori di rispettare la propria dignità di uomini e di artisti sdegnando manifestazioni da parte del pubblico che sanno di idolatria, ai produttori e registi la coscienza delle loro responsabilità.

Pur invocando un interessamento delle delegazioni regionali della Pontificia Commissione e ribadendo anzi la sua esortazione ai vescovi affinché «non manchino di ammonire, usando anche, se necessario, particolari sanzioni» verso i responsabili della produzione, il Papa dichiara esplicitamente: «Non sarà tuttavia ammesso che gli ecclesiastici si prestino a collaborare con i produttori cinematografici senza uno speciale incarico dei superiori, essendo ovviamente richieste, per tale consulenza, una particolare competenza e un'adeguata preparazione, la cui valutazione non può essere lasciata all'arbitrio dei singoli».

Anche qui, il documento si appella alle autorità civili affinché non aiutino in alcun modo la produzione e la programmazione dei *films* moralmente scadenti ed incoraggino invece con appropriate misure le buone produzioni cinematografiche, specialmente quelle destinate alla gioventù.

Discorrendo della radio, il Pontefice addita i doveri degli ascoltatori (oculata scelta dei programmi e denuncia dei propri suggerimenti e delle proprie obiezioni) nonché quelli dei compilatori dei singoli programmi. Pio XII rinnova uno specifico invito ai vescovi perché ricordino alle pubbliche autorità il dovere di garantire le trasmissioni religiose nei giorni festivi. Sacerdoti ed affiliati dell'Azione Cattolica avranno particolare motivo di compiacersi di questo brano dell'Enciclica giacché essa propone una nuova attività professionale e cioè dei corsi di addestramento che garantiscano l'abilità occorrente ad assicurare alle trasmissioni religiose un alto livello artistico e tecnico.

L'Enciclica infine vorrebbe vedere ulteriormente accresciuta la severità delle precauzioni per le trasmissioni della televisione considerando che questa, anche più del cinema, è a tutti accessibile. Essa ribadisce tale raccomandazione soggiungendo: «L'impegno preso con gli spettatori richiede di riempire a qualunque costo il tempo previsto per le trasmissioni. La necessità di avere a disposizione una vasta scelta di programmi obbliga a ricorrere anche a quegli spettacoli che inizialmente erano destinati alle pubbliche sale. La televisione, infine, non è solo per i giovani, ma anche per gli adulti.

«Le difficoltà sono reali, ma la loro soluzione non può essere rimandata a un periodo ulteriore, quando la mancanza di discrezione e di prudenza nell'uso della televisione avrà procurato gravissimi danni individuali e sociali, danni oggi forse ancora difficilmente valutabili.

«Perché tale soluzione si possa ottenere simultaneamente con la progressiva introduzione nei singoli Paesi della tecnica stessa, occorrerà anzitutto compiere un intenso sforzo per preparare programmi che corrispondano alle esigenze morali, psicologiche e tecniche della televisione.

«In altri campi, come ad esempio avviene per il cinema o il teatro, i giovani sono, nella maggior parte dei Paesi civili, protetti con apposite misure preventive dagli spettacoli sconvenienti. Logicamente, e a maggior ragione, anche per la televisione dovranno essere garantiti i vantaggi di un'oculata vigilanza».

Il Papa ammonisce quindi i vescovi ad incutere nei fedeli una retta coscienza dei doveri cristiani verso l'uso della televisione. «La santità della famiglia — conclude il Pontefice — non può essere oggetto di compromesso e la Chiesa non si stancherà di impegnare tutte le sue forze perché tale santuario non venga profanato dal cattivo uso dei meravigliosi strumenti del progresso».

Carlo Richelmy

Da 17 anni creduto morto rimpatria dalla Russia

Bergamo, 11 settembre.

Camillo Mismetti, creduto morto da oltre diciassette anni, è giunto questa sera nella frazione Comenduno di Albino, da dove era partito trent'anni fa. Il redivivo, che ha oggi 46 anni, si era trasferito dalla Francia in Russia nel 1939, lusingato dalle proposte di alcuni agenti sovietici. Nessuno aveva più saputo nulla di lui, tanto che i componenti della colonia italiana di Audincourt, in Francia, avevano fatto incidere il suo nome su un monumento ai Caduti per la libertà. Il Mismetti è giunto con la moglie russa e con due figli alla stazione centrale di Milano alle 16,30. Appariva stanco e vestiva abiti dimessi; ai pochi giornalisti informati del suo arrivo, ha dichiarato che in Russia non tornerà più e non ha voluto aggiungere altro.

Egli si era allontanato da Albino circa 30 anni fa in cerca di lavoro e di avventure, stabilendosi dapprima in Francia; poi aveva combattuto nelle file dei «rossi» in Spagna, nei battaglioni internazionali. Dopo la vittoria di Franco era fuggito tornando in Francia sotto altro nome, per trasferirsi quindi a Mosca. Successivamente aveva trovato un'occupazione in una fabbrica di Mosca ed aveva sposato una russa.

Aumentati a fine luglio i depositi nelle banche

Roma, 11 settembre.

Il totale dei depositi presso le aziende di credito ammontava al 31 luglio 1957 a 6029 miliardi 300 milioni con un aumento di 67 miliardi e 800 milioni in confronto al 30 giugno 1957. Nel periodo corrispondente del 1956 l'aumento fu, invece, sensibilmente minore, e cioè di 40 miliardi e 361 milioni.

Nei primi sette mesi di quest'anno l'incremento dei depositi presso le aziende di credito è rappresentato da 214 miliardi e 900 milioni. Esso è la risultante dell'aumento di 210 miliardi e 300 milioni nei depositi a risparmio e di otto miliardi e 800 milioni nei conti correnti di corrispondenza con i clienti e della diminuzione di 4 miliardi e 200 milioni nei depositi in conto corrente.

Vivien Leigh ospite d'onore



L'attrice Vivien Leigh, moglie di sir Olivier, si reca al pranzo dato in suo onore dal «Variety Club» britannico all'Hotel Savoy di Londra, al quale ha partecipato anche il cancelliere dello scacchiere, sir Thorneycroft (Telefoto)

GRANDE BANCHETTO DELLA STAMPA ESTERA ALL'ATTORE-REGISTA

Elogi e riserve dei giornali inglesi ad «Un re a New York» di Chaplin

Unanimi nel lodarne la comicità, i critici manifestano dubbi sui meriti artistici della pellicola - L'incomprensione con l'America - «Non sono comunista - dice Charlot - Quando vendo i miei film sono un capitalista»

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 11 settembre.**

La stampa britannica di stamane è unanime nel lodare le parti comiche del nuovo film di Charlie Chaplin e nell'avanzare riserve, che variano da giornale a giornale, tanto sulla trama politica del film che sui suoi meriti artistici. In una sola cosa tutti sono però unanimi: nel rispettare l'importanza dell'opera della più affascinante personalità con cui l'Inghilterra abbia contribuito finora all'arte del cinema.

La conferma di questo fascino umano la si è avuta oggi al pranzo d'onore che la stampa di tutto il mondo ha offerto a Charlie Chaplin. Era la prima volta che in uno dei saloni di un grande albergo londinese la Associazione della stampa estera vedeva riunite trecentoventi persone per festeggiare un ospite, nonostante gli ospiti in queste colazioni in passato siano stati personalità tanto illustri quanto il Duca di Edimburgo, il cancelliere Adenauer e un esercito di Primi Ministri, capi delegazioni, ambasciatori e uomini di Stato.

Chaplin, con i capelli bianchi e il viso molto rugoso — i suoi sessantotto anni cominciano a farsi sentire — ed il sorriso timido e qualche lieve gesto che ricorda Charlot, con un miscuglio molto curioso di accento cockney e una inflessione tipicamente americana, ha parlato per pochi minuti alla fine del pranzo.

«Eccomi qua di fronte al mondo — ha detto — e non ho niente da dire». Ma a mano a mano che l'atmosfera si andò sciogliendo dall'impaccio ufficiale, Charlie Chaplin ha raccontato la storia dei suoi rapporti con l'America, l'America nella quale arrivò intorno ai vent'anni pieno di speranze e povero di denaro, nella quale incontrò il successo di autore, regista ed attore, nella quale visse molte tempeste d'amore, nella quale trovò la serenità familiare; l'America che egli abbandonò con rancore dopo quasi quarant'anni di successo, popolarità favolosa, ricchezza e persecuzione politica. L'amore per l'America non è spento in Chaplin; il suo atteggiamento odierno, anche se espresso in termini critici che possono sembrare troppo acuti ad alcuni, ha origine quasi da un senso di appartenenza all'America. Per la prima volta Chaplin ci ha descritto oggi il punto di frattura, il momento in cui si verificò questo cambiamento di atteggiamento fra «i primi trent'anni felici e gli ultimi dieci anni amari».

Era durante la guerra, nel 1942, quando il comitato americano per gli aiuti all'Unione Sovietica indisse una grande riunione a San Francisco per raccogliere fondi. L'oratore principale avrebbe dovuto essere un ex-ambasciatore americano a Mosca. Ma costui si ammalò improvvisamente ed il comitato organizzatore all'ultimo momento dovette mettersi alla ricerca di qualche altro che potesse essere presentato e riconosciuto da una folla di oltre diecimila persone.

Chaplin era a Hollywood e stava lavorando al suo film «Il dittatore» quando gli giunse l'invito a sostituire l'ambasciatore alla grande riunione di San Francisco. Il governo americano gli mise a disposizione un aereo, le autorità vinsero la sua timidezza ed egli fu portato a San Francisco. Imbarazzato dalla vastità e serietà del tema che, impreparato, doveva affrontare dinanzi a diecimila persone, ossessionato dal pensiero dei soldati americani e russi in guerra, Chaplin racconta di avere fatto ricorso in quel momento ad una trovatina da uomo di palcoscenico. Anziché iniziare il suo discorso con la formula abituale: «Signore e signori», egli disse: «Compagni». Il pubblico si divertì immensamente ed egli si lasciò andare ad alcune «considerazioni personali»: quali la necessità di aprire subito un secondo fronte. (Erano molti negli ambienti ufficiali in Inghilterra e America che in quell'epoca insistevano, come insisteva del resto Stalin, presso i governi affinché il secondo fronte fosse aperto al più presto).

Questi due fatti, egli ha detto oggi, diedero inizio poco più tardi ad una incomprensione politica che si andò acutizzando col passare degli anni e divenne per lui insopportabile al culmine del successo del senatore McCarthy. Questo il motivo per cui Chaplin lasciò l'America per tornare in Europa.

Un giornalista inglese gli ha chiesto come mai lui, cittadino britannico, non sia venuto a vivere in Inghilterra, e Chaplin gli ha risposto: «Questi sono affari privati». Ma altrettanto chiaramente egli ha dichiarato: «Io non sono comunista, io non sono socialista — poi ha aggiunto ridendo — quando vendo i miei film, io sono capitalista».

La sua fede politica è piuttosto quella ormai tradizionale: «Io sono cittadino del mondo». E ad accentuare e sottolineare questo atteggiamento ormai lievemente antiquato, egli ha soggiunto con nostalgia di essere soprattutto un vittoriano legato sentimentalmente ad un mondo di raffinatezze che non esiste più. Il mondo ha preso una strada che riempie Chaplin di nostalgia per il passato.

A un giornalista che gli chiedeva se avrebbe fatto anche un film sul comunismo, Chaplin ha risposto: «Non ne sarei capace, non ne so niente. Della Russia so soltanto quello che leggo sui giornali. Non ho esperienza mia». Egli ha ora in mente molti progetti, ma poche idee precise. In questo «caos di fantasia» per il momento egli sta inseguendo soltanto un tema: quello del divorzio. Pensa a una coppia che viaggia fra l'Europa e l'America continuamente ed è impossibilitata a mantenere i rapporti sentimentali e familiari a causa di questi continui spostamenti.

Al termine del pranzo gli ho chiesto se la tecnica della ripresa del film e il montaggio di Un re a New York *erano intenzionali. Chaplin mi dice di conoscere le molte raffinatezze tecniche della ripresa dei film che sono entrate in uso da quando egli cominciò a girare i primi dei suoi ottanta film. Ma aggiunge di avere voluto tornare alla tecnica semplice del mezzo busto, del campo e del controcampo, dell'assenza di carrello e così via, insomma a una specie di primitivismo tecnico, perché è convinto che «conta soltanto l'individuo». Ma pare tuttavia che in questo ritorno a una semplicità tecnica elementare egli si sia fermato soltanto a mezza strada. Certo non quanto basta per dare un vero stile di semplicità voluta e artistica alla sua pellicola.*

Al momento egli sta lavorando alla colonna sonora di uno dei suoi più celebri film, Il circo, *che non viene proiettato pubblicamente da molti anni. La gente, egli dice, è talmente abituata ai film con la colonna sonora, che proiettato muto come fu girato, questo film non raggiungerebbe oggi il suo pieno effetto. Per questo egli ha deciso di farne una riedizione sonora non appena abbia finito la composizione della musica.* Il circo *verrà forse ridistribuito il prossimo anno.*

Riccardo Aragno

2 tedeschi volevan comprare 400 fucili da soldati U.S.A.

Bonn, 11 settembre.

Il Comando militare americano di Heidelberg ha annunciato stasera di aver sventato un piano secondo il quale quattrocento fucili militari americani avrebbero dovuto essere sottratti ai magazzini e venduti a civili tedeschi. Nell'affare sono coinvolti due tedeschi e due soldati americani, sorpresi mentre scaricavano i fucili da un autocarro.

L'editore di «Confidential» accusato di "assassinio morale„

Violenta requisitoria del Procuratore distrettuale - Pubblicando notizie scandalistiche la rivista salì in breve da 300 mila a 4 milioni di copie

Los Angeles, 11 settembre.

Al processo a carico delle riviste *Confidential* e *Whisper*, il procuratore distrettuale William Ritzi ha ripreso ieri, dopo l'interruzione di alcuni giorni dovuta al malore di una giurata, la sua requisitoria.

Ritzi si è scagliato in particolare contro l'editore di *Confidential*, Robert Harrison, accusandolo di aver saputo trasformare il suo sistema di «assassinio morale» delle persone diffamate dalla rivista in un gigantesco e lucroso affare di molti milioni di dollari, fino al punto di riuscire a guadagnare per ognuno dei numeri bimestrali del periodico, 300.000 dollari (circa 200 milioni di lire).

Harrison pubblicò *Confidential* per la prima volta nel 1952 — ha detto il P. M. — e nel 1954, quando il periodico tirava soltanto 300.000 copie, stabilì che gli occorrevano «notizie più succose». Da allora «cominciò il suo sistema di assassinio morale». Nella sua ricerca di notizie scandalose sulla vita intima delle celebrità di Hollywood, egli non si peritò di raccogliere informazioni da qualsiasi fonte — donne di malaffare, investigatori privati, informatori pagati occasionalmente e permanentemente — sorvolando, quando si trattava di stampare storie piccanti, perfino sul parere contrario dei suoi legali. Il risultato fu che nel 1956 *Confidential* tirava circa quattro milioni di copie.

Il P. M. non ha risparmiato i suoi attacchi anche agli altri imputati e ad alcuni fra i testi indotti dalla difesa.

Gli imputati Fred e Marjorie Meade sono stati definiti da Ritzi «gente che infanga New York» e la loro agenzia — la *Hollywood Research Inc.* — «il mondezzaio di *Confidential*». A James Craig, dipendente del cinema «Grauman's Chinese Theater» e informatore di *Confidential* a proposito delle effusioni sentimentali di Maureen O'Hara con un «giovane dall'aspetto sudamericano», è andato l'epiteto di «bugiardo famelico».

Si ritiene che la giuria sarà chiamata a pronunciare il suo verdetto prima della prossima settimana. La giurata che venerdì scorso si era sentita male è stata sostituita nell'udienza di ieri.

L'Aga Khan ha lasciato un miliardo liquido agli eredi

Londra, 11 settembre.

A Londra è stato pubblicato oggi il testamento dell'Aga Khan, recentemente scomparso. Dal documento risulta che il defunto Aga Khan lascia, in Inghilterra, 578.000 sterline (circa 900 milioni di lire) ai suoi eredi, la moglie Yvette ed i due figli Alì e Sadruddin. La celebre scuderia da corsa sarà venduta all'asta e il ricavato della vendita sarà diviso fra gli eredi.

Il principe ha lasciato inoltre a disposizione della moglie 50.000 sterline (circa 85 milioni) destinate ai suoi funerali e alla costruzione del mausoleo. Miss Halldis Poppe, la governante norvegese di Sadruddin, ha ricevuto un lascito di [illegible] sterline.

Il limite di velocità ha ridotto gli incidenti stradali in Germania

Ma è in vigore solo dal 1° settembre, e gli esperti sostengono che è prematuro giudicare l'esperimento - Polemiche per gli ingorghi nelle città

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 11 settembre.**

Il limite di velocità nei centri urbani, entrato in vigore il 1° settembre, ha dato incoraggianti risultati. Da quando gli automobilisti sono costretti a non superare i 50 km. orari è diminuito il numero delle vittime della strada.

A Berlino, per esempio, si sono avuti in una settimana soltanto tre morti, mentre prima che entrasse in vigore il provvedimento si registravano in media due vittime al giorno. Ad Amburgo in precedenza si registravano in media, ogni settimana, un migliaio di incidenti; nella prima settimana di settembre si è avuta una diminuzione di circa trecento incidenti pur non essendo diminuito il numero delle vittime. A Colonia le vittime sono state di meno: prima si registravano quattro morti, in media, la settimana, ora due. In altre città, come Francoforte per esempio, non si è potuto invece constatare una apprezzabile diminuzione degli incidenti.

E' comunque prematuro trarre delle conclusioni impegnative sui vantaggi del limite di velocità. Difatti gli esperti ritengono che bisognerà attendere, per giudicare, almeno un mese. Il limite di velocità però ha i suoi svantaggi, e in primo luogo, come è stato osservato in questi dieci giorni, comporta non trascurabili «congestioni» nel traffico cittadino. Pertanto è tuttora viva la polemica pro e contro i cinquanta chilometri orari all'interno delle città.

Contro il provvedimento si sono pronunciate tra gli altri le associazioni di automobilisti. Queste sostengono che il gran numero degli incidenti stradali e di vittime — 15 mila morti all'anno — è dovuto soprattutto a tre elementi: il cattivo stato delle strade, la scarsa inclinazione alla guida dei tedeschi (è provato che solo cinque tedeschi su dieci sono in grado di guidare bene), nonché alla indisciplina dei pedoni. Oltre a ciò si fa rilevare che il maggior numero di incidenti si verifica non nei centri abitati ma al di fuori, cioè sulle autostrade e le strade statali.

Il limite di velocità è parso, un provvedimento piuttosto drastico. Dal 1° settembre difatti, i veicoli di qualsiasi tipo non possono superare i 50 km. orari all'interno dei centri abitati, ai tratti di città e di villaggi. Per le strade di raccordo o circonvallazione, sempre che corrano al di fuori dei centri urbani, è stata fissata una velocità massima di 70 km. Illimitata resta, al di fuori degli agglomerati urbani, la velocità per le automobili senza rimorchio e le motociclette. Tutti gli altri veicoli, anche le motociclette con sidecar, non dovranno superare i 60-80 km. a seconda del tipo di macchina e di strada. Gli autocarri fino a 7,5 tonnellate, per esempio, non dovranno oltrepassare gli 80 km. su qualsiasi percorso. Se hanno un rimorchio e se viaggiano su autostrade, la velocità dovrà essere ridotta a 60 km. orari.

m. c.

Le lezioni nelle medie avranno inizio il 7 ottobre

Per il ginnasio liceo, gli istituti tecnici e magistrali la data fissata al 14 ottobre - Già accettate le domande d'iscrizione

Roma, 11 settembre.

Il ministro della P.I. ha fissato al 7 ottobre la data d'inizio delle lezioni nelle scuole medie, nelle scuole di avviamento professionale e nelle scuole tecniche, ed al 14 ottobre la data di inizio delle lezioni in tutti gli altri istituti di istruzione classica, scientifica, magistrale e tecnica. Le domande di iscrizione vengono già accolte dalle direzioni dei vari istituti.

Continuano frattanto nelle scuole di avviamento e nelle scuole tecniche gli esami autunnali di idoneità e di licenza, mentre mercoledì 18 settembre avranno inizio le prove di maturità e di abilitazione con l'esame di italiano scritto. Il termine di tempo fissato per la prova di italiano — che ha valore preminente — è di sei ore. Come nella sessione estiva, i temi sottoposti al candidato saranno tre: uno letterario, uno storico ed uno artistico. I candidati riprovati anche alla sessione autunnale verranno dichiarati «respinti» con giudizio definitivo ed inappellabile della commissione d'esame, senza che sia fatta pubblicazione dei voti riportati.

Per quel che riguarda i candidati privatisti respinti, le commissioni dovranno indicare se essi siano quanto meno idonei a frequentare l'ultima classe in scuole statali: tale dichiarazione non deve costituire titolo di studio, non deve contenere specificazione di voti sulle singole discipline, e non ha altro effetto legale se non quello di consentire, limitatamente all'anno scolastico successivo, la frequenza di una determinata classe.

A tal proposito il Ministero, richiamandosi alla circolare del 7 giugno 1954, invita i presidenti delle commissioni a [illegible] verbali delle interrogazioni orali dei candidati privatisti in modo che le diverse domande siano annotate con precisione e che per ognuna di esse sia esposto un succinto giudizio. Soltanto con il sostegno di tali risultati particolari, la commissione potrà poi legittimamente esprimere un suo motivato giudizio sullo stato di preparazione per accedere all'ultima classe.

Il Ministero della P. I. ha inoltre confermato che anche per la sessione autunnale non verranno consentite prove suppletive. Solo il presidente della commissione potrà ammettere, in casi eccezionali e motivati, che si svolgano prove suppletive orali, sempreché non abbiano avuto inizio le sedute per gli scrutini.

La Torino-Cuneo-Ventimiglia sarà rinnovata dall'ANAS

Roma, 11 settembre.

Secondo quanto si apprende, l'ANAS avrebbe deliberato di includere nel suo programma di riattamento stradale il rinnovamento della rotabile Torino-Cuneo-Ventimiglia. L'aumentato traffico richiede che l'attuale percorso, troppo tortuoso, venga modificato e che i danni della guerra, che ancora oggi appaiono evidenti, scompaiano attraverso una arteria modernamente realizzata capace di smaltire un traffico veloce ed intenso.

Nuove cure per la piorrea e altre malattie gengivali

L'opera deleteria del tartaro - I mezzi terapeutici nelle relazioni al congresso di odontostomatologia

(Nostro servizio particolare) **Roma, 11 settembre.**

Se difficile è impostare una teoria unica sulla genesi della carie, per quanto, come si è visto, un complesso di fattori fondamentali e di contorno possa essere variamente chiamato in causa; assai più perplessi sono gli stomatologi allorché tentano di interpretare l'origine delle cosiddette «parodontopatie», cioè di quei patimenti morbosi che più frequentemente colpiscono le arcate dentarie. Ne fa fede il fatto che in merito sono state sino a ieri avanzate addirittura più di quattrocento ipotesi. Tuttavia, a giudicare dalla relazione ufficiale su tali malanni presentata al congresso dai professori Armerio, Branzi e Zerosi, e dalle correlazioni annesse, tempo è giunto per un giudizio critico, capace di far fuori argomenti sorpassati e lumeggiare, invece, l'attualmente plausibile.

Ricordiamo che il «parodonto» donde il termine «parodontopatie», o «paradenzio», donde l'analogo di «paradentiti» (affezioni morbose a carattere infiammatorio) e di «paradentosi» (priva di tale carattere), è l'insieme dei tessuti che funzionano da diretto organo d'attacco, di sostegno del dente; per cui forma con esso un'unità biologica. Ragione per la quale, evidentemente, parodonto e dente si influenzano vicendevolmente anche nell'avversa fortuna, e il guaio dell'uno si riflette sulle condizioni dell'altro.

Una forma speciale degli svariati tipi di parodontopatie, che ha acquisito da tempo gran rinomanza per la sua increscioso diffusione, è la «piorrea alveolare».

Esordisce in modo subdolo e si tradisce con un tipico gonfiore infiammatorio del margine della gengiva e delle papille interdentali, che assumono un particolare aspetto rosso-bluastro contrastante col colorito roseo della gengiva sottostante.

In un primo tempo si ha una modica secrezione di catarro da parte del margine gengivale; più tardi dalla «tasca» (avvallamento) esistente tra gengiva e dente — nella quale trovano alloggio residui alimentari e materiale infetto — geme una materia purulenta, sovente mescolata a sangue. A poco per volta la secrezione si fa più abbondante sino a conferire al portatori un fetore dell'alito. Con l'approfondirsi della «tasca» gengivale e con la successiva alterazione dell'alveolo dentario, il dente diventa sempre più mobile; il che rappresenta un altro sintomo della piorrea (comune, però, ad altre parodontopatie), che compromette progressivamente l'efficienza funzionale dei denti stessi. Alla mobilità dei denti segue spesso anche il loro spostamento. Nell'evolversi del malanno quasi sempre si osserva una retrazione più o meno spiccata del margine della gengiva, che determina il denudamento progressivo della superficie del dente ed un aumento in altezza della corona dentaria. Tra i punti più frequentemente colpiti dal male va considerata la regione corrispondente agli incisivi inferiori. Il sacrificio dei denti compromessi, se abbandonati a se stessi, è fatale.

Tanto per la piorrea alveolare, quanto per le altre parodontopatie, sgorganti da processi infiammatori oppure degenerativi o da atrofia degli elementi di sostegno dentario, si registra oggi un aumento. Per il passato se ne riteneva raro il riscontro in età giovanile; oggi non più. Dubbia è ancor la prevalenza piuttosto nell'uno che nell'altro sesso. Scarsi i dati su eventuali fattori professionali.

Quali, adunque, le cause oggi accreditabili? Inutile cercarne una veramente specifica per tutti i casi. Volta per volta può incriminarsi la somma o il reciproco potenziamento di diversi tipi di fattori, sia costituzionali nel senso di predisposizione, sia correlativi nel senso di influenze di varie turbe interne (ormonali, vasali, neuro-vegetative, allergiche, vitaminiche, alimentari, digestive, ecc.) sull'arcata dentaria; vuoi ancora di natura microbico-parassitaria. E, naturalmente, hanno posto d'onore fattori locali, quale, ad esempio, il tartaro.

La cura delle malattie parodontali soltanto di recente ha assunto una vera dignità, con varietà di tecniche di trattamento locale (spetta al medico internista collaborare con lo stomatologo al fine di eliminare o correggere stati morbosi aggravanti, se riconoscibili).

Si tratta di mezzi terapeutici che richiedono l'ausilio di ferri di non alta portata, o per scucchiaiare e ripulire le «tasche», patologiche gengivali e cementare la parte, o per recidere lembi della gengiva stessa, oppure per resecare particelle ossee, od ancora per molare selettivamente i denti al fine di correggere disarmonie di combaciamento, fonti di traumi capaci di echeggiare morbosamente sul tessuto paradentale. E ciò formerà oggetto della discussione di domani, sulla base della relazione ufficiale dei professori F. A. Carranza, Carranza jun. e Carraro, di Buenos Aires.

a. v.

La salma di Vittorio Emanuele

La risposta di Zoli al sindaco di Napoli

Roma, 11 settembre.

Il presidente del Consiglio, sen. Zoli, ha inviato ieri al sindaco di Napoli, Lauro, la seguente lettera: «Rispondo alla Sua lettera del 3 settembre con la quale ella, richiamando la restituzione alla famiglia della salma di Benito Mussolini, mi chiede di "riportare in Italia le spoglie mortali di S. M. Vittorio Emanuele III e della regina Elena". A parte ogni richiamo alla differente situazione di fatto e di diritto, la mia risposta nei confronti della richiesta che Ella mi fa non può non essere identica a quella che ebbi a dare di fronte alla richiesta che altro partito politico ebbe a rivolgermi per la restituzione della salma di Benito Mussolini.

«Ella conosce quale è stato il criterio cui ho tenuto doveroso attenermi in occasione di tale precedente. Non trovo motivo né umano né giuridico per allontanarmene in questo caso nei confronti del suo partito. Parlo espressamente di partito per dovere di precisione. Se posso, infatti, prendere atto che Ella parla a nome dei monarchici, non posso riconoscerLe la facoltà di parlare — come Ella crede di poter fare — a nome di tutti gli italiani, "le cui coscienze, non offuscate dalla fazione di parte, attingono ai supremi e mai smentiti ideali della patria, della democrazia, della libertà e della pietà cristiana". Sono certo che questa mia precisazione è condivisa non da tutti gli italiani, ma dalla maggior parte di essi. Ricambio con pari cordialità i Suoi saluti».

Com'è noto Zoli più volte affermò di non riconoscere altro che alla famiglia il diritto di occuparsi della salma di Benito Mussolini. Chieste delucidazioni sull'accenno di Zoli alla differenza «di fatto e di diritto» tra i due casi (Mussolini e gli ex-sovrani) negli ambienti della Presidenza del Consiglio si è chiarito che la salma di Mussolini era in possesso del Governo, mentre le spoglie degli ex-sovrani sono all'estero; inoltre, mentre la salma di Mussolini è stata, al momento opportuno, riconsegnata alla famiglia, accogliere il rimpatrio delle spoglie degli ex-sovrani significherebbe sottrarle alla famiglia, o almeno ai suoi discendenti maschi: ai quali, secondo una norma della Costituzione, è vietato l'accesso al suolo italiano.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

A lire 77.000 studio faggio evaporato, scrivania ogni misura, sedia curvata. Sacchetto, Bellezia 8. 7500

ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, [illegible] stradali. [illegible], Madama Cristina 111. Telef. [illegible]. Rateazioni. 1049

ABBIAMO conduttori elettrici «Isoet-Pirelli». Prezzi fabbrica. Italeuri, via Cesare Balbo 21, telef. 885-531. 336

ACQUISTIAMO [illegible] piatti per lavori carpenteria ferro. Scrivere cassetta 6378, SPI, Torino. 80360

ARGIOCCASIONE [illegible] trapani torni frese limatrici seghetti morse paranchi utensileria. Taburchi, Re Umberto 83.

ARREDAMENTO negozio alimentari panetteria compero occasione. Tel. 559-870.

CAMPANE [illegible] equilibrio [illegible] quattro complete quindici metri [illegible] ciascuna cercansi noleggio aut acquisto. Scrivere casella 139 C, SPI, Milano.

LIQUIDASI cantiere tavolame antenne, barelli, capriate, travature, sicuri via Gonin 54, telefono 20-503. 7637

MACCHINARI d'occasione: torni frontali paralleli trapani frantoi martelli pneumatici, motocompressori, mole ingranaggi bulloneria ecc., occasionissime. «Metallurgica Piemontese», via Cigna 169. Torino. 9797

MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione. Cigna 8, telefono 21-360. 377

MACCHINE [illegible] legno nuove e occasione, acquisterete bene presso Scansa, Giacosa 2, Torino. 2349

MAGLIO Ariete 125; altri balestra 75 et 40 kg. vende «Filp», telef. 781-126. Torino. M6446

METALLURGICA Piemontese, via Cigna 169, Torino: bulloneria moletta omogenea e acciaiosa, tubi tondo cemento armato serramenti di ricupero, vasto assortimento materiali nuovi di stock e riutilizzo. 9797

OCCASIONISSIMA vende conservatore gelati seminuovo. Telef. 890-077.

OFFICINA torni paralleli fresa aggiustaggio cerca lavoro da seria ditta oppure tramite persona introdotta, interessenza. Telefonare 398-961. 80104

POMPE a mano, elettriche, motore, accessori, Felt, Torino, Monginevro, 236. Telefono 31-591. T2653

PRESSA Pannelli Fyellmann un piano a 3 [illegible] comando idraulico indipendente quasi nuova vendesi. Tel. 637-237.

ROTAIE ferroviarie e decauville vagonetti armamenti vasto assortimento. «Metallurgica Piemontese», via Cigna 169, Torino 9797

ROTTAMI, soratore ferro, metalli non ferrosi, acquisto. Ferrero, telef. 280-807.

SEGATRONCHI Bongioanni 1200 mm, carrello automatico mt. 6 corsa, ottimo stato vendesi funzionante. Telef. [illegible].

TELESALVAMOTORI [illegible]. Elenco-terruttori, relais. L'apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 839-611. 5286

TELEVISORI radio radiogrammofoni frigoriferi lavabiancheria. 28 rate senza anticipo. De Mango, Consolata 9.

VENDESI pialla filo 400 mm, originale «Kirchner», tornietto con [illegible]. Telefonare [illegible]. M6135

VENDO sito porte Vanchio 1.10, 2.50 nuove. Telef. [illegible]. 82918

VENDONSI 6 motopompe ad [illegible] verticale semplice aspirazione annegata, prevalenza metri 42, portata al secondo litri 140 giri 1450 di [illegible] costruz. mecc. Riva accoppiate a motori elettrici trifasi Marelli da cav. 130 volt 220 giri 1450. Scrivere cassetta 5 B, SPI, Genova. 12664

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ESPERTO muratore esegue lavori manutenzioni restauri abitazione civili, industriali. Telefonare [illegible].

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, sedi-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 B; Principe Amedeo 20 C. 4726

GAS riparazioni fornelli cucina trasformazioni liquigas, Margherita 22, Telefono [illegible]. M9876

IMPRESA costruisce case ville sopraelevazioni, riparazioni, preventivi. Telefonare 335-784, 535-967 M0686

LIBRERIE scrivanie casellario [illegible] artigiano; (confrontate). C. Casale 90, Bosio. 80086

[illegible] [illegible] a mano. Turinfica, lana, lanetta, crine vegetale. rivolgetevi direttamente allo stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Costa 5, traversa [illegible]. Telefonare 781-036. Facilitazioni 11036

PAVIMENTAZIONI rivestimenti levigatura [illegible] palchetti convenientemente facciamo. Interpellateci telefonando 30-515

PRECIPITEVOLMENTE accorrete acquistare occhiale prodigioso «Facciotti» insuperabile convenientissimo. San Massimo 42. T6230

RASCHIATURA palchetti pulizia generale lucidatura pavimenti con macchine. Telef. 868-676.

REFRATTARI, forni [illegible], camini caldaie, costruisce ripara. Rosso, telefono 550-580. 58092

RIMETTETE vostra cucina laccata, [illegible] a nuovo. Rinomato laccatore, prezzi modici. Ghirlanda, via Sara 6.

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Minazio, Peschiera 177. Telefonare 30-207 7784

SANTA [illegible] mette a nuovo [illegible] soprabiti paletus, abiti presse. Scrivere cassetta 63 A. Sipra. Torino. 12675

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A tasso bancario concediamo rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. I.F.I.T. S. Quintino 4 bis. 6807

A 1.100.000 commestibili 1.500.000 bar torrefazioni, gerenze. S. Secondo 22. Toppino. 59636

A 1.800.000 causa malattia cedesi redditizia riparazione radiotelevisori, elettrodomestici zona commercialissima. Telefono 42-980. M5255

ABBIAMO centrale cartoleria libreria giocattoli fronte scuola cedesi. Piazzola, Garibaldi 5. 6773

ABBIAMO drogheria buon reddito zona commerciale massime licenze. Telefonare 42-121. G8115

ABBIAMO grandioso ristorante forte lavoro cedesi [illegible] commercio. Piazzola, Garibaldi 5. 6773

ABBIAMO latteria gelateria litri 250, alloggio, cedesi. Piazzola, Garibaldi 5.

ACCONCIATURE avviatissimo con retro cedo. Telefonare 760-216. M5470

ACQUISTO contanti Bar-Bottiglieria qualsiasi zona anche provincia, escluso intermediari. Scrivere dettagliando cassetta 5332, SPI, Torino. 58787

AD assoluta sicurezza concediamo sovvenzioni auto giornata qualsiasi macchina 12 mensilità. Finanziaria Finam Sua Torino. Siccardi 2, telef. [illegible].

AFFARE: commestibili [illegible], alloggio, incasso 90.000, cedo Carandina. Di Nanni 61. M6157

AFFARONE causa malattia [illegible] bar gelateria televisione. Tel. 72-313

AFFARONE causa impegni cedesi drogheria, alloggio, avviatissima. 1.800.000 (barriera Milano). Cravenzola, Cernaia 40

AFFICO gerenza salumeria con retro, alloggio, buone condizioni. Tel. [illegible].

AFFARONE cedo laboratorio oreficeria centrale, attrezzatissimo, affitto mite. Telefonare 505-349. 59470

ALBERGO Ristorante rinomatissimo [illegible] camere, lavoro [illegible] cedesi causa vecchiaia. Affare [illegible] Cobetti, via Consolata 3. T2610

AMBULANTE avviata elettrodomestici radioelettricità urge cedere motivi famiglia. Telefonare 390-284. M6422

ANTICO ristorante cedesi adatto famiglia alloggio [illegible] frigo parcheggio proprio, cantina, vini ingrosso, 3 milioni 500.000, entrata immediata. Rivolgersi cancelleria, via Salnito 40, Carignano. 55692

ANZIANO solo proprietario avviatissima azienda meccanica cerca socio collaboratore giovanile [illegible]. Apporto minimo dieci milioni. Scrivere cassetta 2385, SPI, Torino. M6173

AUTORIMESSA nuova o riavviata cerco affittare. Massima referenza. Scrivere cassetta 1220, SPI, Torino. T2650

AUTORIMESSE: Salone bolliabano 180 macchine, nuovo, officina lavaggio riparazioni complete cedesi 7 milioni; altra completa officina lavaggio riparazioni, 70 macchine, 100 accoliere cedesi 5 milioni e 500.000 intrattabili. Telefonare 524-597. M6886

AUTOSTAZIONE centroseda importante nodo stradale associati esperto ramo apportante metà quota. Scrivere cassetta 2362, SPI, Torino. M6254

AVVIATA azienda tipografica vende macchine, Verona, Pacinotti 28. 87461

AVVIATA merceria, vari permessi, ritiro commercio cedo in buonissima posizione. Moncalieri. Telefonare 70-076. M5101

AVVIATA piccola industria materiale edile brevettata, facile gestione, alto reddito, cedesi. Scriv. cassetta 2371, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA copisteria clientela scuole, condomini, istituti, enti, ospedali, etiche, universitari, legali, zona commerciale industriale cedesi tutti impianti completi, retro abitabile locali modernissimi. Rivolgersi avv. Risso, Ferrone 2. Telefono 44-264, ore 15-18. M5843

AVVIATISSIMO centrale pettinatrice cedesi causa matrimonio. Telef. 639-983, ore pasti.

AVVIATISSIMO laboratorio falegnameria macchinario nuovo cedo causa espatrio. Vanchiglia 32. 80184

AVVIATISSIMO piano rialzato, presso Statuto, cedo sezionatura massaggi profumeria [illegible]. Telefonare 48-732.

AZIENDA commerciale ingrosso dettaglio articoli [illegible] industriali cedesi in Carmagnola. Telef. 51-131. 80108

BAR, [illegible], [illegible] forte lavoro alloggio, bigliardo, cedesi. Telef. 44-910.

BAR torrefazione centrale, forte lavoro, cedesi, attualmente gerenza. Telefonare 44-919. 88502

BAR, torrefazione superalcolici centrale buon incasso, motivi salute cedesi. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino.

BELLISSIMO bar avviato zona commerciale cedo buon reddito. Telef. 579-738.

BELLISSIMO redditizio elettrolavaggio moderno cedo zona commercialissima avviatissimo. Telefonare 579-739. G8111

BORGARO cedesi grandioso caffè, gioco bocce, attrezzatissimo, causa malattia. Telefonare 521-626. 80294

BOTTIGLIERIA centralissima adatta trasformare ristorante, cedesi ritiro commercio, 5.800.000. Franz, del Carmine n. 28. 7432

CAFFE' bar torrefazione bottiglieria cerco rilevare buona posizione. Telefonare [illegible]. M6373

CAFFE' vini Porta Palazzo 40.000 giornaliere garantite cedesi 8.000.000. Telefonare 529-012. G7436

CANCELLERIA piccola azienda ingrosso minuto, alto reddito facilitazioni. Telefonare 585-298. 85847

CARPENTERIA pesante leggera cerca socio finanziatore sviluppo azienda, ottime ordinazioni. Telefonare 42-775.

CASALEGNO telef. 585-963 avendo causa matrimonio tintostireria avviatissima 600 mila; affarone. M6005

CASALINGHI arredatissimo [illegible] avviato cartolibreria 600.000 commestibili 1.100.000. Telef. 885-962. M6007

CASALINGHI ferramenta forte lavoro, mora pagamento cedesi. Masino, Bellezia 7. 6982

CAUSA [illegible] cedo abbigliamento femminile, anche in gerenza, zona Crocetta. Telefonare 554-040. F6564

CAUSA motivi salute trattasi combinazione o cedesi in affitto laboratorio confezioni serie lana uomo donna importantissimo funzionante attrezzatissimo. Produzione giornaliera 40-50 capi. Scrivere cassetta 5220, SPI, Torino. 85701

CAUSA partenza urge cedere negozio mercerie, casalinghi vera occasione. Eventualmente cambiasi con alloggetto. Telefonare 394-968.

CAUSA ritiro cedesi avviatissima azienda confezioni, centro Torino. Scrivere cassetta 5351, SPI, Torino. 89085

CAUSA salute cedesi avviatissimo ristorante bar, Colle Maddalena, Torino. Telefonare 687-681. G7498

CAUSA scioglimento società cediamo azienda completa officina meccanica specializzata rettifiche, Torres, Monginevro 46.

CAUZIONANDO fino 2 milioni 30enne [illegible], 2ª benzina, cerca lavoro fiducia. Scriv. cassetta 6355, SPI, Torino.

CAVALLERA, Saluzzo 21, abbigliamento, novità, maglieria lusso, centralissimo, cedesi 1.400.000. 7473

CAVALLERA, Saluzzo 21, Agnelleria polli conigli, modernissimo, vendesi, concedesi gerenza. 7473

CEDESI avviato negozio centrale redditizio disposto anche assumere gerenza, cinquantamila mensili. Scriv. cassetta 5223, SPI, Torino. 58721

CEDESI avviato negozio ferramenta colori. Telefonare 521-055 orario negozio.

CEDESI bar, attrezzatura moderna, zona industriale, prezzo convenientissimo. Telefonare 82-340. M6400

CEDESI buon commestibile 1.100.000 semicentrale, esclusi intermediari. Telefonare 70-233.

CEDESI oppure [illegible] negozio motoscooter. Telef. 494-089. 80118

CEDESI negozio pellicceria causa trasferimento. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino. 89380

CEDESI negozio risuolificio retro grande abitabile. Via Barletta 64, Santa Rita.

CEDESI panificio causa malattia al miglior offerente. Telef. 73-949. 87437

CEDESI pastificio zona commerciale. Scrivere cassetta 5304, SPI, Torino.

CEDESI risuolificio [illegible] calzolaio fiducia negozio. Telef. ore pasti 296-101.

CEDESI tessuti e confezioni, via S. Donato 12. M6458

CEDESI tintoria con retro prezzo mite. Corso Moncalieri 190. 87407

CEDO abbigliamento merceria ritiro commercio. Telefonare 762-027 ore 14-15.

CEDO avviatissimo caffè bar centrale, vicino cinema con licenza superalcolici. Telefonare [illegible]. F6775

CEDO negozio tessuti telerie angolare tre vetrine alloggio per ritiro commercio, anche con poca merce, posizione commercialissima su [illegible] Foco, Basilica 13

CEDO pastificio [illegible] avviatissimo redditizio dilazionando zona commercialissima. Telefonare 42-121. G8117

CEDO [illegible] e sartoria, annessa abitazione, centrale, 380.000. Telefonare 521-732. F6770

CERCASI gerente pratica piccola profumeria. Convenienza. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. M6474

CERCASI [illegible] praticissimo per centrale negozio carne ovina, esigonsi cauzione, referenze. Scrivere cassetta 178 C Sipra, Torino. 12521

CHIMICO farmacista con titolario galenico gestirebbe farmacia Torino, dirigerebbe laboratorio cauzionando. Scrivere cassetta 2372, SPI, Torino. M6306

CERCO drogheria commestibile buona posizione. Ricca, S. Domenico 5. Telefonare 528-975. F6476

CERCO partecipazione in piccola industria tessile o tintoria. Scrivere cassetta 26 Q, Pubblimilano, Biella. 12550

CINEMA 600 sedili modernissimo documentabile reddito cedesi. Barbieri, Bidone 24. 59690

CONCEDO gerenza, avviata cartoleria. Telefonare 760-990. 87810

CONIUGI piemontesi cauzionando cercano gerenza, latteria oppure rivendita pane. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino.

COURMAYEUR vendesi albergo 30 letti, muri, terreno. Scrivere: Ricca corso Ferrucci 37, Torino. M6068

CREDITI ricupera ragioniere: percentuale posticipata. Scrivere cassetta 5203, SPI, Torino. 85324

DITTA specializzata utensili frese con placchette Widia cerca persona disposta collaborare parte amministrativa commerciale piccolo capitale. Scrivere cassetta 2365, SPI, Torino. M6386

DORMITORIO centrale [illegible] indipendente, [illegible] mila, 24 camere, servizi adeguati cedesi. Telefonare 393-108 ore pasti, oppure: Scrivere cassetta 5361, SPI, Torino. 87481

DROGHERIA arredata modernamente, posizione gran lavoro, cedo 1.700.000. Telefonare 528-875.

DROGHERIA avviatissima, rara occasione 2.000.000. Telef. 50-624 (17-19).

DROGHERIA vasti locali, posizione prim'ordine lavoro cedo [illegible]. Telefonare 528-875. M6368

ESPORTAZIONE vini grandi cantine, alloggio 3 camere 1° piano, cortile e magazzini, macchina per servizio fino mila. Telefonare 70-078.

FALEGNAMERIA attrezzatissima macchine moderne cedesi prezzo convenientissimo, Carl, S. Francesco [illegible] 18. Telef. 43-839. 89644

FARMACIE laboratori, aziende, affini, compra-vendita, combinazioni varie, tratta competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27, telefono 682-012.

GABETTI, XX Settembre 17, [illegible] cremeria avviatissima utile mensile 180.000 accertabile, 2.300.000. Facilitazioni.

GABETTI, XX Settembre 17, cede importantissima birreria, ristorante, bar. Tutto moderno, enorme lavoro, veramente redditizia. Quattro sale, servizi. Attrezzatura completa. Urgentemente, causa espatrio. T0106

GABETTI, XX Settembre 17, cede avviatissima veramente redditizia merceria. Negozio signorile, occasione, 1.200.000.

GEOMETRA Studio avviato esamina seria collaborazione. Scrivere cassetta 2386, SPI, Torino. M6179

LABORATORIO maglieria [illegible] trasferimento cedesi. Scrivere cassetta 2846, SPI, Torino. M6134

LANZO, cedo direttamente bar ristorante, 2 mercati settimanali, posizione centrale, alloggio. Telef. 21-85. 87477

LATTERIE, gelaterie, bellissime panetterie, qualunque litraggio. cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21.

MANCANZA personale vendo drogheria, bellissimo alloggio, Porta Nuova oppure gerenza. Telefonare 51-281. 87537

MERCERIA licenza trasferibile centrale quarantennale bloccati [illegible] trattabile. Telefonare 653-700. 87396

[illegible] cilindri forza idraulica provincia Torino cedesi affitto. Scrivere cassetta 6369, SPI, Torino. 87521

MOTIVI famiglia urge cedere negozio semicentrale orologeria oreficeria anche senza merce. Telefonare 74-565 mattino.

MOTIVI pensione avviatissima buon reddito cedesi. Scrivere cassetta 9 B, SPI, Genova. 12068

NUOVA autorimessa grandiosa cedesi anni 9. Tutti servizi moderni. Posizione angolare, corsi Francia, Vittorio, Racconigi. Telefonare 550 923. F6536

OCCASIONE affittasi ristorante albergo vicinissimo Torino. Facilitazioni. Telefono [illegible]. 89438

OFFICINA attrezzatissima trattamenti termici, tempera metalli, reddito comprovabile, cedesi; facilitazioni pagamento. Cavallera, Saluzzo 21. 7473

OFFICINA quarantennale, avviatissima, mq. 200 cedo causa salute. Casalborgone 5

OFFRO lavoro apportando 500.000, elemento giovanile. Telef. 381-664. F2127

[illegible], cedesi avviatissima tintoria e lavanderia. Squarzoni, via Amendola 8.

OTTIMA occasione cedesi antica azienda litografiche e affini. Scrivere cassetta 2334, SPI, Torino. M6171

PANETTERIA con forno, alloggio, affittasi. Rivolgersi [illegible] Angela, 3. Giorgio Canavese.

PANETTERIA, forno carbone, ottima lavorazione, prezzo conveniente, [illegible] condizioni pagamento. [illegible], Alberi 30. T0751

PANIFICIO avviatissimo vicinanze Torino motivi causa salute, affarone. Scrivere cassetta 5207, SPI, Torino. F6153

PANIFICIO forno nafta, urge vendere. Telefonare 390-171. 6678

PANIFICIO primissimo ordine urge cedere motivi salute, Piazzone, Po 13.

PASTAIO posizione invidiabile 130.000 coppa giornaliera, cedesi causa vecchiaia. Rarità eccezionale. Cabutti, via Consolata 2. T2610

PASTICCERIA eventuale licenza caffè analcoolici cedesi. Telefonare 30-312.

PASTICCERIA forno, via grande passaggio, avviatissima, cedesi 3.800.000, blocco. Franz, del Carmine 28. 7432

PELLETTERIE, valigerie, affini (Crocetta) cedesi causa malattia. Cravenzola, Cernaia 40. 6483

PENSIONE centralissima cinque camere servizi, arredamento nuovo, cedesi convenientemente. Telefonare [illegible].

PER ritiro commercio cedo o associo [illegible] e ambientazione, redditizia. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

PER ritiro commercio rimettesi negozio alimentari, salumi. Scrivere Giroldi, Bussoleno. G7458

PICCOLA redditizia azienda lavori in corso maggiore sviluppo cerca socio collaboratore. Scrivere cassetta 2296, SPI, Torino.

PRIVATO cerca licenza frutta e verdura o commestibile. Telefonare 80-281.

PROFUMERIA centrale modernamente arredata ritiro commercio cedesi 3 milioni e 200.000. Telef. 528-012 87506

RISTORANTE nuovo centralissimo arredato 300 posti affittasi a ottimo cuoco. Telefonare 523-081. M6358

RISTORANTE rinomato primario elegante moderno, centrale, cedesi ottima occasione, Cabutti, via Consolata 2. T2610

RIVIERA cedesi modernissimo hotel seconda categoria, 60 camere, vicino spiaggia. Scrivere SPI, cassetta 25 T, Savona.

SALUMERIA avviatissima cedesi per ritiro commercio. Settimo Torinese. Telefono 556-306. M6190

SAVONA, [illegible] Abba, [illegible] rosso, laboratorio avviato verniciatura (forno) volendo riparazioni moto, 400.000 trattabili.

SE conveniente assumesi gestione industria massimo 20 operai, specificare tipo lavoro. Scrivere cassetta 8211, SPI, Torino. F6725

SIGNORA disponendo 2-3 milioni assumerebbe [illegible] serie combinazione commerciali. Scrivere cassetta 8225, SPI Torino. F6542

TABACCHERIA [illegible] 1.000.000 settimanali, [illegible] 700 mila settimanali, 9.500.000. Franz, del Carmine 28. 7432

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi 500 mila affitto 12.000 borgata Vittoria. Telefonare 871-025. 88657

URGE cedere avviata cartolibreria vicinanze scuole avviamento. tecniche. Telefonare 563-818. 80476

URGENTE L. 50.000 prestito restituibili cambiali. Scrivere cassetta 7065, SPI, Torino. G7416

UFFICIO commerciale avviato cedesi oppure associo persona pratica. Tel. 61-622.

[illegible] cedere motivi famiglia avviata profumeria. Telefonare 579-655 ore 13-17.

VECCHIA redditizia attività cerca socio capitalista, circa dieci, desideroso sistemazione decorosa avvenire definitiva. Indirizzare: Casella Postale 6/15. Pubblimilano, Borgosesia. 12681

VINI liquori azienda ingrosso cinquantenaria attrezzatissima reddito 500.000 mensili [illegible] cedesi 10.000.000. Brubacci, Borsa 24, Genova. 13645

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni urge vendere 850.000 alloggio camera cucina, cantina, occupato, secondo piano, via Domodossola 53. Visite: pomeriggio, signora Cane.

A Porta Nuova Beroldi 7 vendonsi ultime camere libere ablocco, negozio, prezzi convenienti, pagamenti dilazionati pomeriggio. 89658

A 800.000 per camera urge vendere tre camere, cucina, bagno, terzo piano, Di Nanni 53. Visite pomeriggio. 8392

ABBIAMO alloggi, negozi, una due tre camere, tinello, cucinino, bagno, termo ascensore vendonsi, Francia 261. Telefono 290-474. 4107

ABBIAMO corso Regina Margherita 278 su vasto piazzale, alloggi signorili 1-2-3-4 camere. servizi. Vendonsi direttamente. Visite (pomeriggio) cantiere. 7320

ABBIAMO corso Tassoni 78-80, alloggi signorili 1-2-3 camere, tinello, cucinino, lunghe rateazioni et mutuo. Visite pomeriggio. 9463

ACQUISTO, affitto alloggio signorile sei camere più servizi. Telef. 61-863.

ACQUISTO alloggetto 2 cucinino confortevole, pagamento contanti. Tel. 46-178 mattino. F6905

ACQUISTO cascinotta vicinanze Torino due ettari circa ottima esposizione libera oppure anche terreno nudo possibilità almeno parziale irrigazione. Offerte. Scrivere cassetta 6348; SPI, Torino.

ACQUISTO casetta con terreno Lanzo dintorni. Telefonare 691-682.

ACQUISTO contanti, alloggio 4 camere, servizi, centrale, semicentrale, anche occupato. Telefonare 591-956. 6297

ACQUISTO direttamente terreni centrali fino a semiperiferici. Scrivere cassetta 1203, SPI, Torino. 7227

ACQUISTO direttamente villa, casetta città, collina, limitrofe. Scrivere cassetta 1203, SPI, Torino. 7227

ACQUISTO locale, terreno industriale, media dimensioni Torino, vicinanze. Telefonare 284-368. M6646

ACQUISTO muri autorimessa nuova da avviare o in costruzione. Scrivere cassetta 1220, SPI, Torino. T2650

ACQUISTO stabile anche bloccato, importo 10-50.000.000 alle immediate. Telefonare 46-178 mattino. M6021

ACQUISTO terreni industriali zona Santa Rita S. Paolo e dintorni da mq. 2000-6000 pagamento immediato. Telefonare al 47-387.

ADIACENZE Fioccardo comune Moncalieri terreno piano mq. 1900 fronte quotata stradale adatto costruzioni industriali civili vendesi 9.500.000. Scrivere cassetta 2359, SPI, Torino. M6346

ALLOGGI bagni gas. vendiamo zone diverse, convenientissimi. Cuorno, Angle, Nizza 9 (Ufficio Immobiliare di Fiducia). 9714

ALLOGGI signorili convenienti zona Valentino 2-3 camere, autorimesse, negozi vendonsi, agevolazioni. Cantiere, Ormea 60

ALLOGGI signorili pronti novembre. 1-2 camere tinello cucinino, termo, bagno, ascensore. vendiamo. Vigone 44 Visite 16-18. 319

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende direttamente, via S. Marino 96, tel. 589-412.

ALLOGGI signorili 2 a 6 camere servizi vendonsi, Unione Sovietica 14. telefono 592-536. 5102

ALLOGGI signorilissimi panoramici in palazzina 5-7 camere Tabacchi 40 (Velodromo) Ponte Verde 11 (Crimea) cantiere. T1294

ALLOGGI soleggiatissimi mutuati, una due camere tinello cucinino, autorimesse vendonsi prezzi convenienti. Rivolgersi cantiere corso Svizzera 153 quasi angolo via Pianezza. Telef. 763-606. M6312

ALLOGGI spaziosi terreno ascensore, capolinea 5, via Monginevro, 850.000 camera. Telefonare 692-691.

ALLOGGI zona Francia vendonsi direttamente corso Montecucco 21. tel. 73-730.

ALLOGGIO centrale 3 camere cucina bagno, libero vendesi. Telefonare 44-919.

ALLOGGIO due camere tinello cucinino servizi vendo 2.900.000. Telef. 385-417.

ALLOGGIO libero rinnovato tre camere tinello cucinotto entrata bagno [illegible] quarto piano senza ascensore paraggi Vinzaglio privato vende 2.700.000. Telef. 553-891.

ABBIAMO [illegible] 1.750.000 alloggi abitabili termo bagno 1.000.000 contanti il resto dilazionato, mutuo. Tel. 793-871.

ABITABILE subito, vendesi 2 camere, tinello; altri ottobre 1-2 camere tinello servizi. Locorio. Telef. 296-918.

ABITABILI novembre vendonsi alloggi moderni 1-2-3-4 camere tinello cucinino, negozi. Corso Agnelli 100. T0808

ABITABILI subito, fronteggianti corso (Parella), alloggetti 1-2 camere tinello tutti comforts vendonsi. Telefon. 41-918; pasti 63-898. 8881

ABITABILI subito, negozi, alloggi 1-2 camere servizi, vendonsi [illegible]. Mulese, [illegible] Piazza Campanella, Parella. 56912

ABITABILI subito fronteggianti [illegible] (Parella) alloggetti uno, due camere, tinello, tutti comforts, vendonsi. Telefonare 41-918, pasti 63-898. 8881

ACQUISTANSI: terreni centrali, fabbricati, massimo 150.000.000, mediatori esclusi. Scrivere cassetta 5257, SPI, Torino. 87440

ACQUISTASI [illegible] servizi, parte contanti, rimanenza rateale. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino. F6536

ACQUISTASI terreno [illegible] mq. uso industriale. Dettagliare prezzo e posizione. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino. 87679

ACQUISTEREI alloggio signorile Crocetta. 2 camere cucina servizi, percorso autobus A. Telefonare 56-478. 80223

ACQUISTEREI alloggio 3-4 camere centrale, semicentrale, buona esposizione. Dettagliare metratura, prezzo. Scrivere cassetta 8228, SPI, Torino. F6532

ACQUISTEREI in casa nuova costruzione negozietto possibilmente piccolo retro in via centrale di grande passaggio. Scrivere dettagliando cassetta 2341, SPI, Torino. M6108

ACQUISTEREI subito da privato alloggio moderno 2 camere servizi paraggi San Salvario. Telefonare 595-412. 80198

ACQUISTEREI villa collina Torino centro alloggio Crocetta integrando contanti. Scrivere cassetta 6304, SPI, Torino.

ACQUISTO terreno adatto costruzione autorimessa, basso fabbricato od interno cortile. Esamino eventuale combinazione. Scrivere cassetta 1220, SPI, Torino.

ADIACENZE corso Vittorio, via Sacchi, bellissima posizione, vendonsi negozi. Telefonare 582-326. 5102

AFFARE, camera cucina S. Paolo 1 milione 100.000, S. Rita tre camere servizi 3.000.000, Carandina, Di Nanni 61.

AFFARONE! Albugnano 19, primo piano, vendesi 3 camere indipendenti, tre cantine, reddito 96.000 annue ciascuna, prezzo 700.000 caduna. Telefonare Rossi [illegible]. 12837

AFFARONE Crocetta vende casa 15 camere sopraelevabile bloccati 10 milioni. Telefonare 278-894. 80150

AFFARONE vendesi ultimo alloggio [illegible] camere, cucina, divisibile 3.300.000, [illegible] 17-19. Caprera 13.

AFFITTASI collina torinese otto giornate terreno prato vigna frutteto bosco, alloggio, acqua luce rustico stalla, oppure vendesi con civile. Scrivere cassetta 6373, SPI, Torino. 80212

ALASSIO vendesi appartamento arredato moderno quattro camere servizi ascensore. Prossimo spiaggia. Boselli, c. Diaz 8-12.

ALASSIO vendesi villa tre camere cucina servizi giardino magnifica vista del golfo prezzo 4.500.000. Agenzia Aurelia.

ALLOGGETTI signorili 900.000 vano [illegible] comfort. Madonna Campagna. Telefonare 528-012. 87505

ALLOGGETTI vendesi zona Parella pronti ottobre 1-2 camere tinello servizi ascensore. Telef. 793-470. 80186

ALLOGGETTO [illegible] nuova signorile ottimo [illegible] bella esposizione [illegible]. Telef. 751-193. M6366

ALLOGGETTO confortevole 2 camere servizi 800.000, rimanenza rateazioni [illegible] affitto. Casapinta 13 angolo Borgaro. cantiere.

ALLOGGI a villa con grandi giardini pensili 5-7 camere doppi tripli servizi, finiture alla signorilità, panoramici, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitate cantiere, corso Massimo d'Azeglio 100, telefonare 428-151. 12452

ALLOGGIO semicentrale 2 tinello cucinino 2.450.000; altro Cibrario, 4 servizi, 3.700.000. Telef. 42-980. M6280

ALLOGGIO in corso centralissimo, 216 mq. libero subito, vendo. Tel. 60-318.

ALLOGGIO tre camere cucina bagno centrale reddito 12 %, vendo 3.800.000. Telefonare 528-875. M6370

ALLOGGIO via Donati mq. 300 termo bagno libero vendesi. Masino, Bellezia 7.

ANGOLARE libero 6 camere, primo piano, lavanderia grandi accessori, vendesi. Corso Trapani 23. Telef. 870-466.

APPARTAMENTI pronti subito altri dicembre grandissime camere 1.100.000. 1.300.000 [illegible]. Telefonare 579-739.

APPARTAMENTO centrale signorilissimo ogni comfort mq. 130 vendesi [illegible]. Campra. Telefoni: 49-670, 767-514.

APPARTAMENTO Stadio, barriera Milano 2 camere servizi 2.950.000, 3.200.000 mutuo dilazione. Telefonare 579-739. G8119

ARCIVESCOVADO 5, Lux-Case vende alloggi mutuati comodi razionali 2-3 camere, corso Montecucco 29, angolo Bardonecchia 114. 8841

ARCIVESCOVADO 5, Lux-Case vende 7.500.000, via Po alloggio libero mq. 230 piano terzo, termo autonomo. 8841

ARTISTI 18 ampio negozio, annesso alloggio, affitto, vendo facilitando. Telefonare 47-333. 80302

AUTORIMESSA elettroattrezzata funzionante, reddito 660.000 annuo, vendo muri. Telefonare 595-240. 89472

AUTORIMESSA nuova, buona posizione commerciale, affittata contratto novennale, reddito 2.400.000 annui, vendesi convenientemente anche permutando parzialmente con terreno. Telefonare 70-503.

BELLISSIMO alloggio panoramico 7 camere, grande terrazzo, 7.500.000, Cherubini 40. Geom. Drappero, Palestro 2.

BORGIO Verezzi, zona Belvedere, nuova costruzione adatta pensione, vendonsi appartamentini 1.900.000, 2.500.000. Geom. Rubacio Calcagno, Borgio.

CAMERA, cucina, negozi, reddito 11 per cento vendesi. Brindisi 7. Telef. 870-456.

BUON impegno terreno Città Giardino, urge vendere piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. M9444

BORGOSESIA 50, vendesi casetta interno cortile, due piani [illegible] terra, 4 vani, libera, cortile mq. 380, Telef. 650-070 [illegible] 18-19. 8630

CAMERA cucina, piano rialzato soleggiata, termo centrale, libera marzo, vendesi 1.500.000, Paolini 19.

CASA [illegible] 1957 tutta affittata, reddito annuo 2.780.000 32 camere, due negozi, [illegible] vendere. Telef. 45-459.

CASA 24 camere [illegible] reddito vendesi 19.000.000, altra 35 camere 25.000.000 più mutuo, altra 40 camere barriera Francia. Pietro Micca 8, Bersano.

CASCINA 38 giornate [illegible] pianura Zubiena Biellese vendesi o affittasi. Almeno. Corso Massimo Azeglio 13. Ivrea telef. 2454. 12682

CASE cercate acquirenti zona Francia 39.000.000, borgo Vittoria camere 46, 42.000.000; altra su corso signorile semicentrale 65.000.000; reddito elevato vendonsi convenienti. Amministrazioni Giletta, Portici Barbaroux 4.

CASETTA con 800 [illegible] terreno fabbricabile per qualsiasi industria vende 2 milioni 900.000. Maino, via Tibò 29, telefono 293-434. F6686

CASETTA libera 6 camere giardino 4 milioni 500.000. Lauriano 7. Telef. 84-931.

CASETTA vecchia costruzione 10 camere, terreno adatto piccola officina ecc. Vendo centro S. Paolo tel. 70-076.

CASETTA vendesi occasione 2 alloggi servizi giardino 1.500.000, trattabili, Gaetano Previati 33. 80200

CELLE Ligure. Lotti panoramici vicinanze Pozzuolo, prezzi convenientissimi, vendonsi. Lanza, casella postale 3.

CENTRALISSIMI alloggi signorili, piccoli, grandi, vende Impresa Ing. Dermel. Telefonare 582-326. 5102

COMPERO alloggio 5 vani servizi ubicazione San Salvario Gioberti. Zuga, via Pietro Giuria 73. M6114

COMPRO occasione casetta montagna collina alloggio anche occupato. Telefonare [illegible]. 80365

CORSO Agnelli 96, ultimissimi due alloggi tre camere tinello cucinino, ogni comfort, vende Impresa, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 683-228, Visite martedì giovedì sabato ore 15-18.

CORSO Francia 94, ultimi alloggi signorili, negozio, magazzini luminosi, vendonsi. M5683

CORSO Giambone 47, vendo alloggi 1-2 camere, termo, bagno, Visite ore 16-18.

CORSO Orbassano (Crocetta) alloggio 5 camere, cucina, servizi, esente, vendesi prezzo conveniente. Telef. 690-304, pomeriggio. 4047

CORSO Orbassano 295 (dazio). Impresa vende alloggetti signorili 1-2-3 camere, tinello, servizi, mutuo, facilitazioni.

CORSO Regina 257 angolo Tassoni, costruttore vende alloggi 3 camere, servizi, pronti subito, visite: 16-18,30. 11583

CORSO Sebastopoli 210 vendonsi alloggi signorili camera tinello servizi 1.500.000 contanti residuo mutuo e rateazione. Visite pomeriggio. Trattative Sicor, Solferino 3, mattino. 6461

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vende direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 589-412. 3602

CORSO Unione Sovietica angolo via Imperia, Impresa vende alloggi 2-3 camere tutte comodità, accuratamente finiti. Telefonare ufficio 47-941. M6317

CORSO Vittorio ang. via Calandra vendonsi negozi [illegible] costruzione. Telefonare 582-326. 5102

CORSO Vittorio (piazza Rivoli) camere 2, cucina, sgabuzzino, ascensore, 3.800.000. Telefonare 787-514.

COSTITUENDO patrimonio immobiliare comprasi case in Torino, parzialmente con affitti bloccati. Nell'offerta indicare prezzo, descrizioni, allegando planimetrie. Scrivere cassetta 1197, SPI, Torino.

COSTRUTTORE vende affitta negozio adattissimo farmacia corso Agnelli 104. Telefonare 634-024. F6791

DI Nanni 8 bis vendo alloggetti piccoli tutti servizi signorili. Pomeriggio. 87539

DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 1-2 camere con tutti i comforti, negozio spaziosissimo. Via Exilles 26. M5903

DIRETTAMENTE vendo S. Rita casa signorile nuova affittata, 28 camere, mutuo, Guazzotti, via Tripoli 27, telefono 390-168. 80267

DUCHESSA Jolanda 23, signorili alloggi quattro, cinque camere, cucina, doppi servizi, ingressi, disponibili subito vende direttamente società costruttrice. Rivolgersi portinaia. [illegible], telefono 45-801.

DUE alloggi signorili 4-5 camere adattissimi medico, dentista, vendonsi. Susa 43 pomeriggio.

DUE camere, cucina, quarto piano, vendo 900.000 per camera, via Barge 1. Telefonare 80-077.

FILADELFIA 42 vendonsi liberi e bloccati alloggi 2-3 camere termo bagno ascensore. Visite I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 6807

FREJUS 130 angolo Roccaforte 1 vendesi negozi e ultimi alloggi 1-2-3 camere cucina servizi termo bagno ascensore. Rivolgersi cantiere.

GEOMETRA Olivero, vende alloggetti 2-3 camere servizi. Visite 17-19, via S. Secondo 80.

GEOMETRA Olivero, vende zona Venchi Unica, alloggetti [illegible] camera tinello cucinino, termo centrale. Telefonare 530-529.

GEOMETRA Olivero, vende alloggetti liberi 1-2 camere tinello cucinino, termo, bagno. Visite: 15-17, via Baveno 11.

GEOMETRA Olivero, vende alloggetti liberi et occupati, camera cucina, gabinetto. Visite: 17-19, via Venaria 62.

GEOMETRA Olivero, vende zona Francia, alloggetti camera cucinino tinello, termo centrale. Telefonare 530-529.

GRANDIOSO negozio centrale, altri attigui, vendonsi direttamente. Telefonare 535-306 ore ufficio. T2544

GRAZIOSA villa colline Gassino, garage, 8 ambienti, ammobiliata, grande parco, vendo. Telefonare 673-493. 87566

IMPRESA cerca terreno zona centrale semicentrale controbilità 40-60 vani. Telefonare 287-721 ore ufficio. M6639

IMPRESA vende alloggetti 1-2 camere, tinello con mutuo, corso Racconigi angolo corso Adriatico. Telef. 713-209.

IMPRESA vende casa 34 vani zona corso Francia. Telef. 293-936. G7826

IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3 camere tinello servizi. Rateazioni. Tripoli 10 (interno 10). 4623

IMPRESA vende 1-2 camere con mutuo facilitazione, pronti novembre, visite via Foligno 44. Telef. 294-045.

IN modernissima casa, importante corso, vendonsi facilitando pagamento 7 bellissimi negozi isolatamente o blocco. Telefonare 595-152. 12452

INDUSTRIALE acquista per costruzione grande lotto terreno, prospiciente corso Siracusa, strada per Grugliasco e adiacente. Telefonare 47-387. T2543

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino. Vende casa di 62 camere e servizi, bagni, termo, ascensore, scala marmo, camere grandiose, posizione altamente residenziale, centrale, parzialmente fuori blocco locatizio. Adiacenze Vittorio, Vinzaglio. Affarone.

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino. Vende in corso Peschiera 311, alloggi signorili 3-4 camere termo bagno ascensore, comodità tranviarie, convenienti condizioni di pagamento. Visite in loco ore 15,30-17.

ITALCASE, S. Teresa 3, Torino. Vende in via Domodossola (zona Francia), casa di 21 camere di cui 13 libere. Possibilità di sopraelevazione con 14 camere di sviluppo. Richiesta 14.500.000. 10469

MURI negozi vendo rendita 12 per cento 5.700.000. Altro 2350. Telef. 55-401.

LOCALE mq. 350 industriale deposito (semicentrale) androne carraio vendo. Telefonare 527-393. 11154

LOTTINO adatto palazzina, Santa Maria, Regina Margherita, strada asfalto, 414 mq. lire 4400 mq. vendiamo. Telefonare 781-311.

MAZZINI 4 vendiamo alloggetti e uffici liberi e bloccati realizzando intero importo. Ore 17-18 6807

NUOVA costruzione 50 vani garages escluso intermediari vendesi blocco, via Gorizia. Telefonare 522-081. M6856

NUOVI pronti subito barriera Milano vendiamo spaziosissimi alloggi: camera tinello cucinino termo bagno ripostiglio 2.000.000, 2.200.000, 2.200.000 due camere tinello servizi 3.000.000 volendo affitti 15.000 e 19.000, via Paganini n. 92. Telef. 687-270 visite: 15-19.

OCCASIONE, miglior offerente, esclusi intermediari vendonsi locali uso negozi, uffici. Porta Nuova. Telefonare 271-645.

OCCASIONE, Sobrero 20, vendesi alloggio bloccato, 5 camere cucina primo piano, ogni comodità. Visite: 16-18. Martedì, venerdì. Telefono: [illegible]. 9630

OCCASIONE vendo signorile 3 camere, tinello, cucinino e terrazzo. Via G. Collegno. Telef. 534-055. M6009

OCCASIONE 90 giornate terreno irriguo Santhià vendo permuto case alloggi. Scrivere cassetta 5211, SPI, Torino.

OCCASIONE [illegible] vendesi due camerette, servizio, liberi, quarto piano mansarde, soffitte, piazza Santa Giulia 11. Telefonare 587-798. 80248

OSPEDALETTI palazzo Il Sogno alloggio 2 camere servizi, inoltre nel palazzo Alessandra altri alloggi 5-6 camere più servizi, molto signorili, splendida posizione a mare, vende Impresa Vigo, Sanremo, Gioberti 18.

OSPEDALETTI, piazza IV Novembre, posizione incantevole, prospiciente mare, sottopassaggio spiaggia, appartamentini signorili, mutuo S. Paolo, nuova costruzione, vendonsi direttamente. Telef. 559-464, 46-006. 5096

OTTIMO impiego capitali acquistando alloggi affittatissimi mutuo S. Paolo. Telefonare 83-318.

PALAZZO signorile centrale, completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi, uffici, magazzini, garage, Telefonare 535-906 ore ufficio.

PALAZZO monumentale centro vendonsi direttamente grandiosi saloni rappresentanza per società, uffici, [illegible]. Telefonare 535-906 ore ufficio. T0716

PARAGGI corso [illegible], vendo adatto piccola media industria laboratorio mq. 300 più 300 mq. terreno. Telefonare 563-477.

PIAZZA S. Rita pronti subito vendonsi ultimi alloggi due camere tinello cucinino tutti comforts, posizione soleggiatissima. Telefonare 553-502, 521-071.

PIEDICAVALLO 46 (adiacenze piazze Chironi e Rivoli) vendonsi alloggetti liberi et occupati 2-3 camere. Prezzi vantaggiosi, condizioni speciali di pagamento, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Affarone. Visite feriali 17-19. 10469

PIEDICAVALLO 50 (zona Francia) vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino, servizi, liberi e bloccati. Facilitazioni pagamento. Telefonare 650-070. Visite 15-18 9630

PRECOLLINARE, Gran Madre urge vendere casa 28 camere, 16 sbloccate, autorimessa, sopraelevabile. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. 80340

PRIVATO a Rivoli vende terreno a lotti. 5 minuti da stazione pullman. Scrivere cassetta 6380, SPI, Torino. 80270

PRIVATO avendo causa partenza adiacente stadio comunale, spazioso alloggio 3 camere, cucinotto, con mobilieri, ripostiglio, bagno, entrata. Mutuo. Prezzo convenientissimo. Telefonare 50-285. 9452

PRIVATO vende alloggio signorile tre camere cucinino servizi via Alfano via Vigone. Telef. 40-817. 38519

PRIVATO vende, causa partenza, altrafori, alloggio 3 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, volendo affittato alto reddito, prezzo conveniente. Telef. 50.288.

PRIVATO vende facilitando signorile alloggio tre camere tinello cucinino bagno, ascensore, primo piano, mezzo Romelli; altro uguale piano rialzato, via Cuneo. Telefonare 885-825 pomeriggio. F7039

PRIVATO vende permuta villa padronale adatta clinica club, giardino, frutteto, collina torinese. Telefonare 389-343 ore pasti. 89790

PROPRIETARIO vende alloggio libero quattro camere servizi casa nuova costruzione paraggi Motovelodromo. Tel. 48-020

PROPRIETARIO vende ultimi alloggi 2 camere servizi 800.000 vano: via Saorgio 1. Telef. 81-563. F6495

RAPALLO, magnifica posizione [illegible] porticciolo [illegible] vista mare vendo alloggio [illegible] tre camere servizi, grandioso terrazzo. Scrivere Foriani, Aurelio Saffi 12, Torino oppure telefonare 750-295, Torino.

RARA occasione [illegible] 8 ammezzati paraggi piazza Vittorio affittati 37 mila mensili, richiesta 2.000.000. Telefonare 888-065 ore fuori ufficio.

SAN Donato vendo libero quarto piano due camere servizi termo 2.400.000. Telefonare 892-470. 87431

SANREMO. Rebaudi, Matteotti 80, vende villini moderni 4-5 camere. 522

SANREMO. Rebaudi, Matteotti 80, vende appartamenti moderni 1-5 camere.

SANREMO. Talevi, Imperatrice, vende villini, appartamenti, [illegible], cede bar, pensioni. 548

SANREMO [illegible] da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 544

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo.

SINET vende corso Re Umberto 55, due alloggi nuova costruzione signorili, finissimi, pronti consegna. Uno quattro camere, altro sei camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-488.

SINET vende in corso Giulio Cesare 41 alloggi 1-2-3 camere e servizi, [illegible] magazzini, blocchi interi di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 524-488.

SOFFITTA, via Vanchiglia 16, vendo ammobiliata acqua luce gas. Telef. 699-923

STABILIMENTI, terreni industriali medie dimensioni vendo Torino, vicinanze. Telefonare 384-368. M6648

STABILIMENTO acquisto 700-1500 metri. Scrivere cassetta 5262, SPI, Torino.

STABILIMENTO vuoto circa mc. 21.000 disponibile in importante centro Canavese vicinanza centrale elettrica vendesi. Scrivere cassetta 6215, SPI, Torino. 59676

TENUTA agricola giornate 280 irrigue libera, vicinanze Torino, con 146 capi bovini, vendesi, lire 520.000 alla giornata, comprese le scorte vive, morte, [illegible] pendenti. [illegible], via Berthollet 38, Torino. 59531

TENUTA nel modenese ettari 16, terreno ottimo, tutte le colture, irrigua. Museo agrario, fabbricati grandiosi, moderni, civile; Società Immobiliare, libera 31 ottobre 1958 vendesi causa trasferimento all'Estero 26.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 5345, SPI, Torino. 88574

TERRENO adiacente lago Avigliana mq. 4500 magnifica posizione vendesi. Telefono 884-347.

TERRENO, borgata Pescatori, fermata autobus, vendonsi lottini 500-3000 mq., adatti casette, ville, 3000 mq. Tel. 790-810

TERRENO cerca impresa, possibilità costruzione 100-130 camere, pagamento con camere sul posto. Tel. 296-517, 250-365.

TERRENO collinare a lotti da mq. 1000 in su vendonsi con pagamento anni due da L. 1800 a L. 2500 il mq. posizione soleggiata. strade nuove costruite. Informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2

TERRENO Città Giardino adatto palazzina, posizione angolare vende. Telefonare 335-541. 80103

TERRENO collina Val San Martino lotti mq. 1000 vendiamo L. 1800 mq. pagamento dilazionato. Telef. 524-806.

TERRENO collinare Val S. Martino inferiore ideale per costruzione villetta mq. 15.000 fronte strada [illegible] vendo in blocco L. 1800 mq. Pagamento anni due. Scrivere cassetta 1105, SPI, Torino.

TERRENO fabbricabile libero, mq. 3000 netti, fronte metri 110 località signorile, entro vecchia Barriera, vendesi lire 24.000 al mq. Scrivere cassetta 5192, SPI, Torino. 58629

TERRENO fabbricabile mq. 650 vendesi ponte Sangone Nichelino. Tel. 693-433.

TERRENO industriale, piccoli, grandi lotti, vendesi corso Orbassano 400, davanti S. Luigi. Scrivere cassetta 1182, SPI, Torino

TERRENO mq. 1800-2000 netti adatto bassi fabbricati uso deposito acquistasi zona [illegible] S. Rita, S. Paolo, Francia. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5057, SPI, Torino. G7810

TERRENO precollinare vendesi per palazzine tre piani, villa, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno: viale degli Alberoni 13 angolo corso Moncalieri. 197

TERRENO, progetto approvato, zona Venchi Unica, vendesi convenientemente ad impresa, parte contanti, parte camere. Ufficio tecnico, corso [illegible] 2. 7501

TERRENO semicentrale 100-200 camere cerca impresa, pagamento contanti oppure cambio camere. Scrivere Ing. Carando, via Bricherasio 18. G7540

TERRENO semicentrale [illegible] camere [illegible] combinazioni con impresa. Scrivere cassetta 7377, SPI, Torino.

TERRENO 75 camere presso corso Peschiera vendesi 16.000.000 trattabili. Gambini, Nizza 9. F8470

TERRENO 7000 mq. 65 fronte 15 minuti pullman Torino, adatto qualunque industria specialmodo compensati conveniente manodopera, vendesi. Telefonare 685-134.

TOMMASO Grossi 6-8-10 vendonsi modernissimi alloggetti 2-3 camere [illegible] concedendo massime facilitazioni. Rivolgersi cantiere. 6307

TORINO centralissimo viale 2° piano palazzo appartamento tipo lusso mq. 286 tripli servizi, garage vendesi subito escluso intermediari. Scrivere Direzione Albergo Patria, Torino. M6418

TORRE Magellano, angolo 3 corsi, palazzo signorile in costruzione, direttamente impresa prenota appartamenti, qualsiasi ampiezza desiderio cliente. Telefonare 583-464. 5096

ULTIMI alloggi negozi retro abitabile vendonsi bloccati. Telefonare 760-710.

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia [illegible], vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T7909

VALENTINO Millefonti vendiamo alloggetti splendida vista, facilitazioni. Ventimiglia 80. Telefonare 523-015. 9974

VANCHIGLIETTA, via Oropa 121 e angolo via Pallanza, direttamente vendo alloggi spaziosi 1-2 camere servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare [illegible].

VENDESI alloggetto [illegible] tinello cucinino bagno ripostiglio comodità su corso. Telef. 772-351. M6163

VENDESI alloggio signorile casa nuova Crocetta, 2 camere [illegible] terrazzo, ottimo investimento. Telefonare 72-641.

VENDESI alloggio tre camere doppi servizi libero subito. Sebastopoli 164.

VENDESI in blocco, [illegible] casa nei alloggi [illegible] terreno. Regina Margherita (Grugliasco). Telefonare 782-253. F0625

VENDESI o affittasi locali signorili centrali uso ufficio o abitazione. Scrivere cassetta 2346, SPI, Torino. M6128

VENDESI S. Rita alloggetti camera, cucina, servizi, nuova costruzione occupati L. 1.700.000. Telefonare 774-792.

VENDESI terreno capolinea 5. Telefonare 386-457. 87417

VENDESI terreno industriale con capannoni corso Francia, Leumann. Telefonare 240-861.

VENDESI 1-4 camere indipendente, volendo libere. Petrarca 13, visite: 16,30-19.

VENDESI 2 camere cucina sgabuzzino. Telef. 793-657, termonafta.

VENDIAMO casa centralissima 53 camere oltre soffitte mansarde, bagni, termo, ascensore, affitti bloccati, adiacenze corso Vittorio, Duca degli Abruzzi, richiesta 49.000.000. Scrivere cassetta 1167, SPI, Torino. 13460

VENDIAMO magazzino [illegible] in blocco riscaldato, via Po 24. Telefonare 585-872.

VENDIAMO ultimi alloggi signorili prezzi modici, via Po 24. Telef. 585-872.

VENDO alloggetto libero 2 camere cucina servizi, 1.800.000 trattabili. Via Giachino 24. Rivolgersi Martin.

VENDO alloggio costruzione nuova 1° piano ascensore termo centrale; altro centrale 6 vani servizi. Tel. 528-771, 84-726.

VENDO laboratorio mq. 170 uffici cortile tettoia. Telefonare 293-826.

VENDO terreno fabbricabile, cambio parte alloggi mq. 2000. Telefonare 293-826. M6601

VENDO villetta 4 camere doppi servizi garage giardino, richiesta 5.200.000, zona Regina Margherita. Telefonare 781-406.

VENDO zona corso Casale alloggio signorile 3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 85-331 ore pasti. 80206

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-3 camere, tinello, servizi, ampi negozi con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 61. Telefonare 32-741.

VENDONSI lotti terreno da mq. 3400 a 6000, su corso Roma, fronte Agip, Moncalieri. Trattasi pure combinazione con imprese costruzioni. Morbidelli, tel. 61-073 ore pasti. 5365

VENDONSI panoramici, lussuosi alloggi 4-5-6-7 camere, doppi servizi, ampie balconate. Accordansi dilazioni pagamento. Visitate cantiere corso Massimo d'Azeglio 43 angolo via Tiziano. Tel. 528-151.

VENDONSI tre alloggi corso Vinzaglio 9, quarto piano, ascensore, termo, tre, quattro camere cucina. Visita 15-17. Telefono 650-070. 9630

VIA Forlì 142 vendonsi alloggetti modernissimi, spaziosi, ogni comodità, 1-2 camere servizi, mq. 65, pagamenti rateali, mutuo S. Paolo. Visite: cantiere. Telefono 683-228. 8630

VIA Giaveno 30, angolo corso Vigevano vendonsi affittansi appartamenti 1-2-3 camere più servizi, ogni comfort, casa nuova signorile pronti subito. Redditizio investimento capitale. Rivolgersi cantiere.

VIA Paolo Sarpi 63, telef. 528-362, vendiamo ultimi alloggi signorili 2 camere tinello cucinino ascensore termo nafta: 3.300.000. 13106

VIA Tunisi, inizio alloggetti, 1, 2 camere, termo bagno, ascensore, vendonsi. Telefonare 50-446.

VILLA seicentesca vicinanze Torino adatta villeggiatura o comunità vendesi vuota o [illegible]. Scrivere cassetta 5302, SPI, Torino. F6657

VILLA precollinare 20 camere 4 alloggi, garage, giardino, reddito 9 %, vendo. Telefonare 41-517. 6073

VILLA semicentrale, finitissima, 10 camere, doppi servizi, doppio garage, tutti i conforts, ampio giardino, terrazza, vendesi, affittasi direttamente. Telefonare 591-123 dalle 14,30-18. F6236

VILLETTA (Aeronautica) quattro camere servizi giardino garage 5.600.000. Casetta nove camere 5.200.000. Telef. 53-640

VILLETTA (Aeronautica) 4 camere servizi giardino garage vendesi 5.600.000. Telefonare 53-640. 89706

VILLETTE in costruzione zona collinare signorili 3-4 camere servizi termonafta, garage, mq. 1000 terreno, vendonsi pagamento dilazionato. Telefonare 532-346.

VISITATE villaggio Belvedere Borgio (Finalmarina). Appartamentini lusso, mare, 2.300.000. Facilitazioni. 13473

300.000 anticipo, rimanenza anni 2, vendonsi alloggetti signorili 1.100.000 camera, corso Tazzoli. Geom. Drappero, Palestro 2. 38583

400.000, dopo Gassino, casetta libera giardino; villetta corso Orbassano libera bagno garage 3.000.000; casetta Lucento 4 camere giardino, vendo. Romino, Po 31.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABBISOGNAMI laboratorio mq. 200 silenzioso, semi, centrale, possibilmente con alloggio. Telefonare 83-735. F8045

AD uso ufficio affittasi ampia camera centralissima indipendente. Telefon. 52-804.

AFFITTANSI ultimi negozi possibilità qualunque genere. Telefonare 293-529.

AFFITTANSI zona Porta Palazzo, locali uso negozio, magazzini, laboratori abitazioni. Telefonare [illegible]. 5654

AFFITTASI ampio locale luminoso industrie silenzioso, uffici rappresentanza. Corso Dante 118. Telefono 590-736

AFFITTASI Bistagno (Alessandria) cantina lavorazione mosto capacità 1400 hl. Bielo Giuseppe, Bistagno. 12648

AFFITTASI negozi con retro, via San Secondo e Parella. Telef. 588-900.

(Continua a pag. 10)

Una conferenza del presidente dei coltivatori diretti

Bonomi spiega la profonda crisi in cui si trova la vitivinicoltura

La produzione è aumentata (63 milioni di ettolitri nel '56), il consumo è diminuito, l'esportazione diventata difficile - Le sovrimposte comunali e provinciali sono spesso pari al 500 per cento dell'imposta erariale - Per alcuni vigneti del Piemonte il costo del lavoro per ettaro è di 7500 lire di fronte ad un reddito di 7100 - Sei proposte al governo a favore dei viticoltori

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 settembre.

L'on. Bonomi, presidente della Confederazione dei Coltivatori diretti, ha illustrato quest'oggi, nel corso di una conferenza-stampa, i vari aspetti della crisi del settore vitivinicolo. I rimedi che Bonomi ha suggerito per porre rimedio alla crisi sono in parte già noti, dato che ripetono le richieste avanzate dai produttori; ad alcune di esse il governo ha già dato risposta. Per le altre la farà probabilmente nella seduta del Consiglio dei ministri di venerdì.

Lo spunto alla conferenza è stato fornito dai tragici avvenimenti del Brindisino: la responsabilità dei morti di San Donaci — ha sostenuto Bonomi — risale interamente ai comunisti, i quali hanno sfruttato la situazione di disagio in cui versano quelle popolazioni, che nella coltura della vite hanno spesso l'unica fonte di reddito. D'altra parte è innegabile — ha aggiunto il presidente confederale — che la crisi del vino esiste e si inserisce nella generale crisi della agricoltura italiana, per cui oggi il reddito agricolo è di sole 850 lire giornaliere *procapite* in confronto alle 1900 lire percepite dagli addetti ad altre attività economiche.

Quali le cause di questa crisi? Anzitutto il generale aumento della produzione: Bonomi ha ricordato che nel 1933 si produssero in Italia 34 milioni di ettolitri di vino (80 litri di vino annuo *pro capite*) mentre nello scorso 1956 la produzione era quasi raddoppiata raggiungendo i 63 milioni di ettolitri (110 litri di vino annui *pro capite*).

In secondo luogo la più elevata produzione di vini sofisticati: nonostante le severe pene comminate ai contraffattori, l'entità dei vini non genuini posti in commercio aumenta ogni anno, e si può ormai far ammontare a qualche milione di ettolitri.

Terzo elemento della crisi è la crescente difficoltà nelle esportazioni: Germania, Stati Uniti e la stessa Francia sono in grado di assorbire una parte della nostra produzione vinicola, ma spesso questioni economiche (nel caso della Francia le misure restrittive imposte dal ministro Gaillard) impediscono la conclusione degli accordi per l'esportazione.

Infine la crisi è determinata dall'eccessiva imposizione fiscale. A parte l'imposta di consumo (che nella sola provincia di Torino ha fruttato un gettito di 1 miliardo e 850 milioni e in tutta Italia raggiunge i 34 miliardi) vi sono le sovraimposte comunali e provinciali che spesso sono pari al 500% dell'imposta erariale.

A sostegno di tali affermazioni l'on. Bonomi ha portato alcune cifre relative a S. Pietro Vernotico, uno dei comuni del Salento in cui si sono avuti gli incidenti: «le aliquote complessive dell'esercizio 1956-'57 (imposte e sovrimposte comunali e provinciali) incidono — egli ha detto — sul reddito dominicale per il 1065% e sul reddito agrario per il 553%. Perciò le imposte reali gravanti su un ettaro di terreno a vigneto raggiungono la cifra di 33 mila lire».

Quando a tali fattori si aggiungano le difficoltà economiche dei commercianti che non possono investire somme a lunga scadenza, la debolezza economica dei produttori che non possono permettersi un opportuno dilazionamento nelle vendite, e l'inadeguato consumo di vino tra la popolazione, il quadro delle cause della crisi è completo.

Come conseguenza — ha rilevato il presidente della Confederazione dei coltivatori — si ha la formazione di scorte che non si riesce a collocare, e un generale svilimento dei prezzi del vino all'ingrosso, tanto che spesso dal lavoro di un anno i produttori non ricavano che passività: «In Puglia — ha asserito Bonomi — vi sono vigneti che hanno un prezzo di costo per ettaro di coltura pari a lire 8885 e un prezzo di vendita di 8665 lire; in Piemonte vi sono prezzi di costo di 7500 lire e prezzi di vendita di 7100». La situazione è ancora complicata da problemi di carattere locale: così, ad esempio, la Puglia, che produce vini di taglio, non riesce a collocare i suoi prodotti data l'attuale stato di eccedenza della produzione nazionale.

«Sulla necessità di salvare la viticoltura italiana tutti sono d'accordo — ha proseguito il presidente confederale — tanto più che il settore enologico ha fornito durante lo scorso anno il 12 per cento dell'intero reddito agricolo (una cifra cioè di 383 miliardi di lire), ed ha richiesto l'impiego di 400 milioni di giornate lavorative.

Come rimedio alla crisi la Confederazione dei coltivatori diretti, che raggruppa l'80 per cento dei coltivatori italiani, suggerisce al governo l'adozione dei seguenti provvedimenti:

1) proroga delle facilitazioni per la distillazione del vino e divieto di importazione di alcoli; 2) contributi statali sulle spese di ammasso e di lavorazione delle uve; 3) riduzione dell'imposta di consumo, ma più ancora delle sovrimposte comunali e provinciali; 4) esenzione del dazio per il vino consumato dal produttore e dai suoi familiari e conseguente abolizione della denuncia di produzione; 5) facilitazioni ai viticoltori per la vendita diretta di vino al consumatore; 6) intensificazione della lotta contro la sofisticazione».

Bonomi ha ricordato con soddisfazione che, dal canto loro, le federazioni dei consorzi agrari hanno preso impegni di acquisto per notevoli quantità di vino di nuova produzione (nonostante le brinate e il gelo la produzione del 1957 si prevede in 54 milioni di ettolitri) pagando l'80% del valore commerciale, mentre le cantine sociali e gli enopoli si preparano a costituire ammassi per circa 5 milioni di quintali di uve e di mosto onde consentire ai piccoli produttori di resistere alle pressioni della speculazione.

Tutti questi provvedimenti — ha concluso l'oratore — permetteranno ai viticoltori italiani di superare la difficile congiuntura economica che attraversano; è certo, però, che il duraturo assestamento del settore enologico si avrà solo con l'impostazione da parte del governo di un organico piano che investa tutta l'agricoltura. In particolare per la viticoltura è necessario che, con l'inserimento del nostro Paese nel Mercato Comune Europeo, i produttori siano messi in grado di fornire vini tipici e genuini che possano avere un mercato anche all'estero. Ciò si otterrà con una programmazione delle coltivazioni (che non significa necessariamente riduzioni delle superfici coltivate a vite), con la costituzione di una vasta rete di cantine sociali e con il finanziamento degli enopoli.

s. c.

Colloquio Zoli - Medici sui provvedimenti da adottare

Roma, 11 settembre.

Nel corso di un colloquio svoltosi stamane al ministero del Bilancio, tra il presidente del Consiglio, sen. Zoli, ed il ministro del Tesoro sen. Medici si è parlato della crisi vinicola e delle provvidenze allo studio del governo.

Come è noto, il sen. Medici fa parte dello speciale comitato nominato nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri, con l'incarico di studiare le misure a favore della vitivinicoltura. Il comitato si è già riunito nei giorni scorsi, trovandosi d'accordo sull'opportunità di proporre la proroga delle agevolazioni fiscali, scadute il 31 agosto, sulla distillazione del vino; è probabile che la proroga non si limiti a due mesi, ma sia superiore. La questione sarà discussa dal prossimo Consiglio dei Ministri che si riunirà venerdì. Non è escluso che oltre alla proroga delle agevolazioni fiscali, siano studiate ulteriori provvidenze che riguardano anche le Cantine sociali.

In una riunione presieduta questa sera dal ministro per l'Agricoltura, on. Colombo, e alla quale sono intervenuti i rappresentanti dei maggiori Istituti di Credito, specie di quelli operanti nell'Italia Meridionale, è stato esaminato il problema delle facilitazioni creditizie per le operazioni di vinificazione sia collettiva che individuale. Gli esponenti degli Istituti bancari si sono trovati d'accordo nel prevedere un sicuro miglioramento del mercato per il prossimo ristabilirsi dell'equilibrio tra domanda e offerta. Anche in relazione a ciò hanno assicurato che i loro Istituti faciliteranno ulteriormente l'accesso al credito, anzitutto riservando al particolare settore di impiego disponibilità largamente sufficienti.

Dov'erano scoppiati i torbidi

Ripresa la vendemmia in tutto il Salento

(Dal nostro inviato speciale) Brindisi, 11 settembre.

In tutto il Salento si vendemmia, e lungo le strade vanno e vengono i caratteristici carretti pugliesi, ciascuno con due botti colme di uva destinata alla pigiatura negli stabilimenti vinicoli. I gravi disordini dei giorni scorsi apparentemente non hanno lasciato alcun strascico.

Il prefetto dott. Novello ha ricevuto oggi alcuni parlamentari comunisti e socialisti che chiedevano il rilascio dei fermati e il ritiro della forza pubblica dai paesi dove essa si trova. Il prefetto ha risposto che le forze di polizia saranno ritirate quando si avrà la certezza del completo ristabilimento dell'ordine, in quanto alle responsabilità dei torbidi e della sparatoria sono in corso due inchieste parallele: una del Ministero dell'Interno, l'altra della magistratura. Le tre salme sono state sottoposte ad autopsia per stabilire da quali proiettili fu provocata la morte. In ogni modo le famiglie delle vittime saranno immediatamente assistite attraverso le normali vie amministrative.

Tornata ora la calma, riaffiorano le questioni economiche riguardanti la crisi del vino e il basso prezzo dell'acquisto dell'uva. Nel Salento, la maggioranza della terra appartiene a piccoli proprietari che la lavorano direttamente o col sistema della colonia parziale. Si tratta di proprietà medie di due o tre ettari. Ogni ettaro, quando il raccolto va bene, dà all'incirca settanta-ottanta quintali. Com'è noto le spese per i prodotti chimici, per le tasse ed i contributi non sono lievi. Se poi come accade in questa stagione, i prezzi scendono a quote di 2700-3000 lire al quintale è evidente che il contadino ha lavorato le sue vigne senza poter trarne guadagno. I consorzi agrari sono intervenuti e intervengono con una specie di ammasso, comperando l'uva previo anticipo del 70 per cento, ma neppure questo sforzo riesce a tenere alti i prezzi, perché dopo il sovrabbondante raccolto dello scorso anno, ora la domanda è scarsa e l'offerta del prodotto sempre rilevante.

d. m.

La situazione nel Piemonte

Roma, 11 settembre.

Alla vigilia della vendemmia la situazione vinicola in Piemonte appare caratterizzata da due opposte circostanze: da un lato una netta diminuzione della prossima produzione rispetto a quella dell'anno scorso; dall'altro una notevole giacenza di vino 1956.

La produzione vinicola in Piemonte è probabilmente l'attività agricola più importante, con 157 mila ettari di coltura specializzata e 36 mila di coltura promiscua. La produzione media degli anni scorsi si è aggirata intorno a 6 milioni e mezzo di ettolitri. In Italia solo la Puglia produce un quantitativo eguale (e qualche volta leggermente superiore) a quello del Piemonte; e in tutto il mondo soltanto sei Paesi hanno una produzione complessiva che supera quella piemontese.

I calcoli fatti dal Ministero dell'Agricoltura fanno ritenere che quasi un terzo della produzione dell'anno scorso, cioè oltre due milioni di ettolitri, sia tuttora invenduta nelle cantine, il che causa alcune preoccupazioni ai produttori. D'altra parte queste preoccupazioni sono bilanciate dalle pessimistiche stime sul nuovo raccolto: in provincia di Alessandria si calcola che la produzione unitaria per ettaro scenderà dai 73 quintali dell'anno scorso a 56 quintali; in provincia di Novara scenderà da 67 a 50 quintali per ettaro; nelle province di Vercelli, Asti e Cuneo sono previste diminuzioni di oltre il 25 per cento rispetto al 1956.

Arrestati dopo poche ore gli autori di una rapina

Avevano aggredito un passante

Verbania, 11 settembre.

Una grave rapina è stata compiuta ieri mattina sulla strada Vogogna-Premosello, ai danni del quarantatreenne Gaudenzio Piolini, residente in frazione Colloro. Il Piolini mentre procedeva a piedi sul lato destro della strada, è stato affrontato da due individui in motocicletta che con fare minaccioso gli hanno ingiunto di consegnare il portafoglio. Poiché il malcapitato esitava, uno degli aggressori gli si è avventato addosso e dopo averlo percosso, gli ha strappato dalla tasca dei pantaloni il portafoglio contenente la somma di 22.500 lire. I due malviventi sono poi ripartiti a forte velocità.

Alcune ore dopo il Piolini, ancora sconvolto dallo spavento si è recato alla caserma dei carabinieri di Premosello a denunciare l'aggressione. Egli ha fornito indicazioni abbastanza precise sui connotati e sul modo di vestire dei due aggressori, e perciò i carabinieri, agendo con prontezza, in base a tali indizi sono riusciti ad arrestare i colpevoli.

Si tratta di Cesare Fodini e di Defendente Scesa. Costoro hanno dapprima cercato di negare, ma poi posti a confronto con la vittima che li ha subito riconosciuti, hanno finito per confessare. Ora si trovano rinchiusi nelle carceri giudiziarie di Verbania. Il portafogli con il denaro è stato ricuperato.

Margaret non è fidanzata



Billy Wallace ha smentito la notizia data dalla stampa britannica del suo fidanzamento con la principessa d'Inghilterra. Qui Margaret e Wallace danzano durante una festa

Ricerche attorno alla più alta punta del massiccio del Rosa

Scomparsi da quattro giorni due alpinisti che salivano per la "direttissima„ Dufour

Erano arrivati sabato a Macugnaga da Legnano - Visti domenica impegnati nella pericolosa scalata alle "Roccette„ Mobilitate squadre di soccorso dalla Val d'Ossola e della Svizzera - Intervenuto anche l'aereo speciale di Geiger



La punta Dufour dal versante italiano. I due alpinisti sono scomparsi presso la vetta

(Dal nostro inviato speciale) Macugnaga, 11 settembre.

Mancano da quattro giorni notizie di due giovani lombardi, Angelo Vanelli e Luigi Ferrario, rispettivamente di Gallarate e Legnano, che erano partiti da Macugnaga sabato pomeriggio con il proposito di raggiungere — attraverso la direttissima del Dufour — la vetta omonima che con i suoi 4633 metri è la più alta del Monte Rosa. Essa presenta particolari difficoltà di ascensione nel versante di Macugnaga.

I giovani, entrambi esperti alpinisti, contavano di attaccare la parete all'alba di domenica per fare ritorno a valle la sera stessa o al massimo lunedì, dopo aver pernottato al rifugio Marinelli. Fino ad oggi di loro non si è avuta alcuna notizia e a mezzogiorno il gruppo di soccorso alpino di Macugnaga si è messo in allarme, temendo per la sorte dei due alpinisti.

Angelo Vanelli e Luigi Ferrario sono stati avvistati per l'ultima volta dall'industriale genovese Banarelli in villeggiatura a Macugnaga. Egli alle 6 di domenica mattina li aveva scorti con il suo cannocchiale dal terrazzo di un albergo, mentre, dopo aver felicemente superato un ghiacciaio, avevano raggiunto la località «Roccette» e si accingevano ad attaccare la parete del Dufour. Poi li ha persi di vista poiché in quel punto i molteplici spuntoni di roccia non permettono più a chi osserva da lontano una nitida visuale.

Da quel momento più nulla si è saputo dei due alpinisti. Dietro un drammatico punto interrogativo si cela tuttora la loro sorte.

Nell'immediato pomeriggio sono partite da Macugnaga tre cordate composte dalle più esperte guide del luogo, sotto la direzione del capoguida Saverio Lager. Una di tali squadre ha doppiato il rifugio Marinelli e si è diretta verso le «Roccette»: alle prime luci dell'alba di domani perlustrerà la zona e i canaloni circostanti.

Oggi pomeriggio anche un elicottero del Soccorso Alpino svizzero — pilotato da Geiger — è partito da Zermatt ed ha sorvolato a lungo la regione senza esito positivo.

Le pessime condizioni atmosferiche hanno ostacolato le ricerche delle squadre di soccorso. Stasera una fitta pioggia continuava a cadere a Macugnaga e la Dufour era completamente avvolta dalla nebbia. Anche nel versante valsesiano del Monte Rosa le proibitive condizioni del tempo hanno sconsigliato la squadra di soccorso delle guide di Alagna, capeggiata dalla guida Pino Moro di Busto Arsizio, di proseguire oltre il Col d'Olen. Domattina all'alba riprenderanno la marcia per raggiungere il versante di Macugnaga.

Mentre fervono le ricerche si formulano le ipotesi sull'itinerario seguito dal Vanelli e dal Ferrario. Essi devono aver sostato sabato sera al rifugio Marinelli, ma solo per qualche ora giacché il registro del rifugio non reca i loro nomi. Hanno quindi probabilmente proseguito in marcia di avvicinamento verso la parete, regolarmente attaccata alle prime luci dell'alba di domenica, quando appunto sono stati scorti con il cannocchiale da Macugnaga.

I due giovani dispersi vengono descritti entrambi come alpinisti esperti, coraggiosi e prudenti. Il Vanelli ha 27 anni ed ha ottenuto recentemente il brevetto di guida alpina; il Ferrario ha 24 anni ed è un appassionato di montagna. Erano partiti sabato pomeriggio da Legnano, dicendo agli amici che avrebbero salito la «direttissima» della Dufour e che sarebbero discesi per la Nordend (la punta a fianco della Dufour e più bassa) spingendosi verso la località denominata Jaegerhorn, dove si trova il rifugio fisso del C.A.I. di Gallarate. Nella sera di lunedì, secondo le loro assicurazioni, sarebbero stati di ritorno a Legnano. Invece l'attesa è andata delusa. Stamani sono giunte qui comunicazioni telefoniche molto allarmate e nel pomeriggio sono arrivati alcuni alpinisti di Legnano e di Gallarate per prendere parte alle ricerche: si spera che i due giovani siano ancora in vita, seppure in gravi difficoltà. Purtroppo l'allarme è stato dato con ventiquattro ore di ritardo.

g. d. i.

Due ragazzi s'uccidono cadendo in un canalone

Monguelfo, 11 settembre.

Due giovani alpinisti, Giuseppe Trenker di 16 anni, da Villabassa, e Pio Antonio Agostini, di 15 anni da Monguelfo, mentre stavano tentando la scalata della parete est della Croda «dei Toni», nelle Dolomiti di Sesto Pusteria, sono precipitati, dopo un volo di un centinaio di metri, in un canalone roccioso. Essi sono morti sul colpo.

I due erano partiti all'alba per tentare la scalata della parete, che si eleva fino a quota 2920, e non erano ancora tornati, a sera. Dai familiari in apprensione è partito l'allarme, che ha fatto muovere la squadra del soccorso alpino di Sesto Pusteria, i cui componenti hanno rifatto la strada dei due giovani alpinisti scalando la parete est della Croda «dei Toni» fino a 200 metri dalla vetta. Qui sono stati trovati i cadaveri dei due ragazzi, i quali erano arrivati a 100 metri dalla vetta, quando sono caduti sfracellandosi nel canalone.

Ragazzo in bicicletta ucciso da un'automobile

Desio, 11 settembre.

A Vedano al Lago, un'automobile ha investito in una via del luogo il ragazzo Enrico Pertilli, di 14 anni, di Monza, che transitava in bicicletta.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Monza, il Pertilli cessava poco dopo di vivere.

Industriale milanese folgorato mentre sostituisce un isolatore

L'orologio che portava al polso è venuto a contatto con un cavo scoperto, provocando una scarica - La mortale sciagura in una polveriera militare

Milano, 11 settembre.

Un noto industriale milanese è rimasto vittima stamattina di una mortale disgrazia, nella polveriera di Mombello, nei pressi di Saronno. Egli è rimasto folgorato da una violentissima scarica elettrica mentre stava verificando il funzionamento di un isolante della corrente. La vittima è Giovanni Boldrini, di 50 anni, abitante a Milano in via Leopardi 28, proprietario di una importante industria per impianti elettrotecnici.

Poco dopo le 9,30 di stamane si era recato a bordo della propria vettura — una grossa automobile di marca americana targata MI 373363 — alla polveriera militare di Mombello, in frazione Brollo nei pressi di Saronno. I tecnici della ditta del Boldrini avevano installato nelle casematte numerose apparecchiature elettriche per far azionare i dispositivi di sicurezza. Uno degli isolanti di maiolica, però, non rispondeva alle esigenze richieste dalle autorità militari che nei giorni scorsi avevano avvertito l'industriale perché provvedesse alla sostituzione. Giovanni Boldrini, che era anche un abile competente in materia, è entrato nella cabina elettrica con un nuovo isolatore di maiolica costruito secondo gli ultimi dettami tecnici: con lui era anche un sottufficiale di artiglieria incaricato di seguire l'esecuzione dell'impianto.

L'industriale ad un tratto si è avvicinato troppo alla presa di corrente e disgraziatamente tra il suo orologio da polso e un cavo scoperto si è prodotta una violentissima scarica d'alto voltaggio che l'ha fulminato sul colpo. Il sottufficiale si è subito prodigato in suo soccorso, ma ogni tentativo per rianimarlo è stato vano. A bordo di una autoambulanza militare il Boldrini è stato portato d'urgenza all'ospedale della zona dove i medici non potevano che constatarne il decesso.

Un'inchiesta è stata aperta dall'autorità giudiziaria e da quella militare, che hanno interrogato a lungo il sottufficiale d'artiglieria il quale si trovava con la vittima. Ogni responsabilità da parte di altre persone è stata però esclusa. L'industriale lascia la moglie e due figli. La salma, provvisoriamente composta nella camera mortuaria del cimitero di Saronno, verrà traslata domattina a Caidè, paese d'origine del Boldrini.

Illeso un ciclista travolto e trascinato da un trattore

Cuorgnè, 11 settembre.

A Cuorgnè un operaio è finito sotto le ruote di un trattore che lo ha trascinato per alcuni metri, lasciandolo illeso. La paurosa avventura ha avuto per spettatori numerose persone che verso le ore 14 stavano transitando in via Torino: l'operaio sessantenne Riccardo Delro, residente in frazione Salto di Cuorgnè, da via Ivrea stava imboccando, in bicicletta, via Torino quando trovava improvvisamente la strada impedita da un trattore che, guidato dal trentunenne Lodovico Cavalletto, residente in frazione Vesignano di Rivarolo, giungeva dalla direzione opposta.

Sia il Cavalletto che il Delro cercavano, frenando, di evitare lo scontro. Il Delro finiva però sotto le ruote del pesante rimorchio, che lo trascinavano per alcuni metri, senza schiacciarlo, forse perché bloccate dalla tempestiva frenata. Il malcapitato veniva soccorso dai presenti che per liberarlo dovevano far retrocedere il trattore in quanto una ruota gli aveva imprigionato la giubba: il Delro si poteva poi rialzare praticamente illeso.

Ferita gravemente urtando con la moto contro un masso

Aosta, 11 settembre.

Una signorina aostana, la 26enne Teodora Courtaz, di Mario, abitante nelle case popolari di via Liconi, è stata vittima stamane di un grave incidente stradale nei pressi di Saint Pierre, ove col suo motoscooter è andata a cozzare contro un masso che segnalava la presenza di un'autovettura fermatasi in curva per mancanza di carburante.

Il proprietario dell'autovettura, un turista straniero, aveva provveduto in questo modo a segnalare la sua presenza ed aveva posto alcuni massi in posizione abbastanza visibile, in modo che i veicoli potessero evitare qualsiasi incidente. La Courtaz, che giungeva da Morgex con il suo motoscooter, non si accorgeva invece della segnalazione ed abbordando la curva a velocità abbastanza elevata andava ad urtare contro uno dei massi, che la faceva proiettare fuori strada per oltre dieci metri. La giovane si trova ora ricoverata al nostro ospedale in fin di vita per frattura della base cranica, ferite alla regione occipitale, contusioni multiple al viso ed agli arti.

Un altro grave incidente è toccato nel pomeriggio ad un noto professionista aostano, il geom. Renato Vallet, di 37 anni. Mentre percorreva in discesa la strada regionale di Cogne a bordo della sua autovettura, giunto nei pressi del ponte di Chévril sbandava improvvisamente, uscendo di strada. La macchina veniva proiettata lungo la scarpata per alcune decine di metri. Dai rottami venivano estratti da alcuni automobilisti genovesi di passaggio il geom. Vallet gravemente ferito ed un suo amico, il signor Damiano Borra, il quale era però solo lievemente contuso.

E' morto Alberto Casella commediografo e regista

Con "La morte in vacanza„ ebbe un successo mondiale

Roma, 11 settembre.

E' morto nella sua casa di Castelfusano il commediografo e giornalista Alberto Casella. Con Pirandello, Rosso di San Secondo, Chiarelli, era stato tra gli autori a determinare una reazione moderna contro il teatro dell'Ottocento.

Il suo nome restò per lungo tempo legato soprattutto a una commedia, «La morte in vacanza», dalla quale fu ricavato in America un film di successo che ebbe ad interprete Fredrich March. Ma possono essere ricordate nell'ora della sua dipartita anche altre nobili commedie: «L'ombra nel cuore», «A bocca chiusa», «Anche a Chicago nascono le violette», oltre ad alcune sue chiare opere scritte apposta per la radio.



Il commediografo Casella

Alla radio Alberto Casella diede molta della sua attività. Fu il primo, e per lungo tempo l'unico, regista negli studi radiofonici. Nel 1932 fu chiamato a dirigere al microfono la prima Compagnia di prosa: inventava egli stesso leve e manopole e doveva ricorrere ai mezzi più impensati per trovare rumori e sottofondi. Fu l'inventore delle «maschere vocali»: cioè portò in trasmissione voci che rappresentassero il personaggio, magari roche e sguaiate, contro il mito delle belle voci radiofoniche.

Alberto Casella — che era il fratello del musicista scomparso Alfredo Casella — fu anche il primo radiocronista sportivo e di attualità.

Attualmente insegnava arte teatrale all'Università Pro Deo. Lo scorso anno ed anche poche settimane or sono aveva curato la regia di alcuni spettacoli dannunziani al Vittoriale.

Era nato a Prato 66 anni fa. Da tempo era sofferente di cuore. I funerali si svolgeranno domani e la salma sarà tumulata nel cimitero di Ostia antica, accanto alla tomba del direttore d'orchestra Willy Ferrero.

CRONACHE DELLO SPORT

Le due squadre torinesi si preparano per il secondo turno del campionato

Bacci assente contro l'Alessandria avendo riportato una lussazione al gomito

L'incidente è avvenuto ieri durante l'allenamento della squadra granata - L'arto è stato ingessato e il giocatore resterà a riposo almeno 20 giorni - A sostituirlo verrebbe chiamato il giovane Russi - Charles forse mezz'ala nella Juventus

Juventus, Torino ed Alessandria, le squadre piemontesi di serie A, hanno iniziato bene il campionato, conseguendo risultati secondo la media inglese (vittoria in casa e pareggio in trasferta), ma, delle tre compagini, soltanto il Torino ha avuto consensi e commenti completamente favorevoli dopo la partita d'esordio. I granata a Milano contro l'Inter avrebbero anche potuto vincere, e lo stesso Marjanovic conferma questa impressione dichiarando: «Con un po' di fortuna, o meglio con qualche più attento tiratore in goal, avremmo potuto conseguire bottino pieno».

Dopo questa affermazione poteva apparire del tutto inutile chiedere al tecnico jugoslavo le sue intenzioni per il match di domenica contro i grigi dell'Alessandria, purtroppo però la sorte non ha voluto ancora una volta favorire i torinesi, e ieri durante l'allenamento si è infortunato seriamente Bacci, che era considerato un punto fermo del nuovo schieramento granata: Bacci nell'effettuare una rovesciata nei primi minuti di gioco della solita partita-allenamento di metà settimana, cadeva malamente, rimanendo a terra. Trasportato negli spogliatoi il giocatore lamentava un acuto dolore al braccio sinistro, per cui i medici decidevano di procedere subito ad un esame radiografico. La lastra non ha presentato segni di infrazione ossea, e la diagnosi parla pertanto di lussazione del gomito. L'arto è stato ingessato, e Bacci dovrà rimanere a riposo per almeno venti giorni.



La smorfia dolorosa di Bacci dopo il grave incidente

Marjanovic si vede così costretto a modificare i suoi piani, affidando ad un altro atleta il ruolo di interno sinistro. Nella prova di ieri, prima è stato provato Pellis, sostituito poi verso la fine dell'allenamento da Russi. Quest'ultimo ha veramente impressionato per decisione e potenza nel tiro a rete, tanto che in pochi minuti è riuscito a segnare ben quattro goals a Rigamonti. Russi è un giovane ventiduenne, proveniente dall'«Incedit» di Foggia, squadra militante in IV serie. E' stato segnalato al Torino da Grosso, ed è stato nella scorsa estate «visionato» da Baldi, che ne ha consigliato l'acquisto.

Toccherà proprio a Russi prendere il posto lasciato vacante da Bacci? Impossibile dare una risposta a questo interrogativo, anche se ieri lo atletico attaccante ha un po' sorpreso tutti, Marjanovic compreso. Per il resto formazione solita, tanto più che la squadra sembra riesca ad ingranare con buoni frutti. E questo giudizio favorevole non si basa certamente sulla prova di ieri durante la quale i titolari sono riusciti a segnare ai ragazzi undici goals subendone uno solo e per di più su autorete di Grava. Il gioco che Marjanovic ha studiato di dare ai torinesi, è stato assimilato ormai alla perfezione, e la manovra riesce spontanea, vivace, interessante.

Diverso, assai diverso il discorso sulla Juventus, anche se la squadra bianconera ha concluso con una vittoria la prima gara della stagione.

Gli appunti più severi sono stati lanciati verso l'allenatore Brocic, accusato di non avere gli uomini in buona forma atletica e di non aver pensato di creare in qualche modo una manovra di centro campo: nella zona libera manovrano facilmente gli avversari, le mezze ali bianconere non tornano a disturbare il gioco d'impostazione, mentre i difensori, mediani compresi, arretrano di fronte all'offensiva, senza quasi mai intercettare la palla. Questi difetti logicamente sono parsi ingiganti nel secondo tempo quando molti elementi, per la fatica ed il caldo, hanno rallentato il ritmo della corsa.

Del resto, lo stesso *trainer* jugoslavo ha capito che l'organizzazione del gioco di squadra deve essere riveduta e corretta. Forse, anzi senza forse, non si arriverà almeno per ora alla sostituzione di qualche giocatore come qualcuno vorrebbe pretendere, ma, si provvederà alla migliore utilizzazione degli elementi già inclusi nello schieramento.

Charles ad esempio in Inghilterra era «l'uomo chiave» del gioco della sua squadra; non fungeva da semplice centroavanti di sfondamento o di punta che dir si voglia, ma rappresentava il «suggeritore» ai compagni, intervenendo al momento opportuno in zona di tiro con tutta la potenza della sua forza atletica e della sua indiscutibile classe. E questo sarà il compito che Brocic intende affidargli anche nella Juventus, un ruolo di «mezz'ala-centro-avanti», sia pure con una certa libertà di azione.

In breve, il vuoto visto e notato contro il Verona dovrebbe essere annullato un po' da Boniperti, ala destra di copertura, e un po' da Charles. Questo esperimento è stato effettuato ieri e con buoni risultati durante una breve partita a ranghi ridotti, disputata sul campo d'allenamento «Combi», e pare che verrà ripetuto anche a Udine.

In quanto alla voce circolante circa poche simpatiche dichiarazioni di Marjanovic nei confronti di Brocic, lo stesso allenatore dei granata ha tenuto a precisare l'assoluta correttezza nei confronti del suo compatriota, attualmente collega di lavoro, per di più nella stessa città. Se è vero che Marjanovic non è stato allievo di Brocic, dal momento che ha iniziato la carriera di *trainer* prima che Brocic fosse incaricato delle funzioni di insegnante di calcio all'Istituto Superiore di Educazione fisica di Belgrado, è altrettanto vero che Marjanovic ha la più alta considerazione delle qualità tecniche dell'allenatore juventino. Basti in proposito un particolare: che è stato lui — Marjanovic — a fornire le migliori referenze di Brocic ad alcuni elementi della direzione juventina prima della firma del contratto.

g. o.

Code al caso di corruzione

Il Legnano chiede 40 milioni di danni

Il Legnano ha preannunciato un ricorso alla Federazione non tanto per ottenere la riammissione in serie A quanto perché gli venga concesso un risarcimento di danni nella misura di 40 milioni. Ciò costituisce uno strascico del «caso Padova-Zian-Zorzin», risolto dalla Commissione giudicante della Lega con l'assoluzione della società veneta e con una serie di squalifiche più o meno pesanti a carico dei tesserati. Il successivo verdetto della Commissione d'appello federale, che respinse il ricorso della Triestina perché «impossibile per mancanza di interesse ad impugnazione» ha in un certo senso incoraggiato l'iniziativa del Legnano, che in tutta la faccenda è stato il vero danneggiato a causa dell'illecito «affare» proposto dal suo giocatore Zian e culminato in una sconfitta decisiva che gli precluse irrimediabilmente la promozione in serie A.

Quello del Legnano non sarà l'unico strascico del «caso Padova». Zian vuol ricorrere alla C.A.F., riservandosi di fare altre chiamate di correo nei confronti del centrattacco legnanese Bercarich, del terzino Tarabbia e di Pian. Inoltre intende procedere nei confronti del Padova perché non gli sono stati ancora versati i cinque milioni pattuiti quale compenso per la sua opera di corruttore. C'è di più. Tarabbia è stato venduto nel frattempo al Bari. Si tratta di un giocatore il cui valore sul mercato si aggirava sui 40 milioni; invece per le ombre addensatesi su di lui il prezzo è precipitato, ed il Bari l'ha potuto avere per soli dieci milioni. Danno al giocatore e danno al Legnano.

Infine la Triestina, più che mai convinta della sua giusta causa, avrebbe chiesto l'autorizzazione di adire alle vie legali contro il Padova per ottenere quello che la C.A.F. le ha negato, cioè il diritto di rivalsa. Se l'autorizzazione sarà concessa, in caso di frode sportiva sarà portata, sia pure in sede civile, davanti alla Magistratura.

Gli allenatori italiani protestano per l'ingaggio di tecnici stranieri

Il comunicato diramato vuole essere un atto di accusa contro la Federazione e le Società - Nessuno può tuttavia costringere i dirigenti a scegliere elementi che non riscuotano la loro fiducia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 settembre.

Gli allenatori italiani di calcio tramite il loro delegato presso la L. N. hanno fatto pervenire alla stampa il seguente comunicato:

«Gli allenatori di calcio, in previsione della riunione del Consiglio federale che discuterà la nuova organizzazione tecnica nazionale con la creazione di centri tecnici minori e con l'assunzione di tecnici stranieri, hanno dato mandato al loro rappresentante accreditato presso la Lega Nazionale, avv. Carlo Masera, di richiamare tutta l'attenzione dei dirigenti federali sui seguenti punti:

1) l'ingaggio indiscriminato e massivo di tecnici stranieri, oltre ad avere screditato ingiustamente ed inopportunamente il nostro patrimonio tecnico all'interno ed all'estero, come molti giornali stranieri hanno già purtroppo ammesso, ha già privato di lavoro e di risorse una percentuale altissima di allenatori italiani, che il Centro tecnico federale pur aveva munito di regolare patente dopo aver loro imposto la frequenza di numerosi corsi di insegnamento e di aggiornamento a costo di forti spese e sacrifici;

2) i risultati ottenuti dalle squadre italiane dirette da allenatori stranieri nella prima giornata del nuovo campionato sono stati criticati come del tutto negativi, mentre le squadre italiane allenate da tecnici italiani nelle recenti *tournée* all'estero avevano conseguito risultati invidiabili;

3) con gli allenatori stranieri, nelle squadre di serie A nella prima giornata di campionato le reti marcate sono state 24, mentre nella corrispondente giornata dello stesso campionato, senza allenatori stranieri, furono marcate 32 reti, con profonda delusione per quanti si attendevano un miglioramento del gioco offensivo».

In effetti, l'inglese Daily Express *ha scritto che l'Italia è diventata la «via dell'oro» per i tecnici britannici e jugoslavi, e* France-Football *ha qualificato «vento di follia» l'attuale tendenza delle squadre italiane. Tuttavia il comunicato dei nostri allenatori, che costituisce in sostanza un atto di accusa verso la Federazione e verso le maggiori Società, riesce interessante ed ammonitore.*

E' senz'altro un errore l'affrettata e continua abilitazione di tecnici i quali soltanto perché ex-giocatori riescono ad ottenere, dopo un corso che dura una quindicina di giorni o poco più, la patente rilasciata dal C.T.F., definito negli ambienti calcistici come la «macchina dei disoccupati». L'inflazione finisce per creare troppi illusi, i quali invece di intraprendere altri mestieri o altre professioni si dedicano al calcio con la speranza d'essere presto ingaggiati da qualche squadra. Il tesserino di allenatore, conseguito spesso con facilità, non può assicurare lavoro e guadagno, come del resto accade in altri campi, dove la laurea e il diploma non bastano.

D'altro canto, bisogna osservare che i tecnici stranieri, i quali in un determinato periodo del nostro sport calcistico, fissabile dal 1920 al 1940, contribuirono notevolmente allo sviluppo ed al perfezionamento del gioco italiano, sono una decina o poco più su tremila squadre in attività nelle diverse categorie. La situazione degli allenatori italiani sarebbe pertanto grave e preoccupante anche se i tecnici stranieri fossero banditi dalle nostre squadre.

In merito poi al particolare dei sette allenatori stranieri attualmente in funzione nella serie A, si potrà ad essi attribuire difetti di carattere, eccessi di costo o altro, ma non si possono mettere in dubbio la loro competenza e la loro preparazione. Riguardo poi ai risultati del primo turno, qualificati negativi al raffronto con le segnature del campionato precedente, la debolezza intrinseca dell'argomento non merita nemmeno di essere confutata. La Juventus ha realizzato alcuni successi vistosi in Svezia durante la fase di precampionato, mentre la Fiorentina è incappata in fior di sconfitte.

Il problema degli allenatori italiani, sindacalmente agitato, potrà essere studiato e trattato nel quadro dell'organizzazione calcistica italiana; ma non può costringere le nostre squadre a scegliere elementi che non riscuotano la loro fiducia. Tanto più che si tratta di elementi profumatamente retribuiti.

l. c.

La preparazione dei grigi per l'incontro col Torino

Alessandria, 11 settembre.

I grigi hanno svolto oggi un leggero allenamento contro la squadra ragazzi in vista dell'incontro di domenica a Torino. La formazione grigia era la stessa di domenica scorsa: solo che il portiere Stefani è stato sostituito da Nobili, mentre il posto della mezz'ala Vitali, tenuto a riposo per motivi precauzionali, è stato preso da Manenti. Sono state segnate parecchie reti. Ha diretto l'incontro l'allenatore Robotti. Senz'altro la formazione di domenica sarà quella dell'incontro con la Fiorentina.

Si stanno organizzando viaggi a Torino e non meno di 6 o 7 mila tifosi seguiranno la squadra nell'impegnativa trasferta.

Una vincita primato ieri sera a Mirafiori

Nella riunione di trotto svoltasi ieri sera sulla pista dell'ippodromo di Mirafiori, nel settore del gioco si è verificato un caso che deve ritenersi a giusta ragione di carattere eccezionale. Infatti nella scommessa duplice accoppiata sulla 6ª e 8ª corsa del programma, rispettivamente vinte da Claudia de Melotta (seconda Dorliska) e da Grimoaldo (seconda Nocina) il fortunato unico scommettitore ha messo insieme una vincita ammontante alla somma di ben 273.770 lire, ciò che rappresenta il primato assoluto di quota riscossa nelle riunioni all'ippodromo di Mirafiori da quando è stato istituito questo tipo di scommessa. I dirigenti del totalizzatore non hanno ritenuto di rivelare l'identità del fortunato vincitore.

Le altre corse della serata sono state rispettivamente vinte da Cerdan, Dossobello, Allanthus, Ovaro, Boccaccio, Ambi di Lisa, oltre i due cavalli vincenti delle corse accennate.

Il G. P. Industria e Commercio vinto da Ciampi in volata

Prato, 11 settembre.

Silvano Ciampi, del G. S. Faema, ha vinto in volata il G. P. Industria e Commercio, superando sulla linea del traguardo fissato sulla pista in terra battuta dello stadio pratese Bruno Neri, Alessandro Fantini, Germano Barale e altri corridori.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Silvano Ciampi (Faema), Km. 247 in 6 ore e 46'' (media Km. 36,502); 2. Monti (Atala); 3. Fantini Alessandro (Atala); 4. Barale (San Pellegrino); 5. Bruni Dino (Bianchi); 6. Falaschi (Atala); 7. Cestari Aurelio (Ligye); 8. Velucchi; 9. Conterno Angelo; 10. Grassi Lino.

Nessun squalificato dalla L.N. per la prima del campionato

La Juve multata di 30 mila lire

Milano, 11 settembre.

Il bollettino delle punizioni emesso stasera dalla commissione giudicante della Lega Nazionale per il primo turno del campionato di Serie A è esente da squalifiche.

Sono stati ammoniti: Zagatti (Milan), Ocwirk (Sampdoria), Begalli (Genoa), Griffith (Roma), Molino (Lazio), Moro (Padova), Pantaleoni (Udinese), Valentinuzzi (Lanerossi Vicenza) per scorrettezze di gioco, e Messaltro (Spal) per gioco pericoloso.

Inoltre è stata inflitta l'ammenda di 30 mila lire alla Juventus «per ingiurie isolate nei confronti dell'arbitro a fine partita da parte dei sostenitori locali» (rapporto del commissario di campo), e alla Roma con la stessa motivazione.

Infine i giocatori Cervellati (Bologna) e Comaschi (Napoli) sono stati multati con 8 mila lire, e Castaldo (Alessandria), Pascutti (Bologna), Pasinato, Cuttica, Lafrini, Rosetta e Tasoni (Verona) con 5 mila lire, tutti per proteste nei confronti dell'arbitro.

Cenisia - Juventus ris.: 2-0

Pochi spettatori hanno presenziato ieri sera al campo di via Frejus alla partita amichevole tra una «mista» della Juventus ed il Cenisia. Il «match», che era stato chiesto dalla società viola per saggiare le proprie forze in vista del prossimo torneo di 1ª Categoria, ha rivelato un felice stato di forma dei giocatori del Cenisia che hanno concluso la gara vittoriosi per 2 reti a zero.

Scarsa invece la prestazione della compagine juventina, nelle cui file solo Montico, il centromediano Regis ed il giovane attaccante Rossano II hanno fornito spunti di buon gioco. La risoluzione della partita si è avuta al 34' del secondo tempo quando Ortu ha iniziato un'azione personale. L'ala destra ha stretto al centro, ha superato con facilità i difensori bianconeri ed ha battuto Viola con un tiro preciso nell'angolo alla sinistra del portiere.

Un minuto dopo si è avuto il secondo goal. Per un atterramento dell'attaccante Galli l'arbitro ha concesso una punizione in favore del Cenisia, dieci metri circa fuori dell'area. Il tiro, effettuato da Ferrero con violenza, ha superato la «barriera» ed è terminato in rete dopo che Viola era riuscito a sfiorarlo.

Juventus: Viola; Barberi Giovanno; Montico, Regis, Bellis (Saltice); Monti, Turchi, Maccarini, Rossano II (Villa) Delle Piane (Rossano II).

Cenisia: Gori; Rossi, Gandiglio; Vaira, Borca, Saracco; Ortu, Pedrazzoli (Tomiozzo), Ferro (Galli), Ferrero, Mastrototaro.

Arbitro: Grazzi di Torino.

La Pro Vercelli chiede ai tifosi un po' di fiducia e molta pazienza

Una squadra troppo rinnovata per poter marciare subito a pieno regime - Domenica l'esordio in serie C ospitando la Mestrina - Non giocherà Perin rimpiazzato da Ciocchetti

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 11 settembre.

Al termine della partita di allenamento fra titolari e riserve che la Pro Vercelli ha svolto oggi pomeriggio, l'allenatore Todeschini ha riunito i giornalisti presenti allo stadio e — parlando a nome del presidente comm. Silvio Viazzo, trattenuto fuori sede da un impegno — ha brevemente tratteggiato il programma e le aspirazioni della squadra bianca per il campionato di serie C che avrà inizio domenica prossima.

«Chiediamo — ha detto Todeschini — al pubblico ed alla stampa, leale collaborazione e soprattutto un po' di pazienza. Per un torneo senza retrocessioni avremmo potuto benissimo attuare la politica del risparmio e rinunciare ad acquisti costosi. Gli sportivi vercellesi che hanno generosamente incitato la squadra nel cammino verso la promozione hanno però le loro esigenze ed il comm. Viazzo ha voluto tenerne conto, festeggiando il suo ritorno alla presidenza della società con una imponente campagna acquisti. Il nostro obiettivo è quello di una onorevole posizione di centro classifica ed abbiamo senz'altro gli uomini adatti per raggiungerlo».

«Ci vuole però — ha continuato l'allenatore — molto lavoro ancora per dare un volto definitivo ad una formazione a metà rinnovata, quindi è meglio aspettare a giudicare. Le prime prove nelle gare amichevoli non sono state certo positive, ma si sono potuti riscontrare lenti, costanti miglioramenti. Gli uomini ci sono, ripeto, ma mi occorre tempo per fondere le loro qualità in un apprezzabile blocco di gioco. Faremo comunque tutto il possibile per non deludere la fiducia dei tifosi, ed abbiamo la serena certezza che il giudizio del campionato ci sarà alla distanza favorevole».

Parole chiare e serene che danno l'esatta visione dell'attuale clima nell'ambiente calcistico vercellese. L'euforia per la raggiunta promozione in serie C non è ancora sfumata e tutti si aspettano che, senza concedersi neppure un anno di sosta, la squadra continui la sua corsa verso traguardi ancora più alti. Il discorsetto di Todeschini ha confermato le intenzioni di lavorare seriamente ma nello stesso tempo ha precisato i limiti in cui intende agire, per quest'anno almeno, la direzione della Pro Vercelli. Esistono, sulla carta, almeno 7-8 squadre più forti di quella vercellese che, quindi, non può in partenza aspirare ad un ruolo di primo piano ma chi ha seguito la odierna prova di allenamento non può nascondere un certo ottimismo.

La squadra di Todeschini ha trovato negli ex-alessandrini Busio e Russi due poderosi pilastri per il sestetto difensivo e sta progressivamente scoprendo le notevoli qualità positive dei tre nuovi attaccanti Lusardi del Monza, Spaghi dell'Inter e Radiali del Siracusa, che dovrebbero comporre insieme ai «vecchi» Perin e Genovesio un quintetto senza dubbio efficace.

Malauguratamente Perin, contuso al torace nel confronto amichevole con l'Ivrea, dovrà cedere la maglia n. 10 al giovane Ciocchetti per l'esordio casalingo di domenica prossima con la Mestrina, ma le qualità del sostituto sono tali da non compromettere certamente le possibilità di un primo successo dei «bianchi». Un successo che, galvanizzando il morale dei giocatori, permetterebbe loro di presentarsi nelle migliori condizioni il 22 settembre all'attesissimo *derby* sul campo della Biellese.

g. p.

Ore di panico nel centro di Roma

Un antico palazzo di via del Corso semidistrutto da un pauroso incendio

Era uno stabile adiacente alla basilica di San Carlo al Corso - Allarme per la chiesa minacciata dalle fiamme - Nell'edificio vi era la tipografia di due quotidiani

Roma, 11 settembre.

Un violentissimo incendio, divampato al centro di Roma, ha semidistrutto il vecchio edificio di via del Corso, dove ha sede la tipografia che stampa il quotidiano sportivo romano *Il Corriere dello Sport* e il quotidiano economico *Il Globo*.

Stamane verso le ore quattro, un passante ha notato che minacciose lingue di fuoco accompagnate da dense colonne di fumo, uscivano dalle finestre aperte dell'edificio. Dato immediatamente l'allarme i vigili del fuoco accorrevano sul posto con un vasto schieramento di automezzi.

Il fuoco sembra essere divampato inizialmente negli ultimi due piani dello stabile, probabilmente — secondo gli ultimi accertamenti fatti dai vigili — nei locali stessi in cui si trova la redazione del *Corriere dello Sport*. Alimentato dalle armature in legno esistenti all'interno dei locali per i lavori in corso, l'incendio ha in breve raggiunto il soffitto del palazzo, provocandone il crollo, mentre il pavimento dell'ultimo piano si è abbattuto, con enorme fragore, sul penultimo.

Grave appariva il pericolo che le fiamme si propagassero all'adiacente chiesa di San Carlo al Corso, oppure allo sottostante tipografia, ma al termine di un estenuante, faticoso lavoro — protrattosi per circa tre ore — i vigili sono riusciti ad allontanare tale minaccia, domando le fiamme.

Enorme è stato il panico provocato dall'incendio tra gli abitanti della zona centralissima, svegliati di soprassalto dall'ululato delle sirene dei mezzi dei vigili del fuoco, nonché tra i clienti di un grande albergo che si trova dirimpetto al palazzo.

L'opera delle squadre dei pompieri è stata in un primo tempo impedita dal fitto parcheggi di macchine che esiste dinanzi allo stabile, cosicché né gli idranti né l'autoscala potevano essere avvicinati ai piani in fiamme. E' stato necessario invocare l'aiuto di passanti per rimuovere le macchine. La successiva circoscrizione del rogo ha impedito che il fuoco si propagasse.

L'incendio continuava però a divampare. I due appartamenti, che erano vuoti e in via di demolizione per ricostruzione, erano all'interno puntellati da grosse travi di legno che come si è detto hanno costituito esca per le fiamme. Codesti appartamenti sono di proprietà dell'Arciconfraternita di San Carlo al Corso, i cui religiosi sino a un paio di settimane addietro ancora vi abitavano.

Solamente verso le sei era scongiurato anche qualsiasi pericolo per la chiesa di San Carlo al Corso. L'opera di spegnimento continuava al cospetto di una folla muta.

I danni si fanno ascendere a una decina di milioni.

Mentre i vigili erano impegnati in forze per l'opera di spegnimento dell'incendio a S. Carlo al Corso, in un altro quartiere della città, proprio alla stessa ora e in concomitanza con il primo, scoppiava un secondo grave incendio: nei pressi di piazzale Clodio, in via di Vigna del Casale Strozzi, una falegnameria veniva attaccata dal fuoco. Nonostante l'intervento in forze dei vigili, la falegnameria è andata completamente distrutta.

Arrestato a Cuneo un falsario che trascorse 30 anni in carcere

Cuneo, 11 settembre.

E' stato arrestato ieri sera in flagrante il borsaiolo Filippo Bonfardeci di 52 anni da Palermo che cinque mesi or sono, dimesso da una casa di lavoro di Finale Ligure dopo avere espiato una lunga detenzione, aveva fatto ritorno nella città natale. Qui aveva ripreso una losca attività agli ordini di un falsario che gli affidò di smerciare mazzette di biglietti da mille naturalmente contraffatti. Il Bonfardeci iniziò un fruttuoso giro in varie città della penisola, ma ieri a Cuneo è incappato in un ennesimo arresto.

Già al mattino era riuscito a cambiare un biglietto da mille falso al caffè Brasil in corso Nizza, di cui è titolare un maresciallo ora in pensione. Tornato il pomeriggio per il cambio di un'altra banconota, dopo avere sorbito una consumazione, il Bonfardeci cadeva in trappola; la commessa del caffè (che nel frattempo si era reso conto di avere a che fare con un falsario) avvertiva prontamente un vigile urbano il quale a sua volta chiedeva l'intervento della questura.

Nel frattempo però, subodorando un tranello, il palermitano con un suo complice si era avviato frettolosamente verso la stazione ferroviaria per ripartire alla volta di Torino. E' stato raggiunto e arrestato quando già stava per salire in treno. Il complice, è riuscito a fuggire portando con sè una cospicua mazzetta delle banconote falsificate.

L'interrogatorio del Bonfardeci è proseguito per tutta la giornata di oggi. Il palermitano, che appare pittorescamente tatuato in tutto il corpo, ha affermato di aver espiato circa trent'anni di carcere per reati contro il patrimonio. Gli ultimi borseggi li aveva compiuti nel Milanese.

Quando gli è stato chiesto quale fosse la sua professione ha risposto spavaldamente: «Avanzo di galera», ma si è rifiutato di rivelare i nomi dei complici della banda dei falsari, esclamando: «Non parlerò nemmeno se mi ammazzate!». Egli ha minacciato persino di ferirsi con una lametta da barba che aveva in tasca e che gli è stata subito sequestrata.

Il Vescovo di Cuneo è entrato in agonia

Cuneo, 11 settembre.

Mons. Giacomo Rosso, di 72 anni, nativo di Valmala, per 22 anni vescovo di Cuneo (e rinunciatario da nove mesi all'incarico per motivi di salute), è entrato in agonia stasera alle 20,30, nel suo appartamento a Fontanelle di Noves. Ne hanno dato l'annuncio alla popolazione i rintocchi delle campane del vicino santuario della Regina della Pace. Mons. Rosso — com'è noto — era stato colpito venerdì da un attacco di trombosi.

Lo strano caso di un giovane fermato a Genova

In guardina da 8 giorni rifiuta le sue generalità

Ha dato un nome che forse è falso, ma dice che tocca alla polizia di identificarlo - Sinora le ricerche sono state inutili



Il ventenne sconosciuto (Tel.)

Genova, 11 settembre.

Da otto giorni è trattenuto nelle guardine della questura un giovane ventenne che si rifiuta di dare informazioni che permetterebbero alla polizia di identificarlo. Lo sconosciuto era stato notato la notte di mercoledì scorso nei pressi della stazione Principe. Fermato da una pattuglia di agenti, egli non aveva documenti ed era sprovvisto di denaro. Trasferito in questura, non aprì bocca per cinque giorni e poi una sera informò l'agente di servizio alle guardine che avrebbe parlato con un funzionario. Nell'ufficio della Mobile il giovane disse: «Caro dottore, voi siete pagati dallo Stato per fare gli investigatori: dovete quindi riuscire ad identificarmi. Diversamente, che cosa ci state a fare?». Il funzionario rinnovò i tentativi per fargli dire qualcosa di più, ma lo sconosciuto si era limitato a sorridere.

Nel frattempo, molte segnalazioni di giovani allontanatisi di casa e di cui non si hanno più notizie giungevano da ogni parte d'Italia. I dati somatici degli scomparsi, tuttavia, risultavano diversi da quelli del fermato.

Ieri, interrogato per l'ennesima volta, il giovane ha detto qualche parola di più. «Signori della polizia, sono già trascorsi sette giorni e ora dovete rilasciarmi. I termini del fermo sono scaduti. Ad ogni modo, per facilitarvi il compito, vi dirò che mi chiamo Ilio Micene e ho 20 anni. Riuscirete ad identificarmi». I dati sono stati inviati subito a tutte le questure, però nessun Ilio Micene risulta scomparso o ricercato. Stasera il giovane ha voluto essere più chiaro: «Non mi avete ancora identificato? Vi darò altri elementi e vedrete che ci riuscirete: ho trascorso gli ultimi cinque mesi a Milano lavorando in un'officina meccanica. Alloggiavo presso un'anziana signora. Ho frequentato la terza media. Mia madre è polacca e si chiama Vituska Longina». Il comandante della Mobile gli ha prospettato la possibilità che egli venga considerato uno straniero e come tale rinchiuso in un campo di profughi. «No — ha risposto —: vi sbagliate. Sono italiano e dovreste accorgervene dal mio accento». Ed infatti ha un accento spiccatamente settentrionale. Veste con una certa eleganza: calzoni grigi, camicia bianca, maglione rosso vivo, scarpe chiare di camoscio.

La polizia si trova di fronte ad un caso veramente singolare: a termine di legge avrebbe già dovuto rilasciare il giovane. Lo trattiene appunto considerandolo uno straniero. Il fermato però è italiano senza dubbio. E' perfettamente normale e non dà segni di squilibrio. «Non m'importa — ha dichiarato — di rimanere ancora dei giorni in guardina e finire in un campo profughi: desidero che sia la polizia a scoprire la mia identità. Ecco tutto». Gl'inquirenti pensano che il giovane abbia commesso qualche lieve reato e abbia timore d'essere scoperto e allo stato attuale delle cose non rimane che fare un ulteriore tentativo per identificarlo: far trasmettere la sua foto per televisione. In tal senso sarebbero già in corso trattative tra la questura e la Rai-tv.

Ferroviere ucciso da un pugno datogli per scherzo da un amico

L'episodio era avvenuto in un bar di Asti - Il giovane feritore sarà denunciato per omicidio preterintenzionale

Asti, 11 settembre.

Un ferroviere, Mario Borgo di 47 anni, residente nella nostra città, è deceduto stamane al nostro ospedale vittima di uno scherzo maneseo di un proprio amico.

Il Borgo alcuni giorni fa, in un bar cittadino, si era messo a scherzare con il cameriere Giorgio Carbonero di 17 anni. Questi gli aveva vibrato per scherzo un pugno alla regione addominale. Subito il Borgo non aveva accusato alcun male, ma, appena rientrato nella sua abitazione, era stato preso da forti dolori al ventre.

Venne chiamato un medico, il quale constatò che il Borgo aveva riportato una lesione alla milza: il ferroviere fu trasportato d'urgenza all'ospedale e sottoposto ad intervento operatorio. I medici gli asportarono la milza. Dopo l'operazione le condizioni del Borgo sembrarono migliorare, ma ieri sera si aggravarono e stamane egli è deceduto.

Domani dopo i funerali il Borgo sarà sottoposto ad autopsia ordinata dalla Procura della Repubblica. Il giovane Carbonero sarà denunciato per omicidio preterintenzionale e dovrà comparire davanti al tribunale dei minorenni di Torino in considerazione della sua minore età.

Travolto dai tubi di ferro che sta scaricando dal camion

Tortona, 11 settembre.

Un grave incidente è capitato oggi all'autista Italo Frangiaro, di 29 anni, residente a Cabella Ligure. Mentre dal proprio camion stava scaricando dei tubi di ferro per acquedotto, veniva colpito con violenza dai tubi stessi, che avevano preso a rotolare giù dal cassone dell'automezzo.

Ricoverato all'Ospedale Civile di Tortona, gli sono state riscontrate fratture multiple del bacino, contusione renale ed emorragia, per cui versa in pericolo di vita.

Si vuole tuffare dal ponte ed è scambiato per un pazzo

Borgosesia, 11 settembre.

Un giovane si presentava oggi verso le 13,40 tutto affannato al vigile in servizio in piazza Cavour. «Presto, corra al ponte di Aracco, c'è un uomo che vuol buttarsi nel fiume».

Il vigile urbano accorreva. In piedi, su un muricciolo vicino al ponte, vi era un giovane in costume da bagno. Il vigile, pensando di avere a che fare con uno squilibrato, gli si avvicinava con cautela. «Non si preoccupi — lo preveniva il giovane come l'ebbe scorto — desidero soltanto fare un bel tuffo e sto studiando il punto migliore». Il vigile non si mostrava troppo convinto di questa spiegazione e gli ordinava di non muoversi.

Il giovane, identificato poi per il ventitreenne Luciano Sacco, venditore ambulante, residente a Vallemosso Biellese, era oltre a tutto in contravvenzione per essersi messo in costume da bagno in pieno centro cittadino. Il Sacco, però, approfittando che il vigile si era allontanato per chiedere telefonicamente l'intervento dei carabinieri, con un acrobatico salto raggiungeva uno spuntone di roccia sul greto del fiume e da qui si tuffava nelle acque, raggiungendo quindi la sponda opposta.

Mentre il giovane stava risalendo verso la strada veniva però fermato dai carabinieri, accorsi nel frattempo, che lo invitavano a rivestirsi e a seguirli in caserma per accertamenti. Qui il Sacco dichiarava di essere un ex-paracadutista, nonché un appassionato di tuffi in acqua. Oggi, passando in auto sul ponte, non aveva saputo resistere alla tentazione di un tuffo e aveva subito soddisfatto questo suo desiderio.

Due motociclisti feriti urtando contro un carro

Susa, 11 settembre.

Vittima di un grave incidente stradale è stato oggi, verso le 19,30, l'impresario edile Giuseppe Toch, di 42 anni, residente a Susa, in corso Unione Sovietica.

Il Toch faceva ritorno da Chiomonte, a bordo di una motoretta guidata da Cesare Spinelli, pure di Susa. Lo Spinelli giunto presso Gravere, si accorgeva che un carro agricolo, proveniente in senso contrario, stava per svoltare in una strada campestre: rallentava e poi si accingeva al sorpasso. Improvvisamente il cavallo del carro s'imbizzarriva e retrocedeva di alcuni passi. Lo Spinelli si trovava la strada sbarrata e andava a finire contro una fiancata del carro. Nell'urto il Toch veniva sbalzato di sella e proiettato a terra. I due motociclisti venivano trasportati all'ospedale civile di Susa, ove i sanitari riscontravano al Toch la sospetta frattura della base cranica.

ULTIME NOTIZIE

I rivenditori chiedono l'aumento di 5 franchi al chilo

Requisizione dei forni a Parigi contro lo sciopero dei panettieri

L'agitazione finirebbe stasera e il governo spera di non essere costretto ad applicare il decreto - Il ministro della Difesa minaccia le dimissioni per le riforme in Algeria - Convocazione anticipata dell'Assemblea

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 11 settembre.**

Il novanta per cento dei parigini hanno mangiato oggi pane secco, oppure non ne hanno mangiato affatto, se non avevano avuto ieri la previdenza di farne la provvista. Lo sciopero di quarantott'ore, indetto dai fornai per ottenere un aumento di prezzo di cinque franchi al chilo, è stato infatti quasi completo nella regione di Parigi.

Soltanto 467 vendite di pane erano aperte sulle 4193 che esistono nel dipartimento. Il giornale ufficiale ha pubblicato un decreto che autorizza la requisizione dei forni e la mobilitazione del personale, però mancherà probabilmente l'occasione di applicarlo, perché lo sciopero termina domani sera.

Lo sciopero dei fornai è molto fastidioso per la popolazione, specie per le categorie più povere, per le quali il pane è un alimento essenziale, ma non è certo l'aspetto più preoccupante dell'agitazione promossa dai produttori e dai commercianti di prodotti agricoli contro le misure prese da Félix Gaillard per frenare l'aumento dei prezzi.

Era sembrato che fosse già fallito il tentativo delle destre di ottenere la convocazione straordinaria anticipata del Parlamento per discutere la politica agraria del governo. Le firme di 299 deputati, corrispondenti alla maggioranza assoluta, sono necessarie affinché tale richiesta sia valida, e finora ne erano state raccolte un po' più di un centinaio. Però sono poi cominciate ad arrivare alla Presidenza dell'Assemblea Nazionale le firme dei deputati comunisti, così che oggi, verso mezzogiorno, le firme erano diventate 265.

Il risveglio dell'iniziativa, che sembrava essersi esaurita, è dovuto all'ex-presidente del Consiglio Edgar Faure, il quale ha assunto la direzione dell'opposizione, forse col proposito di rovesciare il Governo prima che venga discussa, il 24 corrente, la legge-cornice per l'Algeria. Se il suo tentativo avrà successo, la politica agraria verrà infatti discussa il 17.

E' certo comunque che, durante tutto il pomeriggio, le firme sono continuate ad arrivare e, secondo voci non controllate che circolavano stanotte negli ambienti parlamentari, avrebbero ormai superato il numero necessario. Di fronte a questa nuova minaccia, Bourgès-Maunoury ha riunito stasera il Consiglio dei Ministri, e, per evitare di essere costretto dalle manovre di Edgar Faure, si è fatto autorizzare dai membri del Governo a chiedere lui stesso la convocazione straordinaria della Assemblea nazionale per il 17 corrente, per discutere tanto la politica agraria del Governo, quanto la legge-cornice per l'Algeria. Il presidente del Consiglio presenterà la richiesta domani mattina ad André Le Troquer, presidente dell'Assemblea nazionale.

L'agitazione agraria non è d'altronde la sola difficoltà che il Governo deve affrontare. Essa si complica, fino a creare una vera e propria atmosfera di crisi, a causa della minaccia di dimissioni del ministro della Difesa Nazionale, André Morice irriducibile avversario della legge-cornice per l'Algeria. Nel Consiglio di Gabinetto di stamani, Bourgès-Maunoury ha ottenuto l'approvazione di tutti gli altri ministri, ma Morice, un radicale dissidente che rappresenta gli interessi dei gruppi colonialisti, ha detto che non può firmare il progetto perché la legge-cornice porta fatalmente, a più o meno breve scadenza, alla scissione dell'Algeria dalla Francia.

a. v.

Medici, Menichella e Piccioni sono partiti per New York

Napoli, 11 settembre.

Il ministro del Tesoro senatore Medici e gli altri componenti della Missione italiana che parteciperà ai lavori del Comitato per il Fondo monetario internazionale sono partiti questa sera alle 22 per New York a bordo dell'«Augustus».

Con lo stesso transatlantico è partita la delegazione italiana alla Banca internazionale della ricostruzione, guidata dal dottor Menichella, governatore della Banca d'Italia e governatore della Banca Internazionale in rappresentanza dell'Italia.

Con l'«Augustus» è anche partito l'on. Piccioni, il quale si reca negli Stati Uniti per la ripresa dei lavori dell'ONU.

Prima della partenza, il ministro Medici ha fatto alcune dichiarazioni. Tra l'altro ha affermato: «Per quanto riguarda il problema dei cambi non sono da attendersi dalla imminente riunione di Washington provvedimenti operativi in questo settore. E' invece da ritenere che la prossima riunione annuale offrirà una assai favorevole occasione per dibattere le politiche di cambio più idonee a ristabilire un solido equilibrio nei pagamenti esteri ed una meno tesa situazione di liquidità internazionale.

«Fortunatamente questo probabile dibattito riguarda soltanto indirettamente la nostra moneta: la lira. L'Italia, in questi anni, per virtù di popolo e di una ferma politica economica, ha potuto mantenere il cambio stabile, conformandosi così agli attuali principi dello statuto del Fondo monetario. I nostri pagamenti esteri sono sostanzialmente equilibrati.

«Il potere di acquisto interno della lira è in linea col suo potere di acquisto internazionale. Ed è confortante constatare che, nell'attuale crisi valutaria, l'opinione degli operatori economici ha coinciso con il nostro giudizio. Ciò è dimostrato dal comportamento della nostra moneta durante le recenti vicende».

Brindisi tra Gomulka e Tito



Il «leader» del partito comunista polacco Gomulka (a sinistra) brinda con Tito al termine di un pranzo dato in suo onore dal Maresciallo jugoslavo a Belgrado (Telefoto)

A Londra anche gli italiani

Oggi Elisabetta inaugura la conferenza interparlamentare

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 11 settembre.**

E' giunta questa sera a Londra la delegazione italiana per la conferenza interparlamentare che avrà inizio domani e che sarà ufficialmente inaugurata dalla regina Elisabetta. La delegazione italiana è composta del prof. Giovanni Leone, del prof. Giuseppe Codacci Pisanelli, del prof. Enrico Carboni, della senatrice Lina Merlin, dei senatori Celeste Negarville, Emilio Battista, Raffaele Ciasca, Giuseppe Cerulli Irelli, Carlo Mastrosimone, degli onorevoli Lelio Basso, Giovanni Roberti, Gino Faletra, Vittorio Emanuele Marzotto, Luigi Michele Galli, Emanuela Savio, Emilio D'Amore, Gino Macrelli, e Domenico Chiaramello.

Le riunioni saranno tenute a Church House, poco lontano dal palazzo del Parlamento di Westminster, e vi parteciperanno membri dei Parlamenti di una trentina di Paesi, fra cui varie Nazioni nelle quali il sistema parlamentare viene usato in forma assai diversa dai Paesi dell'Occidente. Proprio a causa della presenza di questi «parlamentari» di Paesi comunisti è prevista una certa polemica sia sulle questioni di procedura che sulle questioni di sostanza.

Molte delle riunioni, come sempre accade in questi incontri internazionali, avranno carattere puramente accademico. I congressisti che non hanno nulla da portare alle molte riunioni di questo genere sono sempre molto numerosi. L'esperienza però insegna che è raro il caso di un congressista che non torni a casa arricchito da quanto ha visto, sentito, stimolato nel pensiero e nell'azione, illuminato da contatti insoliti, o magari reso sobriamente modesto dalle difficoltà sperimentate. Forse più che non alle risoluzioni che verranno indubbiamente votate, questo è ciò che rende importanti e utili questi frequenti convegni internazionali a tutti i livelli.

r. a.

Dotteressa derubata da un ragazzo a teatro

Milano, 11 settembre.

Una dottoressa, mentre stava prestandosi sul palcoscenico di un teatro cittadino per un esperimento di ipnosi, è stata derubata da un ragazzo di 14 anni che aveva preso posto in una poltrona della platea vicino a lei. Il fatto è accaduto ieri sera in un teatro di via Manzoni.

La dott.ssa in medicina e chirurgia Bruna Sisti, abitante in piazzale Lagosta 4, si era recata allo spettacolo con un'amica prendendo posto in platea. Accanto alla professionista si era seduto un ragazzo di 14 anni: Salvatore A. abitante con i genitori in via Fabio Filzi 14. Ad un certo momento, com'è consuetudine degli illusionisti, il dott. Ceccarelli — un «mago» che si sta esibendo a Milano — pregava la dottoressa e la sua amica di prestarsi ad un gioco. Le due donne salivano sul palcoscenico: Bruna Sisti però lasciava la sua borsetta sulla poltrona che occupava. Il ragazzo, visto ch'era facile nella semioscurità allungare una mano e impossessarsi del portafogli, metteva in atto il proposito.

Mentre la calma torna gradualmente a Little Rock

Malore del governatore dell'Arkansas alla vigilia di un colloquio con Eisenhower

Il Presidente lo aveva invitato a spiegargli il suo atteggiamento contro i negri - Si dimetterà per salvare le apparenze? - Arresto di estremisti bianchi e di colore

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 11 settembre.**

Il conflitto razziale dell'Arkansas ha assunto oggi una piega che appare relativamente tranquillizzante ai molti sostenitori di una politica cauta e tollerante da parte del governo federale: il presidente Eisenhower ha invitato il governatore «ribelle» dell'Arkansas ad un colloquio privato nella sua residenza estiva di Newport, nel Rhode Island. L'invito è stato fatto dopo che il governatore aveva telegrafato ad Eisenhower di aver accettato il mandato di comparizione: infatti il 20 settembre il governatore Faubus dovrà spiegare ad un tribunale federale il perché ha mobilitato i reparti locali della Guardia nazionale per impedire l'ingresso di nove studenti negri nella scuola media di Little Rock, la capitale dell'Arkansas. Le recenti leggi sull'integrazione razziale permettono ad allievi negri di frequentare scuole che finora erano riservate ai bianchi.

L'invito presidenziale sembra avere scontentato coloro che vorrebbero una più energica azione di Eisenhower, ma il problema dei diritti civili dei negri è assai complesso e delicato; esso si trascina fin dalla guerra civile tra Stati nordisti e sudisti, cioè da quasi un secolo. Molta strada è stata percorsa verso l'effettiva parità di diritti civili tra bianchi e negri, e le nuove leggi proposte da Eisenhower e approvate dal Congresso sono un'altra importante tappa. L'avversione all'integrazione razziale resta comunque notevole in diversi Stati del Sud e i recenti incidenti avvenuti nell'Arkansas, nell'Alabama e nel Tennessee dimostrano che il problema è tuttora acuto. L'importante è lottare giorno su giorno contro i razzisti, applicando fermamente la Costituzione ma senza drammatizzare eccessivamente, per non offrire agli avversari il pretesto di compiere nuovi gesti che possano turbare ulteriormente l'opinione pubblica e complicare ancor di più il problema.

Venticinque bianchi responsabili di violenze contro negri sono già stati arrestati e il 20 settembre il governatore dell'Arkansas dovrà giustificare di fronte ad una Corte federale il suo comportamento. La sua sfida al governo di Washington si va facendo meno sfacciata, in previsione forse del giudizio che lo attende. Pur continuando a vietare l'ingresso di allievi negri nella scuola di Little Rock, egli ha ridotto lo spettacolare schieramento di truppe di fronte all'Istituto.

Ma il fatto più clamoroso è avvenuto stasera: un portavoce del Governatore ha dichiarato che Orval Faubus è stato colto da malore. Una sua intervista alla NTV è stata disdetta. Sembra che Faubus sia stato colpito dalla grave crisi fisica in seguito ai drammatici episodi di cui ha voluto essere protagonista in questi ultimi giorni. Non si esclude che egli possa dimettersi dalla carica, per ragioni di salute, salvando così le apparenze.

Se il Presidente Eisenhower avesse ordinato una immediata e drastica azione, come era nel suo potere, contro il Governatore dello Arkansas, avrebbe probabilmente spinto molte altre regioni del Sud ad assumere una posizione estremistica. Oggi la tensione sembra diminuire e proprio una delle città dove i sentimenti a favore della segregazione razziale sono più accesi, Nashville, nel Tennessee, ha ordinato l'arresto di uno dei più fanatici e sedicenti «difensori della civiltà bianca»; molti attribuiscono questo principio di distensione proprio alla riserva e tolleranza mostrate dal Presidente.

Alcuni incidenti sono comunque avvenuti anche oggi in Stati del Sud, stavolta ad opera di negri che volevano opporsi con la forza alle intimidazioni di razzisti della setta del Ku-Klux-Klan. La polizia ha compiuto 77 arresti.

Gino Tomajuoli

Smentito il ripristino delle tre classi nelle ferrovie

Roma, 11 settembre.

Un giornale della sera romano ha pubblicato che le Ferrovie dello Stato avrebbero l'intenzione di ripristinare la divisione delle vetture viaggiatori in tre distinte categorie, evitando un ritorno vero e proprio alla terza classe, ma costituendo una «super-prima» che dovrebbe essere riservata ai convogli rapidissimi, maggiorando il prezzo del biglietto ad un di presso di quello praticato per il «Settebello».

La notizia è stata dichiarata del tutto infondata in sede ministeriale. E' stato infatti dichiarato che non si prevede assolutamente l'istituzione delle vetture di «prima super», che, secondo le voci, dovrebbero essere fornite di sedili a poltroncina, di radio e di servizio bar. E' stato anche dichiarato che non risponde al vero la notizia secondo la quale verrebbe presto messo in servizio un terzo treno speciale di tipo «Settebello» che dovrebbe collegare Roma e Napoli.

Fin dall'aprile scorso, in uno studio edito dalle Ferrovie dello Stato sui primi risultati della riforma delle classi e delle tariffe viaggiatori, veniva sottolineato «che il maggior prezzo del trasporto non aveva dato luogo a particolare contrazioni nell'afflusso dei viaggiatori, ma solo una diversa distribuzione di questi nei due tipi di classi. Senonché, analizzando i dati dei mesi di ottobre e novembre 1956, si è denotata una contrazione nel numero complessivo dei viaggiatori e, in via relativa, anche negli introiti, che non si sono portati al livello previsto dall'aumento tariffario».

Si è rotta a Bressanone l'intesa fra DC e Volkspartei

Non si prevede una facile soluzione della crisi comunale

Bolzano, 11 settembre.

In seno all'amministrazione comunale di Bressanone, retta dalla Volkspartei e dalla DC, questa sera si è aperta una crisi in seguito alle dimissioni presentate dal comm. Rella, assessore supplente democristiano.

Dopo un'accesa campagna elettorale, che aveva visto l'assegnazione di 15 seggi alla S.V.P., 5 alla lista concorrente di lingua tedesca «Torre bianca» e 10 seggi ai rappresentanti dei partiti italiani, la Volkspartei — com'è noto — aveva eletto con l'apporto dei suoi voti un assessore effettivo democristiano ed uno supplente. Il partito italiano — invece — aveva preteso, oltre alla supplenza, due assessori effettivi. La divergenza dei punti di vista nel corso di questi mesi non ha impedito un funzionamento, sia pur limitato, della Giunta. Malgrado le dimissioni immediatamente presentate in segno di protesta dall'assessore effettivo democristiano, il comm. Rella aveva conservato la carica di supplente, permettendo così alla Giunta di svolgere la sua attività in attesa di un definitivo chiarimento della situazione.

Questa sera, poco dopo la apertura della seduta del Consiglio, il comm. Rella ha dato lettura di una dichiarazione con la quale annunciava le sue dimissioni dalla carica. Poiché il Consiglio comunale è diviso in due blocchi opposti, si prevede che la soluzione della crisi sarà alquanto difficile.

Questa sera, intanto, ha avuto luogo anche la prima riunione del Consiglio comunale di Bolzano, dopo la elezione dei membri della Giunta. Durante la seduta il Sindaco, ing. Pasquali, prima della lettura della relazione programmatica sull'attività che la nuova amministrazione si propone di svolgere, accennando ai rapporti tra la DC e la Volkspartei che anche nel capoluogo formano la maggioranza consigliare, ha affermato che esistono possibilità di intesa con i rappresentanti di lingua tedesca.

Tabaccheria di Alessandria svaligiata di notte dai ladri

Alessandria, 11 settembre.

Ignoti ladri, nelle prime ore di stamane, hanno compiuto un furto nella rivendita di sale e tabacchi sita nella centralissima piazza Garibaldi. Il derubato è il signor Andrea Piccione, di 52 anni, il quale, dopo aver eseguito un rapido controllo nel negozio lasciato dai ladri nel massimo disordine, ha dichiarato che sono state asportate sigarette e valori bollati per circa novecentomila lire, oltre ad una piccola somma di denaro.

I ladri, per penetrare nella tabaccheria, sono passati dalla finestra a pianterreno sita in corso Cento Cannoni che dà in una camera attigua alla rivendita. Da notare che la finestra è munita di inferriata. Solo ora il Piccione si è accorto che l'inferriata è mobile; ha due perni ai lati superiori e può essere alzata non essendo assicurata alla base. I proprietari, che dormono nella camera vicina a quella adibita a tabaccheria, di nulla si sono accorti.

Per non lasciare impronte i ladri, che si ritiene fossero in tre, si sono fasciati le mani con asciugamani; compiuto il colpo, devono essersi allontanati a bordo di qualche auto che li attendeva nei pressi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

«Mosca non può ignorare l'opinione pubblica mondiale»

Appello britannico all'O.N.U. perché i russi sgombrino dall'Ungheria

L'appassionato discorso del delegato inglese Noble - Patetica iniziativa dell'ex moglie del generale Maleter per la liberazione del comandante la rivolta antisovietica

(Nostro servizio particolare) **New York, 11 settembre.**

E' proseguito oggi all'Assemblea dell'ONU convocata in seduta straordinaria il dibattito sul problema ungherese, dibattito iniziato ieri. Il delegato inglese Noble ha dichiarato che le Nazioni Unite devono guardare a Mosca piuttosto che a Budapest perché si metta fine alla «brutale repressione» in Ungheria. «Questa repressione — ha detto Noble — è stata possibile solo con la flagrante interferenza russa negli affari interni dell'Ungheria, e per tale ragione l'ONU deve trattare con l'Unione Sovietica per trovare una soluzione.

Egli ha espresso poi la speranza che i sovietici siano indotti alla fine, per il peso dell'opinione pubblica mondiale, a ritirare dall'Ungheria le loro forze armate.

Il delegato britannico ha aggiunto che sono in errore coloro che ritengono non opportuno un dibattito sull'Ungheria in un momento in cui si cerca un accordo tra l'Est e l'Ovest sul disarmo. «Accettare questo punto di vista — ha spiegato Noble — sarebbe fare il peggiore servigio alla causa della pace internazionale». Significherebbe riconoscere che «se una grande potenza sfacciatamente ignora l'opinione mondiale e le mozioni delle Nazioni Unite, è inutile condannare le sue azioni». Noble ha dichiarato che ora l'Assemblea dell'ONU non si può contentare di qualcosa di meno che il pieno rispetto delle sue risoluzioni; «Mosca deve obbedire all'ONU e ritirare le truppe dall'Ungheria».

Egli ha poi parlato del «regno di crescente terrore» che esiste in Ungheria, affermando che circa 20 mila detenuti politici erano nelle prigioni e nei campi di concentramento magiari alla fine di maggio e che, per la stessa ammissione del governo di Budapest, sono state comminate 104 condanne a morte; peraltro una Commissione internazionale di giuristi, ha aggiunto Noble, ritiene — da elementi attendibili — che le esecuzioni capitali siano state più di duemila; i processi in Ungheria sono una «parodia della giustizia».

La mozione americana presentata ieri dall'America e da altri 35 Paesi, la quale chiede che il ministro degli Esteri tailandese principe Wan svolga per conto dell'ONU opera di persuasione presso la Russia per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Ungheria, è stata firmata oggi anche dal Paraguay. Sembra che una sessantina degli 81 Paesi dell'ONU daranno voto favorevole alla mozione. Tra le nazioni che si asterranno pare vi sarà anche l'India.

La Romania nell'odierna seduta ha sostenuto la tesi russa secondo cui l'attuale governo ungherese è libero. Il dibattito continuerà domani. Da Budapest è preannunciato l'arrivo del ministro magiaro degli Esteri, Imre Horwath; egli è partito oggi in aereo per New York dove capeggerà la delegazione ungherese alle Nazioni Unite.

L'ex-moglie del generale ungherese Pal Maleter, capo dei rivoltosi ungheresi nell'insurrezione dello scorso autunno, ha rivolto una petizione alle Nazioni Unite per chiedere che intercedano presso le autorità magiare e sovietiche a favore del generale. La signora ha dichiarato, in una conferenza-stampa, che il segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, le ha detto che spera che qualche cosa si possa fare in merito alla sua richiesta. Ella fuggì da Budapest coi suoi tre bimbi e ora vive a Montreal, nel Canada.

Ottenne il divorzio quattro anni fa in seguito a continui litigi concernenti il comunismo che suo marito difendeva e lei avversava. La signora ha aggiunto che il mutamento nelle opinioni di Maleter avvenne quando il suo ex-marito non eseguì l'ordine di attaccare i ribelli ed anzi assunse il comando delle operazioni militari contro i russi.

a. p.

Un pugile innamorato fa lo sciopero della fame

Bari, 11 settembre.

Lo sciopero della fame iniziato venerdì scorso da un giovane pugile, per protestare contro i congiunti che si opponevano alla sua relazione con una ragazza, si è concluso felicemente questa sera.

Il ventitreenne Nicola Dentico, protagonista della vicenda, è svenuto davanti alla vetrina di una rosticceria, al centro della città. Soccorso da alcuni passanti e trasportato in ospedale, è stato rianimato e quindi rifocillato. Poco dopo sono giunti in ospedale i genitori del Dentico, i quali gli hanno promesso di non ostacolarlo più nella realizzazione del suo sogno d'amore.

Un professore torinese avvelenato da varechina

Acqui, 11 settembre.

Il torinese prof. Dario Ruccio di 30 anni, insegnante ad Acqui, ha dovuto essere trasportato d'urgenza all'ospedale per avvelenamento dovuto all'ingestione di varechina. Dopo le cure del caso i sanitari l'hanno dichiarato fuori pericolo.

Il prof. Ruccio, rientrato alla pensione per consumare il pranzo, trovava sul tavolo una bottiglia e, convinto si trattasse di acqua minerale, se ne versava un bicchiere. Alla prima sorsata però, dall'odore e dai forti bruciori, si accorgeva che si trattava di varechina per bucato.

A Mosca si dice che Mikoyan sostituirà Bulganin tra un mese

L'attuale Primo Ministro lascerebbe la carica per ragioni di salute e diventerebbe il nuovo Presidente dell'URSS al posto di Voroscilov

Mosca, 11 settembre.

Gli osservatori politici occidentali sono stati messi in agitazione oggi dall'insistenza delle notizie di un imminente cambio della guardia nelle alte sfere del Cremlino. Le voci hanno già qualche giorno di vita, ma soltanto oggi sono state vagamente confermate da fonti comuniste.

Anastas Mikoyan, secondo queste voci, sostituirebbe Nikolai Bulganin alla direzione del governo sovietico. Da tempo si parlava in Occidente di una caduta in disgrazia del Primo ministro e si diceva che sarebbe stata causata dall'opposizione di Bulganin ai provvedimenti annunciati da Kruscev contro il gruppo Molotov. Qui a Mosca invece, se non si smentiva la notizia, si precisava che l'eventuale sostituzione di Bulganin sarebbe stata provocata dalle sue condizioni di salute. Quest'ultima sarebbe la ragione vera di un tale provvedimento di carattere organizzativo. Tant'è vero che le voci circolano liberamente e, tra l'altro, indicano come possibile la nomina di Bulganin a Presidente dell'Unione Sovietica al posto di Voroscilov. Il cambio della guardia perciò non avrebbe nessun sottinteso significato se non quello di ringiovanire la direzione degli affari governativi. Si ricorderà che Bulganin negli ultimi tempi ha dovuto spesso rinunciare a visite ed a colloqui importantissimi (quello con Tito in Romania, per esempio) proprio per le condizioni di salute che gli consigliavano il riposo.

Da fonte polacca si è appreso che Mikoyan diverrebbe primo ministro nel volgere di un mese, ma non è stato possibile approfondire questa informazione. Mikoyan intanto si mantiene sempre sulla prima fila degli avvenimenti moscoviti e sovietici in generale. Prese parte con Kruscev ai colloqui russo-jugoslavi, si recò nella Germania orientale e in questi giorni ha preso posizione contro gli Stati Uniti per la tensione verificatasi recentemente nel Medio Oriente. Ad un senatore americano Mikoyan ha dichiarato che se gli Stati Uniti non cesseranno di provocare disordini nelle varie aree cruciali del mondo un conflitto fra i due blocchi sarà inevitabile.

Trecento morti in Turchia per disastrose inondazioni

Ankara, 11 settembre.

Sette villaggi turchi sono stati colpiti oggi da gravi inondazioni. Grosse masse d'acqua, formatesi in seguito alle piogge torrenziali scatenatesi nel pomeriggio, si sono precipitate dalle brulle alture dell'Anatolia sui villaggi sottostanti. Un migliaio di abitazioni sono crollate sotto la furia delle acque. Migliaia di capi di bestiame sono periti. Le prime notizie, non confermate da fonte ufficiale, parlano di trecento morti.

I villaggi colpiti dall'alluvione sorgono a breve distanza da Ankara. Nella stessa capitale alcuni quartieri sono allagati. Le strade principali che collegano Ankara con Istanbul e con altri grandi centri abitati sono bloccate.

Le notizie dalle zone alluvionate sono ancora scarse e approssimative. Stasera tuttavia una squadra di vigili del fuoco e di agenti di polizia rientrati nella capitale per chiedere maggiori soccorsi, ha parlato di «enormi devastazioni» e di «oltre trecento vittime».

Il 9 corrente è morto il
GENERALE DI BRIGATA
Antonio Botti
vero e degno papà dei soldati che ha dedicato tutta la sua vita al servizio della Patria.
Torino, 12 settembre 1957.
Via Macerata 5.

Emilio Mizzi e famiglia prende viva parte al lutto.

RINGRAZIAMENTO
I parenti, il Sindaco ed il Consiglio Comunale grati per l'imponente dimostrazione di cordoglio tributata alle
Sei vittime della frana Rocca Comune di Verrua Savoia
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano la Prefettura di Torino, l'Amministrazione Provinciale, il Comiliter di Torino, il Genio Militare, il Corpo dei Vigili del Fuoco, il Provveditorato alle OO. PP., l'Ufficio del Genio Civile, i Sindaci dei Comuni limitrofi e della zona con le relative popolazioni e tutti coloro che, con atti, presenza, fiori e scritti hanno voluto partecipare al doloroso evento calamitoso. Un grazie particolare alla C.R.I. di Chivasso, medici ed infermieri dell'Ospedale di Chivasso e Gradenigo di Torino, ai cantonieri provinciali, al Segretario e dipendenti del Comune di Verrua Savoia.

Il 10 settembre 1957, munita dei Conforti della Religione è mancata all'affetto dei suoi cari, in Bardassano
Antonietta Cassano vedova Perrone
La piangono: i figli
Gian Carlo con la moglie Nide e bimbi Maria Adelaide e Innocente,
Maria Grazia con il marito Virgilio Benedetto e bimba Chiara;
la sorella Magda Ottolenghi e figli;
i cognati e nipoti Capello e Bignami;
l'affezionata Adelina Cravero;
i parenti tutti.
Un ringraziamento al dott. Giuseppe Toja per l'affettuosa assistenza all'Estinta nell'ora del trapasso.
I funerali sono avvenuti in Bardassano l'11 settembre 1957.
La Salma riposa nel Cimitero generale di Torino accanto a quella del marito avvocato Innocente Perrone.
La Messa di Trigesima sarà celebrata nella Chiesa di S. Agnese in Torino il giorno 10 ottobre 1957 alle ore 9.
Torino, il 12 settembre 1957.

Dede, Bianca, Enzo e famiglie, nell'ora mestissima, sono tanto vicini a Gian e Maria Grazia.

Giuseppe Toja e famiglia, vicini ai carissimi Maria Grazia e Virgilio, prendono viva parte al loro grande dolore.

Le famiglie Benedetto e dott. Giuseppe Aragno prendono parte al dolore di Maria Grazia e Gian Carlo per la perdita della mamma.

Si associano al profondo dolore dei cugini Perrone le famiglie:
Ferai
Virando
Locati.

Con il più profondo dolore, partecipano la morte della
CONTESSA
Albina Radicati di Primeglio nata Boggio
avvenuta a Ginevra il 6 settembre 1957: il figlio Federico, il marito Aldo, il fratello Federico, la sorella Adelina, i nipoti, i cognati e parenti tutti.
La cara Estinta riposa nella pace serena del Cimitero di Thônex (Ginevra).
Ginevra, «La Residence».
Torino, c. Duca degli Abruzzi 17.

Gli Amministratori Delegati, i Dirigenti e gli Impiegati della Martini & Rossi S.p.A. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della Contessa ALBA RADICATI DI PRIMEGLIO nata BOGGIO, moglie del Dirigente della Società conte Aldo Radicati di Primeglio.

Cristianamente, come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari
Irma Meriano n. Pagliano
Addolorati ne dànno il triste annunzio:
il marito Giacomo col figlio Franco;
la madre Giuseppina Caprioglio e figlio Oreste;
cognati, cognata, zii, zie e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare per il dott. Spadaccini che l'ha amorevolmente curata.
I funerali avranno luogo il 12 corr. alle ore 16 da via C. Cappelli 48 e la cara salma verrà trasportata nella tomba di famiglia a Moncalieri.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La S. Messa di trigesima in suffragio dell'anima di
Guglielmo Antonio Gardino
sarà celebrata il 13 settembre alle ore 9 nella chiesa parrocchiale dei SS. Angeli Custodi.
La moglie, i figli e le sorelle commossi e grati per l'affettuosa partecipazione al loro dolore, ripetono a tutti il grazie più sentito, porgendolo anticipatamente a chi si unirà nel ricordo e nella preghiera.

Improvvisamente è mancato ai suoi Cari
Creonte Pozzolo
Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio Leo e famiglia,
il fratello,
le sorelle,
cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali in forma civile avranno luogo venerdì 13 corr. alle ore 16 partendo da via Monti 8.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Marianna Gribaudo vedova Crotto
I familiari tutti addolorati ne dànno il triste annuncio.
I funerali oggi 12 corr., alle ore 16, da via Montebello 26.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La moglie e i figli, commossi e riconoscenti per la grande dimostrazione di stima ed affetto tributata al loro caro scomparso
Giovanni Cattiglia
ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
La Messa di Trigesima sarà celebrata il 5 ottobre p. v., alle ore 8, nella Parrocchia Immacolata Concezione, via S. Donato 21.

Nel IV doloroso anniversario della scomparsa del compianto
Don Giovanni Notarbartolo Principe di Furnari
la moglie, i figli, la nuora e parenti tutti lo ricordano con immutato rimpianto.
La S. Messa in suffragio sarà celebrata nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi (via Amedeo Avogadro) sabato 14 settembre alle ore 11,30.

1956 1957
Dr. Alberto Abrate
Ai parenti, agli amici ed a quanti lo conobbero ricordiamo una triste data, un dolce sorriso, un caro nome che vive nel cuore!
SS. Messe di suffragio:
in Alba, 13 settembre, ore 7;
a Torino, 14 settembre, ore 7,30 (parrocchia di S. Francesco da Paola);
a Roddi, domenica 15.

Nel quarto anniversario della dolorosa scomparsa di
Adalgisa Quarello vedova Mascaro
i familiari tutti la piangono con immutato dolore.
Quanti ne conobbero la grande bontà la ricordino con una preghiera.
Venaria 12-9-1957.

14-9-1946 14-9-1957
Rinuccia Crovatto
Dolce, piccola Rinuccia sei sempre viva in noi - Dal Cielo intercedi per chi ti ricorda - Papà, mamma, Gian e Franca.
La Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di S. Giulia, sabato 14 corr. alle ore 9.

Nel triste anniversario della scomparsa di
Luigia Toso ved. Rossi
la figlia Maria Prola la ricorda a quanti le vollero bene.
Nella Chiesa della Immacolata Concezione, via Nizza 47, verrà celebrata una Santa Messa, sabato 14 settembre 1957 alle ore 7.

In suffragio dell'Anima Eletta di
Clara Frassineti
verrà celebrata una Messa presso la Chiesa di San Secondo sabato 14 corrente, alle ore 8,30.
Si ringraziano parenti ed amici che vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Dopo una vita santificata da tanta sofferenza è salita alla Luce Eterna l'8-9-'57
Enrichetta Fienogrego vedova Procchio
Con il conforto della Fede la piangono:
le figlie Fernanda e Fiorenza;
il figlio Franco con la moglie Rosina Vacchetto;
le dilette nipotine;
le sorelle Elvira ved. Mosca e Tina con il marito Gino Taccone;
cognate, cognati e nipoti.
Si dà partecipazione a funerali avvenuti come da desiderio della cara Estinta.
La presente serve di ringraziamento.
S. Messe verranno celebrate in Duomo il giorno 14-9-'57, alle ore 7,30 e 9.
Torino, via Cesare Battisti 9.

Si associano al dolore della cara Nanda le amiche:
Eleonora Casariello
Eugenia Col
Nella Terreno
Olga Trabbia
Elsa Mancini
Sandra Falla
Valeria Favarino.

Il Direttore, il Dirigente Sanitario e i Medici funzionari dell'Istituto Nazionale Assicurazioni Malattie si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del collega
Dr. Comm. Adolfo Francia

Gli amici:
Oppezzi
Oggero
Bava
Peletti
prendono parte al dolore della famiglia Giordana per la scomparsa del caro Dott. Comm. ADOLFO FRANCIA.

Munito dei Conforti Religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il
Geom. Giacomo Grassini
Angosciati ne dànno il doloroso annunzio:
la moglie Anna Truffo col figlio Giorgio;
il papà Luigi Domenico;
la mamma Teresa Naretto;
le sorelle Maria col marito Vincenzo Landra;
Gemma col marito dott. Piero Sasso e figlie;
la suocera Margherita Cagliano ved. Truffo;
cognati, nipoti, zii e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Volpiano oggi alle ore 16.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Volpiano, 12 settembre 1957.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Nicola Colombo
d'anni 82
Anziano Fiat
L'annunciano i figli:
Michele, Giovanni, Giuseppina e Angiola con le rispettive famiglie,
il nipote Ferdinando e parenti tutti.
I funerali il giorno 13 c. m. alle ore 16 partendo da corso P. Maroncelli 14.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari
Gino Caverni
Ne dànno il triste annuncio:
la moglie;
la figlia con il marito Federico Bagnasco;
il fratello, le sorelle;
i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 12 corr., alle ore 14,30, partendo da via Exilles 44.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Bellino ved. Rag. Angelo Martelli
Ne danno il tristissimo annuncio i figli: Giovanni, Gaspare, Albertina, Edoardo (in Argentina), Gina, Anna, con le rispettive famiglie; la sorella Emma, cognate, nipoti e parenti tutti; la sua Suor Ortensia. Un particolare ringraziamento ai medici, alle rev. Suore ed al personale dell'Ospedale Maria Vittoria.
I funerali avranno luogo venerdì 13 corr., alle ore 9, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria, indi la cara Salma verrà trasportata a Saluzzo per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La mamma di
Anna Teresa Bellono
con i parenti tutti, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia le care persone che affettuosamente hanno partecipato al suo materno dolore.
La Messa di Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia del Lingotto mercoledì 9 ottobre alle ore 8.
Torino, 12 settembre 1957.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Edoardo Viotti
la famiglia lo ricorda con immutato dolore a tutti coloro che lo conobbero e lo amarono.
La S. Messa sarà celebrata sabato 14 c. m., alle ore 9, nella Parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo.

I figli, le nuore ed il nipotino dell'indimenticabile
Adele Valchierotti vedova Reale
nel terzo anniversario della dipartita la ricordano con immutato dolore a quanti la conobbero.

TRIBUNALE DI TORINO

Il Cancelliere avverte che il giorno 29 ottobre 1957 ore 9,30, si procederà all'incanto di terreni siti in Pecetto Torinese di ettari 2, are 88 centiare 18, nonché di una villa sita in regione Eremo con vani 7 a terreno, 18 primo piano, 8 secondo piano, e fabbricato ad uso rurale con stalla ed abitazione affittuario con vani 4 a terreno. Il tutto di proprietà della signora Bassi Giovanna in De Michiel (partite catastali n. 2664 e 1297). Lotti 8; prezzi base 591.200; [illegible]; 460.200; 998.800; 660.400; [illegible]; 1.698.800. Villa e accessorio: Lire 8.212.500.

Depositi per partecipare all'incanto per i singoli lotti: L. 100.000 per i lotti da uno a sei; Lire 130.000 per il lotto settimo e lire 300.000 per l'ottavo. Aumento minimo delle singole offerte rispettivamente per i lotti: 20.000 per i lotti da uno a sei; 25.000 per il lotto settimo; 50.000 per il lotto ottavo. Deposito dei prezzo entro 30 giorni.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Torino, il 16 agosto 1957.

Il Cancelliere: dr. GUERRA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI libero subito magazzino 100 mq. interno cortile paraggi piazza Statuto esclusa industria rumorosa. Tel. 887-603.
AFFITTASI ad industria locale mq. 400 coperto e mq. 100 cortile, zona corso Giulio Cesare. Telefonare 790-732 ore d'ufficio. M6061
AFFITTASI Lingotto luminoso locale mq. 170 divisibile, cortile, negozio, telefonare 593-081. 87533
AFFITTASI locale seminterrato mq. 300 uso magazzino, industria leggera, San Donato. Telef. 770-563. F6761
AFFITTASI locale uso laboratorio silenzioso magazzino 35 mq. Tasconi 32.
AFFITTASI magazzino seminterrato metri [illegible] adibire anche laboratorio. Telefonare Nigra 20-745, 337-460. M6416
AFFITTASI negozi retro abitabile alimentari artigiani. Telef. 341-670.
AFFITTASI nuova costruzione paraggi Porta Susa negozio due vetrine con alloggio primo piano. Telef. 773-345.
AFFITTASI primo ottobre c. Racconigi n. 137 locali uso uffici magazzini laboratorio silenzioso. M6096
AFFITTASI ufficio centrale arredato una due camera accessori. Telef. 45-427.
AFFITTASI ufficio quattro vani piano rialzato, via Magenta 50. Visite ore 18-19.
AFFITTASI, via Verolengo 9, negozio alloggio retrostante servizi, qualunque uso. Telefonare 43-289. F6875
AFFITTO negozio retro camera, corso Ferrucci 42. Telef. 761-471. F6715
AFFITTO uso, due locali centralissimi uso ufficio, magazzino, garage. Telefono 337-396. 89480
AFFITTO vendo casetta Stura, garage, tettoia, mille mq. terreno. Telef. 578-839.
CAMERA per professionista affittasi. Telefonare 49-296. M6408
CENTRALISSIMO negozio zona commerciale affittasi. Telefonare 46-854 ore ufficio. F7073
CERCASI locale industria mq. 40 circa Campidoglio, Francia, S. Paolo. Telefonare 32-800. M6450
CERCASI locale uso scuola, minimo 5-6 vani di cui uno uso salone, zona centrale, compresi servizi. Telef. 650-151. ENAIP. M6340
CERCO affittare casa, poche giornate terreno compreso vigna collina. Acutis Pavarolo, Torino. 88855
CERCO recapito telefonico in corso Vittorio o adiacenze fatto Porta Nuova, Po. Scrivere casella 2340, SPI, Torino.
CORRIERI, locali con piano di carico affittansi. Telefonare 22-012. F6771
CORSO G. Cesare affittasi locali uso laboratorio o industriale. Telef. 274-593.
IMPORTANTE industria cerca in affitto ottime condizioni locale industriale mq. 1500-2000 coperti più cortile, zone Francia limitrofe. Scrivere casella 5198, SPI, Torino. 89830
IN Rivoli, medico affitta locale per studio. Scrivere casella 5217, SPI, Torino.
LIBERI presente affittansi sei locali piano terreno, semicentrali, adatti uso commerciale, Telefonare 49-443. 88785
LOCALE uso laboratorio mq. 70, forza luce telefono affitto, via Don Bosco 41.
LOCALE 200 mq. uso piccola industria silenziosa affittasi. Sangro 44. B0280
LOCALI Vanchiglia, piano rialzato, 100-200 mq. affittansi, Telefonare 82-316.
NAPOLI appartamento centralissimo signorile, vani 12 oltre sei accessori, adattissimo uffici, rappresentanze, deposito, direzioni agenzie grandi aziende, fittasi convenientemente. Scriv. casella C/15354, SPI, Napoli. 12837
NEGOZI moderni, grandi retri abitabili, alloggi 2 camere servizi, terrazzo, affittansi, Mingiorerro 88. Telefonare 47-383.
NEGOZIO affitto oppure vendo retro abitabile servizi occasione. Tel. 554-144.
OCCASIONE affittasi negozio vuoto, retro, buona posizione. Telefonare [illegible].
PIGAFETTA 53 affittasi autorimessa singola. Telef. 790-873. [illegible]
RAPPRESENTANTE cerca locale con telefono anche combinazione. Scrivere casella 2376, SPI, Torino. M6113
STABILIMENTO industriale zona Valentino mq. 500, altro zona Vittoria mq. 400 affittansi, esclusi [illegible]ari. Telefonare [illegible], ore ufficio. M6170
UFFICIO arredato zona Borsa primo piano, telefono, offro, anche parzialmente. Telefonare 45-278. 11047
UFFICIO grandissimo zona centralissima affittasi. Scriv. casella 5212, SPI, Torino
URGEMI in Rito piccolo medio laboratorio falegnameria attrezzato, Scrivere Domus, via Po 32. 12616

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A Barriera Francia camera entratina, bagno, termo 10.000. Telefonare 871-028.
A dipendente comunale abbisogna camera cucina, alloggetto conveniente. Telefonare 871-028. 88655
A famiglia settentrionale affittasi, 18.000 mensili, in casetta signorile 1° piano, alloggio vuoto 3 camere cucinino servizi termo nafta, ottima esposizione, eventuale garage. Visite libere, Corso Casale 435.
A 5000 camera, 9000, 11.000, 14.000 alloggetti. Marittano, S. Anselmo 4.
A 7000 camera Cibrario, Barriera Milano, Vanchiglia, Valdocco alloggi 10.000 12.000. Garnero, S. Teresa 12. M6510
A 16.000 2 camere, cucina, servizi S. Paolo, Crocetta, Milano 12.000. Sant'Anselmo 4, Marittano. 89842
ABBIAMO alloggi 12.000 14.000 17.000 20.000, Sacchi 14, telef. 45-411.
ABBIAMO alloggi 12.000, 14.000, 16.000 20.000, Sacchi 16. Telef. 44-919.
ABBIAMO S. Paolo due camere cucina 14.000, con servizi 16.000, 18.000, Carandino, Di Nanni 61. M6161
ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure soffitta, massime referenze. Telef. 687-462.
ACCADEMIA Albertina affittasi 16.000 alloggetto 2 camere. Telefonare 525-422 proprietario. M6274
ADATTO persona sola, sposi affitto alloggetto signorile panoramico, corso Francia rilievo mobili cucina americana. Scrivere casella 5246, SPI, Torino. 88652
ADIACENTE capolinea 5 signorile 2 camere salotto tinello cucinino terrazzo affittasi 23.000. Telefonare 760-382.
ADIACENZE Michelin Ferriere affittasi alloggio [illegible] camere tinello servizi [illegible]. Telef. 780-028. M6062
AFFITTANSI alloggi modernissimi una due tre camere paraggi Lancia Farina. Telefonare 683-645, 32-523. 89416
AFFITTANSI alloggi [illegible] costruzione, due vani servizi, corso Cadore, zona panoramica, presso lungo Po. Tel. 892-544.
AFFITTANSI alloggi signorili due camere cucina e servizi, liberi subito o fine settembre, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria. 8977
AFFITTANSI alloggi signorili 2 camere tinello cucinino bagno ingresso sgabuzzino termo ascensore citofoni. Sangro 44.
AFFITTANSI alloggi signorili 3 camere cucinino, più servizi, volendo ammobiliati, piano 2° corso Peschiera. Telefonare 871-033, ore 12-16. M6312
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi, Ferrero, Gollo 2. 290
AFFITTANSI alloggi 1-2-4 camere cucina servizi zona S. Rita. Telefon. 390-475.
AFFITTANSI alloggi 2-4 camere corso Belgio. Telefonare ore pasti 556-827.
AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecucco 71. 16231
AFFITTANSI Borgata Vittoria due camere cucina bagno 16.500. Tel. 854-389
AFFITTANSI nuovo palazzo. Unione Sovietica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-5 vani semplici doppi servizi. Visite pomeriggio.
AFFITTANSI, pressoché tram 5-17-23, 2 camere cucina termo bagno; 2 stanze termo telefono. Telefonare 800-031.
AFFITTANSI Santa Rita alloggetti con botteghe e laboratorio. Via Osoppo 58 angolo corso Siracusa. Telefonare 661-[illegible]
AFFITTANSI subito due alloggi uno doppi servizi ed un ufficio zona Valentino. Telefonare 890-804. M6274
AFFITTANSI subito spazioso alloggio una camera tinello servizi; altro due camere più servizi. Rivolgersi Cerrati via Tenivelli 19 int. 8. Telef. 773-75[illegible] (ore ufficio). M6223
AFFITTANSI «Venchi Unica» alloggetti nuovi uso due camere servizi magazzini, garage. Telefonare 520-529.
AFFITTASI alloggio centralissimo 3 camere, servizi, adatto anche uffici. Telefonare 553-585. 2012
AFFITTASI alloggio [illegible] Francia vicinanze piazza Statuto 4 camere cucina servizi. Telefonare 51-962. M6651
AFFITTASI alloggio corso Re Umberto 52 tre camere servizi libero subito rivolgersi portineria. 88757
AFFITTASI alloggio Crocetta cinque camere cucina, quarto senza ascensore. Telefonare 47-374. 8960
AFFITTASI alloggio due [illegible] e cucina, servizi, via Cuneo 68. Rivolgersi portineria. 88750
AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi, Madonna Campagna. Telefonare 297-315. 87757
AFFITTASI alloggio piano rialzato zona Bernini due camere cucina, bagno, termosifone, nuova costruzione libero primo ottobre, 20.000. Telef. 761-615.
AFFITTASI alloggio signorile quattro camere servizi. Telefonare ai numeri: 778-430, 776-772. M6592
AFFITTASI alloggio tre camere servizi, barriera Nizza. Telefonare 683-575 ore 13,30-15. B0512
AFFITTASI alloggio via Leoncavallo 3 una camera e cucina, rivolgersi Valinassi.
AFFITTASI alloggio, 2 camere tinello e servizi termosifone 15.000. Via Tripoli n. 181. Telefonare 361-330. 89300
AFFITTASI camera, tinello cucinino servizi volendo abbinato magazzeno laboratorio silenzioso. Regina Margherita (Grugliasco). Telef. 783-353. F6627
AFFITTASI camera tinello cucinino termo bagno. Viverone 16. Dafarra.
AFFITTASI convenientemente, corso Raffaello, alloggio 5 camere, servizi. Telefonare 44-883. F6372
AFFITTASI due camere tinello cucinino, termo bagno finitissimi (15.000). Pietro Cossa 115-17, zona Parella, Giustina. Telefonare 73-000. G7831
AFFITTASI fine settembre alloggio, secondo piano soleggiato due camere tinello cucinino bagno senza termo via Duino 168 ang. via Sette Comuni Lingotto vicino piazza Bengasi, visibile dalle 18 alle 20. Barbera. Telef. 382-783.
AFFITTASI o vendesi alloggio 4 camere servizi piano rialzato libero subito via Omegna. Telef. 760-828 ore ufficio.
AFFITTASI ottobre garage e alloggio 4 camere servizi, primo piano. Talucchi 20. Telefonare 558-168. B0100
AFFITTASI Parella due luminose soffitte entrata termosifone 10.000. Telefonare 779-368. M6656
AFFITTASI piano rialzato due camere tinello cucinino, via Rivalta. Scrivere casella 5243, SPI, Torino. 89480
AFFITTASI subito secondo piano ascensore sette vani servizi, uso abitazione e uffici. Corso Vinzaglio 17, rivolgersi portineria. M6183
AFFITTASI, vendesi alloggio 5 camere servizi. Chiesa Salute; eventualmente permutasi con altro Firenze. Telefonare 774-782. F6709
AFFITTASI, via S. Antonino, 2 camere cucina servizi termo bagno. Tel. 385-873.
AFFITTASI via Sarpi appartamento 5 camere doppi servizi telefono garage, cantina. Telefonare 390-147 ore 12-15.
AFFITTASI vicino Almese 2-3 camere con giardino comodità pullman. Telefonare ore pasti 769-084. 80838
AFFITTASI 1° ottobre camera tinello cucinino De Sanctis 71. Telef. 42-063.
AFFITTASI 1° ottobre corso Brunelleschi n. 7 quinto piano zona Francia-Pescatore alloggio panoramico angolo tre viste cinque camere cucina servizi completi, telefono termo centrale ascensore. Telefonare 391-918 ore pasti. 87447
AFFITTO alloggetto ammobiliato entrata camera cucina bagno primo piano. Rivolgersi parrucchiere, via Bogino 10.
AFFITTO alloggetto una camera cucina bagno ingresso termo disponibile novembre. zona Mauriziano. Telef. 592-414.
AFFITTO alloggio signorile paraggi inizio corso Svizzera, salone, 2 camere, cucina, biservizi. Telefonare 779-512.
AFFITTO alloggio 2 camere, cucina, cucinino, bagno, giardino, volendo garage. Barriera Francia. Telef. 773-924.
ALLOGGETTO camera cucina servizi nuova costruzione corso Francia alto reddito vendesi direttamente. Telef. 694-765 ore ufficio. B0088
ALLOGGETTO due [illegible], cucina, bagno, servizi, fronte [illegible], 2° [illegible], Bernezzo 28. Telefonare 579-541. G7852
ALLOGGI ammobiliati grandi, piccoli, comuni, signorili, affittansi. Cravenzola, Cernaia 40. 6458
ALLOGGI signorili 2-3 camere, tinello servizi corso Francia affittansi subito. Rivolgersi custode via Cristalliera 2. Telefonare 773-757 (ore ufficio). M6234
ALLOGGI signorili 4 camere autorimesse affittansi 1° 5° 8° piano via Boprolo Gessi 10. Telefonare 890-428. B0196
ALLOGGI via Paisiello 12 camera tinello cucinino bagno ascensore affittasi 1° ottobre. Telef. 53-893 sig.na Jolanda.
ALLOGGIO piano rialzato due camere tinello servizi, Carrera 56. Altri via Zallica 30 a negozi. Telefonare ore pasti 730-939. M6022
ALLOGGIO tre camere cucina ingresso servizi, [illegible], giardino affitta Clivio, via Guido Volante 57. Telef. 697-936.
ALLOGGIO zona largo Orbassano due camere cucina bagno termo piano quarto [illegible] ascensore 18.000. Telef. 62-531.
AMMOBILIATO alloggetto pavimentare, termo centrale, telefono, giardino, affittasi. Telefonare 54-862. 89718
AMMOBILIATO Crocetta due camere servizi 32 mila mensili. Telefonare 556-765.
ANGOLARI confortevoli centralissimi locali eventuale alloggio affitta privato. Telefonare 622-450. B7633
ATTENZIONE! Sei signorile palazzine «Montecarmolo», corso Sebastopoli 109 vicinissimo Santa Rita sono disponibili per affitto alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Non affittate altrove senza visitarci. Sole, aria buona, panorama grandioso. 10421
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia. concorrenza, preventivi. Telefon. 386-030.
AUTOTRASLOCHI, attrezzata, completa organizzazione con personale specializzato, garanzie, risparmio. Gol. telef. 21-088.
AUTOTRASLOCHI Gariglio, Torino provincia, preventivi, garanzie, prezzi modici. Telefonare 795-880. 67691
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia. personale specializzato. garanzia. Telefonare 32-732, Gigolari. T4481
BANCARIO cerca due camere servizi zone S. Rita, Francia. Telef. 563-179.
BARRIERA Milano affittasi camera cucina 12.000 mensili cauzione, Telefonare 279-279 87445
BORINGHIERI camera grande indipendente 7000 senza cauzione. S. Massimo 49 «Elia». 88844
CAMERA con servizi [illegible] impiegata sola, seria, referenze. Telef. 22-325.
CAMERA cucina cantina primo piano paraggi Cibrario, affittasi 11.000. Telefonare 73-605. 88853
CAMERA cucina servizi, 14.000; due servizi 17.000. Diavino, Sant'Anselmo 13
CAMERA cucina 9000 zona Barcellona interno cortile, cauzione. Tel. 751-768.
CAMERA indipendente adatta persona sola affittasi. Valfré 13. M6284
CAMERA indipendente centrale proprietario affitta persona sola, cauzione. Telefonare 50-788, dopo ore 21. M6511
CENTRALISSIMO uso ufficio, cinque locali servizi. primo piano Porta Susa. Guicciardini 1. 29516
CERCASI affittare casa villa 7-8 vani giardino collina torinese o dintorni raggio 30 km. Telefonare 773-831 ore ufficio.
CERCASI alloggetto dintorni via Monginevro 30. Telefonare 48-683. 89504
CERCASI alloggio pianterreno minimo 5 locali uso ufficio. Telefonare 586-494.
CERCASI alloggio 2-3 camere una indipendente, oppure 1-2 servizi più camera mansarda indipendente vicinanze. Telefonare 599-692. F7047
CERCASI alloggio 4-5 camere accessori termo bagno paraggi corso Francia, zona silenziosa, preferibilmente villetta. Telefonare 584-839. 50714
CERCASI camera tinello cucinino paraggi Valdocco, persona sola. Telefon. 30-513 ore 12 alle 15. 58705
CERCASI camera vuota con servizi per signora sola. Scrivere casella 5236, SPI, Torino. 87353
CERCASI subito 5 camere servizi possibilmente giardino zona silenziosissima. Telefonare 584-639, ore ufficio.
CERCASI 3 camere cucina piano rialzato su corso piazza centrale. Tel. 553-036.
CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando. Referenze. Telefonare 46-411. 89819
CERCO alloggio contro pulizia scale. Scrivere casella 6341, SPI, Torino.
CERCO alloggio tre camere cucina servizi piano rialzato, eventualmente giardinetto e garage. Scrivere casella 2380, SPI, Torino. M6181
CERCO alloggio 4-5 camere, servizi garage, comodità N-11, eventualmente compero, piccolo anticipo. Scrivere casella 176 C, Sipra, Torino. 12531
CERCO camera cucina, camera indipendente, mansarda centrali semicentrali. Telefonare 552-436. 89524
CERCO camera vuota mansarda paraggi Statuto, comodità. Telef. 74-781. pomeriggio. 80350
CERCO tre, quattro camere cucina, possibilmente con terrazzo. Esclusi intermediari. Telef. 521-905. F6797
CIBRARIO affitta 3 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 582-894. [illegible]
CIBRARIO appartamento cinque camere cucina servizi affittasi. Tel. 71-851, pasti
CONIUGI settentrionali cercano novembre 2 camere cucina servizi. Crocetta, S. Rita. Scrivere casella 5234, SPI, Torino.
CONIUGI triestini cercano 2 camere tinello e cucina servizi. Scrivere casella 5348, SPI, Torino. B0170
CORSO Rosselli 1 grandioso alloggio soleggiatissimo sei camere cucina doppi servizi. M6070
DESIDERO affittare, comperare villetta, semicentrale, anche borgata, 2 piani, giardino. Telefonare 687-694. 8852
DUE camere, tre camere servizi affittasi senza termo, Pomaro 31. 89362
GIARDINI Reali affittasi alloggio ammobiliato 3 locali. Telef. 769-147. M6083
IN Corso Peschiera 20 affittansi due appartamenti signorili rispettivamente cinque e quattro camere più servizi. Rivolgersi portineria. Esclusi intermediari.
NUOVA costruzione zona Solferino affittansi signorili alloggi uso ufficio, abitazione. Telefonare 760-710 ore ufficio.
OCCASIONISSIMA, proprietario affitta, vende signorilmente mobiliato libero indipendente 3 camere servizi terrazzo termo telefono ascensore 32.000 oppure [illegible]. Telefonare 793-781. 89688
PIAZZA Bernini, affittansi 4 camere cucina servizi. Ferrero, Gollo 2. 290
PORTA Nuova, S. Secondo affittasi alloggio tre belle camere, cucina bagno, Rimesso a nuovo. Senza riscaldamento. Scrivere casella 6135. SPI, Torino.
PROPRIETARIO affitta alloggi 1-3 camere più servizi, zona Crocetta. Telefonare 590-029. F6037
PRONTI subito impresa affitta alloggetti termo bagno. Telefonare 283-589. M6157
PROPRIETARIO affitta 15.500 due camere cucina termo bagno, quarto piano vicinanze piazza Bernini. Telefonare 772-765. 10056
PROPRIETARIO affitta 2-3-4 camere servizi completi garage. Telef. 296-421.
SANTA Rita affittasi subito alloggio due [illegible] tinello, servizio [illegible]. Portieria, via Tripoli 72. M6342
SANTA Rita centro, affittansi alloggetti 2 camere tinello cucinino, abitabili ottobre. Cerutti, A. Doria 15. 6605
SIRACUSA 128: alloggio, laboratorio, cantine 22.000. Terreno [illegible]. Telefonare 654-068. [illegible]
VIA Accademia Albertina 3 bis affittansi alloggi signorili. Telef. 81-131.
VIA Baveno 4 affittansi 2 camere cucina bagno termo ascensore. M6400
VIA Borgaro, affittansi due camere cucina servizi 17.000, Telefonare 51-344.
VICINANZE Unica, Aeronautica, famiglia subaffitta camera 2 letti. Tel. 793-915.
15.000 mensili, annualità anticipata, affitto 2 camerette, terrazzo, solaio cantina giardino pollaio, zona Francia. Telefonare 732-232. G7454

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALASSIO cerco novembre aprile alloggetto riscaldabile. Molineris, vicolo Duchessa, Casale Monferrato. 12646
LOANO. Bellissime camere affitto con pensione, uso cucina o senza. Belto, Anrella 102. F6667
NOLI, appartamentino ammobiliato novembre 15.000. Scrivere casella 5254, SPI, Torino. 89610

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

BELLARIA Villa Fiorita, soggiorno sereno, tranquillo, spiaggia propria, 1100 complessive. 12628
LOANO Pensione Gioiosa nuova signorile settembre 1300. Via Pavia 18.
LURISIA Terme Albergo Scolastico incantevole. Riduzione settembre. Direzione Torrismondi. Nuovo Albergo Torrismondi Mondovì. 87825
PIEVE Ligure. Pensione Mariatella. Giardino sul mare, condizioni speciali settembre-ottobre. Telefonare Genova 790-073.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO, Collegio maschile «Alma Mater», Mameli 14, per studenti scuole ogni tipo. Massima assistenza didattica. Telefonare 40-801. 7845
ALL'ISTITUTO Dreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, preparazione impiego. Stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, lingue. 88138
ALL'ISTITUTO stenografico «Cima» 1° ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità, paghe, contributi, via Roma 254, telef. 50-354. 3881
CHIAVARI Collegio Maschile Tigullio accoglie alunni scuole ogni ordine corsi regolari e [illegible]. Particolare [illegible]zione. 88982
COLLEGIO [illegible] Dalpozzo, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi accelerati ricupero anni. Rette miti.
COLLEGIUM Europaeum, Stresa, telefono 30-024. Scuola lingue moderne e tecnica amministrativa. Metodo diretto. Insegnanti esteri. Convitto ed esternato.
CONVITTO Civico Alba, tel. 24-49. Istituto per Periti Agrari ed Enotecnici. Scuola Classica. Doposcuola. Chiedere programmi. 12253
CONVITTO Galilei, Distinto, familiare. Media, ragioneria parificate. Recupero anni. Sede incantevole. Laveno (Lago Maggiore). 11073
CORSI diurni e serali: scuola media, avviamento commerciale, ragionieri, geometri. Ricupero anni. Istituto Studium, via della Rocca 14, telef. 88-655. 10314
CORSI gratuiti: televisione, elettronica, radiotecnica. Diplomi ministeriali. via S. Ottavio 42, Torino. 12891
FEMMINILE Convitto «Villa Castello». Media, Ragioneria parificata. Recupero anni. Assistenza familiare. Località meravigliosa. Laveno (Lago Maggiore).
GRATUITAMENTE corsi di stenodattilografia, contabilità meccanizzata, lingue, complometer, diplomi ministeriali. Iscrizioni: subito. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, La Scuola che specializza per l'impiego. Piazza Vittorio Veneto 13, Telefono 889-968. 12307
GRATUITAMENTE corsi di stenodattilografia, corrispondenti in lingue estere e corsi commerciali per steno-dattilografe e corrispondenti interpreti in lingue estere. Diplomi ministeriali. Iscrizioni subito. Rivolgersi Istituto Impera. «La Scuola di fiducia», corso San Martino 2, Torino, Telefonare 48-974. 12307
ISTITUTO Maschile «Sacra Famiglia». Scuola Elementare, Media, Semiconvitto. Servizio pullman, Parco Santus (corso Francia). via Pilo 24, Torino. Telefono 773-322. 12002
LINGUE: professori stranieri insegnano loro madrelingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Istituto Internazionale Metodo, via S. Francesco da Paola 5. Tel. 46-244.
SEGRETARIE azienda diverrete frequentando corso biennale presso Istituto Santa Teresa. Scuola che si distingue per serietà, rendimento, Santa Teresa 15, telefono 527-844. 8585
SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-573. 3181

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

AUTORIZZATO lunga pratica contabilità paghe, pratiche inerenti cerca lavoro ufficio proprio. Scrivere casella 5217, SPI, Torino. F6755
BERLITZ, Santa Teresa 3, riapre iscrizioni lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 552-670. 183
CORRISPONDENTE commerciale diplomato francese inglese traduzioni domicilio offresi. Scrivere casella 5293, SPI Torino. 89918
DATTILOGRAFA assume lavoro a domicilio, consegne rapide. Telef. 376-538 ore 13-14, 19,30-20,30. 88742
DIPLOMATA impartisce accuratissime lezioni pianoforte, teoria, solfeggio. Telefonare ore pasti 776-432. [illegible]
DISEGNATORE esegue domicilio preventivi, cicli lavorazione, progetti attrezzature stampaggio lamiere sottili. Scrivere casella 9067, SPI, Torino. G7484
FRANCESE conversazione lezioni, traduzioni. Telefonare 35-756. M6129
INGEGNERE impartisce inglese, la sua lingua naturale. Scrivere casella 8191, SPI, Torino. F6422
INSEGNANTE con alloggio darebbe ospitalità assistenza a persona o bimbo debole desideroso svernare al mare. Scrivere Fava, condominio Salati II, Varigotti (Savona). F6462
LEZIONI inglese parlato, lettura by an older gentleman. Telefonare 583-725.
LIBRI paga, contabilità aziendale, pratiche fiscali, legali, amministrazioni. Telefonato 779-380. M6462
LIBRI paga, versamenti contributi, praticissima tiene domicilio. Scrivere casella 5230, SPI, Torino. 88839
LINGUE estere, corsi, lezioni, conversazioni per principianti, progrediti. Si accettano iscrizioni. Centro Cultura Linguistica, Santa Teresa 15, telef. 51-764.
PRATICISSIMA paghe contributi occuperebbesi proprio domicilio, [illegible] d'opera amministrazione, piccole medie aziende. Telef. 35-756. M6137
PROFESSORESSA lettere lunga esperienza prepara privatamente scuole medie. Telefonare 883-371, [illegible] 16-18.
SEDICENNE dattilografa cerca lavoro domicilio. Telef. 673-786, pomeriggio.
SERIA famiglia prenderebbe custodia piccino piccolo ottima famiglia. Elia, corso Racconigi 173. G7388
Si accetta qualunque lavoro su macchina cucitaglia. Telefonare 553-847, 586-424.
VOLENTEROSO cerca qualsiasi lavoro propria abitazione. Scrivere casella 5202, SPI, Torino. 89378

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A coniugi o fratello sorella affittasi ammobiliata indipendente servizi uso cucina. Telefonare 203-191. 88670
A distinta, seria, affitterei camera signorile, tutti comforts, 9000. Scrivere casella 2387, SPI, Torino. M6191
A distinto bella ammobiliata comodità, non affittacamere. Tel. 870-543. M6222
A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Telef. 48-679.
A persona stabile affitto bella camera ammobiliata Statuto. Telef. 771-182.
A stabile affitto bella matrimoniale con trattamento ogni comfort. Telef. 551-528.
AFFITTANSI camere ammobiliate uso cucina, pensione 25.000. Sebotino, Cavour 24. G8037
AFFITTASI ammobiliata con sola letto (scapolo) paraggi giardino reale. Telefonare 584-404. 8937s
AFFITTASI ammobiliata vicino giardino Stazione due camere uso cucina indipendente a sposi. Telefonare 891-347
AFFITTASI bella camera centralissima anche pied-à-terre Telefonare 555 786
AFFITTASI bellissima camera ammobiliata tutti comforts. Telefonare 47-482.
AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale. Telef. 48-387. F6730
AFFITTASI camere ammobiliate, prezzo conveniente, centralissimo tutte comodità. Telefonare 534-904. 87506

(Continua a pag. 11)

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA MILANO

AVVISO

La Società per azioni Lanificio di Lodi — con sede in Milano e stabilimento in Lodi — costituita il 4 gennaio 1909 a rogito dott. Serina, avente un capitale sociale di L. [illegible] interamente versato, ha chiesto l'ammissione alla quotazione ufficiale alla Borsa valori di Milano delle proprie obbligazioni 7% - 1976.
Le obbligazioni predette emesse per complessive lire 525.000.000, hanno un valore venale di L. 97,50 cad. sul nominale di L. 100, come da certificato peritale in data 2 settembre 1957 del Comitato direttivo agenti di cambio di Milano.
Milano, 7 settembre 1957.
p. Il Presidente f.to DANELLI
Il Segretario Generale f.to BISIO

PRETURA DI SALUZZO

Il Pretore di Saluzzo in data 30-3-1957 ha emesso il seguente Decreto Penale
CONTRO
NAVA PIETRO GIOVANNI di Raimondo e di Salvaneschi Laura, nato a Mezzana Bigli il 13-11-1903 e residente in Verzuolo, corso Umberto 70
IMPUTATO
a) della contravvenzione di cui agli articoli 13 R.D.L. 23-8-1933 n. 904 e 9, 18 cpv L. 17-3-1933 n. 368, per avere adoperato nella panificazione grassi non consentiti (olio di arachide); b) della contravvenzione di cui agli articoli 20-23-48-61 R.D. 15-10-1936 n. 2033 e 1 L. 23-2-1950 n. 66, per aver posto in commercio nella panificazione [illegible] olio di oliva, olio che all'analisi risultò essere di arachide.
In Verzuolo, il 27 agosto 1956.
Omissis
Condanna il suddetto alla pena di L. 3000 di ammenda e lire 37.500 di multa, spese e tasse. Ordina la pubblicazione della condanna, per estratto, sui giornali: «La Stampa» e «Eco del Monviso».
Per estratto conforme.
Saluzzo, 6 settembre 1957.
Il Cancelliere
BUSSOTTI MARIO

PRETURA DI SALUZZO

Il Pretore di Saluzzo in data 30-3-1957 ha emesso il seguente Decreto Penale
CONTRO
GHISOLFI GIUSEPPE di Giuseppe e di Garello Lucia, nato a Saluzzo il 23-2-1929 e residente ivi, via Spielberg n. 93
IMPUTATO
a) della contravvenzione articoli 12 R.D. 23-8-1933 n. 904 e 9, 18 cpv. L. 17-3-1933 n. 368, per avere usato nella confezione del pane grassi non consentiti; b) della contravvenzione art. 23, 48, 61 R.D. 15-10-1925 n. 2033, art. 2 R.D. 30-12-1929 n. 2316 e 1 L. 23-2-1950 n. 66, per avere posto in commercio nella panificazione olio di oliva miscelato con olio di semi.
In Saluzzo il 24-8-1956.
Omissis
Condanna il suddetto alla pena di L. 5000 di ammenda e L. 27.500 di multa, spese e tasse.
Ordina la pubblicazione della condanna, per estratto, sui giornali «La Stampa» e «Eco del Monviso».
Per estratto conforme.
Saluzzo, 6 settembre 1957.
Il Cancelliere
BUSSOTTI MARIO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI camera matrimoniale Porta Nuova, uso cucina, due amici. Telefonare 523-919. G7456
AFFITTASI camera mobiliata unico inquilino. [illegible] 32-252. 18641
AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina, indipendentissima, piano [illegible], Barbaroux 18, scala 14 lunedì.
AFFITTASI camere 2 letti, 1 letto Porta Nuova tutti i comfort. Telef. 32-252.
AFFITTASI centralissima matrimoniale, tre lettini (cucinino indipendente) bagno. [illegible] 527-074. G7598
AFFITTASI tranquilla ammobiliata anche uso pied-à-terre. Telef. 63-837. G7398
AFFITTO matrimoniale ammobiliata uso cucina 9000. Telefonare 880-592.
AMMOBILIATA comodità piano primo. Tamburini, Sacchi 44, telef. 589-479.
AMMOBILIATA moderna, centrale, con termo, offresi serio [illegible]. Telefonare 687-034. 58653
AMMOBILIATA uno due letti uso cucina, zona Vinzaglio. Telefonare 535-906.
BELLA ammobiliata due letti zona piazza Vittorio. Telefonare pomeriggio 882-041
CAMERA pensione offresi due studentesse, ambiente sano, signorile. Del Duca, via Cosmo 3, Torino. M6336
CAMERE indipendenti operai impiegati con senza pensione prezzi modici. Telefonare 700-357.
CENTRALISSIMA affittasi due amici, volendo pied-à-terre. Telefonare 579-628.
FAMIGLIA affitta bella camera con pensione zona [illegible]. Telef. 521-608.
NON affittacamere, affitta bella ammobiliata, paraggi Bernini e distinto stabile, comodità. Telefonare 72.365.
OFFRO affitta ammobiliata indipendente e altra semindipendente, piccola cauzione. Telefonare 45-535. 59656
PALAZZINA rialzato, piazza Bernini, affittasi bella ammobiliata, tranquilla, pied-à-terre. Telefonare 776-971.
PENSIONE signorile, ambiente familiare, confortevole, camere acqua calda. Telefonare 30-229. B7389
SIGNORILE ammobiliata, unico, pensione, uno due letti prospiciente Nizza-Valentino. Telef. 666-996. M6210
VICINANZE Porta Nuova corso Marconi ammobiliata uno due letti. Tel. 680-957.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A abilissime magliariste attrezzate, affidasi domicilio lavoro serie. Tel. 637-963.
A ben capace cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offro. Siva, Pietro Micca 12.
A trattoria agricolo con famiglia disposta condurre e mezzadria cascina collinare a 14 km. da Torino offronsi ottime possibilità lavoro. Telefon. 561-172. Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino.
ABBIAMO lavoro cucitura a mano domicilio buon guadagno. Scrivere cassetta 2342, SPI, Torino. M6118
ABILE cameriera, brava, tuttofare, trova buona sistemazione presentandosi Avella, Vinzaglio 12. 7319
ABILE capo collaudo lavorazione meccanica, lunga esperienza, cerca media industria. Precisare posti occupati, [illegible], referenze. Scrivere cassetta 8216, SPI, Torino. F8071
ABILE lavorante sarta e apprendista cercasi. Telef. 586-270. B7403
ABILISSIMA lavorante sarta donna, referenze, cercasi. Scrivere cassetta 2377, SPI, Torino. M6117
ABILISSIMA manicure pedicure callista, cerca negozio prima categoria. Scrivere cassetta 2377, SPI, Torino. M6116
ABILISSIME lavoranti sarte, apprendiste sartine. Altamoda Fanti, dei Mille 7.
ABILISSIMI saldatori [illegible] elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2873
ACCONCIATORI diverrete frequentando scuola Dante Mario. Via Pio V 5, telefono 687-006. 6579
AB aspiranti magliariste offriamo lavoro, contratto annuale, insegnamento gratuito, macchina con lunga rateazione. Super Orpini, Consolata 5. 12413
AGGIUSTATORI pratici stampi materie plastiche cerca importante azienda. Presentarsi dalle 10 alle 12 via S. Paolo 128.
ALLE pari cerco donna fissa piccoli lavori domestici persona sola. Scrivere cassetta 5257, SPI, Torino. F9634
ANCHE prima servizio tuttofare cerca piccola famiglia adulti. Telef. [illegible]
APPRENDISTA giovane cercasi Sartoria, Via Martiri della Libertà 38. M6544
APPRENDISTA sarta cercasi. Pino Vecchietta, XX Settembre 13. B9788
APPRENDISTE commesse 14-16 anni assumiamo. Presentarsi Tagliapietra, via Po 1. B0413
APPRENDISTE quattordicenni liberati lavoro, lavorazione in bianco, presentarsi FALPAT, via Massena 44, ore 10-12.
ASSUMO lavoranti stiratrice sarta, Bruno, Bertola 5.
ASSUMIAMO carpentieri ferro pratici sviluppi conoscenza disegno paga massima, saldatori elettrici. Telef. 340-430.
AUTISTA fattorino ufficio 30-40enne lunga esperienza, guida pratica piccoli lavori domestici cerco referenze controllabili. Scrivere cassetta 8279, SPI, Torino.
AUTISTA giovane celibe 2ª benzina da adibirsi anche lavori vari, garage, possibilità vitto e alloggio sanremesi. Garage Toselli, Sanremo. 13646
CANTANTI canzoni, lirica cerca Discografica Music Recorders, Muratte 37, Roma. 12580
CAPO cantiere pratico cemento armato precompresso [illegible]. Specificare dettagliatamente lavori eseguiti, pratica, fornendo ogni elemento atto a giudizio preciso. Scrivere cassetta 1204, SPI, Torino. 12871
CAPO reparto torneria 50 operai. Scrivere posti occupati. Scrivere cassetta 6383, SPI, Torino. 80384
CAPO ufficio personale (1ª categoria) serio, capace, pratico materia sindacale, cerca importante azienda meccanica Campania. Si assicura discrezione. Inviare curriculum vitae, referenze, pretese, Casella X 01172, SPI, Napoli. 12636
CARROZZERIA Bilena, A. da Brescia 75 assume provetto verniciatore stagno.
CERCANSI pulcisettini, tachiodati e saldatori, buon trattamento. Telefonare 890-434 ore dei pasti. B7431
CERCANSI ragazzine 13-14 anni apprendiste cucito. Via Carlo Alberto 4, piano ammezzato. 341
CERCANSI sarte confezioniste ed abili cucitrici a apprendiste. Telef. 697-838.
CERCASI abile lavorante ed aiutante sarta. Telefonare 63-065. B7675
CERCASI abilissima pettinatrice fissa ottima retribuzione. Telefonare mattina 689-724. F6456
CERCASI apprendista meccanico 16-17 anni già pratico. Telefonare 389-177.
CERCASI apprendiste aiutante confezioni signora, via Giolitti 16, terzo piano.
CERCASI bambina apprendista sarta. Miuerdo, Rosmal 3. F8087
CERCASI capo perizia conoscenza carpenteria in genere, Casale, via Sclaoto 20, telef. 497-314. 10366
CERCASI commessa pratica vendita dischi. Televisione Torino, via Roma 222.
CERCASI commessa pratica pasticceria bella presenza, ragazza apprendista 14enne bella presenza. Confetteria Pistisch, corso Vittorio 76. B7411
CERCASI donna per lavori aiuto ufficio piccola officina, possibilità migliorie successive gradirebbesi, abitante pressi Santa Rita. Precisare dati personali e [illegible]. Scrivere cassetta 5341, SPI, Torino. 26263
CERCASI fabbro provetto. Inutile rispondere se non esperto. Scrivere cassetta 5110, SPI, Torino. F8033
CERCASI giovane manicure pettinatrice, bella presenza, trattamento ottimo. Telefonare 30-719. 12539
CERCASI giovane tappezziere in stoffa. Via Gioberti 17. B7585
CERCASI lavorante ed aiutante sarta. Inutile presentarsi se non abilissime. Tomatis, corso Regina 49. B0148
CERCASI macchinista pellicciaia Fratelli Giorgi, via S. Franc. da Paola 18.
CERCASI pensionato ex-tornitore. Referenze. Telefonare 20-610. F8772
CERCASI praticitora, assistente lavori pavimentazione, età 25-30. Indicare pretese, dettagliate referenze. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. M6221
CERCASI provetta cravattaia presentarsi subito Toraccio, via Saluzzo 9. G7291
CERCASI ragazza 15-16enne tuttofare eventuale negozio vitto alloggio, buona retribuzione, referente. Telefon. 761-110. Scrivere cassetta 6288, SPI, Torino.
CERCASI stampista specializzato per manutenzione ed operazione stampi a passo. Paga massima ed indennità, eventuale trasferta. Specificare esperienze, età, pagamento attuale. Scrivere cassetta 6318, SPI, Torino. F6756

CERCASI muratore ammogliato affidare pulizia piccola manutenzione stabile. Telefonare 48-298. F6486
CERCASI ragazzina tuttofare provincia Villasl, corso Massimo d'Azeglio 18, Torino. Telef. 68-318. T0673
CERCASI tuttofare 18-30enne, robusta, massima serietà, per famiglia signorile. Presentarsi ore 14-15 via Saluzzo 1, Favole. 9620
CERCASI 2 abili camerieri. Albergo. Telef. 593-106. B7535
CERCO addetto presse meccaniche provetto, presentarsi via Corso 23, Torino.
CERCO giovane 16-17 anni aiuto magazziniere. Piave 15, portineria. G7596
CERCO ragazza servizio tutto fare. Telefonare 50-706. 58620
CERCO saldatore elettrico nozione carpenteria massimo diciottenne. Tel. 680-517.
COLLEGIO prim'ordine assumerebbe laureato o diplomato energico speciale doti organizzazione scolastica desideroso dedicarsi educazione giovani. Inviare curriculum, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 6339, SPI, Torino.
COMMERCIO pratico orologeria, oreficeria cercasi, massime referenze. Scrivere cassetta 5267, SPI, Torino. 59720
COMPAGNIA assicurazioni estera riorganizzando agenzia Torino assume giovani volonterosi intraprendere carriera, previo periodo prova. Stipendio, provvigioni. Presentarsi, via S. Teresa 2, ore 9.
CONFEZIONI serie [illegible] provette taglio interne, distri. Industria Bielloso. San Donato 74. M6427
CONIUGI con necessità cercano domestica fissa 35-45enne, referenziata. Trattamento familiare, ottimo stipendio. Presentarsi Moncalvo 56, ore 18-19. 13722
CONIUGI con necessità [illegible] tuttofare pratica fissa. Telefonare 654-629.
CONTABILE provetto cerca industria Biellese. Offerte dettagliate e curriculum vitae a cassetta K 818, Pubblicità Oliva, Biella. 12538
CORSI gratuiti diurni serali di qualificazione: Analisti chimici, decoratrici ceramiche, elettricisti, elettronica, radioriparatori, radiotecnici, ritoccatori fotografici. Diplomi ministeriali. Centro Addestramento Professionale Istituto Spagnesi, via Susa 5, telef. 760-459. 59450
CUSTODIA e pulizia stabilimento Torino cercasi sposato giovane già impiegato. Alloggio ed servizi pulizia compensata. Dettagliare luogo e data nascita, stato famiglia, referenze, posti occupati, situazione presente. Scrivere cassetta 5347, SPI, Torino. 58670
DIRETTORE tecnico, energico con profonda [illegible] tutti problemi officina piccola meccanica, organizzatore lavorazioni in serie cottimi calcolatore costi produzione, dotato spirito iniziativa et creativo, assume industria occhialeria 300 operai. Offerte dettagliate, pretese, sole se largamente rispondenti requisiti richiesti. Rani, Lungo Dora Firenze 119.
DIRIGENTE cantiere escavazioni con grandi movimenti roccia cerca importante società. Richiedesi curriculum atto documentare esperienza ramo, età, titoli studio, ecc. Scrivere cassetta 6003, SPI, Torino. B0536
DISEGNATORE meccanico varia cercasi. Precisare età, posti occupati, pretese a cassetta 2361, SPI, Torino. M6123
DISEGNATORE meccanico aiuto progettista, lavoro a termine, libero subito, specificare pretese, stato servizio, data e luogo nascita. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino. 59656
DISEGNATORE progettista pratico lavorazione lamiera cercasi da industria serramenti metallici esigonsi referenze prim'ordine indiscutibile capacità ottimo trattamento. Scrivere cassetta 8371, SPI, Torino. F6652
DITTA articoli da regalo assume abile referenziata commessa pratica vetrine e lavori ufficio. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. B0558
DONNA con per mattinata, settentrionale, 30-45enne, pratica pulizia, referenze controllabili, cercasi da famiglia zona Crocetta. Telefonare solamente dalle 10,30 alle 12,30 a 585-843. M6467
EBANISTA provetto, restauro riproduzioni mobili antichi intarsi assumo. Alfieri 20.
EDITRICE importante cerca giovani 25-35 anni, istruzione scuola Media Superiore, spiccate attitudini vendita. I candidati dopo accurata selezione seguiranno a spese della ditta un corso di istruzione e successivamente saranno immessi in organizzazione di vendita diretta. [illegible] al paese, referenze di prim'ordine. Scrivere cassetta 2188, SPI, Torino.
ENTE offre dignitoso duraturo lavoro a persone tranquilli distinte elevata cultura disposte viaggiare divulgazione pubblicazione importante guadagno ottimo immediato. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Presentarsi orario ufficio, via Principe Tommaso 30.
FACCHINO nolo cercasi subito, indispensabile una lingua correttamente, non stagionale. Albergo Principe, telef. 20-13, Casale Monferrato. G7861
FAMIGLIA straniera residente Roma, cerca istitutrice che parli francese tedesco, buone referenze, ottimo stipendio. Scrivere Sanremo, Kardini, via Gioberti 31. 12644
FATTORINO quindicenne cerca Erbisus, via Porta Palatina 2. F6463
GIOVANE tecnico TV cercasi da primaria casa americana. Scrivere cassetta 5211, SPI, Torino. 58711
GRANDE complesso industriale cerca per la direzione di una azienda indipendente di confezioni in serie persona con doti di primissimo ordine preferibilmente laureata anche non esperta nel ramo, pratica delle moderne tecniche direzionali, produttive e commerciali. Trattamento adeguato alle doti richieste. Scrivere cassetta 4369, SPI, Torino. B7467
GRANDE Società, per riorganizzare quadri, assume dieci elementi maschili, diplomati, settentrionali, attivi e dinamici, pratici trattazione affari, da avviare a redditizia carriera. Termine periodo prova regolare inquadramento con stipendio, mutua e previdenza di legge. Scrivere cassetta 1208, SPI, Torino.
IMPIEGATA veramente capace di organizzare e dirigere ufficio produzione e movimento cercasi da piccola industria, per tutti i lavori inerenti al proprio funzionamento: corrispondenza, trattazione, sviluppo. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino.
IMPORTANTE azienda cerca per Filiale di Torino stenodattilografa pratica lavori ufficio. Precisare età, posti occupati, titoli studio, referenze. Scrivere cassetta 2345, SPI, Torino. M6122
IMPORTANTE azienda macchine per ufficio cerca giovani elementi per officina riparazioni e assistenza presso clienti. Precisare età, eventuali posti occupati. Scrivere cassetta 5068, SPI, Torino.
IMPORTANTE ditta cerca impiegata veramente abile dattilo-comptometer. Telefonare 21-919 ore 16-18. M6560
IMPORTANTE impresa costruzioni cerca ingegnere buona esperienza generale costruzioni industriali, lavori pubblici, ottimo inglese, disposto recarsi estero. Indicare referenze pretese. Scrivere casella 131 C, SPI, Milano. 12608
IMPORTANTE industria assume per filiale di Torino licenziati scuole industriali o cultura analoga, lavoro tecnico commerciale, ramo meccanica. Preferiti giovani età massima anni 30 con pratica officina. Offerte manoscritte, assoluta discrezione. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino. M6582
IMPORTANTE deposito centrale elettrodomestici assume commesso provata capacità. Scrivere cassetta 5266, SPI, Torino.
IMPORTANTE Società assume giovani celibi per lavoro esterno organizzato. Sistemazione contrattuale. Referenziando scrivere cassetta 2204, SPI, Torino.
IMPORTANTE Società petrolifera cerca ingegneri civili militesenti, massimo trentenni, da impiegare con mansioni tecnico-commerciali. Sarà apprezzata conoscenza lingua inglese. Indirizzare domande et curriculum casella 30 H, SPI, via Parlamento 9, Roma. 12823
IMPORTANTE stabilimento elettromeccanico Torino cerca abilissimi aggiustatori meccanici, possibilmente capaci anche lavoro tornio-fresatrice, per essere adibiti laboratorio studi esperienze costruzione campionature particolari apparecchiature elettromeccaniche precisione. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino.
IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca abili aggiustatori stampisti pratici lavorazione lamiera e minuteria metalliche. Scrivere cassetta 1206, SPI, Torino. 83
IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca abili aggiustatori pratici montaggio macchine et lavori similari. Scrivere cassetta 1209, SPI, Torino. 82
INDOSSATRICI, figuriniste, tagliatrici, iniziansi 16 settembre corsi speciali presso Scuola Alta Moda, Ilda Bianciotto, via Garibaldi 7. T2548
LABORATORIO biancheria cerca aiutante pratica stirare. Telefonare 585-366.
MAGLIERISTE macchiniste, referenziate abili macchine tutti tipi assumiamo. Telefonare 690-700. M6210

LOCATORIA cerca apprendista 14enni, aiutantina 16enni. Telefonare 48-480.
MAGLIERIA domicilio, facilissimo mestiere, rimettere macchine svizzere «Orion» lire 100.000. Insegnamento Casoni, San Quintino 4 bis. T0708
MAGLIFICIO assume maglieriste rettilinee, confezioniste anche direzionali. Telefonare 51-158. F8167
MAGLIFICIO Kelly assume stabilimento maglieriste e confezioniste abilissime. Lavoro continuativo. Presentarsi via Lagrange 29. Telef. 534-998. 58681
MANOVALI qualificati saldatori, fresatori [illegible] cercasi. Via Lombardore 4. 2773
MECCANICO provetto cerca impresa escavazioni per autoparco di pale cingolate. Richiedesi lunga esperienza specifica et capacità organizzativa officina. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B0534
MENSA aziendale importante stabilimento assumerebbe abile cuoco o cuoca. Precisare età, posti occupati, pretese e referenze a cassetta 5214, SPI, Torino.
MONTATORI cercansi pannellisti possibilmente adatta. Scrivere cassetta 8212, SPI, Torino. F6733
PASTICCERE pensionato ore libere pomeriggio cerco. Telef. 229-958. F6443

RETTIFICATORI interno, esterno, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata. Via Barge 6, Torino.
RIVOLI industria cerca abile infermiera, aiuto contabile. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino. B0606
SIGNORA sola anziana cerca donna fissa tutto fare non giovane. Telef. 694-298.
SIGNORA sola cerca signora disposta compagnia e piccolo aiuto lavori domestici, offrendo camera, vitto, riscaldamento. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere cassetta 8201, SPI, Torino. F6563
SIGNORE e signora soli con casa a domestico cercano autista domestico [illegible] 45-50 anni circa. Stipendio a convenirsi non inferiore lire 50.000 mensili. Vitto, alloggio, vestito, camera d'uso, pagato; contratto rinnovabile annualmente. Regalo adeguato in caso risoluzione contratto, in caso decesso richiedente, regalo corrispondente uno stipendio mensile per ogni anno di servizio. Disposto abitare estero tempo necessario richiedente. Ottime referenze scritte due mesi tempo controllo medesime, guida perfetta giudizio richiedente, buone conoscenze meccaniche, preferenza rudimenti francese tedesco, salute ottima. Indirizzare cassetta 1307, SPI, Torino. 13618

ABILE aiuto commesso [illegible] qualsiasi genere (anche alimentari). Telefonare 352-736. F6608
ABILE commesso [illegible] merceria maglierie offresi piccola ditta, libera subito. [illegible], Bolla, Accademia Albertina 31. B7727
ABILE elettricista [illegible] macchina [illegible] ricerca qualunque lavoro riparazione macchine domestiche. Tel. [illegible] dalle ore 8 alle 18. B0416
ABILE [illegible] tagliatore uomo scapolo offresi. Scriv. cassetta 8261, SPI, Torino.
ABILE stiratrice tintoria offresi mezza giornata. Telefonare 532-340. G8077
ABILE verniciatore macchine utensili eseguirebbe lavori anche contratto. Telefonare 70-175. F6931
ABILISSIMA modellista tagliatrice sviluppo taglie, praticissima confezione serie signora, esperienza, offresi. Scrivere cassetta 8080, SPI, Torino. B7721
ABILISSIMO tappezziere banco millesenta offresi. Scrivere cassetta 8260, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE meccanico generico motorista, 2ª categoria offresi. Telefonare 370-707. F6759
AIUTO contabile 20enne pratica ufficio libera subito offresi. Telefonare 72-754.

CHIMICO lunga pratica, specializzato analisi siderurgiche, offresi. Scrivere cassetta 8311, SPI, Torino. F8057
CINQUANTENNE fabbro specializzato pensionato offresi mansione fiducia, capo squadra. Telefonare 396-727. M6222
CINQUANTENNE pensionato pratica commercio contabilità corrispondenza mansioni serietà, fiducia, cerca impiego, miti pretese. Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino. B0553
CINQUANTENNE piemontese pratico attiv., [illegible], Veipe, oppure magazziniere occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino. M6221
CINQUANTENNE tornitore prima categoria, per lavori macchine agricole o altri offresi. Telefonare 80-546.
CINQUANTENNE cerca veramente capace libera subito occuperebbesi ovunque casa signorile. Telefonare 685-272
CINQUANTUNENNE pensionato bella presenza, persona alessa offresi magazziniere, fattorino, altri lavori, pretese miti. Telefonare 534-573 tutti i giorni.
COMMESSA diciassettenne, bella presenza, offresi. Telefonare 80-640, ore 9-11, 14-19.
COMMESSA salumeria 24 anni bella presenza offresi. Telefonare 779-364.

DICIANNOVENNE pratica triennale libri paga, dattilo-complimentar, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 3081, SPI Torino. M6603
DICIANNOVENNE stenodattilo offresi necessità impiego, commesso, altri simili. Gerolinara, corso Regio Parco 34, Forri, Torino. F6750
DICIANNOVENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio, informazioni, offresi. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE, 3ª ragioneria, presenza, offresi impiegata o simile. Telefonare 753-111. B7606
DICIASSETTENNE commerciali offresi qualsiasi impiego decoroso. Tel. 785-746 ore pasti. B7751
DICIASSETTENNE computista corrispondente francese conoscenza inglese offresi secondo impiego. Telefonare 282-888.
DICIASSETTENNE licenza commerciale stenodattilografa offresi primo impiego. Telefonare 370-725. B7725
DICIASSETTENNE computista commerciale, dattilografia, conoscenza francese e inglese, impiegherebbesi. Telef. 761-974.
DICIOTTENNE dattilografa offresi secondo impiego. Telefonare 388-552.
DICIOTTENNE stenodattilografa primo impiego offresi, referenze. Tel. 276-126.

MEZZADRILE piccola famiglia anziana pratica lavorazione vigneti. Monferrato cercasi sammartino. Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino. B7491
MONTATORI specializzati micro meccanici precisione [illegible] orologio ecc. assume Pastore, Sebastiano Po 6, Torino. Telef. 890-196. 12617
OFFICINA artigiana, cerca apprendista 15enne, e tornitori. Presentarsi, via Borgomanero 12. F6773
OPERAI stampaggio materie plastiche per turno notturno cerca importante azienda. Presentarsi dalle ore 10 alle 12, via San Paolo 122. B7671
ORGANIZZATORI spettacoli ogni località cerca Music Recorders, Muratte 37, Roma. 12580
OTTICO, artigiano, affidasi domicilio lavoro molature montaggi. Esigesi riservatezza referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 80372
PARRUCCHIERE signora abilissimo [illegible] dotazione arte cercasi. Ardesi, telefono 385-060. F6624
PELLETTERIA cerca ragazzo quindicenne pratico motorino e ragazza stessa età. Acolia, Vanchiglia 32. G7610
PERITO chimico esente militare cercasi. Scrivere cassetta 6340, SPI, Torino.
PERITO industriale od ingegnere piemontese preparazione tecnica cercasi da stabilimento milanese per capo sezione officina. Referenze pretese. Scrivere casella 153 C, SPI, Milano. 12609
PETTINATRICE manicure presenza riparto signora 12.000. Sacchi 22, tel. 43-212.
PICCOLA famiglia 3 persone adulte cerca tuttofare fissa. Scrivere cassetta 6378, SPI, Torino. B0254
PORTIERE cercasi subito, indispensabile inglese e francese correttamente, non stagionale. Albergo Principe, telef. 20-19, Casale Monferrato. G7863
RAGAZZI tredici-sedicenni robusti assumo, Gioacchini, largo Paolini 3.

SIGNORA cerca dama compagnia ore, massimo 25enne. Scrivere cassetta 6343, SPI, Torino. B0126
SIGNORINA pratica lavori ufficio cerco mezza giornata. Olatia, Gratnaciato, piazza Solferino. M6603
SOCIETA' assume fattorino-autista, piemontese, patente seconda, celibe robusto praticissimo, città, militesente non oltre trentenne, consegna merci incassi. Occorre cauzione vincolata o fideiussione. Scrivere precisando età, stato famiglia, precedenti attività, referenze controllabili cassetta 2373, SPI, Torino. M6079
SOCIETA' svizzera assicurazioni direzione Genova cerca specializzato assicurazioni incendio furto possibilità carriera. Curriculum et pretese a cassetta 1 B, SPI, Genova
STABILIMENTO Piemonte [illegible] proprie centrali idroelettriche cerca tecnico 30-40enne competente produzione distribuzione manutenzione impianti energia dapprima quale aiuto e dopo qualche anno successore attuale capo-servizio. Offerte dettagliatissime, referenze, pretese. Scrivere cassetta 6715, SPI, Torino.
STAMPISTA industria materie plastiche cerca. Scrivere Pubblimen Casella 24, Alessandria. 12458
STAMPISTI aggiustatori buona retribuzione cerca industria metalmeccanica. Corso Siracusa 40, telef. 396-851. M6627
TECNICO specializzato pigmenti organici cercasi. Indispensabili referenze. Scrivere cassetta 6340, SPI, Torino. B0092
TORNITORE attrezzista provetto cerca stabilimento meccanica precisione. Scrivere cassetta 6051, SPI, Torino.
TORNITORE provetto per tornio [illegible] cercasi. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
TORNITORE qualificato cerca media industria, indicare [illegible] pretese. Scrivere cassetta 2383, SPI, Torino.
TUTTO fare con referenze cercasi. Lakes. Telef. 534-630.

ABILISSIMO guida patente 2ª grado, lunghi viaggi estero, presenza, istruzione media offresi commesso. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino. F6856
ALESATORE 1ª categoria cerca occupazione in Torino. Scrivere Donato Paolo, Monselice (Padova). M6495
APPRENDISTA 13enne bella presenza occuperebbe qualsiasi posto. Telefonare 385-858. B0520
APPRENDISTA 15enne bella presenza volonterosa pratica magazzino occuperebbesi. Telefonare 276-589.
ASSISTENTE edile, capo cantiere, praticissimo costruzioni civili, industriali, manutenzioni, contabilità, rilievi offresi a imprese o direzione lavori. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino. M6578
ATTIVA volonterosa, dattilografa, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 371-360. M6145
AUTISTA benzina, libero pomeriggio offresi anche mansioni fiducia. Tel. 70-857.
AUTISTA offresi 2ª benzina, 3ª diesel, libero subito. Telef. 781-858.
AUTISTA quarantenne meccanico esperto città autolinea autotreni, passaporto. Telefonare 752-010. F8796
AUTISTA scoppio-diesel [illegible] tuttofare offresi. Scrivere Carvagni Giannini, via Santhià 37. G7951
AUTISTA tutte patenti robusto volonteroso, libero subito. Mazzon, via Bava 27.
AUTISTA terzo grado completo offresi linea o comunque. Sinigaglia, Traiano 101
AUTISTA ventenne esente [illegible] militare, patente 2ª Diesel, 2ª scoppio, pratico cantina, libero subito. Rossi Mario, Valera Cuneo Asti. M6294
AUTISTA 2ª, 3ª, libero subito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 774-881.
AUTISTA 2ª-3ª patente robustissimo offresi Torino e fuori, libero subito. Telefonare 882-242. G7668
AUTISTA 2ª media, 3ª benzina, referenziato, offresi. Telef. 289-826. M6363

COLLAUDATORE pensionato capacità offresi [illegible] mezza giornata. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M6530
COMMESSA bella presenza ottime referenze offresi panetteria, drogheria. Telefonare 380-417. F6925
COMMESSA bella presenza, referenziatissima, offresi qualsiasi genere. Telefonare 299-228. B7705
COMMESSA o cassiera 22enne, bella presenza, pratica anche carico scarico, eventuale [illegible] cauzione, buone referenze. Telefonare 82-186. F8165
COMMESSA volonterosa [illegible] anche mezza giornata drogheria o panetteria. Telefonare 387-408.
COMPUTISTA commerciale 21enne, pratica corrispondenza, trattazione clienti, stenodattilografia, offresi qualsiasi lavoro decoroso, serietà, miti pretese. Scrivere cassetta 8246, SPI, Torino. F6541
CONIUGI cercano portineria. Rossi Maria, via Lessona 6, Venaria. 58816
CONIUGI [illegible] 38enni, [illegible] cercano portineria. Scrivere cassetta 5151 SPI, Torino. 58393
CONIUGI soli 38enni conoscenza lingua francese, patente 2ª benzina cercano custodia portineria oppure stabilimento. Telefonare 555-[illegible]. F6534
CONTABILE, corrispondente, italiana, cassa, magazzino, dattilografia provetta 45enne, ottime referenze, offresi. Telefonare 280-836.
CONTABILE esperienza [illegible] pratica, società azienda, ora in liquidazione, libero anche subito, offresi. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino. B7703
CORRISPONDENTE inglese francese praticissima diplomata ventenne stenodattilografia offresi libera ottobre. Scrivere cassetta 5365, SPI, Torino.
CUOCO offresi albergo ristorante. Telefonare 527-706. M6374
[illegible] provetto, offresi. Telefonare 389-826 ore 16-17.

DICIASSETTENNE volonterosa buona presenza licenza commerciale offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 778-740. B7531
DICIOTTENNE diplomata inglese francese stenodattilografia 1º impiego occuperebbesi preferibilmente grande complesso industriale. Telefonare 33-386. F6897
DICIOTTENNE offresi apprendista meccanico motorista, anche subito. Cernuinara, corso Regio Parco 24, Forri, Torino.
DICIOTTENNE seria pratica ufficio impiegherebbesi anche commessa. Telefonare 280-153. B7459
DICIOTTENNE tuttofare buona famiglia o aiuto commessa bar pasticceria offresi. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino.
DIPLOMATA esperta contabilità corrispondenza libri paga costi produzione offresi saltuariamente o mezza giornata. Telefonare 278-167. M6453
DIPLOMATO conoscenza contabile commerciale libri paga contributi. Telefonare ore pasti 762-094. F6735
DIPLOMATO geometra 25enne militare esente, serio volonteroso libero subito occuperebbesi. Scriv.: Pinotti, via Rosta 25.
DIRETTORE albergo svizzero, lunga esperienza alberghiera, offresi stagione invernale o annua. Rossi, Villa Adelaide, Alassio. 12791
DIRETTORE lunga esperienza alberghiera, Italia estero, 4 lingue cerca occupazione. Pubblicità Cucci, Riccione.
DIRIGENTE amministrativo commerciale trentatre anni, laureato, scopo miglioramento, offresi. Scrivere cassetta 8230, SPI, Torino. F6568
DISEGNATORE edile, 23enne, aiuto progettista comprovata esperienza offresi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.
DISEGNATRICE 18enne diplomata per figurino, stoffe, pubblicità eccellerebbe serio impiego. Scrivere cassetta 6211, SPI, Torino. F8013
DISEGNATORE edile esente militare offresi. Scrivere cassetta 6019, SPI, Torino.

PORTINERIA cercasi coniugi senza prole, referenze. Scrivere cassetta 5234, SPI, Torino. 88791
PRIMARIA Compagnia [illegible] riorganizzando quadri produttivi, inizia corsi istruzione professionale assumendo ambosessi presenza et buona cultura. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino.
PRIMARIA Società petrolifera [illegible] in conduzione personale diretta grande stazione servizio lavaggio ingrassaggio con distributori carburanti ottimamente ubicata ad elemento settantino con esperienza commerciale e spirito iniziativa. Necessità disponibilità liquida tre milioni per movimentazione merce. Non rispondere se privi di requisiti. Scrivere cassetta 9085, SPI, Torino.
PROVETTE cucitrici [illegible] a mano cercansi da primaria industria confezioni. Età massima 35. Scrivere cassetta 1221, SPI, Torino.
RAGAZZO 14-15enne per [illegible] presenza cercasi. Ormeo Statuto 9.
RAGIONIERE contabile giovane, anche primo impiego purchè attivo, dinamico, volenteroso, assoluta moralità, [illegible] iniziare carriera, assumerebbe Ditta Rossi, Lungo Dora Firenze 113. 12876
SARTORIA Ro, Saluzzo 9, urge pantalonaia e lavorante giacchetta. 59458

TUTTOFARE [illegible] fissa maggiorenne cerca piccola famiglia. Telef. 780-[illegible].
TUTTOFARE fissa, abile cucina, referenziata, cercano coniugi con due bambine, escluse anche serali. Tel. 45-439 ore 11-15.
TUTTOFARE fissa due persone urge, ragazza o mezza età, referenziata. Telefonare 72-339.
TUTTOFARE fissa presenza abile [illegible] trentenne cercano coniugi soli. Presentarsi con referenze Florio, Tassoni 18, dalle 15 alle 17. F6800
TUTTOFARE praticissima mezz'età referenziata, assumerebbe signora sola. Presentarsi Cirunsani, Somis 2. F6510
TUTTOFARE [illegible] volonterosa, anche primo servizio, cerca piccola famiglia. Telefonare 585-350. 58719
[illegible] donna custodia bimbo uso domicilio. Telef. 690-686. G7873
[illegible] stenodattilografa pratica ufficio cercasi da importante società. Telefonare 53-983. B7820

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., success. L. 30

ABILE commessa diciottenne bella presenza offresi. Telefonare 581-869.
ABILE sarta offresi a giornata. Telefonare 687-630 dopo le 20.

AUTISTA 33enne tutte patenti praticissimo autotreni, esperto materiale, offresi anche autista domestico [illegible] famiglia. Telefonare dalle 8 alle 20: 654-465, anche subito. G7063
[illegible] inglese offresi bambini 3-2 anni. Scriv. cassetta 8061, SPI, Torino.
BARISTA cameriere 28enne distinto settentrionale offresi anche serralmente. Telefonare 42-048. B0430
BARISTA serio 28enne offresi subito, [illegible] fisso. Telefonare 68-814.
BRAVA [illegible] offresi mattina giornata. Scrivere cassetta 9074, SPI, Torino.
CAPO [illegible] aziendale lunga esperienza migliorerebbe. Recasi ovunque. Scrivere cassetta 8295, SPI, Torino. F7035
CAPO ufficio personale manodopera, trentotto anni, laureato, scopo miglioramento, offresi. Scrivere cassetta 8221, SPI, Torino. F6370
CARPENTIERE in ferro offresi. Telefonare 289-826 ore 17. M6355
CASALINGA offresi giornata ottime referenze dalle 8.30-17, telef. 278-516.
[illegible] migliorerebbe 37enne esperienza pluriennale azienda importanza internazionale, mansioni organizzative manutenzione macchinario controllo materiali et maestranza. Scrivere cassetta 8347, SPI Torino.

CUOCA offresi ristorante o pensione tutti ore ottima referenze ovunque. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino.
CUOCO referenziato offresi mense alberghi, ristoranti, libero subito. Scrivere cassetta 9073, SPI, Torino. G8043
DATTILOGRAFA precisa velocissima cerca lavoro domicilio, preferenza [illegible]. Telefonare 691-381.
DATTILOGRAFA velocissima, precisa, cerca lavoro nelle ore libere. Telefonare 251-717. F6835
DICIANNOVENNE aggiustatore elettromeccanico qualificato attitudine professionale [illegible] offresi subito presso seria ditta. Telefonare 796-312. M6449
DICIANNOVENNE aggiustatore meccanico licenziato istituto tecnico industriale offresi subito presso seria ditta. Telefonare 796-332. M6447
DICIANNOVENNE dattilografa computisteria, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 796-070. G8031
DICIANNOVENNE, militare esente, conoscenza francese, inglese, dattilografia offresi fattorino. Telef. 389-826.
DICIANNOVENNE pratica trattare pubblico offresi per lavoro decoroso. Olmetto, Principe Oddone 21. M6467
DICIASSETTENNE verniciatore volonteroso offresi per lavoro. Telefonare 798-649.

[illegible] meccanico industriale giovane, offresi ore libere. Miti pretese. Scrivere cassetta 3058, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico provetto, prima categoria, esperto calcoli, offresi subito. Scriv. cassetta 6042, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico 23enne, licenza media, congedato, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 6021, SPI, Torino.
DISEGNATORE tecnico aiuto progettista diplomato scuole francesi occuperebbesi Corso Regina 228, Conca. B7495
DISTINTO, maresciallo carabinieri pensione, passaporto, offresi mansioni fiducia disposto eventualmente viaggiare per Italia estero. Scrivere cassetta 2378, SPI Torino. M6125
DOMESTICO ottime referenze offresi per case signorile due tre persone. Scrivere via Accademia Albertina 38, Gherardi, libero 1º [illegible].
[illegible] pulizia tuttofare referenziato di fiducia volonteroso offresi. Telefonare 696-114. B7463
DONNA robusta anziana offresi pulizia [illegible] piccola remunerazione. Scrivere cassetta 8308, SPI, Torino.
DONNA seria offresi bidella mezza uffici. Telefonare 671-387. B0367
ELETTRICISTA impianti civili industriali offresi, Scriv. cassetta 3076, SPI, Torino.

DONNA ventiduenne cerca occupazione qualsiasi lavoro anche a mezza giornata. Telefonare 776-885. B7536
ELETTRICISTA provetto impianti interni con patente auto, offresi anche lavoro saltuario. Scrivere cassetta 2360, SPI, Torino.
[illegible] solo domicilio paghe, [illegible], corrispondenza, contabilità, miti pretese. Telefonare 780-312. B7601
EX agente P.S. 27 anni occuperebbesi fattorino magazziniere commesso sorvegliante lavori decorosi. Telefon. 287-195.
EX brigadiere offresi mansioni fiducia, lavori ufficio, responsabilità. Telefonare ore pasti 525-461. B0128
EX carabiniere 50enne moglie sarta guardarobiera offresi custodia villa. Casucta, Venezia 45. M6525
EX ufficiale ventitreenne, ragioniere impiegherebbesi, preferenza campo commerciale. Telefonare 528-847. M6654
FALEGNAME esperto laboratorio 42enne offresi. Telefonare 31-085. B7613
FAMIGLIOLA piemontesi contadini occuperebbesi salario o custodia villa manutenzione orto giardino. Telefonare ore 20, telef. 36-128. F6785
FATTORINO, autista, magazziniere, altre mansioni, attivo, referenziato offresi. Telefonare 763-206. B0604
FATTORINO 17enne cerca lavoro. Telefonare 60-740. M6481
GARAGISTA espertissimo autoriparazioni tutte patenti, passaporto, offresi. Telefonare 290-012. F6757
GEOMETRA buona pratica disegnatore edile intelerebbe regolare impiego presso impresa o professionista anche fuori Torino. Seria referenze. Scrivere cassetta 6048, SPI, Torino. B7717
GEOMETRA disegnatore esperto carpenterie metalliche e presse piegatrici offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 9072, SPI, Torino.
GEOMETRA pratico progetti, calcoli cemento armato, cerca occupazione anche saltuaria, presso impresa, studio tecnico. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino.
GEOMETRA 22enne offresi scopo miglioramento economico-pratico: direzione lavori, [illegible] contabilità, paghe, preventivi, disegno, rilievi. Disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino.
GIARDINIERE autista buone referenze cerca occupazione possibilmente da privato. Scriv. cassetta 2378, SPI, Torino.
GIOVANE diplomato dinamico competente materia fiscali patente auto pomeriggio occuperebbesi lavoro intellettuale manuale. Scrivere cassetta 6872, SPI, Torino.
GIOVANE donna occuperebbesi a ore oppure mezza giornata. Telefonare 41-381.
GIOVANE offresi governo bimbi minimo anni 2. Telef. 21-127 dalle 16 alle 18.
GIOVANE pratico lavori magazzino minuti e spedizioni offresi. Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino. M6497
GIOVANE signora pratica negozio abbigliamento, pelletterie cerca [illegible] o gerente. Scrivere cassetta 8216, SPI, Torino. 59746
GIOVANE signorina bella presenza, extra ufficio comunque impiegherebbesi. Telefonare 374-460 ore 12,30-14. M6288
GIOVANE ventunenne occuperebbesi come aiutante aggiustatore o similari qualunque lavoro. Telefonare 682-706.
GIOVANE volonteroso, capacità, accetta extra orario, lavoro ufficio, preventivi, disegni traduzioni ecc. Miti pretese. Scrivere cassetta 8307, SPI, Torino.
GIOVANE 35enne solo occuperebbesi portiere o persona fiducia. Telefon. 687-268.
GUARDIANO custode referenziatissimo forte mansione offresi. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino. B0470
IMPIEGATA magazzino magazziniera consegnataria seria attiva pratica lunga pratica offresi. Ottime referenze. Scrivere cassetta 9070, SPI, Torino. G7989
IMPIEGATA ruolo libera pomeriggio cerca occupazione integrativa. Tel. 271-615.
IMPIEGATA 40enne, presenza, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 772-771.
INDIPENDENTE cinquantenne pensionata pratica lavori ufficio offresi. Fiducia, referenze. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino. M6361
INDOSSATRICE, altezza 1,70, bella presenza, offresi anche vendeuse, preferibilmente Milano o città mare, richiedesi alloggio. Scrivere cassetta 6306, SPI, Torino. 58834
INDOSSATRICE taglia 46, alt. m. 1,70, offresi. Scriv. cassetta 8248, SPI, Torino.
INFERMIERE generico, offresi assistenza notturna diurna anche fuori Torino, conoscenza francese. Telef. 289-626.
INGEGNERE settentrionale, esperienza decennale, referenziatissimo offresi per mansioni direttive industria applicazioni elettroniche. Scrivere cassetta 8229, SPI, Torino. B0560
LAUREATA lettere, giovane, conoscenza inglese, occuperebbesi mansioni scolastiche, ufficio. Scrivere cassetta 6372, SPI, Torino. B0210
LAVORANTE [illegible] et indossatrice, alta 1,70, offresi. Scrivere cassetta 6009, SPI, Torino. B0094
LAVORANTE sarta offresi preferibilmente piccolo laboratorio. Scrivere cassetta 6008 SPI, Torino. B0392
LIBERA per ottobre pratica lavori ufficio ditta artigiana, signora impiegherebbesi solo pomeriggio, referenze. Scrivere cassetta 8360, SPI, Torino. F8742
LIBERO subito 40enne tornato impaginatore. Domenicchetti Ernesto, tel. 795-403.
[illegible] 21enne, dattilografa diplomata cerca impiego. Miti pretese. Telefonare 582-953. F7027
MAGAZZINIERE 35enne attivo, pratico preparazioni ordini, spedizioni, trattare clientela, offresi fornitori. Tel. 695-294.
MAGLIERISTA bella presenza referenziata offresi commessa abbigliamento, maglierie. Telefonare 380-417. F6821
MECCANICO specializzato motore Diesel benzina, trattore 40enne, miti pretese. Corso Regina 228, Conca. B7496
MEZZA età, serietà massima, presenza, offresi governo casa fissa, giornata persona sola, referenze. Scrivere cassetta 5399, SPI, Torino. F7061
MOTORISTA organico specializzato tutte potenti, offresi seria ditta. Telefonare dalle 8 alle 20: telef. 654-465.
MOTORISTA terzo grado scoppio diesel occuperebbesi, libero subito. Tel. 684-164.
MURATORE conoscenza disegno pratico qualsiasi lavoro capace direzione cantiere offresi. Scriv. cassetta 2274, SPI, Torino.
MURATORE impiegherebbesi presso impresa, capace qualsiasi lavoro finimento. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino.
MURATORE pratico volonteroso 41enne offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5273, SPI, Torino. F6574
OFFRESI giovane falegname finito, volendo anche con referenze. Telef. 693-521.
OFFRESI giovane volonteroso tuttofare, massime referenze. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino. G7971
OFFRESI lavorante sarta 15 anni. Telefonare 280-169. G8017
OFFRESI muratore riquadramento tetti pavimenti rivestimenti murari in genere. Telefonare 388-375. M6509
OFFRONSI portinai coniugi piemontesi quarantenni attivi, referenze, per villa, marito giardiniere. Scrivere cassetta 5300 SPI, Torino. F7069
OPERAIA 30enne, presenza, secondo lavoro, referenziata, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 280-278. 58583
OPERAIA 25enne attiva, offresi seria ditta anche lavori vari. Telef. 686-294.
OPERAIO pratico giardino offresi ore libere anche mezza giornata mattino, lavori vari. Massime referenze. Tel. 95-464.
OPERAIO specializzato chimico analisi, 23enne, militare esente, offresi. Telefonare 269-826. M6371
OPERAIO 40enne volonteroso disposto qualsiasi per impiego sicuro. Telef. 694-806.
OPERATORE cinematografico 29enne, esperienza decennale, offresi. Scrivere cassetta 6342, SPI, Torino. B7695
OTTIMA conoscenza inglese francese, volenterosa stenodattilografa, referenziata, impiegherebbesi. Telefonare 32-380.
OTTICO diplomato occuperebbesi negozio laboratorio oppure eseguirebbe lavoro conto, v. Castellani Giuseppe, corso Telgio 172. M6288
PANETTIERE, referenziato, 17enne, offresi. Telef. 389-825 ore 10. M6366
PARRUCCHIERE uomo molto esperto libero subito offresi. Telef. 35-718.
PASTICCERIA, barista, offresi. Telefonare 389-825 ore 16-17. M6353
PATENTE 2ª grado, meccanico, offresi. Telef. 289-825. M6368
PENSIONATO, bella presenza, colto, impiegherebbesi decorosamente, anche mezza giornata. Telefonare 30-687. F6292
PENSIONATO pratico libri paga, materia tributaria cerca [illegible] o farebbe contabilità piccola o media industria, miti pretese. Telefonare 397-636.
PENSIONATO sessantenne offresi per qualsiasi lavoro. Tel. ore pasti 323-345.
PENSIONATO 50enne occuperebbesi come capoquadra edilizia qualsiasi impresa. Telefonare 693-179. G7817
PIEMONTESE 21enne volonteroso, quinto ginnasio, offresi lavoro qualunque. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino.
PERSONA fiducia anche cauzione offresi. Telefonare 794-761.

PENSIONATO 53enne bella presenza patentato offresi posto fisso fattorino non guardiano fiducia, referenze, miti pretese. Venaria, Migliotti 16. B0490
PIEMONTESE 23enne congedato occuperebbesi come facchino [illegible] fattorino, 3ª benzina o qualsiasi altro lavoro disposto [illegible] ovunque. Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino. B0202
PORTINAIA per migliorare abitazione cerca portineria. Scrivere cassetta 6341, SPI, Torino. B0116
PROVETTA garagista riparazioni officina. Telefonare ore pasti 84-620. F6787
PROVETTA steno-dattilografa, pratica lavori ufficio conoscenza inglese offresi. Scrivere cassetta 1306, SPI, Torino.
PROVETTA steno-dattilografa, pratica lavori ufficio, buona conoscenza francese, offresi. Scrivere cassetta 1305, SPI, Torino. 12682
PROVETTO magazziniere imballatore pulente auto 2ª, 3ª, offresi Lombardo Bento, Valprato 30, telef. 383-304.
QUARANTACINQUENNE volonterosa offresi assistenza malati o altro lavoro, massima serietà. Telefonare 371-398.
QUARANTACINQUENNE robusto pratico lavori ufficio, licenza tecnica, occuperebbesi anche [illegible]. Telefonare 38-290.
QUARANTASEIENNE offresi cuoca tuttofare a ore, referenziata. C. Lucia, via XX Settembre 74, Torino. M6575
QUARANTENNE abilissima andamento casa, [illegible] e cucina, a giornata offresi. Scrivere cassetta 6207, SPI, Torino.
QUARANTENNE robusto tutto fare offresi custode pulizia facchino. Tel. 686-114.
QUARANTOTTENNE, pratico commercio vini, per cessazione lavoro in proprio, offresi direzione gestione analogo magazzino od altro impiego adeguato. Referenze, [illegible]. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino. B7471
QUARANTOTTENNE, volonteroso, serio, 2ª diesel, 3ª scoppio, referenziato, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 8297, SPI, Torino. F7081
QUINDICENNE apprendista meccanico, elettrauto, offresi. Telefonare 289-825.
QUINDICENNE ottime referenze, offresi apprendista commessa. Telef. 289-825.
QUINDICENNE primo impiego, stenodattilo commerciale offresi seria ditta. Telefonare 579-109. M6143
QUINDICENNE stenodattilo contabilità, distinto, primo impiego occuperebbesi. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino.
QUINDICENNE volenteroso offresi apprendista meccanico. Telefonare 253-729.
RADIOTECNICO occuperebbesi ore libere, Massima serietà, garanzia. Telefonare 299-162. M6571
RAGIONIERA, francese, inglese, cerca occupazione. Telefonare Donnino 30-963.
RAGIONIERA 22enne, computisteria, dattilografia, corrispondente francese-inglese, occuperebbesi. Telefonare 280-278.
RAGIONIERE cerca occupazione aziendale Torino. Scriv. cassetta 9079, SPI, Torino.
RAGIONIERE primo impiego media superiore 7/10 diurna pratica commerciale, attivo, referenze ineccepibili, occuperebbesi piccola o media azienda, pretese minime, occorrendo anche periodo prova. Scriv. cassetta 8320, SPI, Torino.
RAGIONIERE primo impiego, pratico litografia, offresi. Telef. 289-825. M6361
RAGIONIERE 22enne offresi anche solo mezza giornata. Telefonare 381-756.
REFERENZIATA praticissima paghe contributi, dattilografia, offresi, miti pretese. Telefonare 270-504. F6868
REFERENZIATO 18enne bella presenza, II tecnica superiore, occuperebbesi presso seria ditta come fattorino, magazziniere. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino.
RETTIFICATORE giovane attrezzista qualificato esente militare veramente capace offresi. Scriv. cassetta 8269, SPI, Torino.
RICAMATRICE a mano provetta, offresi. Telefonare 389-825 ore 17. M6341
SALDATORE autogeno-elettrico provetto, offresi. Telef. 289-826. M6363
SALDATORE e brasatore alluminio abilissimo offresi. Telef. 772-482, Torino.
SALDATORE elettrico fabbro occuperebbesi. Telefonare 896-547. F6862
SALDATORE specializzato elettrico qualsiasi offresi seria ditta. Telef. 389-806.
SALDATORE 24enne offresi, miti pretese. Referenze. Telefonare 276-995 ore pasti. M6365
SANTA 34enne piemontese occuperebbesi guardarobiera albergo pensione famiglia. Scrivere cassetta 5009, SPI, Torino.
SARTO cerca lavoro presso elettrolavaggio. Scrivere cassetta 8284, SPI, Torino.
SARTO confezione uomo seria offresi presso ditta, industria. Telef. 383-304.
SEDICENNE attiva, presenza, seconda magistrale, diurna, dattilo-computista, cerca primo impiego seria ditta. Scrivere cassetta 3038, SPI, Torino.
SEDICENNE dattilografa secondo impiego pratica ufficio occuperebbesi. Tel. 382-863.
SEDICENNE licenza commerciale stenodattilografa offresi primo impiego. Telefonare 383-325. 12579
SEDICENNE [illegible] occuperebbesi pasticcere oppure fattorino altra occupazione. Telef. 551-100. M6572
SEGRETARIO azienda, [illegible], presenza, ottime referenze, offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 385-214. F6870
SERIETA' presenza offresi anche mezza giornata presso persona sola cucito assistenza malati qualsiasi [illegible] esclusi lavori pesanti. Telefon. 687-306 mattino. F6774
SIGNORA dattilografa o cassiera impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 790-226
SIGNORA offresi assistenza ammalati, bambini notturna o diurna. Tel. 691-327.
SIGNORA presenza, buona conoscenza francese, inglese, occuperebbesi azione Alberghiera. Telefonare 285-564. B0516
SIGNORA 35enne presenza, pratica dattilografia pratica commerciale offresi cassiera commessa segretaria, mansioni varie fiducia. Telefonare 376-776.
SIGNORA 35enne seria offresi qualunque lavoro purchè decoroso. Telefon. 553-686.
SIGNORA quarantacinquenne volonterosa capace cerca portineria possibilmente zona signorile oppure pulizia uffici. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino.
SIGNORINA aiutante sarta offresi. Telefonare 385-570. M6317
SIGNORINA bella presenza, piemontese, anni 22 offresi lavoro sicuro. Tel. 687-428
SIGNORINA giovane, bella presenza, commerciali, steno-dattilografa, pratica ufficio, facilità trattamento pubblico, impiegherebbesi [illegible]. Scrivere cassetta 8263, SPI, Torino.
SIGNORINA insegnante dattilografa cerca impiego. Telefonare 385-191. M6466
SIGNORINA pratica paghe contributi, lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B0514
SIGNORINA 35enne bella presenza, massime referenze, offresi giornata lavoro decoroso. Telefonare 688-613. M6565
SIGNORINA 25enne, licenza liceo classico offresi impiegata. Telefonare 273-657
SIGNORINA [illegible] cerca servizio presso persona sola, anche fuori Torino. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. B0276
SOTTUFFICIALE carabinieri pensionato sessantenne, piemontese, solo offresi custode villa. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. M6574
SPECIALIZZATO [illegible] giovane, 35enne, militare esente, offresi. Telefonare 289-836. M6367
STENO-dattilo-comptometrista conoscenza francese, pratica lavori ufficio, volenterosa, presenza, referenziatissima, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5047, SPI, Torino. B7701
STENODATTI-COMPTOMETRIA quindicenne offresi presso impiego. Tel. 539-972.
STENODATTILOGRAFA secondo impiego offresi. Telefonare 281-646. M6530
STENODATTILOGRAFA velocissima pratica lavori [illegible] offresi. Tel. 382-128.
STENODATTILOGRAFA 20enne, [illegible] tedesco, offresi. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino. M6534
STENODATTILOGRAFA 23enne, licenza commerciale, già pratica contabilità ufficio, magazzino a paghe, corrispondenza, occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 5208, SPI, Torino oppure telefonare 388-035 ore 17-18,30 feriali.
TORINESE 19enne militesente, presenza, cultura, occuperebbesi. Telef. 893-162.
TORNITORE attrezzista esclusa dimissione, già capo officina, reparto, pratico piccola media lavorazioni varie attrezzatura precisione, pratico stampi stampaggio, presse, bilancieri, occuperebbesi adeguatamente presso seria ditta. Scrivere cassetta 8255, SPI, Torino.
TORNITORE seconda categoria offresi. Scrivere cassetta 8291, SPI, Torino.
TORNITORE 1ª categoria cerca occupazione in Torino. Scrivere Garzetta Franco, Granze (Padova). F7029
TREDICENNE impiegherebbesi apprendista commessa seria, qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 43-354. M6365
TREDICENNE occuperebbesi presso studio fotografico, zona S. Rita. Tel. 390-831
TRENTADUENNE II geometra, offresi disegnatore, impiegato. Telef. 389-825.
TRENTAQUATTRENNE offresi in qualità custode notturno fabbrica o magazzino, referenze. Telefonare 44-481. B0606

(Continua a pag. 16)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO - prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

(Continua da pag. 11)

TRENTASEIENNE offresi lavoro qualsiasi. Tappero, corso Regina Margherita 18. F6549

TRENTASEIENNE volenteroso offresi autista oppure presso gommista, qualsiasi lavoro. Rolandi, Front Canavese.

TRENTENNE bella presenza pratica commercio già proprietaria negozio occuperebbesi, miti pretese. Telefonare 41-131.

TUTTOFARE abile referenziata offresi mezza giornata. Telef. 48-223 mattino.

TUTTOFARE referenziata mezza giornata a ore. Telef. 290-836. M6345

UNIVERSITARIO accetterebbe famiglia distinta incarichi fiducia guida ragazzo cambio vitto alloggio. Referenze. Telefonare 896-597 (10-12); (16-18). M6636

VEDOVA quarantenne sola bella presenza cerca occupazione lavoro decoroso referenziata. Telefonare ore pasti 837-227.

VENETO buona cultura ex-pilota aviazione, patente secondo scoppio, passaporto, massime referenze controllabili offresi anche privato. Scrivere casella 3052, SPI, Torino. M6579

VENTENNE presenza offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telef. 95-353.

VENTENNE, primo impiego, dattilografa, occuperebbesi subito. Telefonare 360-831 ore 11-17. F5748

VENTENNE sarta donna offresi impiego. Lopredite presso Mogadoro, Palazzo Cina 10. G7883

VENTENNE scuole superiori offresi aiuto ufficio magazzino, altro. Telef. 395-931.

VENTICINQUENNE diplomato [illegible] francese studi universitari chimica pratica analisi laboratorio controlli elettrochimici et lavorazioni in tema galvanotecnica offresi impiego adeguato. Scrivere casella 6005, SPI, Torino. B7627

VENTIDUENNE ex carabiniere, pratico [illegible], francese, occuperebbesi. Telefonare 686-284. 9062

VENTIDUENNE fabbro, autista 2ª nafta, militesente, pratico Torino. Tel. [illegible].

VENTIDUENNE volenteroso, militesente, patente 2ª scoppio, libero subito occuperebbesi magazziniere commesso fattorino garagista. Presenza, referenze. Telefonare 685-758. B0174

VENTIQUATTRENNE offresi commesso, ottime referenze. Telef. 390-836. M6342

VENTIQUATTRENNE pratico ramo commerciale, tutti lavori ufficio, patente 2ª, cerca impiego, eventualmente anche commesso. Telefonare [illegible]. F6813

VENTIQUATTRENNE volenteroso pratico guida auto offresi autorimessa. Telefonare 553-343 dopo ore 20. B7609

VENTISEIENNE, cultura, presenza, impiegherebbesi ufficio o commessa negozio genere fine. Telefonare 763-355.

VENTISEIENNE licenza liceale, patente 2ª, distinto, ottima famiglia, referenze eccellenti controllabili, proprietario beni immobili, cerca occupazione autista, domestico presso famiglia signorile. Telefonare 376-361. B7517

VENTISEIENNE pendicissima lavori ufficio dattilografa, ottime referenze occuperebbesi presso azienda o [illegible]. Scrivere casella 3049, SPI, Torino. M6584

VENTISETTENNE aggiustatore montatore motorista Diesel, buona pratica, conoscenza disegno offresi. Scrivere casella 6015, SPI, Torino. B0114

VENTISETTENNE presenza, [illegible] francese, disponibilità auto offresi. Telefonare 523-038. G6085

VENTISETTENNE serio [illegible] come fattorino ramo tessuti o altro. Tel. 22-662, Moncrato Carlo. F6524

VENTITREENNE licenza ginnasiale offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Tel. 362-092

VENTITREENNE pratica lavori ufficio contabilità paghe offresi. Tel. mattino 694-507

VENTOTTENNE attivo volenteroso diplomato di [illegible] industriali, esperienza 10 anni d'officina [illegible] rettificatore d'attrezzatura stampi, perfetta conoscenza disegno, cicli di lavorazione, scopo migliorare [illegible] aiuto capo officina o capo squadra media e grande industria. Scriv. casella 6402, SPI, Torino.

VENTOTTENNE laborioso onesto dedizione al lavoro, istruito, pratico dattilografia, accetta qualsiasi occupazione. Telefonare 290-378.

VENTOTTENNE piemontese [illegible] meccanico patente 2ª nafta benzina, occuperebbesi qualunque lavoro del genere. Dettagliare. Scrivere casella 5229, SPI, Torino. B8753

VENTUNENNE esente militare elettricista industriale, occuperebbesi. Scrivere casella 6336, SPI, Torino. B7423

VENTUNENNE esente militare, licenza media, [illegible] qualsiasi lavoro. Telefonare 523-179. B0449

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ALESSANDRIA, Cuneo, Novara, Vercelli, cercansi concessionari esclusivi vendita dado brodo svizzero. Casella 8 B, SPI, Genova.

AUTISTA con macchina offresi anche rappresentante. Referenze, cauzione. Telefonare [illegible]. M6350

BRASILE Rio de Janeiro ditta specializzata vendita enti pubblici accetta rappresentanze prodotti italiani. Rispondere entro quindici corrente casetta 13 F, SPI, Bologna. 12677

CARAMELLE biscotti cioccolato trasferendomi Sardegna rappresenterei importante casa Orsini. Orbassano 47 bis, Torino. 58669

CERCANSI seri introdotti rappresentanti per facilissima vendita nuovo rivoluzionario rasoio elettroautomatico et altre novità elettromedicalidomestiche. Casella 32 G, SPI, Bologna. 12641

CERCANSI elementi introdotti presso fabbriche vermouth aperitivi liquori sciroppi [illegible] abbinare vendita [illegible] di zucchero. Scrivere casella 120 C, SPI, Milano. 12607

CERCANSI giovane rappresentante fornito automezzo, pratico calze, maglierie, biancherie. Scriv. casella 2333, SPI, Torino.

CERCANSI rappresentanti per settori città e provincia Torino. Filiale La Cimbali, corso [illegible] 51, Torino. 12600

CERCASI persona seria attiva patente auto per esazioni e consegne merce alimentari ingrosso, disposta cointeressarsi, cauzione cinque milioni. Telef. 46-221 o scrivere casella 5229, SPI, Torino.

CERCHIAMO attivi collaboratori introdotti mobilieri Piemonte-Liguria. Ara, Mameli 49, Livorno. 12647

CERCO rappresentante capace procacciare affari ramo edile e affini. Pagani Alessandro, Mosaici, Zanica (Bergamo).

CONCESSIONARIA primaria industria tedesca articoli profumeria, assume rappresentanti regionali purchè elementi di provata competenza ed introduzione ramo. Scrivere casella 119 C, SPI, Milano.

DISPONENDO locali, automezzo, assumerei rappresentanza per Piemonte, edilizia, arredamento. Scrivere casella 8213, SPI, Torino. F6727

DUE elementi primordine esperienza decennale materiali edili accetterebbe direzione ufficio vendita, direzione magazzino. Succursale Roma, primaria ditta produttrice materiali edili in genere, indicare condizioni Casella L-74, SPI, via Parlamento 9, Roma. 12526

FABBRICA conciati agnelli cerca rappresentante, Marengo, Telef. 23-69, Bra.

FARMACEUTICI Milano ramo specialistico cerca rappresentante Piemonte. Bagnoli, Casella 1301, Milano. 12508

IMPORTANTE industria del Nord produttrice di serrande metalliche ogni tipo cerca agenti provinciali particolarmente introdotti ramo edile per Asti, Aosta. Casella 17 B, SPI, Genova. 12696

IMPORTANTE industria [illegible] cerca rappresentanti introdottissimi [illegible] casella 117 C, SPI, Milano. 12[illegible]

IMPORTANTE introdotta organizzazione commerciale vendita radio tv elettrodomestici offre brillante sistemazione venditore proponda esperienza specifico settore zona Piemonte. Fornire elementi valutazione forma più dettagliata. Scrivere casella 6367, SPI, Torino. B7511

INDUSTRIA esente prodotti chimici cerca introdotto rappresentante Piemonte. Casella 40 G, SPI, Bologna. 12640

INDUSTRIA finte pelli cerca esperti rappresentanti veramente introdotti Veneto, Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Basilicata, Calabria, Sicilia. Scrivere casella 2333, SPI, Torino. M6036

INTRODOTTO rappresentante mobili cerca seria fabbrica mobili per abbinare vendite. Scrivere casella 1200, SPI, Torino.

MEDICO accetterebbe incarico rappresentante propagandista primaria Casa farmaceutica italiana estesa per Lazio. Indicare condizioni Casella L-76, SPI, via Parlamento 9, Roma. 12535

NOTA industria alimentari cerca distributori per bare prov. di Torino, mezzo proprio consegna bisettimanale prodotto reclamizzato in bustine di largo consumo. Richiedonsi massime referenze. Scrivere casella 121 C, SPI, Milano. 12547

PROPAGANDISTE. Nota casa apparecchi elettrodomestici cerca distinto personale femminile per visite in zona Torino e Piemonte. Stipendio, percentuale, premi vendita. Referenziare. Scrivere casella 2294, SPI, Torino. M5936

RAGIONIERE solo 600 esperto amministrazioni consulenze tributarie accetterebbe incarichi fiducia. Scrivere casella 2304, SPI, Torino. M6276

RICAMBI auto, accessori, trasferendomi Sardegna rappresenterei seria casa. Orsini, Orbassano 47 bis, Torino. 89614

SAPONI insetticidi, scatolami alimentari, trasferendomi Sardegna rappresenterei, importanti case. Orsini: Orbassano 47 bis, Torino. 88667

SAVONA Ufficio, commerciale, referenze, capitale, patente auto, offresi rappresentante concessionario rinomata Ditta. Scrivere SPI, casella 33 T, Savona.

TECNICI competenti, organizzati, assumerebbero rappresentanze articoli: condizionatori d'aria, ventilatori, depuratori fumo, apparecchiature termiche, idrosanitaria, bruciatori. Scrivere casella 1154, SPI, Torino.

UTENSILERIE elettriche mano, nota fabbrica estera cercasi tutte provincie Piemonte, agenti introdotti officine meccaniche, autoriparazioni, carrozzerie. Scrivere casella 128 C, SPI, Milano.

VENDITORE impiegato presso nota Compagnia commerciale volendo migliorare offresi. Telefonare 33-566 ore ufficio.

VENDITORI propagandisti 20-30 anni, residenti principali centri Piemonte assumerà prossimamente grande [illegible] internazionale. Stipendio e provvigioni. Possibilità carriera per elementi più capaci ed attivi. Scrivere allegando breve curriculum a casella 178 C, Sipra, Torino. 13414

VENTICINQUENNE 2ª benzina bella presenza seriétà, auto propria; disposto viaggiare assumerebbe incarico seria ditta. Telefonare 370-196, ore 20.

VERMOUTH, liquori, spumanti, trasferendomi Sardegna rappresenterei seria casa. Orsini, Orbassano 47 bis, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA competente riportando braccialetto [illegible] con incisione Dino Natale smarrito 10 corrente. Telef. [illegible] ore pasti.

MANCIA competente riportando portachiavi biancanera. Accomasso, Moretta 3. Tel. 381-729. F7061

SMARRITO braccialetto oro venerdì sera via Cibrario trovato da sconosciuta signorina pregata restituirlo proprietaria. Calvi, [illegible] 52. Grossa mancia.

SMARRITO [illegible] riportando cane Boxer smarrito pressi [illegible] Giardino. Telefonare 63-906. G6071

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

MASSAGGIATORE Enrici, trattamenti curativi ed estetici. Corso Viareggio 7, Torino Telef. 553-823.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A [illegible] ogni dubbio vi aiuta Sorveglia. Informazioni, investigazioni prematrimoniali. Pio V 30. telef. 683-110

A abbisognanti [illegible] infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque: « Italpol », Madama Cristina 111, telef. 687-874.

A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 531-181.

A abilità, tradizionale [illegible] informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, Pettenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-872. 8242

A [illegible] rateazioni vendiamo camere letto, [illegible], tinelli, cucine. Faranda, Accademia Albertina 29. 6901

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.

ACQUISTANSI occasione biciclette in genere e ciclomotori. Telefonare 694-996.

ACQUISTO mobili studio; vendo bellissimo salotto velluto prezzo convenientissimo. Telefonare 30-364. M6222

AFFARONE, avendo bellissima camera letto Impero 180.000, sala Chippendal 180 mila. Telefonare 832-396. 6991

AL Centro Radio, S. Secondo 48. Concessionario frigoriferi Indes litri 150, lire 109.000, anche ratealmente. 75[illegible]

AL Centro Radio, via San Secondo 48, concessionario mobili per cucina « Adige » in acciaio inossidabile, (tipo americano), troverete vasto assortimento. Prezzi speciali, rateazioni. 5983

AMBIENTAZIONI [illegible] antico troverebbe vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7935

AMMOBILIAMENTI Travet, [illegible] Frejà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, [illegible] propria. Rateazioni. 811

ANTICHITA' acquisto oggetti vari, mobili specchiere seguo perizie ambientazioni. Davico, telef. 83-225. M6017

ARREDATEVI Casa del Mobile, Boglione ang. Battisti, camere massicce 78.000 tinelli 21.000, [illegible] armadi 25.000. Facilitazione. 3774

ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli, Billi mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Negozio, via S. Pio V 14. Rateazioni. 1315

ATTENZIONE Matrimoniali 69.000. [illegible] Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 62-596.

BANCHI bar arredamenti negozi completi prezzi concorrenza, agevolazioni. Telefonare 760-852. 88615

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi, « Aria », Cottolengo 8. 6376

BILIARDI nuovi, occasione, accessori, riparazioni, garanzia, rateazioni. Tuso, Donizetti 24, telef. 687-146. 12075

BRILLANTI, argenteria, gioielli (pur tanti (anche impegnati) acquista Rollo via Accademia [illegible] 2 (piazza Castello) Perizie. 10164

CAMERE letto, sale, cucine componibili, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. Prezzi di produzione in concorrenza. Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43 (rateazioni). 9467

CAMERE sale, tinelli, soggiorni, guardaroba, liquidansi convenientemente. Papetti Mazzini 44. 4092

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio adatto, accessorio. Via Cigna 17. Note Arte. 375

CAUSA cessazione vendo due Marelli trifase 0,5 e 0,7. Telefonare 283-452.

CERCASI pulcinata calda, usata, cinquecento pulcini. Scrivere casella 6393, SPI, Torino. B0354

CUCCIOLI boxer bastoncini peri marrone vende Zodia, Cambrano 17. Tel. 45-081

DUBIED, dal 1867 miglior macchina maglieria, macchine comuni semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia, assistenza, insegnamento. Speciali facilitazioni periodo Mostra Tecnica, Torino, via Bogino 5, telef. 528-930; Ivrea via Palestro 50, telef. 42-34. 12752

DUBIED 12x60 nuova vendesi. Telefonare 554-750. F6480

DUE bilance Berkel, vendonsi cambiansi con qualunque articolo che interessi. Telefonare 760-827. 89646

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, [illegible]. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8013

ENCICLOPEDIA Treccani nuova vende privato. Scrivere casella 8128, SPI, Torino. F6558

FLIPPER, Bigliardini americani, vendonsi, piazzati, buona rendita. Telef. 40-311.

FRIGORIFERI, cucine, lavatrici, lucidatrici, ecc., assortimento. Cambi, facilitazioni, [illegible] Corso Vittorio 88 (monumento). 7[illegible]

FRIGORIFERO nuovo causa trasferimento vendesi. Telefon. ore pasti 376-776.

LAJOLO, fabbrica fisarmoniche vibrafoni e affini, Torino, v. Rossini 14, tel. 86-445. Oltre 100 modelli per tutte le esigenze. Massima garanzia. Assidua assistenza tecnica. Occasioni, cambi, riparazioni.

LIQUIDANSI per forzato sgombro locali, mobili ogni genere e stile; prezzi convenientissimi. Ponzo, Lungo Po A. Diaz 2 (piazza Vittorio). 5006

LIQUIDAZIONE di merce casalinghi, ecc. per urgente sgombro locale. Emigenzi Krachler, via Germanasca 31.

LIQUIDAZIONE mobili, sale barocco e Rinascimento, stallo, stili Impero, via Orvassa 34. 663

MACCHINE maglieria noleggio da 2000 mensili, Vendita rate 10.000 mensili. Cameci. San Quintino 4. 362

MAGLIERIA macchina 10 ottima vendo Monio, Lorenzo 41. B7411

MAGLIERISTE! Macchine maglieria tedesche, nazionali, scuola gratuita, dipanatori, macchine per cucire, rateazioni, garanzia, sconti. Grimaldo, San Francesco Paola 3, telefono 47-586. 7955

MOBILI, ambientazioni su disegni. « Mobilart ». Esposizione, via Lagrange 6. Fabbrica, via Luini 114, tel. 292-239, 49-465. 8846

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000, Specialità sofà, mobili letto.

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI « Conserena », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi, Visitateci. Telefonare 21-106. 1130

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, [illegible] robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 106.

OCCASIONE vendo macchina maglieria Dubied 8-60. Telef. 776-120. 89634

MOBILIFICIO Grep 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 805

OCCASIONE privato vende macchine per maglieria 12x50-8x80 tagliacuce. Insegnamento gratuito. Telefonare 382-053.

OCCASIONE vendo radio-grammofono, stufa forno [illegible]. Telef. 642-995.

OCCASIONE vendo sala pranzo trasporti scelta pelle. Telef. 95-142 ore pasti.

PELLICCIA castoro come nuova privata vende occasione. Telef. 779-232.

PRIVATO svende bellissima sala pranzo barocco piemontese, entrata. Telefonare 73-670. B0124

SCALA chiocciola ghisa robusta vendesi. Pisani, via Piazzena 6, telef. 300-455.

SONO un giovane cane pastore della Brie, amarcino, intelligente docilissimo affettuosissimo. Cerco padrone buono, veramente cinofilo al quale offrire la mia compagnia e il mio affetto. Boar, lega protezione del cane. Via Lega 3.

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Carcer 6. 8084

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 669

A buone condizioni noleggiamo autovetture senza autista. Telefonare 586-936, 80-736. 1071

A rate consegna immediata Ardea 1100 E Giardinetta, 500 C Belvedere furgone cambi. Telef. 46-007. B7457

A rate pronta consegna: 600, 1100 elaborate. Autosalone, Bertola 17. 7470

A tasso bancario prestiti su automezzi, liquidazione sinistri stradali, Novitalia, Cernaia 32. Telef. 553-078. F6598

ABBIAMO ratealmente 1100-103. 1100 E, 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787



OCCASIONI [illegible] garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da 6900 in più, Canavesio, corso Re Umberto 11, telef. 49-377. 4108

PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio, [illegible], via Lagrange 2, telef. 555-311. 3175

POSSIEDO unica moneta Talleri Menelik, ed altre rare. Venderei se conveniente. Tessera postale 907389 fermoposta, Messina. 13609

PRIVATO vende a privato grandiosa camera pranzo rovere massiccia seminuova. Telefonare ore pasti 370-316. F6783

PRIVATO vende camera pranzo [illegible]. Telefonare 772-572. 88730

SALA pranzo rinascimento, camera letto Luigi XVI, anticamera, cucina elettrica vendesi. Telefonare 380-483. M6177

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente [illegible] Fabbricanti, via Lagrange 2. 7936

TELEVISIONE Torino, via Roma 222. Propaganda televisione, prova gratuita, qualsiasi marca. 12609

TELEVISORI [illegible] radiogrammofoni frigoriferi lavabiancheria, 25 rate senza anticipo. De Maspi, Consolata 9. B7557

VENDESI scansia per [illegible], nuova come nuova m. 3 x 2. Telef. 200-091. M6067

30 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone condizioni concediamo prestiti, finanziamo acquisti autoveicoli. Telefonare 888-908. 161

A privato vendo 1103 sei mesi veloce. Telef. 690-651, [illegible]. 83319

ABA vende, permuta: familiare, 103 1100 E, 600, 500, belvedere, Alfa, TV, camion 1100. Corso Regina 153. 8651

ABBIAMO assortimento [illegible] seminuove occasione. Permutazioni, cambi, Rateazioni, Autosalone, Viareggio 6.

[illegible] automobili qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia [illegible]. Permute, lunghe rateazioni. Telefon. 48-176.

ACQUISTEREI, anche parzialmente cambio mobili, 600 [illegible] chiara. Telefonare 780-118. M6558

ACQUISTO contanti se vera occasione 103 familiare o furgone, preferibile metano. Scrivere Pubblimaga Casella 247. Brescia. 12573

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-483: Alfa super, 103 nuovi seminuovi, Appie, 600 multipla, Belvedere, 500 C. Cambi, rateazioni.

ACQUISTO contanti motocarro Ercole perfette condizioni. Edilcomis, via Tripoli 28. Telef. 390-166. B0264

APPROFITTATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telefono 46-007. 11[illegible]

ALL'AUTOAGENZIA « Roberto » Lagrange 13: T.V. Spider, B 12 guida sinistra seminuova, T.V. sei mesi, Appia 1955, 103, 600 nuova, seminuove, 600 multipla, 500 C, Belvedere. Rateazioni. Telefono 528-582. 11193

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telefono 583-881, 683-212, troverete un vasto assortimento di autovetture sportive e di lusso ai prezzi più convenienti: Giulietta Sprint recentissima, Aurelia B 12 (56), Studebaker Champion, TV Spider, 103 e TV fuori serie Vignale, 103 e 600 normali, nuove, seminuove.

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telef. 683-218, 683-881, troverete alle migliori condizioni un vasto assortimento di autovetture sportive e di lusso: Aurelia 2500 tipo America '57-'56, Giulietta sprint, Volkswagen '57, 1900 A [illegible] luce, Aurelia B 12 recentissima, 600 e 103 sei mesi, nuove, normali ed elaborate.

ALL'AUTOSALONE Molte, via Tunisi n. 197. Vende permuta 1400 A Diesel seminuovo, 103, 600 convenienti, camioncini. Telefonare 670-093. 12[illegible]

ALL'AUTOSALONE « Monticone » Palmieri 6, tel. 61-501: Giulietta sprint; Giulietta seminuova; Appia coupé Pinin Farina; Appia seconda serie seminuova; Appia '55; 1400 liquigas; 103, 600 nuove, seminuove; nuove 500. 10[illegible]

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7, telef. 66-661: Giulietta da immatricolare, Giulietta occasione, Versailles seminuova, Appia seconda nuova occasione, Appia furgone '56, Vinti G. P., 103 nuovi occasione. 600 elaborate nuove, nuove 500, Ermini 1100, 1100 E. Compra, vende, permuta. Rateazioni. 11159

ALL'AUTOSALONE « Tesoiero », Roma 227 bis, telefono 42-535: Giulietta spider. Giulietta, Alfa 1900, granturismo 2500 Yerger, Appia I, II serie, 1900 A granluce, 1400 B nero, 1400 Diesel, 103 nuova, occasione, 103 coupé Ghia, 600, Aurelia B 10, B 22 liquigas. Cambi, rateazioni. 5860

APPIA ottime condizioni piazza Adriano 6. Telefonare 31-110. T2247

APPIA 1955 seminuova, Ardea 1952 bellissima. 103, 1953-54-55; 500 C vetture giardinette belvedere, 600, 1900 FB. Cambi, rateazioni. Autoagenzia Scioiia, Galliari 11. Telef. 60-454. 4672

APRILIA ultima serie vendo oppure cambio con Vespa. Telefonare 670-228.

AURELIA 2500 G.T. chiara '55-'56 perfetta compero. Telefono 582-976.

AUTOAGENZIA « Cenisia » via Grosseto 2, telefono 774-226: Appia, sinistra, Ardea, 103 Spider carrozzato MG nuovo, 103, 500 C, Belvedere '54, Furgoni Appia, 1100 BLR, Camioncini 103 L, Romeo promiscuo, 615 seminuovo. 5033

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, compra vendita automobili nuove, seminuove. Assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4363

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, Sava, via Baretti 39, via Silvio Pellico 28. Prenota vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente. Vasto assortimento, veicoli [illegible] 600, 103, 1100 AL, 103 allungato 8 posti, 1100 BLR furgone, 1100 furgone 7 q.li, 1400, 1400 A metano, 1900 gas liquido, Appia, Ardea, Alfa [illegible], Alfa 1900 TI, Romeo [illegible] revisionato, Simca Aronde. Rateazioni massime convenienti. Telefoni 40-000, 482-074.

AUTOCARRO Esatau lungo perfetto ordine, facilitazioni, vendesi. Tel. 73-389.

AUTOCARRO motocarro 8 quintali Ferrando Ariete, motore NSU 1956 perfettamente gommato vende Cariano, Gubbio 82. B7479

AUTOCRISTALLO vende per conto clienti 1400, 500 C, Appia 1955, Ardea 4-5 marce. Torricelli 4. B0518

AUTOGRU Jeeppone, 636 attrezzatissimi soccorso stradale, liquidansi. Facciano, Perosa 11. Telefonare [illegible] (Torino).

AUTOMEZZI da demolire compero. Briola, via Pessata 123. Telef. 209-853. 88817

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefonare 80-640, 396-090. 5026

AUTONOLEGGIANSI autovetture con senza autista. 1400 A, 103, TV, 600. Telefono 60-584, Principe Tommaso 12.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 773-885. 378

AUTONOLEGGIO moderno: Nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

AUTONOLEGGIO, via Carmagnola 6, telefono 296-830. Vetture moderne, prezzi speciali. 9972

AUTORIMESSA Novelli trasforma e consegna collaudati automezzi a gas liquido e metano. Telef. 290-756. M6729

AUTORIMESSA vende conto clienti 1100-103, 500 C giardinetta legno, 1100 A camioncini, belvedere. Corso [illegible] Cucco 8, telef. 793-429. B7937

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Tassoni 39, telef. 49-301.

BELVEDERE perfetta vendesi cambiasi 1100/103. Telef. 529-963, ore pasti.

CABRIOLET Singer Gazzella novità '57: dimostrazioni Autofaro, Accademia Albertina 3, Telefono 882-883. 6408

CAMION Ariena cassone grande, impianto Weber metano, motore nuovo, vendo occasionissimo. Telef. 82-175.

CAMIONCINI 1100 10 ql. BLR-ALR perfetti ordine, 600 pulmino, vendonsi. Autorimessa, Santa Giulia 65. F6654

CAMIONISTI, da Carrara [illegible] tutti tipi autocarri, normali e ribaltabili, revisionati nuovo. Telefonare 661-472.

CANDELE accensione incandescenza per tutti i motori di tutte le marche, da Leon corso Vittorio 38, telef. [illegible].

CAPELLO, Lagrange 17, compera auto moderne. Disponibili: Giulietta Sprint recentissima, Aurelia gran turismo, 103 normale, 103 TV, 600 nuove, occasioni, furgoni, 500 Belvedere, furgone Ardea.

CAUSA partenza vendo nuova 500 celeste fascia bianca conveniente. Tel. 687-798.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato Sicoli, Pio Quinto 13. 22113

COMMISSIONARIA Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 31, dispone vasto assortimento veicoli [illegible] servizio [illegible] 30 posti, efficientissimo [illegible] autolinee. Rateazioni. Telefoni 690-104, 698-128.

COMPERO contanti qualsiasi autovettura [illegible] massimo. [illegible] Uniti 7.

COMPERO contanti 500 B ultimo tipo Aprilia ultime preferibilmente liquigas purchè poco usate, inutile scrivere se non trattasi vetture veramente perfette ordine generale, indicare prezzo dettagliando. Scrivere casella 6236, SPI, Torino. F6903

CONTANTI privato acquista da privato 1400 A ottima. Telef. 262-239. 37528

DITTA vende 1100 B 1951, Appia II serie, bellissime. Telefonare 773-636.

DOTTORE vende Alfa Romeo km. 52.000 radio, liquigas. Torricelli 4/A. B7529

DOTTORE vende cambia 103 ultimissima da immatricolare. Ratazio. Tel. 43-365.

FERRERO, Campana 3: 1100-103, belvedere 500 C, Ardea. Cambi, rateazioni.

FIAT-Sava, Sica Commissionaria, via Nizza 30: elaborate 600, 103, 1400, prenotazione modelli correnti consegna pronta. Vasto assortimento vetture [illegible] 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900, 1400 metano, Aurelia, camioncini. Furgoncini 500, 1100, 680 ribaltabile, 640 autobotte. 683 autobotte e normali, 666-N 7 autobus, cambi, rateazioni. 478

FIAT 103 TV targata 306.000, furgone Ardea 5 marce. Vendonsi, San Secondo 83. Telefonare 587-057. 5210

FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Comauto Agenzia, corso Re Umberto 5.

FORNITORE vende [illegible] da immatricolarsi meno listino. Telef. 390-345.

FUORIBORDO motori e scafi [illegible] assortimento nuovi e occasioni vendonsi. Telefonare 835-490. 10964

FURGONCINO Ardea 5 marce, ottimo, furgoncino 500 C 1953, vendonsi. San Secondo 83. 5310

FURGONE 103 Appia o 600 recente, acquisto. Scrivere casella 5314, SPI, Torino. F6741

GAS liquido, impianti Weber, eleganti, razionali, perfetti, impianti speciali Alfa, Aurelia, Consegna in giornata. Autosalone Pastorino, Trapani 152. 4981

GIARDINETTA legno ottima privato vende. Rondini, Mongibevro 16.

JEEP, Jeeppone, perfetto ordine, vendiamo. Telefonare 60-506. Autoaccessori Motino.

LAMAN fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Crocecolmo 26, telefono 70-853. 9170

LIQUIGAS metano, impianti modernissimi 60.000 qualsiasi automezzo. Marocelli 60. Telefonare 22-109. 8290

LUCCIOLA 600 quattro porte sedile unico, dimostrazioni, Autosalone, Bertola 17.

OCCASIONE vendo belvedere, giardinetta legno, 500 C furgone, camioncino 1100. Molte altre occasioni. Cambio, rateizzo, Stati Uniti 7. 8778

OCCASIONISSIMA acquisterei Ardea qualsiasi marce massimo 150.000. Tel. 540-679

PRESTITI e finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidamente. « Italauto », San Quintino 4 bis, telefono 53-948. 6807

PRIVATAMENTE compero vendo autovetture. Assicurazioni, rateizzo, Agenzia, via Petitti 15. M6240

PRIVATO a privato vende Bilux sportiva perfetta consumo sorprendente ogni prova. Via Moretta 39, Torino. F6799

PRIVATO compra privatamente Multipla 4-6 posti, contanti. Telefonare 46-007.

PRIVATO vende a privato ottima TV agosto 1956, 16.000 km. Telefonare 42-135.

PRIVATO vende a privato 1100 E, ottimo stato. Telefonare 387-029. F6093

PRIVATO vende o permuta con 500 A Vespa 150, 7000 km. Telefonare 276-457 ore pasti.

PRIVATO vende perfettissima 1100/103, fine 1955 eventualmente cambio. Telefonare 33-413. M6461

PRIVATO vende privatamente 103 come nuova, mesi otto. Telef. 830-634.

PRIVATO vende privato 500 C ottima. Telefonare [illegible] dopo ore 19.

PRIVATO vende privato 500 C [illegible] buone condizioni, [illegible]. Tel. 596-834.

PRIVATO [illegible] 103 perfetta 340.000, km. 3000. Telefonare 861-831. G7404

PRIVATO [illegible] 103 perfettissima sei mesi. Telefonare 71-195. M5123

PRIVATO vende 103 ultima serie, come nuova. Visitabile Bologna 19. T2654

PRIVATO vende 500 C belvedere ottima a 626 da rodare. Telef. 683-080. 89518

PRIVATO vende 500 C Belvedere bellissima. Telef. 760-614. 83537

PRIVATO vende 500 C Belvedere, perfetto ordine motore nuovo. Tel. 20-609.

PRIVATO vende 500 furgone A, buonissime condizioni. Strada Cartman 60.

PRIVATO vende 600 km. 16.870, [illegible] bile Torricelli 4/A. Telef. [illegible].

PRIVATO vende 600 bellissima, 5300 chilometri, 520.000. Minelli, Vassalli 19.

PRIVATO vende privato 1100-103, sei mesi nuovissima. Telef. 250-394. F6633

PRIVATO [illegible] 600 ottimo stato, grigia. Telefonare feriali 383-212. B7471

PRIVATO vende 600 ultima serie, chiara, km. 2600, mesi 4, ricca accessori, Autosalone Bonardi, via E. Garlaio 16.

PRIVATO vende 600 mesi sei. Telefonare 284-792. B0546

PRIVATO vende 1100 A [illegible]. Telefonare 596-064. M6473

PRIVATO vende 1100 E '51 ottimo stato. Telefonare [illegible]. B0380

PRIVATO vende 1100-103 sei mesi. Telefonare 396-022, ore pasti.

PRIVATO vende 1100-103 sei mesi [illegible] chiaro, Telef. 694-916.

RENAULT Dauphine 850 cc. [illegible] europeo, fine, [illegible], confortevole, vendite, cambi rateazioni. Commissionaria Rubeo, via Gioria 54. Telefono [illegible].

RIZZIO compera, vende, permuta, Rizzio l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11808

ROMEO [illegible] perfetto stato vendo, corso Vittorio 135. Telef. 47-607. B0518

SUNBEAM ultimi arrivi contingente '57 dimostrazioni. Autofaro, Accademia Albertina 3. Telefonare [illegible]. 6408

TRABALDO, Susa 4. Ricambi [illegible] per Dodge Jeeppone G.M.C. Chevrolet Austin Morris Bedford Renault, balestre assortite. F6580

TRABALDO, Susa 4, Ricambi occasione Matador 621, 636, 632, 634, 635, 686, 3 Ro, Taurus, Bianchi. F6583

VENDESI cambiasi camioncino 1100 A, 500 B vettura. Telef. 81-081. M6423

VENDESI 1100 metano 1956, unico proprietario, ottime condizioni. Tel. [illegible].

VENDO Topolino A. Panetteria Lano, corso Regio Parco 52, Torino. [illegible]

VENDO 600 mesi sei privato. Telefonare 295-256, 282-348. F6540

VENDO 1100 B 160.000, furgone Ardea. Via G. Serrais 35. M6699

VENDO 1100-103 pochi km. o cambio con utilitaria. Telefon. 276-316. T2654.

VENDO 1100/103 sei mesi ottima a privato. Telefono 85-923. G7568

WEBER, concessionaria Faira, impianti gas liquido, metano, servizio carburatori, riforpimenti, assistenza tecnica. Chieti 16. Telef. [illegible]-990. 7405

103 cinque mesi, 103 perfetto 1956, Aurelia B 21 rimessa nuovo, 600 perfetto ordine 400.000, Giulietta cabriolet 2 mesi vendo, Via Susa [illegible].

103 familiare [illegible] giardinetta 1100 Ssa berlinetta camioncino 8 quintali 65.000 Balilla quadrimarce 65.000 Topolini. Po 43.

103 metano [illegible] perfetta vendo oppure permuto con 600 recente. Telef. 60-734.

103, 5 mesi, come nuova, km. 4000, 103 famigliare recente bellissima, Giardinetta 500 C legno 300.000. Permute, rateizzo, Carmen 42. 12616

500 A come nuova doppio uso vendesi. Telef. 70-078. B7475

500 A vendo 75.000 cambio [illegible] 1100 A cabriolet, rateizzo. Telefonare 51-401.

500 A vettura, 1100 cabriolet vendo cambio scooter. Rateizzo. Telefon. 51-401.

500 C belvedere metallica come nuova, accessori, unico proprietario vende. Telefonare 683-282. M6381

500 C, ottima vende privata. Telefonare 387-004 ore pasti. B7437

500 C vettura buonissime condizioni anno 1951 privato vende. Telef. 683-292.

600 acquisto contanti purchè vera occasione, Scotti, via Italia, Cameri (Novara).

600 azzurra mesi sette perfetta, km. 5000 vendesi 525.000. Telef. 654-909. G7887

600 mesi sei km. 4000 grigio chiaro privato vende. Telef. 683-649, ore pasti.

600 modificata grigio perla 3700 km. 6 mesi vendo a privato. Telefonare 395-225 ore 13-14, 19-21. M5608

600 multipla a 6, sei mesi privato vende. Telefonare 380-152. G7848

600 nuova grigia, sei mesi, km. 3900, vendo. Telefonare [illegible]. F6961

600 nuovissima grigia chiaro. Telefonare 205-297. F6692

600 nuovo tipo targa 234-400 perfetta, sei mesi, vende privato. Telef. 590-917.

600 ultimo tipo sei mesi vendo. Telefonare 768-253 dalle 12,30 in poi. M6204

600 ottima, unico proprietario 430.000 trattabili 12,30-19,30. Valenti, Bertola 37.

600 sei mesi nuova serie, vendesi. Telefonare 671-353. M5797

600 sei mesi ultimo tipo, 2ª tagliando, vendesi. Telefonare 379-270. B7821

600 ultimo tipo vende privato colore azzurro cenere. Telefonare 370-296.

600 vendo perfetto, nove mesi vendo. Telefonare 750-827. F6558

615 come nuovo vendesi, vera occasione. Telefonare [illegible]. B0208

1100 (103) vendo, 6 mesi km. 4400. Telefonare 791-187 mattino. F6743

1100-103 mesi 7 come nuova km. 4000 vendesi a privato. [illegible] 874-946, ore pasti. G7859

1100-103 sei mesi, km. 3000, vende privato. Telefonare 565-373 ore 13-14.

1400 fine '51 [illegible] proprietario, valvole liquigas. Tavella, Germanasca 11.

31 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ACQUISTO Lambretta Vespa [illegible] Scrivere casella 6329, SPI, Torino.

AGENZIA Piaggio consegna sollecita quattro modelli Vespa e motofurgoncini. Rateazioni, riparazioni garantite, verniciature, [illegible], Giulio Cesare 153. Tel. 21-135

AL massimo prezzo valutiamo la vostra vecchia moto cambiandola con ultimi tipi M.V., differenza anche rate. Cavalieri, corso Vittorio 26. 7143

ASPIRANTI automobilisti Permutiamo vostra moto con autovettura nuova od usata, piazza Vittorio Veneto 16. T1975

BELLETTO ottimo, bea rodato, vendo causa impegni. Custode, Lagrange 29.

GILERA nuovo listino prezzi, produzione 1957 moto e motocarri. Pronta consegna. Modelli 125 telescopico lire 173.000. Visitateci! Merlo Clemente, via Boucheron 18 (piazza Statuto). Telef. 81-934.

LE migliori occasioni Harley-Davidson troverete dall'Agente Generale Borgarello, Camerana 2. 300

MOTOCICLISTI cambiate vostra moto con la vettura nuova Bianchina 500 lusso. Torrelli, Tiziano 30.

MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni, Agenzia Tosa, San Maurizio 31, telef. 81-144. 8189

PIAZZA Vittorio Veneto 16: Aje 350 recente, BSA bicilindrico, Gileta 300 bicilindrico, Motobi 200 perfetta, Motom Delfino garantito e altre ottime occasioni, anche ratealmente. 11295

PRIVATO vende Bianchi Sport Cervino seminuova. Sebastopoli 272. M6396

VENDO moto Della Ferrera 500 con sidecar quasi nuovo, volendo anche cassone. Telefonare 671-455.

VENDO moto Guzzi 500 tipo Sport, ottime condizioni. Telefonare 386-604.

VENDO Vespa 150 GS, 7 mesi, 5400 km. Telefonare 287-082. F6483

VESPA, Ape consegna pronta, riparazioni garantite, verniciature. Deglioli, piazza Bodoni.

VESPA « GS » Agenzia Piaggio, prenotazioni, rateazioni, [illegible] via Fabro angolo via Cernaia. Telefono 50-565.

VESPA modello '54 [illegible] ottimo stato Telefonare 40-311. F6051

VESPA 150 recente acquisterei contanti. Guzzi Cardellino come nuovo vendo 65.000. Lucco, via Calandra 18.

VESPA-LAMBRETTA, ottimi modelli 150, Lambretta, noleggiamo convenientemente. Via Saluzzo 52. telef. 60-771. 2748

VIVI Viberti lire 55.000 pronta consegna, officina assistenza clienti. [illegible] « Accomasso », via Monferrato 14 [illegible] Madre) Telefonare 26-087. 4128

50.000 vendesi moto seminuova « Gazzella ». Telefonare [illegible] dalle 20-21.